

Radio **corriere**



Un'inchiesta
di
Comencini

I bambini e noi

**Processo
al varietà
TV**

**Raffaella
Carrà
torna
presto
sul video**

**Votate e vincete
con "Il personaggio
del mese"**

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 55 - n. 6 - dal 19 al 25 febbraio 1978

Direttore responsabile: GINO NEBIOLO

Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Servizi

Valanga di proteste: ridatate - Happy days - di Corrado Biggi	16-17
Imputato alzatevi! Nome? Varietà TV... di Lina Agostini	18-21
Adesso il cinema vuol raccontare favole in tutti di Franco Scaglia	22-23
Credo di essere un po' come certi soprammobili di Gianni De Chiara	25 e 122
IL MAGISTRATO PROTAGONISTA SUL VIDEO	
L'orgoglio del mestiere: i rimorsi di Guido Guidi	26-28
Ed ecco in TV i pretori d'assalto di Ernesto Baldo	28-30
In moviola con due famosi - ex - di Pino Di Salvo	30
Come sono cresciuti i protagonisti di Comencini di Fiammetta Rossi	32-33
Il Cile di Pinochet allo Stadio Olimpico di Maurizio Adriani	34-35
Scegli il personaggio del mese	36
Quando si dice - io c'ero - di Gianni Bisiach	96-97
Provate a cercare un disco alla Discoteca di Stato di Laura Padellaro	98-101



In copertina

Raffaella Carrà una e due in Ma che sera, show televisivo prossimamente sul piccolo schermo. Un appuntamento molto atteso perché arriva dopo alcuni varietà che per la prima volta nella storia TV non hanno ottenuto il solito « grandissimo successo », come spieghiamo in un'inchiesta alle pagine 18-21. (La fotografia è di Francesco Gianni/Team)

Guida giornaliera radio e TV

La gente gli chiede i copioni delle trasmissioni di Stefania Barile		102-103	
Perugia: anche il vescovo fa il tifo di Giuseppe Bocconetti		104-106	
I giochi matematici di « E' semplice »		130	
domenica	39-45	giovedì	71-77
lunedì	47-53	venerdì	79-85
martedì	55-61	sabato	87-93
mercoledì	63-69		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	112
L'identikit di « Scommettiamo? »	5	Ottava nota	115
Linea diretta	9	Cucina	118
Pagina no	11	i concerti della RAI	119
La polemica	13	Leggiamo insieme	120
Pagina aperta	14 e 122	Qui il tecnico	121
L'occhio e le ombre	31	Padre Cremona	124
Che cosa vedo questa settimana?	37	L'oroscopo	125
La TV dei ragazzi	95	Moda	126
C'è disco e disco 110-111		Arredare	128
		In poltrona	131

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Giandomenico Romagnosi, 1 b / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 26; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18/12/1948 — diritti riservati / riprod. vietata / articoli e foto non si restituiscono

printed in Italy

Lettere al direttore

Sorella TV

«Egredo direttore, ormai per la radio e la TV esistono solamente i giovani, le loro scuole, i loro problemi, il loro linguaggio, le loro canzonette. Gli ascoltatori adulti (quelli che pagano il canone d'abbonamento) possono andare a buttarsi a fiume. Poco importa che poi, vedi l'intervista pubblicata a dicembre dal vostro giornale, i giovani non perdano occasione per dichiarare che radio e TV li annoia, molto meglio uscire con gli amici, andare a divertirsi insieme, a ballare. I programmi sono sempre riservati a loro, anche se non li vedono e non li ascoltano. Qualche esempio. Alle 17 di ogni giorno chi ha più di quindici anni può anche spegnere il video: fino alle 19 vanno in onda sol-

tanto trasmissioni per ragazzi; alla domenica sport e canzoni, canzoni e sport. Perché non riservare uno dei due canali televisivi a chi preferisce altri programmi? Perché nessuno tiene conto che esiste anche una categoria di ascoltatori non più giovanissima, non sportiva che desidera tanto nel tardo pomeriggio, alla domenica, un bel film senza troppi pugni e galoppate, una commedia, uno sceneggiato, un giallo alla Christie, insomma uno spettacolo che li aiuti a trascorrere le ore della malinconia e della solitudine?» (Jolanda Traversaro - Napoli).

Il numero è importante

«Gentile direttore, vorrei pregarla di intercedere presso la RAI affinché venga detto con la massima chiarezza pos-

sibile il numero di puntate di ogni trasmissione.

La stessa preghiera rivolgo al suo periodico nel quale — ad esempio — non sono riuscito a trovare (e si che sono abituato a fare simili ricerche) in quante puntate era Il Passatore.

E ciò per tacere dei Jordache e di tutti gli altri lavori spezzettati che ci deliziano. Non si potrebbe adottare la formula « Il Passatore: terza delle venticinque puntate », o qualcosa del genere? » (Paolo Baschieri - Roma).

Ancora sulla « fame » di prosa

«Signor direttore, se mi permetto disturberla è per associarmi alle due « lettere al direttore » pubblicate sul n. 48

del Radiocorriere TV a firma dei signori Achille Ecchelli - Savona, e Franca Colombo - Monza, sotto il titolo « Fame di prosa ».

Questi lettori hanno ragione: e come loro sono in molti a pensarla. Possibile che i programmisti televisivi non sappiano che la grande maggioranza dei telespettatori è formata da gente anziana? E che la gente anziana ama la prosa, l'opera lirica e le opere? Ma non operate date in due puntate o, come quella da Trieste, con enormi tagli. Possibile che, almeno il sabato sera, non si possa dare uno spettacolo completo di due o tre ore invece del solito varietà di un'oretta stracciata?

Per quanto riguarda la domenica pomeriggio, saprà cer-

segue a pag. 4



Kinder Sorpresa per i momenti simpatia

Quando loro fanno qualcosa di carino e tu vuoi fare per loro qualcosa di speciale, Kinder Sorpresa è proprio ciò che ci vuole.

Kinder Sorpresa con più latte e meno cacao e tantissime nuove sorprese.



Kinder SORPRESA un premio di bontà



lettere al direttore

segue da pag. 2

tamente che a stare a casa sono donne, specialmente anziane. Gli uomini vanno al caffè, alla partita. E quando tornano hanno già a loro disposizione i vari: Novantesimo minuto, partite teletrasmesse, Domenica sportiva, ecc. Perché non pensare un po' anche a queste donne con una bella commedia o un buon film?» (Graziella Baggi - Lugano).

Era proprio in diretta

«Gentile direttore, un mio amico insiste nella sua convinzione che l'opera trasmessa in mondovisione sabato 7 gennaio 1978, Don Carlo, non era in diretta ma una registrazione effettuata nel settembre 1977. Non crede al Radiocorriere TV che la dava in diretta e non crede agli annunciatori della RAI. E vuole una vostra risposta nella quale affermate che tale opera è stata trasmessa in diretta e non una registrazione» (Tommaso Facchetti - Coccaglio, Brescia).

Non vedo proprio perché si debba dubitare di un avvenimento che, oltretutto, ha suscitato polemiche ed è stato commentato da tutti i giornali. Comunque glielo confermo: il Don Carlo del 7 gennaio era in diretta e in mondovisione.

Invito a "Portobello"

Se cercate o offrite qualcosa, compilate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditelo a:
PORTOBELLO/RAI Centro di Produzione TV, c.so Sempione, 27 - 20145 Milano

CERCO

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

OFFRO

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

SCRIVETE A PORTOBELLO

Tutti i lettori del «Radiocorriere TV» sono invitati a partecipare alla trasmissione televisiva «Portobello» presentata da Enzo Tortora. Per mettersi in contatto con il pubblico della rubrica, in onda ogni venerdì alle ore 20,40 sulla Rete 2 della TV, e con Tortora basta compilare il tagliando che pubblichiamo (si raccomanda di scrivere in modo chiaro), ritagliarlo e incollarlo su una cartolina postale indirizzando a

**PORTOBELLO/RAI - Centro di Produzione TV,
 Corso Sempione, 27 - 20145 MILANO**



per il tuo sonno naturale



Sogni d'Oro

della **STAR** la più grande industria alimentare italiana

Tutti pittori con Mike

Scommettiamo?

Vi aiutiamo a risolvere l'«identikit» del 16 febbraio

Cominciamo con un identikit-prova, un indovinello con soluzione nelle ultime righe, tanto per prepararci all'identikit vero, quello proposto da Mike Bongiorno. Il nostro personaggio quasi misterioso è un uomo di 34 anni diventato popolare nel mondo dello spettacolo stando dietro a una scrivania di funzionario. Aggiungiamo qualche particolare: è forse l'unico caso del genere nella storia della TV; il nostro ha una laurea in legge e, da sempre, la passione per il teatro. Come autore s'intende. Ha esordito nel '65 insieme con Clericetti. La rivista, goliardica, s'intitolava Costi quel che costi. Seguono i primi impegni radiofonici. Attenti al ritmo, testi di canzoni (interpreti Peppino Gagliardi e Bruna Lelli), riviste televisive. Il poeta e il contadino, il buono e il cattivo, Bim Bum Bam. Attualmente collabora ai testi di Scommettiamo? Aggiungiamo ancora, per chi non avesse risolto l'indovinello, che la scrivania portafortuna è quella del funzionario TV di Rischiatutto. Insomma, ecco a voi il dottor No, al secolo: Ludovico Peregrini, il quale



Sandro Mazzoli: hanno immortalato i suoi baffi, 10 mila pittori, del giovedì

comunque ci tiene a precisare che le esibizioni televisive restano per lui una parentesi divertente. Il vero impegno è l'attività di autore. A Scommettiamo? preparare le domande, curare i rapporti con gli ospiti, con Bongiorno, con i concorrenti, risolvere i mille problemi che si presentano ogni settimana e, naturalmente, scrivere con l'aiuto di un esperto i dati somatici del nuovo identikit. Eccoli: ricordate che i disegni devono arrivare a Scommettiamo? — Teatro della Fiera, Porta Carломagno, Milano — entro le ore 12 di mercoledì 22 febbraio.

Il nuovo personaggio

- E' una donna di oltre 40 anni
- Capelli castani, tagliati corti, con frangia trasversale che copre parte della fronte
- Arcate sopraccigliari piuttosto marcate
- Occhi castano scuro, molto espressivi e ben distanziati
- Zigomi larghi
- Naso diritto, piuttosto pronunciato e leggermente spiovente verso la bocca
- Bocca ampia, con labbro superiore sottile e labbro inferiore più pronunciato e sporgente
- Mascella quadrata, mento largo e volitivo
- Orecchie ben conformate ed aderenti alla testa



Nè tedeschi, nè ola nè giapponesi, nè fin



* Spaziodue è dotato di circuito "Tuning Memory", cioè del sistema di ricerca, programmazione e memorizzazione elettronica su uno dei 16 canali disponibili (più la possibilità di effettuare la ricerca su un "17° canale"). In blu, amaranto e in palissandro.



Martini Dry tutto Martini Dry, nient'altro che Martini Dry.

Signori Giurati, esaminiamo i fatti:
Martini Dry ha un gusto inimitabile:
chiaro, secco ma decisamente profumato.

E' perfetto da solo, con ghiaccio
e una scorza di limone.

Tuttavia ha una naturale propensione
a unirsi al gin o alla vodka, in una
quantità di sorprendenti combinazioni.

Ma questo dovete giudicarlo voi:
il caso è chiuso.

E' il momento
di Martini Dry.

MARTINI

DRY



"Il vostro Martini Dry-inconfondibile per le sue rare erbe ed i suoi nobili vini-è tutto naturale".

I provini di Elio Petri per «Le mani sporche»

Studio 11, quinto piano, Centro TV di via Teulada. La presenza di Elio Petri, per i provini de «Le mani sporche» di Sartre, nello studio da dove va in onda «Bontà loro» rappresenta motivo di curiosità. E' anche la prima volta che il regista romano («Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», «La classe operaia va in paradiso», «La proprietà non è più un furto», «Todo modo») lavora con le telecamere.

A cavalcioni delle poltrone, dove ogni lunedì sera siedono gli ospiti di Maurizio Costanzo, ci sono Giuliana De Sio e Giovanni Visentin, candidati ai ruoli di Jessica e di Hugo. Dalla sala regia, con l'interfonico, Petri impartisce gli ultimi suggerimenti alla De Sio prima di registrare il provino. «Ti prego in ginocchio», dice il regista, «di riflettere quando devi mutare "pelle", quando devi varcare quella soglia che c'è continuamente tra battuta e battuta, tra commedia e realtà. Va bene, Giuliana? Non devi recitare come se fossi sul palcoscenico, devi usare i toni bassi, tanto per capirsi, usa i toni erotici. Va bene...? Possiamo andare? Silenzio!».

De Sio: «E tu, pulcino mio, sei un uomo politico, tu?».

Visentin: «Certo!».

De Sio: «Che cosa fa la vedova di un uomo politico?».

Visentin: «Entra nel partito di suo marito e ne porta a termine l'opera!».

De Sio: «Signore Iddio, preferirei mille volte uccidermi sulla tua tomba...».

Il «veto Sartre»

«Le mani sporche» è stato uno dei più clamorosi «casi» politico-culturali del dopoguerra. Scritto nel '48 da Jean-Paul Sartre e presentato nello stesso anno in teatro a Parigi, questo dramma venne violentemente attaccato dai comunisti — si era in piena epoca stalinista — tanto che l'autore decise di sospendere le rappresentazioni. «Nell'estate scorsa», racconta Bruno Rasia, funzionario addetto al programma, «presso la Società degli autori c'era ancora una lettera di Sartre, mai ritrattata, che ne vietava la rappresentazione per tutto il mondo, tranne la Jugoslavia. Alla nostra richiesta del 20 settembre perché venisse sbloccato il «veto Sartre» allo scopo di realizzare per la televisione l'edizione tradotta dallo stesso Petri il filosofo francese ha risposto positivamente e così entro la fine di febbraio dovrebbero cominciare le prove».

Quattro sono i protagonisti de «Le mani sporche»: Hoederer (segretario del partito comunista di un ipotetico Paese europeo: l'Illiria), Hugo e Jessica (lui 21 anni e lei 19) e Olga, una donna di 35-38 anni. Quattro personaggi emblematici di un partito proletario ipotizzato da Sartre, attraverso i quali il più popolare filosofo francese dell'ultimo trentennio ha inteso «costruire» una simbolica famiglia con i suoi conflitti generazionali:



Giuliana De Sio e Giorgio Visentin, candidati ai ruoli di Jessica e Hugo nel dramma di Sartre

Hoederer è il padre, Olga la madre, anche se incestuosa, Hugo e Jessica potrebbero rappresentare i figli.

Il sì di Mastroianni

Per ora Elio Petri ha strappato soltanto il sì di Marcello Mastroianni, che impersonerà Hoederer; per gli altri ruoli nessuna scelta definitiva è stata fatta: Giovanni Visentin e Giu-



Marcello Mastroianni interpreterà Hoederer

liana De Sio dovrebbero formare la coppia giovane, Hugo e Jessica, mentre per Olga si mormora il nome di Lea Massari. La realizzazione, in due puntate per la Rete 1 TV, avverrà a Milano con un'impostazione prevalentemente teatrale e rigorosamente fedele al discusso testo originale di Jean-Paul Sartre.

Giuliana De Sio, salernitana, vent'anni, è arrivata all'appuntamento con Petri da Milano dove attualmente recita al Pier Lombardo ne «La doppia incostanza» di Marivaux, mentre Giovanni Visentin, friulano, ventiquattro anni, è impegnato in corsi di animazione teatrale presso la scuola elementare di Terzo di Aquileia. Entrambi questi giovani attori hanno alle spalle una prestigiosa esperienza televisiva: lei si rivelò nello sceneggiato «Una donna» tratto dall'omonimo romanzo di Sibilla Aleramo; lui si è messo in evidenza come Mitis nel film «Un anno di scuola» che Franco Giraldi realizzò espressamente per la TV.

«Questo mio debutto televisivo», dice Elio Petri, «lo considero come un omaggio a Sartre. Ad una prima lettura si scopre che le intuizioni che c'erano ne «Le mani sporche» rappresentano tuttora il tema centrale del dibattito della sinistra. Secondo me, poi, il testo, ad una seconda lettura, rivela un importantissimo valore umano dal punto di vista filosofico, perché questi personaggi ci possono servire da modello in quanto sono tutti fortemente impegnati nei rapporti tra loro e nei rapporti con le idee, cosa che oggi è caduta un po' in disuso».

Cos'è veramente un brufolo?

Si parla molto dei brufoli. È uno di quegli argomenti su cui ognuno dice la sua.

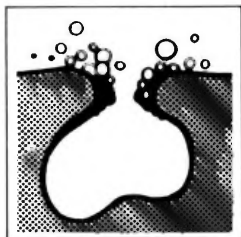
Conoscere da vicino, essere informati è quasi come un primo rimedio.

Partiamo dalla pelle: è noto che al livello degli strati profondi dell'epidermide si trovano le ghiandole sebacee, la cui funzione è quella di fornire alla pelle stessa la giusta quantità di grassi (sebo) che ne assicurano il tono, l'elasticità.

Ci sono momenti nella vita di ognuno di noi, in cui, per ragioni complesse di diversa natura, questa "produzione" di sebo si fa più abbondante del necessario.

Ecco allora un primo fenomeno molto diffuso: la pelle grassa. Il grasso, lo sporco, i residui di cellule morte, a con-

giorno per giorno, viene ostruito dall'agglomerarsi del grasso con lo sporco. Se, come inevitabile, interviene l'azione batterica, il grasso, che intanto aumenta nel poro per azione delle ghiandole sebacee,



Topexan rimuove sporco e grasso in eccesso.

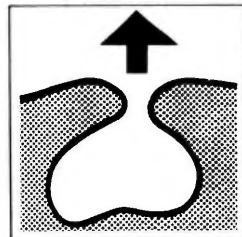
non solo non trova il suo sfogo naturale ma si infetta. Il poro si gonfia, l'irritazione e la piccola infezione fanno il resto: siamo di fronte al brufolo. Fin'ora contro i brufoli si è fatto ricorso a prodotti di diverso genere (creme, lozioni, ecc.) che, applicati sulle zone colpite, agivano o in senso antisettico, o con lo scopo di liberare l'apertura del poro.

Spesso però, qualche volta per delusione, qualche volta per incostanza, si è rinunciato alla cura.

Oggi la ricerca scientifica dermatologica ci dà la possibilità di affrontare in un unico momento, che del resto fa parte delle abitudini quotidiane, il problema dei brufoli.

Lavandosi semplicemente il

viso con Topexan, è ora possibile combattere, eliminare e prevenire i brufoli, agendo sulle cause che stanno alla base della loro formazione. Oltre che a rimuovere in profondità lo sporco e il grasso in eccesso



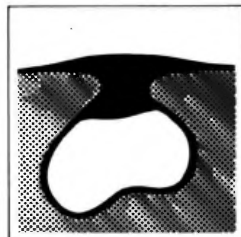
L'azione antisettica di Topexan continua tra un lavaggio e l'altro.

so che ostruiscono i pori e sono in pratica la causa dei brufoli, Topexan possiede una notevole azione antisettica

che continua tra un lavaggio e l'altro.

Elimina, cioè, i batteri e blocca l'attività degli enzimi che trasformano le sostanze grasse in acidi irritanti che a loro volta possono far nascere i brufoli. Topexan, insomma, combatte davvero i brufoli, anche perché, invece di "coprirli" come fanno altri prodotti, "lava via" lo sporco, i punti neri, le formazioni batteriche.

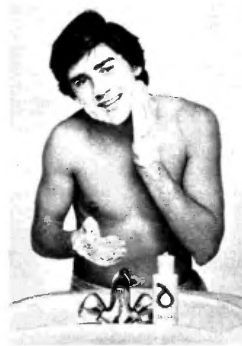
Ricca di lanolina Topexan aiuta la pelle a mantenersi morbida ed elastica. Il suo grado di acidità è uguale a quello fisiologico della stessa pelle (pH=6). È naturale che l'uso di Topexan deve essere costante (del resto non si chiede che di lavarsi il viso due volte al giorno), ma la sensazione di freschezza, di pulito, la certezza dei risultati, fanno di questo prodotto una piccola rivoluzione: un altro risultato della ricerca scientifica più avanzata.



L'apertura del poro ostruita da grasso e sporco.

tatto con l'aria si induriscono rapidamente e costituiscono un terreno per le formazioni batteriche della più diversa provenienza.

L'apertura dei pori della pelle,



Topexan: il lavaggio antisettico che combatte i brufoli.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso Reg. Min. San. N°3054 - Aut. Min. San. N°4336

AM/1



Secondo noi

Diamo un'occhiata alle cifre forniteci dal Servizio Opinioni: campione di questo inizio d'anno televisivo è ancora *Scemmettiamolo?*, con quasi 28 milioni di spettatori. Lo segue *Portobello*, 25 milioni, punta massima della seconda rete dall'inizio della riforma. Tanto pubblico, ma non è una novità, anche per i film: 21 milioni per *Questa specie d'amore*, 22 per *I sentieri della gloria*, 23 per *Il filo del rasoio*. Tra i film del martedì sulla seconda rete il più alto ascolto è andato a *Bravados* con 15 milioni. Una punta massima di 23 milioni hanno visto *Noi...*, no, il varietà del sabato sera, mentre *La granduchessa* e i camerieri si è attestata sui 13 milioni. Discreto ascolto anche per gli sceneggiati: *L'Agente segreto* (10 milioni e mezzo), *Il rosso e il nero* (passato da dieci a oltre 15 milioni alla seconda puntata), *Il povero soldato* (8 milioni e settecenotomila), *Puzzle* (14 milioni), *Laura* (13 milioni). Meglio di tutti ha fatto *Il genio criminale* di *Master Reader* mantenendo quasi 17 milioni di spettatori per ogni puntata, peggio di tutti *Il sogno americano* del *Jordache* che non ha mai raggiunto i 5 milioni. Fra le rubriche, in calando *Match*, partita con oltre 10 milioni e arrivata a poco più di 5 al terzo traguardo, stabili *Tam tam*, *ferma sui 4 milioni*, e *Cronaca* che hanno scavalcato trasmissioni popolari come *l'opera lirica*: soltanto *Il Trovatore* ha superato i 3 milioni d'ascolto. Nessun cambiamento per *Odeon* che oscilla fra i 13 e i 14 milioni a settimana. Sul fronte pomeridiano della TV per i ragazzi, *Furia* ha raccolto il 26 gennaio 16 milioni di fans, mentre il suo rivale, non a quattro zampe, *Tarzan*, ha affascinato poco più di 4 milioni di bambini. Anche in questo primo bilancio in cifre c'è un campione in maglia nera: *Comenai* che, nonostante un tentativo di spiegazione già contenuto nel titolo, non riesce a spiegarsi un pubblico di appena un milione e 800 mila fedeli

PAGINA NO

a cura di Lina Agostini

La settimana secondo Silvan

DOMENICA IN...: *un programma in pantofole per un pubblico in pantofole. In mezzo, Corrado che è sempre un leone.*

L'ALTRA DOMENICA: *un ospite molesto, difficile da far entrare in salotto.*

IL ROSSO E IL NERO: *troppo lungo, troppe puntate, troppo rosso e troppo nero.*

IO TE TU IO: *ci vorrebbe un amico che suggerisse a Walter Chiari di ridurre della metà la durata delle scenette. Si salverebbe dagli sbadigli del pubblico.*

BONTÀ LORO: *da qualche tempo Cosentino non è più tanto inquisitore e con certi personaggi importanti diventa persino vittima, bontà sua...*



ODEON: *mi avevano offerto di parteciparvi, Riccardo Fellini doveva essere il regista, ma ha saputo che non avevo poteri soprannaturali e non l'ho più visto.*

PADRI E FIGLI: *raramente si capisce quello che dicono. Meglio Arabino.*

MERCOLEDÌ SPORT: *ho vinto una medaglia d'oro sui cento metri, ma ora lo sport non mi interessa più.*

SCOMMETTIAMO?: *se il quiz riesce ancora ad avere tanto pubblico, vuol dire che non ci siamo ancora sfamati di sottocultura, figuriamoci a che punto siamo con la cultura vera!*

PORTOBELLO: *devo a Tortora un lontano "primo applauso". Grazie.*

Il controcritico dice che...

...che per Ugo Zatterin, moderatore in seconda di «Tribuna politica», i dodici partecipanti alla settimanale tavola rotonda sulla crisi di governo sono soltanto «la solita dozzina». ...che per girare il film «Rocky», l'attore americano Sylvester Stallone ha per sei mesi vissuto con

pugili veri, ha persino «masticato» con loro. Ce lo ha fatto sapere Gianni Minà in «Diretta sport»... che Isabella Goldmann a «Domenica in...» ha finalmente parlato: «E' Pronti» ha detto a Corrado. Speriamo che il pappagallo Portobello sappia fare di meglio.

La serata televisiva di Giuseppe D'Agata (crittore)

«Sono molte le cose che non vorrei vedere in TV. I quiz, ad esempio, mi sembra abbiano fatto il loro tempo. Poi l'opera lirica, spettacolo che considero scarsamente televisivo. Qualche avversione la nutro verso gli sceneggiati tipo Castiglione, inoltre sono contrario alle trasmissioni basate sulle interviste tipo Bontà loro, Match, Femminile maschile, Padri e figli. Istituirei un premio per quei rari personaggi del mondo della politica, del giornalismo e della cultura in generale che ancora non hanno partecipato a uno di questi programmi. Vorrei, insomma, che non si usasse la televisione al posto della radio, quindi un miglior uso del mezzo. Ora quello che vorrei: qualche buona trasmissione culturale, come il vecchio Settimo giorno, qualche spettacolo intelligente di teatro e di varietà. Vorrei inoltre veder realizzato un mio Frankenstein in tre puntate ora fermo per mancanza di soldi».

Vent'anni fa



Carla Gravina da un classico all'altro: qui, nel '58, era Katia in *Padri e figli* di Turgheniev; presto la rivedremo nel complesso personaggio di Emma, la protagonista di *Madame Bovary* di Flaubert.

Pronto chi spara su "Il processo"

La Stampa (Ugo Buzzolan). «Abbiamo visto, abbiamo sentito Kafka. Certo, gli squilibri non potevano mancare. La voce fuori campo è stata un grave errore perché era perfettamente inutile...».

Il Mattino (Dib). «Non ci vuole molto a capire che Kafka non è telegioco e che se fosse vissuto nell'epoca della civiltà (è un modo di dire s'intende) del video, difficilmente avrebbe varcato la soglia di uno studio televisivo».

Il Tempo (Mino Doletti). «Tutto sta, in altre parole, a resistere venti minuti

dopo non si sfugge più (o, nel caso del video, non si gira la chiovetta)». **Paese Sera (A. D.).** «Ricordiamo tuttavia gli attori, tutte facce non consumate, finalmente, gente che santoddio ha capito, a cominciare da Paolo Graziosi».

L'Unità (F. L.). «Progettata dieci anni fa, la realizzazione di questo sceneggiato in due puntate poté avvenire solo nel 1976, e in tali fortunate condizioni da far sopporre l'esistenza di una volontà di boicottaggio da parte di qualcuno».



IL DOPO

di Gloria Piedimonte

— Signorina Piedimonte, come è arrivata a *Disco ring*?

— Ho sempre avuto questa debolezza, fin da bambina...

— Vuol dire che ha sempre aspirato a fare questa trasmissione?

— No, prima volevo fare del cinema...

— E c'è riuscita?

— Sì, ho fatto tantissimi film.

— Ci fa qualche titolo?

— Non me li ricordo...

— E dopo il cinema?

— Ho fatto la rivista, ma senza cercaria; non mi sentivo matura per il teatro.

— Ora si sente più matura?

— Certo, ma devo ancora migliorare per diventare una Barbra Streisand o una Liza Minnelli.

— Che tipo di spettacolo le piacerebbe fare?

— Non ho preferenze, ma dovrebbe essere nuovo, strano, originale: per ora tuttavia non me ne hanno offerto la possibilità.

— Chi potrebbe fare uno spettacolo nuovo, strano, originale su misura per lei?

— Forse la direzione generale.

Quelli che non la vedono



Tina Aumont, attrice: «La vedo troppo raramente per considerarmi una telespettatrice. Lo sono stata in occasione dello sceneggiato «Il Passatore», ma solo perché mi riguardava personalmente. Aspetto un'altra occasione televisiva per ritornare ad essere pubblico attento davanti al video».



**un gentleman mette sempre le iniziali
sulle cose... che ama.**



E&T, Elephant and Tower. Linea maschile.
Il gusto aspro, secco, virile delle cortecce.
Con note agrumate fresche e vive.

Per uomini che hanno ancora il gusto, fine,
della scoperta preziosa. Di nuove, originali
tradizioni. E&T, linea personale e raffinata.

Linea maschile-London



Colonia, lavanda, schiuma da barba, crema da barba,
dopobarba, deodorante, sapone da toilette.

Non ragionano per reti ma per programmi

È fallita la riforma televisiva? Sì, secondo qualcuno, se esaminiamo i risultati di uno dei meccanismi fondamentali posti in atto per spezzare il rigido accentramento preriforma, cioè il sistema della concorrenza organizzata all'interno dei giornali radio-televisivi e delle reti che programmano cultura e spettacolo. E' fallita per questi tre motivi:

1) l'ascolto del pubblico, per quanto riguarda i telegiornali, a più di un anno dalla riforma continua a privilegiare il Tg1 contro il Tg2 in un rapporto costante medio di 4 a 1, o quasi (18 milioni circa di spettatori contro 5 scarsi).

2) Le preferenze degli spettatori, sempre per quello che riguarda la concorrenza e i suoi effetti, si confermano anche per i programmi di cultura e spettacolo irradiati dalla Rete 1 e dalla Rete 2. La Rete 1 surclassa regolarmente la 2, che continua ad essere considerata dal pubblico come un surrogato. Solo al martedì, per merito di *Odeon* e dei film di seconda serata, la Rete 2 supera la Rete 1.

3) La concorrenza fra testate giornalistiche e reti è divenuta selvaggia, oltre che inutile, con effetti distruttivi. Quella dei due telegiornali finisce per spaccare il Paese in due, stabilizzando le divisioni ideologiche esistenti, anziché mettere in atto il pluralismo. Quella fra le reti, oltre che essere inutile e condannata dal pubblico, porta a conseguenze di spreco, a scelte sensazionalistiche se non addirittura scandalistiche.

Ma stanno proprio così le cose? Il critico televisivo Cesare Cavallieri, del quotidiano cattolico milanese *Avvenire* (che dovrebbe conoscere da vicino il significato di un impegno culturale minoritario « di qualità »), non tiene abbastanza presenti alcuni fatti vecchi

ormai e alcune novità interessanti, e non solo su un piano di valutazioni quantitative.

Anzitutto, tra i fatti vecchi e che per onestà non si debbono tacere, la sproporzione tuttora esistente fra il circuito di impianti ricetrasmittenti del primo canale (quello che trasmette i segnali del Tg1 e di *TVI*, o *Rete 1* che dir si voglia) e gli impianti del secondo, che non solo non coprono tutto

il Paese, ma spesso non garantiscono l'ascolto nemmeno in zone teoricamente coperte. Si aggiunga il fatto psicologico che il primo canale è stato per anni quello « nazionale », e il secondo aveva appunto un carattere più integrativo che veramente alternativo. Serviva soprattutto a garantire allo spettatore pigro lo spettacolo divertente, d'evazione, di fronte a quello impegnato sia

sull'uno che sull'altro canale.

Ma il fatto nuovo, che Cavallieri ignora fondando le sue deduzioni moralistiche sui riepiloghi di un solo mese (e abbastanza interlocutorio, come ottobre), è il profilarsi di un nuovo atteggiamento di pubblico, anche se tuttora tendenziale: un pubblico cioè orientato più verso scelte di merito (anche se continua a seguire filoni tradizionali dell'intrattenimento, come film, quiz e spettacoli da studio) che verso il condizionamento delle reti. Un pubblico che sceglie. Che cosa sce-

glie? In prima serata preferisce lo spettacolo più piacevole (e perché no?) ma non sempre, in seconda serata opera scelte verso programmi meno massicci, e in genere orienta le sue preferenze verso la Rete 2. Ma il fatto importante è che si è come sciolto dal... giuramento, non è più un pubblico monocale, è reattivo a Dario Fo, alla programmazione dei film di qualità. Un pubblico che all'occasione si divide, appunto come si voleva ai tempi della riforma.

Se è significativo che uno spettacolo privo di tensioni meccaniche come *Portobello* si ponga ai vertici dell'ascolto in gara con *Scommettiamo?*, lo è certamente di più che una sera, ad esempio martedì 6 dicembre l'ottimo sceneggiato *Ligabue* (Rete 1) abbia ottenuto 21 milioni di ascolto,

segue a pag. 122

Giovanni Battista Cavallari

L'articolo di Cesare Cavallieri, critico televisivo dell'«Avvenire», pubblicato sul «Radiocorriere TV» n. 7 nella rubrica «Pagina aperta», ha suscitato immediate reazioni. Ecco i primi interventi

Il TG dei buoni e il TG dei cattivi

« Caro direttore, il recente articolo di Cesare Cavallieri (critico televisivo del giornale cattolico *Avvenire*) richiede un seguito che, a mio parere, non dovrebbe esaurirsi con questa mia lettera.

Cavallieri comincia con una considerazione che definisce « provocatoria », ma solo fino a un certo punto. Quindi non si tratta solo di una battuta, anche se, in verità, non meriterebbe più attenzione di una battuta. Se il Tg2 — dice — ha meno ascoltatori del Tg1, perché la RAI spende gli stessi soldi per l'uno e per l'altro? Mi pare che si potrebbe rispondere: visto che la qualità del prodotto è indicata dal successo di pubblico, perché si spende assai più per una diretta dalla Scala che per una puntata di *Scommettiamo?*

Nessuno, certo, può sostenere che in fatto di qualità il Tg2 vale più del Tg1, ma in base a quali criteri si può sostenere il contrario? I due telegiornali si rivolgono a pubblici

diversi. Chi sceglie il Tg2 (e va a cercarlo, dopo che il televisore si è automaticamente acceso sul "primo") vuol dire che gli piace così. E se si tratta di una minoranza, non le spettano per questo gli stessi avvenimenti, un eguale numero di "servizi", di interviste, di collegamenti?

Cavallieri definisce « cretina » la convinzione che i fatti, gli avvenimenti siano sempre suscettibili di interpretazioni diverse. Gli suggerisco, allora, di proporre la chiusura del suo giornale, tanto ce ne sono molti altri. Anzi, potrebbe farsi promotore di un bel giornale unico, nazionale, con tanto risparmio di soldi e di energie.

Condivido l'idea che i telegiornali non dovrebbero andare in onda contemporaneamente. Ma prego Cavallieri di informarsi. Da che parte viene l'opposizione alla richiesta di abolire la contemporaneità, e di consentire al pubblico di vedere, se vuole, ambedue i telegior-

nali? Sono anche d'accordo che il pluralismo non consiste nella contrapposizione di due telegiornali, se non altro perché la TV, per essere davvero pluralista, di telegiornali dovrebbe farne una ventina.

Ma proprio perché ritengo, come Cavallieri, che il pluralismo deve essere garantito all'interno di ciascuna testata, rivolgo al critico dell'*Avvenire* un invito alla coerenza: la sua idea di tagliare i fondi al Tg2 non deve essere del tutto estranea alla bizzarra convinzione che il Tg1 sia il telegiornale dei buoni e il Tg2 il telegiornale dei cattivi.

Vorrei sapere da Cavallieri se pensa anche lui che nell'Italia del 1978 la frontiera sia proprio quella che separa laici e cattolici (secondo un uso dei termini, fra le altre cose, equivoco e arbitrario). Ciò, da una parte Malagodi, Berlinguer, Piero Chiara e Prezzolini. Dall'altra, un miscuglio analogo: Zaccagnini, Abbinante, Carlo Bo e Rainerio La Valle. (Con

tanti saluti a Sturzo e De Gasperi che credevano di aver liquidato per sempre lo storico staccato).

Ma allora: se il pluralismo fosse davvero garantito all'interno di ciascuna testata, a che servirebbero due telegiornali? A quest'ultima curiosità di Cavallieri la risposta viene dalla qualità professionale decisamente superiore del Tg1 e del Tg2 rispetto al telegiornale unico vecchia maniera. Superiore qualità, ma non solo: reciproco condizionamento e reciproco sostegno per respingere le indebite interferenze politiche. Oggi dal video si può anche apprendere qualche notizia non gradita al potere.

Ed è « quel ciò che non si era mai visto prima » in televisione di cui Cavallieri parla con sufficienza e sarcasmo. Ma è ciò a cui i giornalisti televisivi, dell'una e dell'altra testata, non sono disposti a rinunciare ».

Mario Pastore

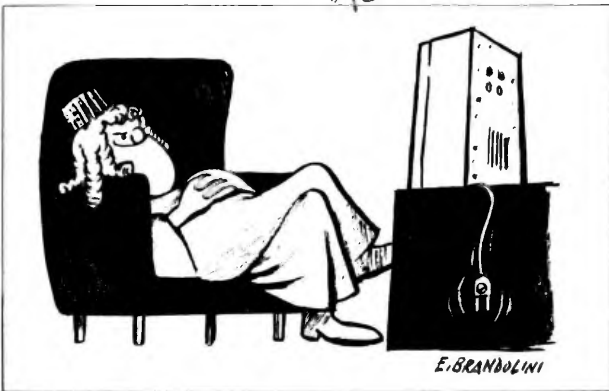
di Alberto Bevilacqua

CORRIERE DELLA SERA

Vista nel suo «esterno», valutata nella somma dei suoi programmi, la nostra televisione non è peggio di quelle straniere; di molte è decisamente meglio. Lamentandoci di lei, com'è doveroso, non dobbiamo dimenticarne. Gioca tra l'altro a suo favore, come stimolo, come controllo, la critica televisiva italiana, che è di gran lunga la più attenta ed efficace dei Paesi europei; attraverso di essa il pubblico conserva la possibilità di una «conversazione» con una delle sue fonti d'informazione, il che non toglie che tale fonte possa occultamente barare ai suoi danni. Il punto è questo. Come in tutti i settori della nostra vita pubblica, il marcio, se c'è, sta dietro la facciata dell'istituzione (e ormai la televisione lo è). La causa? Be', la solita. Il libero campo che viene lasciato al potere, spesso corrotto e corruttore, degli uomini che del potere, e non importa in quale campo, hanno fatto la loro ragione di vita.

Un esempio

Badate bene, non parlo soltanto di potere politico. Faccio un esempio: fino a un paio di anni fa certi programmi culturali erano affidati a persone che, ignorando sprezzantemente di rappresentare un pubblico servizio e di percepire denari che provenivano dalle tasche di tutti noi cittadini, operavano un'ignobile censura. Non mi stancherò di dirlo. Essi compivano, nella strategia del loro comportamento, delle ideali liste macartiste in base alle quali solo certi scrittori e non altri venivano ospitati in quelle rubriche che, al contrario, avrebbero dovuto interessarsi di tutti coloro



Bevilacqua: contro ogni censura

a cui la critica e i lettori, a loro volta, decretavano interesse.

I supposti giudizi di valore su cui le esclusioni avvenivano erano arbitrari, avvelenati dal personalismo e dalle istanze di gruppo, quasi la TV fosse stata una rivista finanziata da privati; giudizi che non tenevano conto, ripeto, dell'obiettività e del parere democratico della maggioranza. Quando simili fenomeni si verificano nell'ambito culturale, a torto ritenuto di non primaria importanza nella tutela della libertà, si è portati a lasciar correre. Male. Io reputo gravissime quelle censure, le reputo alla stregua delle politiche (a proposito, state ben certi che, se si fossero emarginati intellettuali e scrittori per esplicite motivazioni politiche, sarebbe successo e giustamente il finimondo). Così come ritengo che il cancro latente della nostra televisione consista nel personalismo, nel nepotismo di quei responsabili che lasciano mano

libera a mandatari senza maturità e coscienza, ad esecutori senza dignità professionale, servi del sistema non solo generale ma settoriale.

Non sfondo nessuna porta chiusa? Non intendo nemmeno sfondarla. Solo ribadire, ribadire.

Da qualche tempo in qua le cose sembrano migliorate. In effetti ritengo che oggi sarebbe molto difficile il verificarsi di episodi come quello accennato. Spareremmo a zero e l'opinione pubblica è assai più sensibilizzata di due anni fa e in grado di valutare anche certi pericoli di natura culturale, che poi comportano sempre conseguenze politiche.

Giorno per giorno

Da parte mia confesso di aver accettato la titolarità di una rubrica televisiva che mi coinvolge giorno per giorno con i programmi per lo sdegno provato allora e in altre, si-

mili circostanze; e c'è in me una determinazione assoluta, nei limiti ovvi del mio possibile, a non lasciar passare sotto silenzio alcun segno di una censura che persista: di qualunque specie sia questa censura, anche quando essa è figlia di paura e di Cecilia.

Linfa preziosa

Ora che la televisione ha aperto le porte agli autori del cinema italiano (che, ne sono certo, apporteranno la linfa di quello che resta il miglior cinema del mondo), vorrei non capitarci ai miei colleghi ciò che è capitato a tanti, e una volta anche a me, andando a proporre idee o discutendo possibili copioni. Parlo del mio caso, unico, perché grazie al cielo ho quasi sempre evitato di chiedere alla TV, anche quando ne avrei avuto bisogno per vivere, anche quando a certe persone (beate loro) venivano corrisposti nutriti

stipendi in cambio di tenui consulenze o di rare apparizioni. Proponi, dunque, la *Storia di una donna* (sì, era proprio il titolo), con le vicende naturali che a una donna possono capitare in una società quale la nostra.

Pochi mesi dopo

Mi fu risposto: ma, caro Bevilacqua, la televisione non è ancora matura, la televisione non può. Badate, non è che si trattasse di nudo, di erotismo arrischiato. Macché. Sono pronto a fornire pubblica visione di quel copione: si trattava semplicemente di una donna che viveva il suo ruolo di moglie sola, con un marito ipocrita, con il problema della libertà dei propri sentimenti, delle proprie emozioni; una donna simbolo, addirittura, non un'anomalia.

Allora chiesi: «La TV non è ancora matura per una semplice verità?».

Mi risposero: «Esatto».

Di nuovo posso dire: da allora non sono passati che pochi mesi. Perciò con qualche sorpresa oggi mi accorgo di seni e natiche volanti per il piccolo schermo. Dio li benedica. Ma il problema è un altro, altra la domanda: cosa nasconde la liberalizzazione vaginale? Un sincero atteggiamento di libertà o piuttosto una forma di censura spregiudicata e furba a cui interessa pur sempre occultare un serio dibattito delle idee? Chiamare gli autori del cinema italiano, coinvolgerli nel video, è già di per sé una garanzia, e io tutto sommato sono ottimista; perché una cosa, in particolare, noi autori abbiamo combattuto nel dopoguerra: la censura. E continuando a combatterla, pronti a bruciare i rigurgiti, operiamo decisamente a favore del telespettatore; pretendiamo, in suo nome, che egli possa accostarsi a qualunque tipo di verità, a qualunque personaggio rientri nel

segue a pag. 122

**Perché aggiungere nero
alla vita?**

**Scegli il bel colore chiaro,
naturale, solare di**



Kambusa

**ricco delle virtù toniche e digestive
delle erbe amaricanti.**

Ricco di gradevole sapore che ti
resta a lungo piacevolmente in bocca,
ricco di virtù toniche e digestive,
Kambusa l'amaricante ti dà il benessere
che hai sempre cercato.

Merito delle sue benefiche erbe



amaricanti sapientemente dosate, merito del suo
giusto grado alcolico.

Kambusa (tutto natura e senza coloranti)
è l'ideale "dopotavola" e il benefico,
gradevole amaricante. A qualsiasi ora bevi
e offri Kambusa. Anche ghiacciato.

Più riscopri le virtù delle erbe, più ti affidi a Bonomelli.

Valanga di proteste:

Roma, febbraio

Eh, eh, eh...», direbbe Fonzie, «...non ve l'aspettavate, signori della TV, che avremmo avuto tanto successo! Eh, eh, eh...».

No, veramente potevamo augurarcelo, come capita a tutti i programmist, ma non ne avevamo assolutamente la certezza e tanto meno ce lo aspettavamo in questa misura (anche se sapevamo che in America e in Inghilterra *Happy days* era addirittura arrivato al primo posto delle classifiche televisive). I centrali della RAI il giorno che è terminato il ciclo di telefilm *Happy days* ed è iniziato un secondo ciclo di *Furia* sono rimasti intasati dalle proteste, le lettere sono giunte a centinaia...

« En, eh, eh... prego: a migliaia », interromperebbe Fonzie e ciascuna con due, tre, dieci... fino a trecento firme e oltre; insomma, se qualcuno volesse si potrebbe quasi fare un referendum.

Ma vediamo chi ha protestato: sono in genere giovani tra i dodici e i venti anni, soprattutto ragazzi, intere classi di liceo, alcune lettere sono convalidate dal timbro e firma del preside. Eppure questi ragazzi e ragazze non erano neppure nati nel '50, e nel '60 soltanto qualcuno di loro sperimentava la dura esistenza del latte vitaminizzato nel biberon.

Ho cercato di saperne di più: « Chi ha veduto *American Graffiti* o ha ascoltato i Beach Boys o ballato il rock 'n' roll non può che vedere con divertimento le avventure dei Cunningham, padre, madre, figli ed amici », mi dice Maddalena, secondo anno di architettura. In un momento di recupero di musica, balli, comportamento, l'esempio che dalla Tv ci offrono Richie, Joanie, Potsie, Fonzie e Ralph ha il suo effetto:

Quasi un referendum

Mille firme a Milano, 895 a Roma

Sfolgiamo la corrispondenza: che cosa dicono in particolare, quali sogni esprimono tanti giovani e giovanissimi spettatori? «Desideriamo veramente rivivere i giorni felici degli anni Cinquanta», scrive la 3C dell'Anna Frank di Cremona. «Cerchiamo di capire i loro problemi che oggi sono nostri» una ventina di firme di ragazzi di Ravenna, che hanno iniziato la loro lettera: «Cara RAI, anzi niente cara, non se lo merita» e proteste da tutta Italia, come gli 847 firmatari della scuola media Quarenghi di Milano, i 152 della Gemelli sempre di Milano, circa 200 da Sierate, 895 firme raccolte a Roma... che hanno specificato di non essere soltanto ragazzi, ma anche adulti.

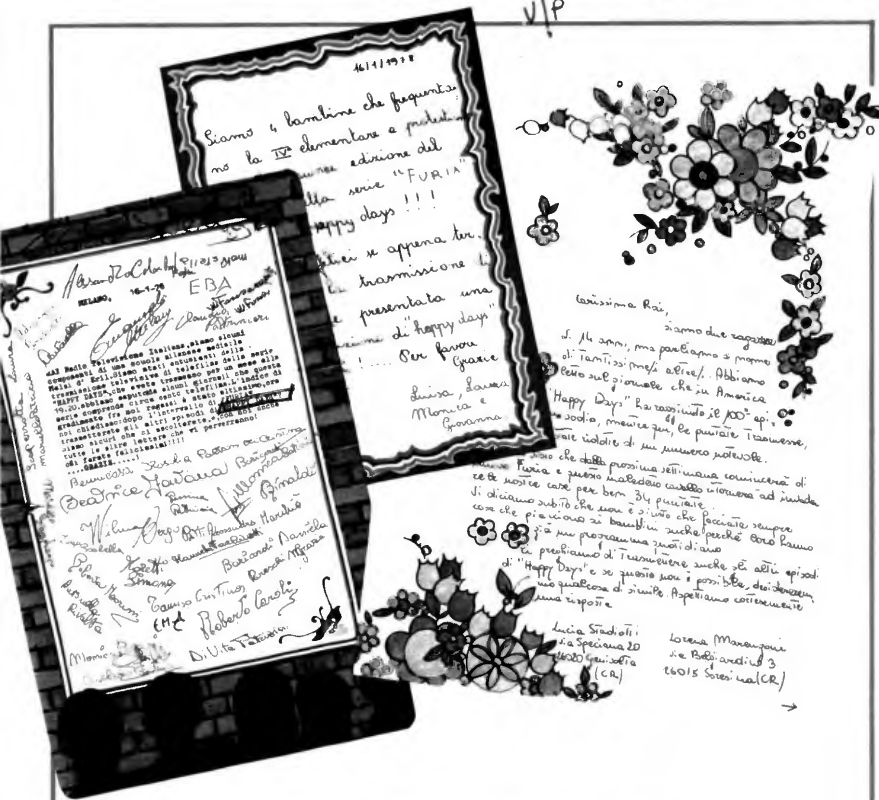
Le frasi più ingiuriose, gli epiteti più pesanti sono andati al povero Furia che ha preso il posto dei Cunningham: in molte let-

tere ci sono proposte anche di programmazione: « Passate Furia nei programmi per i bambini più piccoli » oppure « Vendete Furia alle TV private », ma il coro è sempre « Ridateci *Happy days* ».

Che cosa ne pensano alla Rete 1?

« Come abbiamo trasmesso una seconda serie di *Furia*, pensiamo che sarà possibile trasmettere una seconda serie di *Happy days* ma non subito », così ci hanno dichiarato. Intanto nel pentolone dei telefilm delle 19,20 bollono altre serie vecchie e nuove: tra queste ultime *La famiglia Patridge*, avventure di un gruppo familiare canterino nella provincia americana e poi, forse, un nuovissimo Tarzan.

Ma verso maggio verranno sperimentate serie ricavate da opere di letteratura per i ragazzi e i giovani; sempre in attesa del promesso ritorno di *Giorni felici*.



V/P
nemmeno i programmisti della nostra TV credevano fino in fondo

ridateci "Happy days"

Raccolta di firme in diverse città italiane. Scrivono in genere giovani dai 12 ai 20 anni: «Chi ha visto "American Graffiti" o ha ascoltato i Beach Boys o ballato il rock'n'roll non può che vedere con divertimento le avventure dei Cunningham». «Basta con Furia. Vogliamo "Giorni felici"». Come si spiega questo caso? Tentiamo una risposta

americano c'erano Marlon Brando, il selvaggio motociclista, e il James Dean della Valle dell'Eden.

Ma si ricordano certamente con più piacere i giorni felici che quelli tristi: ci pensa la storia, quella che si leggerà nei libri tra cent'anni, a scacciare gli avvenimenti importanti, ma nella nostra sfera quotidiana è il «primo amore» che conta, la prima sigaretta, l'invidia per l'amico che ha la moto, l'ammirazione per il «duro» della combriccola, insomma i compagni di classe, gli amici della nostra giovinezza. E forse i ragazzi e le ragazze di oggi, inconsapevolmente, vedono in questi *Happy days* televisivi lo specchio, forse un po' troppo rosa ma senz'altro piacevole, di una vita giovanile quotidiana come desidererebbero che fosse.

E allora si atteggiavano come Richie e Fonzie, si pettinano, parlano, ballano alla loro maniera: qualcuno dirà che è male, i non è reale, c'è la congiuntura, l'inflazione, e questi sogni ad occhi aperti (magari davanti alla TV) sono pericolosi. Quando finirà il sogno questi ragazzi si troveranno a vivere duramente, a guadagnarsi con fatica un posto, un lavoro, un affetto durevole...

Ma se proviamo a sfogliare giornali e riviste, se guardiamo il *Telegiornale* o ascoltiamo la radio, la realtà difficile è pane quotidiano, i fantasmi della disoccupazione diventano ogni giorno più concreti. E i giovani sentono questo, ma avvertono il bisogno di credere, come in una favola, che c'è stato un momento appena vent'anni fa quando questi fantasmi non c'erano ancora e il mondo sembrava più sereno e pieno di speranza.

E alle favole credono anche i giovani, non soltanto i bambini: soprattutto se i protagonisti di queste favole assomigliano in modo quasi perfetto ai sogni di oggi.



Foto di gruppo dei Cunningham, i protagonisti della serie televisiva. Al centro è l'attore Tom Bosley

in qualche modo la motocicletta, il flirt, le piccole contrarietà, le caratteristiche un po' goiardi del gruppo... tutto questo fa parte di una possibile vita quo-

tidiana più serena e meno impegnata.

Certamente molti di coloro che non hanno scritto o telefonato avranno anche loro qualche cosa da dire: ad

esempio che quest'ambiente provinciale americano è illusorio, che gli autori di questa serie televisiva hanno dimenticato che negli anni felici c'erano anche

i giorni difficili, che nel '50 c'era la guerra fredda, nel '53 le barricate di Berlino, e l'ottobre polacco, e l'insurrezione di Budapest, tra gli attori giovani del cinema

V/E *Varie*
Gli spettacoli leggeri del
piccolo schermo stentano
sempre di più a trovare la
via del successo indiscusso

Imputato alzatevi! Nome? Varietà TV...

«...e adesso andiamo a incominciare», criticato. «Noi... no», criticato. «Io te tu io», criticato. Nemmeno la «Granduchessa» si è salvata. Che cos'è che non funziona? Parlano i protagonisti dei programmi «divertenti» di appena ieri e quelli di appena domani

di Lina Agostini

Roma, febbraio

C'era una volta il varietà televisivo. C'era una volta perché ora non c'è più. O meglio, c'è ancora, ma non ha vita facile. Insieme alle ballerine, agli ospiti, alla formula «ed ecco a voi» rimbalzata per anni sulla bocca di padroni di casa imballati e in smoking, il varietà televisivo ha perso anche il diritto al grande successo. Ce adesso andiamo a incominciare si è concluso con un gradimento da fame, solitamente riservato a certi programmi culturali-scientifici sulla riproduzione dei lepi-

dotteri, un 39, come dire zero in condotta, che ha bocciato senza riparazione a ottobre Gabriella Ferri protagonista e Roberto Lerici autore.

Successo unanime ne-

TV2 ORE 20,40
domenica 19 febbraio

gato anche ai programmi successivi: Non stop ha accontentato una parte di pubblico, ma è stato giudicato «una follia» dall'altra parte. Noi... no ha anche superato il tetto dei venti milioni, ma ha fatto storcere il naso alla critica che ha parlato di

«stanchezza» e di «già visto». Io te tu io fin dal debutto ha rimesso in discussione la validità dei personaggi di Caprioli e dei monologhi di Chiari.

Nemmeno la riproposta di un classico della commedia musicale come La granduchessa e i camerieri si sarebbe salvata dal dubbio se non l'avessero posta al riparo dal giudizio del pubblico la firma, ormai «intoccabile», di Garinei e Giovannini e la presenza di una Valentina Cortese, come Mina e pochi altri fortunati personaggi dello spettacolo, al di sopra di ogni sospetto.

Dunque il varietà televisivo non riesce più a entusiasmare nessuno, come se la confusione,



Ecco come Luciana Turina, nel personaggio della

la stanchezza, lo scontento si fosse insinuato anche nel regno serale del divertimento. Via le gambe delle ballerine, via il presentatore garbato, via gli ospiti, via le canzoni, via la vecchia formula che per anni ha rappresentato

la qualità del relax televisivo. Ma come sostituirlo? Qual è il programma di varietà ideale in grado di ripetere i fasti di uno Studio Uno? Lo abbiamo domandato ad alcuni protagonisti, autori, attori, registi.



segretaria innamorata, sogna Lando Buzzanca, principale con matrimonio in crisi, in «Settimo anno» presto sugli schermi TV

V/E Danie

RAIMONDO VIANELLO (Noi... no)

Quel passettino in più

— E' stato davvero un successo Noi... no?

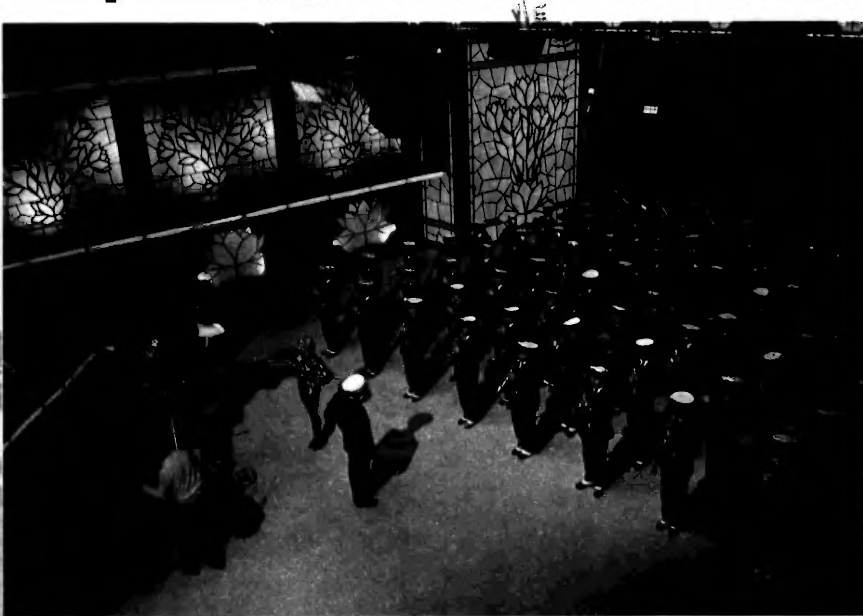
— Farsi vedere da quasi ventitré milioni di spettatori per tante puntate avendo contro i film di Charlot e «Il sogno americano dei Jordache», mi sembra un grosso risultato.

— Che cosa ha impedito a questo Noi... no il successo unanime dei vostri spettacoli precedenti?

— Quel passettino in più che abbiamo tentato rispetto alla formula tradizionale del bisticcio fra coniugi. L'angolino del cabaret che mi ero riservato alla fine dello spettacolo ha suscitato molte perplessità, soprattutto in chi ha visto in questo tentativo di satira un affronto a Brecht. Chi ha capito le mie intenzioni sono stati i ragazzini romani che la domenica vengono a vedermi giocare al calcio e che dopo ogni puntata mi dicevano: «A Viane' tu vol far er fanatico e quei tre te rovinano tutto». Loro hanno capito, i critici no.



Imputato alzatevi! Nome? Varietà TV...



V/E Varie



— Difficile, con queste premesse, parlare di nuove formule, di maturazione del gusto...

— Ho la sensazione che il pubblico da Pappagone ad oggi non sia cambiato ed è giusto che lo spettacolo di varietà ricorra allo sketch, alla battuta, al gioco degli equivoci. Sono regole fisse, non le abbiamo inventate noi. Macario insegna quanto sia difficile rivoluzionare il metodo della risata. In «Noi... no» Sandra aveva rinunciato a fare la bambina, che pure c'è stata richiesta a gran voce; io ho rinunciato a fare il carrellista toscano e, in sostituzione di questi personaggi che potevano fruttarci il successo facile, ho proposto al grosso pubblico il problema della cultura che gli viene continuamente agitato davanti. Un tentativo di «nuovo» quasi trascurabile, ma onesto. Chi me lo ha riconosciuto? Dopo questa esperienza, quando dovrò fare un altro spettacolo, rinuncerò certamente alla evoluzione del gusto del pubblico e tornerò ai battibecchi con mia moglie, cercando di accontentare i critici che hanno detto «ce ne sono troppi» e il pubblico che invece mi chiedeva «a Viane», quando ce la fai vede' una bella litigata co' Sandra?».

RAFFAELLA CARRÀ (Ma che sera)

Primo: non annoiare

— Questo Ma che sera in cosa è diverso dai suoi spettacoli televisivi precedenti?

— E' diverso in tutto: qui c'è il gioco, la fantasia, l'ironia, anche la musica, certo, anche il balletto, ma c'è soprattutto Raffaella Carrà.

— Mi sembra che i tre autori Boncompagni, Landi, Verde siano andati piuttosto sul sicuro...

— Noi siamo convinti che il pubblico voglia sorridere, divertirsi, vedere solo la bellezza. Non credo sia possibile, con uno spettacolo di varietà, dare di più. Riuscire a non far annoiare chi ci guarda è già un successo.

— Alcuni sostengono che lo spettacolo primadonna con tanta musica e tanti balletti sia ormai archeologia televisiva...

— Le sperimentazioni sono sempre pericolose e passano inevitabilmente sulla pelle del pubblico. Noi puntiamo sulla professionalità, sullo stile, sulla musica scegliendo canzoni bellissime e nuove, sul ritmo, anche se sono stati ridotti certi scatenamenti che erano invece indispensabili in spettacoli precedenti. Realizzando «Ma che sera» abbiamo pensato anche all'estero: «Milleluci» è stato venduto in sedici Paesi, un record che speriamo di superare con questo nuovo show.

**LANDO BUZZANCA (Con rispetto spar...Lando)
Ci vuole una trama**

— Divertire il pubblico televisivo è come far divertire alla radio o al cinema?

— No, il pubblico della TV sta in salotto, mentre noi gli presentiamo uno spettacolo sta mangiando, discute. Ecco, farlo divertire significa catturare la sua attenzione, impedirgli di alzarsi per andarsi a prendere la frutta. E per fare questo ci vuole una trama, perché lo spettacolo di varietà con la barzelletta e lo sketch non basta più.

— Dunque il Buzzanca radiofonico in TV non avrebbe lo stesso successo?

— Ma il Buzzanca non è il personaggio di una barzelletta, è un prototipo d'uomo che ci capita continuamente d'incontrare per strada. E' cretino, ignorante, presuntuoso, brutto, incapace soprattutto di perdere. Non è una macchietta, ma un pagliaccio e i pagliacci esistono davvero fra noi.

EROS MACCHI (Settimo anno)

Ritorno al classico

— Come deve essere oggi uno spettacolo di varietà per avere successo in TV?

— E' come rispondere alla domanda di Costanzo «Che cosa c'è dietro l'angolo?». Se lo sapessi andrei a «Bontà loro». Anche il varietà televisivo rispecchia lo sbandamento che c'è nel pubblico: non sappiamo più se vuole evadere, se e in che misura vuole la satira, se ha davvero il complesso del disimpe-



Tre modi di interpretare il varietà TV: «Io te tu io» con Vittorio Caprioli e Walter Chiari (qui sotto); «Non stop», uno spettacolo piaciuto soprattutto ai giovanissimi (qui a fianco); «Ma che sera», nuovo show con Raffaella Carrà di tipo tradizionale



gno. Tra il problema di Begin e quello di Sadat, con quale coraggio un regista mostra in TV le gambe delle ballerine? E come spiegare che ad un certo punto della giornata una canzone di Stefano Rosso è più gradita di una toccata e fuga di Bach?

— Questi dilemmi come li ha risolti?

— Facendo «Settimo anno», uno spettacolo affatto cretino, bello da vedere, con bravi attori, rifacendosi ai classici modi di far ridere che da Plauto ad oggi hanno sempre funzionato. Ridere può essere uno dei tanti modi per fare la rivoluzione.

ROBERTO LERICI (e adesso andiamo a incominciare)
Un nuovo tipo di satira

— Perché ... e adesso andiamo a incominciare non ha funzionato?

— La formula era troppo paradossale e lo spettacolo è stato realizzato in fretta, senza avere il tempo di seguire il progetto iniziale. Poi la considero una trasmissione in anticipo sui tempi, molte cose di «Non stop», che invece è piaciuto, erano già presenti in «... e adesso andiamo a incominciare».

— Dire di un insuccesso che è in anticipo sui tempi non è un alibi?

— In questo caso no. Certo, è più facile e più sicuro puntare sulla classica formula cantante più ballerine, più comico, ma anche per rispetto verso il pubblico credo bisogna tentare nuove strade. Noi ci abbiamo provato, costruire un nuovo tipo di satira era il nostro scopo. Fra qualche anno sapremo se avevamo ragione o no.

VITTORIO CAPRIOLI (Io te tu io)
Personaggi veri

— Qual è il maggior difetto di Io te tu io?

— Forse una successione troppo rapida dei personaggi senza mai ricorrere all'aiuto di un presentatore o di un pretesto che li legni fra loro. Questa rapidità, inconsueta in uno spettacolo

di varietà televisivo, impedisce al pubblico di affezionarsi ai personaggi che io e Chiari offriamo.

— I critici hanno parlato di personaggi troppo visti sul video...

— Noi continuiamo a far ridere con personaggi che si incontrano nella vita reale, senza ricorrere alla barzelletta o alla battuta troppo facile. Credo sia il modo più moderno di far ridere, anche se pretende dal pubblico una maggiore attenzione.

— Qual è lo spettacolo di varietà più «giusto» in TV?

— I primi spettacoli di Antonello Falqui erano giusti. Anche il nostro lo è: diciamo allora che ogni spettacolo è giusto per un pubblico giusto.

MARIO POGGIOTTI (Non stop)
Tutti insieme con allegria

— Che cosa spinge un attore a scrivere un programma «folle» come Non stop?

— La mancanza di grossi personaggi, quei comici che oggi non esistono più e sui quali un tempo si cuciva un intero copione. Ecco allora la necessità di metterne tanti, minori, tutti insieme.

— Qual è oggi il rapporto autore-attore?

— Un rapporto di collaborazione che comincia con la ricerca di nuovi personaggi da presentare al pubblico televisivo e in base a quello che si trova costruire con loro lo spettacolo. Nessun giovane comico oggi accetta senza discutere né modificare le idee dell'autore.

— C'è un pubblico nuovo da conquistare alla causa del varietà televisivo?

— Quello composto dai bambini che non vanno più a letto dopo «Carosello» e che non accetterebbero tanto facilmente Maga Maghella. Scrivendo uno spettacolo per la TV bisogna pensare soprattutto a loro, costruire nuovi interessi, cercare di accontentarli il più possibile. «Non stop» è piaciuto molto ai bambini e proprio in base a questo successo stiamo preparando «Non stop n. 2», con lo stesso pizzico di follia.

11/5

**Sugli schermi italiani
arriva «Due vite, una svolta»,
il film dei Globi d'Oro**

Adesso il cinema vuol raccontare favole in tutù

L'opera del regista Herbert Ross (ex coreografo) è ambientata nel mondo del balletto classico. Accanto a Shirley McLaine e Anne Bancroft figurano Mikhail Baryshnikov, il nuovo grande ballerino sovietico, e Leslie Browne, figlia d'arte

di Franco Scaglia

Roma, febbraio

Da qualche tempo, dopo l'esaurimento, per vecchiaia, di «generi» come il poliziesco, il catastrofico, il western, negli Stati Uniti è iniziata una turbinosa ricerca di filoni originali che permettano ingenti guadagni, buon successo, sicuro spettacolo, abbiano una pregevole fattura e soprattutto offrano al pubblico la possibilità di fantasticare. E lo rendano gioioso e felice, gli propongano modi di sognare il più possibile lontani dai disastri del quotidiano. Ed ecco dunque, dopo il boom degli anni Cinquanta, la nuo-

va ondata di film di fantascienza come *Guerre stellari* di George Lucas e *Incontri ravvicinati di terzo tipo* di Steve Spielberg. Chi ha visto quest'ultimo assicura che è di gran lunga più «bello», più «grandioso», più ricco di contenuti di *Guerre stellari* che in realtà di contenuti ne aveva pochini: riprendeva, anche piuttosto banalmente, il tema classico della favola dove i buoni sono proprio buoni, i cattivi proprio cattivi e dove ovviamente dopo peripezie di vario tipo sono i buoni a prevalere sui cattivi.

Ora sta per apparire sui nostri schermi un film che potrebbe inaugurare un nuovo «genere», un nuovo «filone», esplorando e proponendo un mondo molto affascinante che

I grandi ballerini di oggi

Il buon ballerino», ha detto Enrico Cecchetti, «non scambierà mai la scena per una palestra...». Questo è il dogma a cui si è attenuto Aleksandr Pushkin, morto nel '70 e che insegnò alla scuola di Kirov. Da lui discendono tutti i grandi danzatori sovietici. Anche Rudolf Nureyev. Quando il grande ballerino giunse diciassettenne a Leningrado apprese che il maestro era in vacanza: escogitò un sistema per diventare suo allievo. Studiò la parte e un giorno trovò Pushkin nella stanza da solo gli fece vedere quanto aveva studiato. Diventò il prediletto del maestro. Dopo, la fuga in Occidente e l'affermazione su tutte le scene del balletto internazionale. Accanto a Margot Fonteyn e poi a Carla Fracci, infine anche ultimamente a Liliana Cusi, per Nureyev è stato sempre il trionfo. Il «tartaro volante» da ultimo è arrivato anche lui sul set di un film ed è diventato Valentino con la regia di Ken Russell.

Della scuola russa un altro «grande» è Vladimir Vasiliev che con Galina Ulanova costituisce la coppia di punta del Bolshoi. Accanto ai russi un italiano, Paolo Bortoluzzi, partner preferito di Carla Fracci, e un danese, Erik Bruhn.

Oggi il nuovo grande ballerino è ancora una volta un russo, Mikhail Baryshnikov. Anche lui proveniente dalla scuola di Kirov. Negli ultimi due anni ha dato una svolta al balletto europeo e americano. Atletico, forte, Misha, così vuol esser chiamato, ha messo in scena a Washington uno «Schlaccianoci» con l'American Ballet Theatre. Ma soprattutto è diventato noto come attore con il film «Due vite, una svolta», con Anne Bancroft e Shirley McLaine.

f. s.



11/5



Anne Bancroft (a sinistra) e Shirley McLaine (sotto, con Anne Bancroft), protagoniste del film di Ross. La prima è Emma, una ballerina che per amore della danza ha rinunciato a sposarsi; la seconda, Didi, ha invece preferito il matrimonio a una promettente carriera



finora è stato sfruttato poco, quello del balletto classico. Parlo di *The Turning Point* (*Due vite, una svolta*) di Herbert Ross, con Anne Bancroft, Shirley McLaine, Mikhail Barishnikov, Leslie Browne. Il favore con cui negli Stati Uniti il film è stato accolto ci fa pensare che davvero la nostra ipotesi sia giusta. Si pensi soltanto ai premi che *The Turning Point* ha ottenuto: il Globo d'Oro della stampa estera di Hollywood come migliore film dell'anno, il Globo d'Oro a Herbert Ross per la migliore regia, il National Board of Review come migliore film del 1977, il National Board of Review a Anne Bancroft come migliore attrice e a Tom Skerritt come migliore attore non protagonista. Infine Herbert Ross è stato premiato dall'Associazione Registri Statunitensi come uno dei migliori cinque registi del 1977 assieme a Spielberg per *Incontri ravvicinati di terzo tipo*, a Lucas per *Guerre stellari*, a Zinnemann per *Giulia* e a

Woody Allen per *Amie ed io*.

Il nucleo essenziale di *Due vite, una svolta* è quello del contrasto tra Emma (Anne Bancroft) e Didi (Shirley McLaine). Emma e Didi sono amiche da molti anni ma a un certo punto le loro vite hanno preso direzioni diverse. Il film inizia con il loro incontro dopo molti anni che non si vedono: Emma e Didi si trovano di fronte a tutta una serie di problemi che il tempo non è riuscito a risolvere. Didi rinunciò a una promettente carriera di ballerina per il matrimonio. Emma invece rinunciò all'amore e alla famiglia e scelse la danza. Ma ora, parlandone, il bilancio è passivo per ambedue. Antiche rivalità, cocenti invidie, vecchie recriminazioni, un po' reali, un po' immaginarie, si ripropongono alle due donne. Che trovano un punto di contatto in Emily, la figlia di Didi, la quale riprende il cammino interrotto dalla madre e aiutata da Emma inizia una grande carriera.

Herbert Ross (che oltre a dirigere il film lo ha prodotto con Arthur Laurents e con la moglie Nora Kaye, da ballerino di fila diventò coreografo e poi regista teatrale e infine regista cinematografico firmando pellicole come *Appuntamento con una ragazza che si sente sola*, *Provaci ancora Sam*, con Woody Allen, *I ragazzi irresistibili*, con George Burns e Walter Matthau, *Funny Lady* con Barbra Streisand, *Sherlock Holmes soluzione setteper cento* con Laurence Olivier) ha dichiarato: «Nora e io da molto tempo volevamo preparare un film sul mondo del balletto. E la vicenda scritta da Laurents è una storia vera. La storia vera della giovane protagonista, Leslie Browne, e dei suoi genitori che erano ambedue ballerini, Kelly e Isabel Browne. E quello che raccontiamo, a parte l'episodio con Barishnikov è la reale, autentica storia di Leslie. Leslie arriva a New York da Phoenix dove ha debuttato a 16 anni nel *Lago dei cigni*, entra nel New York City Ballet e poi nell'American Ballet Theatre e idealmente e praticamente continua la carriera di sua madre Isabel».

Due vite, una svolta oltre alla Browne e a Barishnikov si avvale del contributo dell'American Ballet Theatre che presenta nel corso del film ben 14 ballerini, quasi un record. Insomma balletto, più storia d'amore, più reminiscenza del passato, più conflitto tra due ex ballerine: sembra davvero un cocktail giusto. Conosciuti gli ingredienti ci aspettiamo dunque una serie di imitazioni? Forse, ma per fortuna sul mercato non ci sono tanti Barishnikov e tante Browne a disposizione.

valle "sapore tenero"
prima la spalmi, poi la gusti.



Non tagliare spalma...
con margarina Vallè.

KRAFT

Cose buone dal mondo.

I lettori del Radiocorriere TV
hanno eletto Sandra Mondaini «personaggio del mese»

Credo di essere un po' come certi... soprammobili

«Ero certissima della vittoria»,
aggiunge Sandra, «e sapete per-
ché? Nelle famiglie comandano
i bambini, e proprio grazie a
loro abbiamo avuto successo»

IX C Radiocorriere
di Gianni De Chiara

Roma, febbraio

Allora è contenta signora Mondaini, di aver vinto il concorso del Radiocorriere TV «il personaggio del mese»?

— Contenta sì, anzi direi felicissima, lusingatissima, ma se crede che ne sia sorpresa, allora si sbaglia. Ne ero certa, certissima.

— Scusi, ma come fa ad affermarlo così perentoriamente?

— Per forza. Ma secondo lei, chi comanda nelle case italiane la sera quando bisogna scegliere il programma televisivo? Il padre, la mamma, la nonna? Nemmeno per sogno. I bambini. E Raimondo ed io con il nostro ultimo show abbiamo avuto successo proprio grazie ai bambini. I nostri piccoli amici erano inflessibili: volevano vedere Tarzan che andava ad incocciare contro quell'albero, l'avesse scansato una volta! Le richieste dei piccini erano fatte senza mezzi termini, i genitori cosa potevano fare se non

ubbidire, e precipitosamente?

— Va bene. Ma secondo lei i tagliandi chi li ha riempiti, ritagliati e spediti?

— Mi pare chiaro. I più grandicelli hanno fatto tutto da soli. Hanno acquistato la busta e il francobollo e poi via alla buca più vicina. Gli altri hanno convinto a votare per me i loro genitori sotto la minaccia di ferocissimi capricci: a volte la pace nelle famiglie italiane la si ottiene anche grazie alla sottoscritta.

— Parrebbe di capire che lei si ritiene popolare soltanto tra gli italiani, diciamo, di quindici anni.

— Non è esatto. E' indubbio però che la mia grande forza da un po' di tempo a questa parte è rappresentata soprattutto dal pubblico giovanissimo; questo, è ovvio, non esclude che anche agli adulti io possa piacere. Dovendo stare dinanzi al televisore a guardarmi per forza, poi scoprono che sono anche brava, anzi lo riscoprono visto che anch'essi sono stati

segue a pag. 122

La Sandra
che piace
al pubblico
piccolo
in vesti di
per



Il magistrato, uno dei più discussi protagonisti dell'attualità italiana, al

Teatrofo/s



Sergio Fantoni e Ilaria Occhini, i due principali interpreti di « Diario di un giudice » nei personaggi di Andrea e di Anna. Dante Troisi, l'autore del libro, ha anche collaborato alla sceneggiatura di Baldi e Lionello De Felice, insieme con Lucia Demby e Antonio Saguera

L'orgoglio del mestiere: i rimorsi

di Guido Guidi

Roma, febbraio

Dante Troisi, adesso, è uscito dalla magistratura: se n'è andato a casa, da un paio d'anni, in punta di piedi come in punta di piedi aveva deciso di diventare giudice della Repubblica italiana subito dopo la guerra al ritorno dalla prigionia nel Texas. Senza clamore, senza polemiche, senza nostalgia.

I motivi per cui ha stabilito di andarsene possono essere tanti, ma lui stesso, Dante Troisi, non sa indicarli. «Forse», qualche volta si lascia sfuggire la confidenza, «s'era chiuso un certo ciclo; forse avevo esaurito la carica».

Nella lettera, semplice e garbata, con cui ha annunciato le sue dimissioni non ha dato alcuna spiegazione. Si sa che s'è ritirato a

Lo sostiene in questa intervista Dante Troisi, ex presidente di tribunale, punito per aver raccontato in un libro il mondo della giustizia con i suoi problemi e le sue miserie. Ora il romanzo censurato arriva in TV nell'interpretazione di Sergio Fantoni e Ilaria Occhini

scrivere romanzi e ad annotare quello che dice — «un uomo normale come me sente dentro».

Niente rancori

E' stato il primo, e sinora l'unico, magistrato italiano ad essere punito per aver raccontato il mondo della giustizia visto dall'interno con tutte le sue amarezze, i suoi entusiasmi, i suoi problemi, i suoi tormenti ed anche con le sue miserie: venne censurato per quel suo *Diario di un giudice* che ora il regista Mar-

cello Baldi ha ridotto per la televisione. Ma non ha rancori e, almeno per quell'episodio, non ha rimorsi.

Ventidue anni or sono (agosto 1956), quando lo avvertirono che s'era reso colpevole di avere «compromesso il prestigio dell'ordine giudiziario» per quel suo «diario», ebbe la sensazione che il mondo gli crollasse addosso. Forse fu sfiorato, allora, dall'idea di andarsene: poi decise di difendersi e lo fece con garbo, con umiltà, con modestia eppure con rigore. In fondo, disse, aveva raccontato soltanto «quello che pro-

va un magistrato quando scopre l'enorme distanza che lo separa dall'altissima funzione di giudicare un proprio simile».

«Al magistrato», gli risposero i suoi colleghi della Corte disciplinare che lo punirono con la censura, «non è vietato l'esercizio di un'attività artistica, ma gli è imposto di limitarlo al dovere di salvar il prestigio dell'Ordine cui appartiene». «Ma io», fu la replica di Troisi, «ho raccontato i miei stati d'animo con il massimo candore e senza avere intenzione di offendere nessuno. Punitemi se ho sbagliato come giudice,

ma non potete sindacare una mia impressione».

Dante Troisi, dopo quell'avventura, continuò ad essere giudice: sempre attento, sempre scrupoloso, sempre pronto a cogliere non soltanto gli aspetti tecnici ma anche quelli umani di una vita nella quale, dice oggi, «ho avuto il grande privilegio di stare sempre in un posto di prima fila». Pose soltanto un limite alla sua attività: s'è sempre rifiutato di entrare in un'aula di Corte d'Assise. «Giudicare», confida, «è sempre difficile e, se uno

TVI ORE 20,40

domenica 19 febbraio

compie il proprio dovere sino in fondo, è logorante: ma giudicare là dove è possibile anche infliggere l'ergastolo o trent'anni è impossibile, almeno per me».

L'idea di andarsene cominciò a maturargli dentro quattro anni or sono. Era arrivato al massimo, o quasi, della carriera: presiedeva un tribunale ed era disponibile per andare in Cassazione come consigliere. Sarebbe cominciata, forse, una vita tranquilla per lui: senza i tormenti di chi deve decidere se un imputato è colpevole o è innocente avendo l'uomo davanti a sé. Ha preferito andarsene subito: perché?

«Un prete si sceglie un altro prete per confessarsi i peccati», scrisse Troisi nel suo *Diario* ed era quasi all'inizio della carriera, «e dopo può ricominciare a peccare perché certo l'aiuta la prospet-

Il regista Baldi ci pensava da 15 anni

Per quindici anni Marcello Baldi ha pensato a tradurre in immagini *Diario di un giudice*; ma soltanto ora il tentativo gli è riuscito. «Il libro di Dante Troisi», dice il regista trentino che per la terza volta si avvicina ai problemi della giustizia dopo *Processo* ad un atto di valore e *Supermarina*: commissione d'inchiesta speciale, «era troppo stimolante anche se difficile per le sue caratteristiche: notazioni sintetiche, ricordi, squarci narrativi, riflessioni morali».

La prima iniziativa di portare sullo schermo (grande o piccolo) il dramma del magistrato fu di Antonio Pietrangeli con la collaborazione di Maccari e di Pinelli: poi il regista morì in un incidente a Sperlonga ed il progetto fallì. L'idea fu ripresa da Marcello Baldi per l'Italnoleggias: ma anche questa volta il programma saltò in aria. Adesso, il proposito (sceneggiatori Baldi, Lionello De Felice con la collaborazione di Lucia Demby, Antonio Saguera e dello stesso Dante Troisi) è andato finalmente in porto.

«Ci siamo resi conto», spiega il regista,

«che era necessario svincolarci dagli schemi narrativi del libro per rimanere ancorati allo spirito di esso. Compire, cioè, una infedeltà formale a vantaggio di una sostanziale fedeltà. Nello sceneggiato, che si articola in tre puntate, abbiamo rispettato tutti i tempi del travaglio della giustizia dei nostri giorni: ma visti attraverso l'ottica di un uomo, che è poi l'allora giudice Troisi, il quale rappresenta, come ha scritto Calamandrei nel '55 (quando uscì il *Diario di un giudice*) "...una coscienza inquieta, sconvolta dai problemi della sua generazione e quasi prostrata da una lucida disperazione: una coscienza in cui si rispecchiano, nella ristretta cerchia di un ufficio giudiziario in provincia (l'ambientazione è a Benevento) gli uragani che sconvolgono il mondo". E' per questo che abbiamo creduto di interpretare la consapevolezza della grande miseria del giudice facendo concludere la vicenda con un consapevole atto d'impegno civico del protagonista. Che è poi il pensiero di Troisi».

g.g.

Ed ecco

Su questo programma della Rete 1 si è aperta nei mesi scorsi una polemica. La storia dei giovani magistrati e delle loro iniziative che hanno impresso una svolta al confronto tra giustizia e società



Dante Troisi, l'autore di «Diario di un giudice». Il libro è stato pubblicato nel 1955 dall'editore Einaudi

di Ernesto Baldo

Roma, febbraio

Gianfranco Amendola: «Secondo me abbiamo tre anni di sopravvivenza, entro tre anni ci aboliranno».

Mino Monicelli: «Quindi riconoscete già in anticipo la vostra sconfitta?».

Gianfranco Amendola: «Forse è una sconfitta, certamente non abbiamo mezzi per opporci ad una classe politica che vuole arrivare a queste conclusioni».

Con queste battute del pretore Gianfranco Amendola, romano, trentasei anni, diventato personaggio soprattutto per le sue battaglie nel settore dell'inquinamento (per i romani è il pretore che ha ridato loro le spiagge di Ostia e di Fregene considerate per anni «proprietà esclusiva» degli stabilimenti balneari), si apre la prima delle tre puntate dell'inchiesta televisiva I pretori d'assalto. Un pro-

nista troppo audace» (L'Espresso, 11 dicembre 1977).

Dal «magazzino» va adesso in onda. Nella prima puntata vengono ricostruiti alcuni dei processi più esemplari, che ebbero a protagonisti i pretori d'assalto e che si conclusero con sentenze definite «scandalose».

Il caso Tardino

Si parla del caso Vincenzo Tardino, il pretore trasferito da Legnano alla sezione civile di Bologna in conseguenza del processo per l'inquinamento del fiume Olona. Iniziato nel 1969, questo processo mise sotto accusa medici provinciali, amministratori e industriali della zona. Ora a Bologna Tardino tiene il conto delle nascite e dei decessi.

Altro protagonista della prima puntata è Francesco La Valle che ha dibattuto in una sala del Comune di Treviso un processo contro datori di lavoro che si erano serviti di agenzie investigative per schedare lavoratori in attesa dell'assunzione.

Il tema centrale della seconda puntata si impernia sulle azioni per le quali i pretori d'assalto correvano il rischio di essere accusati di invasione di competenza nel settore amministrativo, mentre nella terza vengono trattati i casi di repressione verificatisi nei confronti dei magistrati che si erano occupati per primi delle tre me-
ne nere.

l'inchiesta televisiva,

mercio che tu fai con le sofferenze altrui».

— Troisi, consigliere-sti ad un giovane che ti è particolarmente caro di diventare giudice?

— Perché no? E' un lavoro affascinante seppure logorante; suggerirei soltanto di farlo con grande apertura mentale.

Un abisso

— Sono migliori i giudici di oggi o quelli di ieri?

— Tra quelli che ho incontrato io all'inizio della mia carriera e quelli di ora esiste un abisso, così come è migliorata la società tutta.

— Nel tuo Diario hai scritto che se fossi diventato presidente di un tribunale non ti saresti comportato come quei presidenti con cui eri stato in udienza. Poi, quindici anni dopo quell'annotazione, hai presieduto, anche tu, un tribunale: come ti sei comportato? Hai evitato quegli errori che nel

Diario rimproveravi ad altri?

«Purtroppo ho fatto quello che facevano tutti» è la risposta candida, ma sincera.

Nel suo Diario, a conclusione di un discorso che è ancora attuale, Dante Troisi ha annotato:

«Domani sarò a Roma, ad assistere, per la prima volta, ad una udienza della Corte Suprema di Cassazione: mi dicono che se ne esce sgozzati, definitivamente posseduti dalla brama di avanzare nella carriera e sedersi in quell'aula».

Per la corte disciplinare fu l'annotazione più cruda, quella per cui Troisi avrebbe rappresentato il giudice «privo di ogni idealità, dedito a condannare e a giudicare per abitudine, distratto o preoccupato dalla carriera...». Dante Troisi quando era sul punto di varcare la soglia della Cassazione ha salutato tutti e se n'è andato: senza clamore, senza polemiche.

Guido Guidi

tiva di pulirsi quando vuole (...) ma uno di noi non ha nessuno, non possediamo il potere di assolverci vicendevolmente (...) uno di noi non può starsene in casa a mangiare e dormire con la toga per coprirsi i rimorsi. Tocca aspettare il momento in cui i rimorsi diventano l'orgoglio del mestiere, servono a giustificare la resistenza nel mestiere: sono un ornamento simile ai monili che i negri portano per far rumore sulle braccia e alle cavoglie».

— Li senti ancora questi rimorsi, Troisi, ora che sei soltanto un ex giudice, un ex presidente di tribunale, un ex consigliere di cassazione?

«Li sento», ammette, «e sono sempre più pesanti. La figura del giudice è così composita per cui vi sono momenti di grande esaltazione e momenti di profondo abbattimento. Il risultato è questa profonda solitudine per il com-

TV ORE 21,45
martedì 21 febbraio

gramma che sarebbe già dovuto andare in onda nel 1977 e che è stato nel dicembre scorso al centro di una violenta polemica giornalistica. Si accusava infatti la televisione di censura e di aver «mandato in magazzino l'inchiesta sulla magistratura. rite-

alcuni episodi della nostra vita sociale che hanno fatto discutere

in TV i pretori d'assalto



Gianfranco Amendola, tra i primi e più noti «pretori d'assalto». Questa fotografia lo ritrae in una località del litorale romano nell'estate del 1970: Amendola aveva promosso un'inchiesta sull'inquinamento

che prende il via martedì 21 febbraio sulla Rete 1, si conclude con l'auspicio che i magistrati chiamati dal nuovo ordinamento giudiziario a sostituire i pretori sappiano conservare l'indipendenza dal potere. Non per niente i pretori d'assalto sostengono che con le loro iniziative, talvolta clamorosamente contestate da quei rappresentanti della magistratura che si considerano i continuatori della tradizione giuridica italiana, hanno riportato nella legalità certi metodi

di gestione del potere senza violare la Costituzione.

L'espressione «pretori d'assalto» — per la storia — fu inventata dal giornalista Piero Ottone nel luglio del 1970 quando dirigeva ancora il Secolo XIX e fu attribuita per primo al pretore Adriano Sansa che in quel periodo aveva promosso a Genova un processo per l'inquinamento marino.

Con il programma I pretori d'assalto si vuole analizzare dall'interno, ossia attraverso le testimonianze e le ri-

flessioni degli stessi protagonisti, il ruolo che i pretori — detti «d'assalto» — hanno avuto dal 1969 ad oggi nell'ambito della magistratura e della vita politica del Paese: un ruolo che li ha visti interpreti di una giustizia che vuole essere più rispondente ai mutamenti della società.

Le accuse

I «fiori all'occhiello» dei pretori d'assalto sono soprattutto i pro-

cessi per inquinamento, per questioni di lavoro, per abusi edilizi, per le frodi alimentari, per le bandiere-ombra, per la libertà dell'individuo, per soprassù di amministratori pubblici e privati. Alcune sentenze sono state «pagate» con trasferimenti che gli interessati considerano umilianti.

Dagli avversari, i pretori d'assalto vengono accusati di mettere in dubbio la certezza del diritto, di fare politica con sentenze che validando i limiti dei loro poteri violano la stessa

Costituzione. Ed è proprio questa polemica tra pretori d'assalto e magistrati conservatori che il programma televisivo adesso in onda riflette.

Vuoto di potere

Mattatori della trasmissione sono i pretori d'oggi ai quali vengono contrapposti due illustri magistrati: l'ex procuratore generale della Corte di Cassazione, Giacomo Colli, e il procuratore della Repubblica di Roma, Giovanni De Matteo.

Da questo confronto scaturisce tra l'altro che nel loro lavoro i pretori si sono trovati tra le mani leggi inadeguate alla nuova realtà ed in certi casi hanno anche risentito del vuoto di potere.

Tutte le interviste, a partire da quella introduttiva a Gianfranco Amendola, sono condotte da Mino Monicelli, il quale, però, dopo le polemiche di dicembre «non ha ritenuto di firmare l'attuale edizione di I pretori d'assalto modificata rispetto a quella originale». Nell'inchiesta, che ha la regia di Renzo Ragazzi, le interviste rilasciate dai magistrati e inserite da Monicelli «sono presenti» (come dicono alla Rete 1), «nella loro assoluta completezza. Alcune di esse sono state riportate nella loro originale dimensione», vale a dire comprendono tagli che lo stesso Monicelli aveva effettuato montando il programma.

Il testo di I pretori d'assalto porta la firma di Emilio Sanna, il quale, oltre ad essere autore di numerose inchieste televisive (adesso ne sta ultimando due con Gianluigi Poli: Quando nasce la vita e Maschio e femmina), seguì fin dall'inizio la realizzazione di questo programma nato con il proposito di portare sui teleschermi problemi che finora non erano stati mai affrontati. ➔

In moviola con due famosi "ex"

Avete perso? Cosa è rimasto del vostro lavoro? È vero che non esiste un giudice neutrale? E il potere politico?...

di Pino Di Salvo

Roma, febbraio

In moviola con **Marco Ramat** e **Mario Almerighi**. Sul minuscolo schermo scorrono le immagini delle loro battaglie, dei loro « assalti », dei loro processi, dei loro « scandali ». Tentiamo di fare la radiografia delle loro idee, dei loro comportamenti, delle polemiche che essi hanno suscitato.

Adesso Almerighi non è più il « pretore del petrolio » a Genova e Ramat non è più il « pretore del lavoro » a Firenze. Entrambi sono stati eletti al Consiglio Superiore della Magistratura. Ma non hanno messo in soffitta la loro passione civile.

Sul minuscolo schermo appare il proprietario di un mulino sull'Olonza, il fiume schiumoso per gli scarichi industriali su cui un loro collega, Vincenzo Tardino, aprì una ormai celebre inchiesta. Dice il mugugno: quel pretore l'han mandato via, non ha avuto forza abbastanza per fare qualcosa...

Perché in questi anni alcuni vostri colleghi vi hanno accusato?

Almerighi: « E' abbastanza naturale che sia avvenuto. Quando un giudice si impegna ad applicare leggi quasi mai o mai applicate viene visto male, con diffidenza, da colleghi che si sentono defraudati di un certo ruolo tradizionale ».

Ramat: « L'ambiente che ci circondava era caratterizzato da una divisione precisa, netta, uno schieramento democratico che ci sosteneva e uno conservatore che ci combatteva.



Marco Ramat, ex « pretore del lavoro » a Firenze, e (foto a destra) Mario Almerighi, ex « pretore del petrolio » a Genova. Entrambi attualmente fanno parte del Consiglio Superiore della Magistratura

Ma la mia esperienza è stata forse un po' diversa da quella di altri pretori d'assalto. Io facevo il mio lavoro nella magistratura del lavoro in una città aperta, dove il sindacato era forte, non mi sono quasi mai sentito isolato ».

Almerighi: « Io l'ho provata questa terribile sensazione di isolamento. E anche di sfiducia da parte dei cittadini ».

Perché questa sfiducia?

Almerighi: « Perché in Italia si è fatta un po' l'abitudine agli scandali che non hanno sbocchi. Prendiamo il mio caso, quello dei petrolieri. Una vicenda che ha avuto sbocchi positivi sul piano politico, perché c'è stata una presa di coscienza, una sensibilizzazione verso questi gravi problemi, ma simili sbocchi non si sono avuti sotto il profilo processuale. Il petrolio è ancora fermo alla commissione inquirente ».

« Facciamo un po' di bilancio della vostra esperienza. Cos'è rimasto dei pretori d'assalto? C'è in voi un diffuso pessimismo, una certa amarezza. Avete perso? »

Ramat: « No, non è

così. Ora le cose della giustizia non sono più riservate agli addetti ai lavori. E non è anche merito nostro? Le accuse che partivano da alte sfere della magistratura, dai settori più conservatori, erano dirette contro di noi perché noi rompevamo una « sacralità »: sia attraverso le nostre sentenze, le nostre iniziative, sia attraverso il dialogo che avevamo stabilito con l'opinione pubblica. E' questo, mi sembra, il risultato più grosso. Oggi la stampa critica, la gente parla, si interessa alla giustizia ».

E' più facile, oggi, il vostro lavoro?

Ramat: « Direi di sì. C'è però da osservare che la crisi economica che viviamo, oggettivamente riduce lo spazio alla nostra iniziativa. Chi ha un posto di lavoro cerca soprattutto di mantenerlo. C'è paura dei licenziamenti. Le grandi « invenzioni giudiziarie » nella amministrazione della giustizia nel campo del lavoro degli anni '70-'71 oggi non hanno più spazio, o ce l'hanno molto ridotto. Ed è più difficile la lotta contro gli inquinamenti, la nocività nelle fabbriche, quando le

fabbriche minacciano di chiudere o ridurre la propria attività ».

« Si può definire la "ideologia" dei pretori d'assalto? »

La risposta viene indirettamente dallo schermo. E' Marco Ramat che racconta la sua amicizia con don Milani, il parroco di Barbiana. Diceva don Milani: non c'è nulla di più ingiusto che fare parti uguali fra diseguali...

Ma questo non è forse un principio antighidrico?

Ramat: « Si deve operare sempre nell'ambito della più rigorosa legalità, avendo come riferimento i principi costituzionali. Come applicare questi principi? Tutte le volte che la legge lascia margini per la loro applicazione, l'intendimento del magistrato democratico è sempre stato quello di applicarli nel modo più egualitario possibile: dare di più a chi ha di meno ».

Per voi, quindi, non esiste un giudice neutrale, apolitico.

Ramat: « Chi si mette dalla parte della apoliticità finisce per favorire l'esistente e, poiché si mostra neutrale fra due

che si combattono, il forte e il debole, finisce per favorire il forte ».

Almerighi: « Il giudice dev'essere politico nel senso che deve fare riferimento ai valori espressi dalla Costituzione. Non è neutrale, anzi è parziale, il giudice che agisce diversamente ».

Ramat: « Devo fare, tuttavia, una precisazione: un conto sono gli orientamenti nell'interpretazione della legge, un altro conto è l'imparzialità nella valutazione dei fatti. Non ci devono essere equivoci sulla vera imparzialità nella valutazione dei fatti ».

Il potere politico non vi ha amato...

Ramat: « E' vero. Credo però che da questo match con il potere politico siamo usciti vincitori ai punti. Ma sia chiaro: una funzione critica della magistratura deve sempre esserci, qualunque sia il partito al potere. Non si creda che noi ci siamo comportati così perché c'era al potere la Dc e che domani saremmo zitti se vi saranno altri. No, la funzione di controllo legislativo, propria della magistratura, va esercitata sotto qualsiasi regime ».

L'OCCHIO E LE OMBRE

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

Un fatto

In compagnia del senatore

Dunque, anche un democratico può cadere nella trappola. Il senatore Cesare Merzagora rivolge ai telegiornalisti, su *La Repubblica*, un paterno consiglio: eliminate la cronaca nera, non date spazio alle infamie dei criminali, perché quando lo fate — e così spesso lo fate — siete i propagandisti involontari del delitto e inducete i deboli alla imitazione.

Chiamato in causa, Andrea Barbato, direttore del TG 2, replica: «Vorrè solo dire che su questa strada, per coerenza, bisogna tacere su molte altre cose, non meno "contagiose". Gli scandali, le sentenze di certa magistratura, gli scioperi, gli aumenti di prezzo, le scalate finanziarie, le evasioni fiscali, il malgoverno, le crisi politiche, le guerre... Silenzio, zitti tutti, perché potremmo disturbare il senatore. Credo che Merzagora conosca un proverbio piemontese che più o meno suona così: *Pastiscere fai il tuo mestiere*».

Non tragga in inganno l'innocente battuta. Non è questione di competenza, chiunque può dire la sua in tema di giornali o di TV o di comunicazione di massa per il solo fatto che ne fruisce e nessuno vorrà

togliere la parola a un senatore. Dove sta il guaio, allora? Nella decrepita ipocrisia del discorso. Se si fosse coerenti, si accetterebbe la sfida di Barbato (via tutto ciò che «contagia»: dalla cronaca nera agli scioperi), si chiuderebbero i giornali e si spegnerebbe la TV: non ci sarebbe (quasi) più nulla da comunicare.

La storiella del contagio — si può suggerire — è stato il cavallo di battaglia di tutti quelli che han tentato di ragionare, ad esem-

pio, sulla influenza del cinema, il «corrotto» per eccellenza. Ma non è stato dimostrato come il cinema abbia corrotto effettivamente qualcuno che già corrotto non fosse.

Davvero, una vecchia ridicola storia. E confondere un fatto (e le sue cause) con la rappresentazione o la descrizione del fatto è un vecchio gioco che nessuno oggi — tranne il senatore democratico — gioca in buona fede. Brutta compagnia, senatore.



I due protagonisti della polemica sullo «spazio» da assegnare alla cronaca nera: il direttore del TG2 Andrea Barbato ed il senatore Merzagora

Un ritratto

Un borghese come Monicelli



Mario Monicelli sta per iniziare le riprese di «Viaggio con Anita», su soggetto di Fellini e Pinelli

Di solito, quando incontri un regista ti viene da paragonarlo a qualcosa d'altro. Come per un calciatore, o un cantante, o un manager. Cerchi di scoprire se ha la faccia giusta per il ruolo. E' una maledetta abitudine, probabilmente inconscia, che la pressione di questo vivere incasellati in società ci ha ficcato dentro, e non te ne liberi. Mario Monicelli non dà questo imbarazzo. Può sembrare un regista, può non sembrarlo. Ha lo stile pacato, mite, disteso e rassicurante che dovrebbe avere chiunque eserciti un mestiere inconsueto: quello di farsi notare soltanto se tu vuoi notarlo.

I registi hanno sovente proclami in tasca. O profonde sofferenze. O problemi tormentosi di affermazione. Monicelli no. Pensa al lavoro senza affanno. Ora che esce dal solido successo di Un borghese piccolo piccolo (e non ne parla mai) sta per iniziare Viaggio con Anita, un vecchio soggetto di Fellini e Pinelli, sa di doversi immergere nelle acque misteriose dei sopraluoghi, «la parte»,

dice, «più bella della lavorazione di un film, la più divertente, quando scopri le cose, inventi, trovi le facce che ti servono, guardi il mondo, cerchi gli ambienti le case, le strade e magari spero che tutto vada a monte per poter domani dire a te stesso: che meraviglia di film avrei fatto». Sorride, autoironico.

E' il distacco di chi il successo ce l'ha? Lo osserva, ti tornano in mente i soliti ignoti, La Grande Guerra, L'armata Brancaleone, La ragazza con la pistola, Caro Michele. Forse, vorrebbe qualcosa di più dell'applauso del pubblico, gli piacerebbe essere considerato qualcosa di più d'un ottimo professionista? Pare di no. «Il cinema oggi è quel che era l'opera lirica dell'Ottocento, gente che si riunisce per fare spettacolo, come una famiglia, in mezzo all'improvvisazione, e si gioca sull'istinto, il produttore che fissa il vento, l'autore che sente di aver qualcosa da dire». E il regista sarebbe una via di mezzo fra il compositore e il direttore d'orchestra.

Un'idea

Non erano troppi?

La contrazione del numero dei film nazionali realizzati dovrebbe essere un fenomeno transitorio e mi auguro che, con i provvedimenti creditizi in corso, si possa nuovamente incentivare la produzione; il che, oltre tutto, darebbe respiro ai lavoratori del cinema che stanno provando le tristi conseguenze della

recessione». Così scrive «Cinema d'oggi», il settimanale dell'associazione dei produttori.

Nel 1976 erano stati prodotti 220 film. Nel 1977 ne son stati prodotti settanta in meno. Il salto è brusco, la recessione è una realtà dura. Ma, prima di sperare in un ritorno all'antico, non sarebbe opportuno domandarsi se fosse in-

dice di vera salute quella massa di film che l'Italia sfornava per un mercato interno ormai fermo e per un mercato straniero che le chiudeva quasi sempre le porte in faccia? La strada della quantità è ancora una buona strada, ammesso che qualche volta lo sia stata? E come la mettiamo con la strapotenza dei monopoli americani, che nessuno qui da noi s'è mai sognato di (sì, meno, e si poteva) contenere? Insomma, una vera politica per il cinema italiano quando si farà?

Torna in TV dopo sette anni «I bambini e noi», un'inchiesta del

Come sono cresciuti i pr

di Fiammetta Rossi

Roma, febbraio

I «bambini» di Comencini tornano sul piccolo schermo. Cresciuti. Hanno sette anni in più. Sono bambini che hanno lasciato un ricordo preciso in chi li vide allora, perché la trasmissione *I bambini e noi* suscitò enorme impressione e larghissima eco (78 di gradimento).

Fu nel 1970 che **Luigi Comencini**, il regista che ha sempre esplorato con attenzione il

«Tutto quello che allora appena si delineava e che semmai poteva sembrare rimediabile col tempo è andato secondo le peggiori previsioni». E i ragazzi? «In genere li ho ritrovati intristiti, scettici e senza voglia di lottare»

mondo dell'infanzia (dal film *Incompresso* al *Pinocchio* TV), realizzò una delle prime, se non la prima, indagini accurate sul bambino.

TV ORE 22,20
sabato 25 febbraio

Dalle voci più diverse (il ragazzo della bor-

gata romana, lo scolaro ricco della più ricca scuola di Milano) vennero a galla problemi in tutto e per tutto uguali a quelli degli adulti.

Nel lungo viaggio tra i bambini si parlò dell'impossibilità per tanti di loro di proseguire comunque un qualsiasi corso di studi. Si toccò con mano la drammatica emarginazione che colpiva gli alunni delle famose «classi differenziali».

Per creare queste classi speciali lo Stato aveva speso ingenti somme, ma già allora quel tipo di scuola si

era dimostrato un fattore emarginante più che di recupero, e infatti di lì a poco le «differenziali» vennero abolite. Gli stessi bambini raccontarono le prime esperienze di lavoro, a nove-dici anni e senza alcuna protezione di carattere sindacale, scoprendo la piaga del lavoro precoce. L'inchiesta suscitò consensi, polemiche e discussioni.

«Ora, a sette anni di distanza, abbiamo ritrovato i bambini che allora ci colpirono di più. Siamo andati a vedere come sono ora», dice Luigi Comencini. «Eb-

bene, non ci sono state sorprese. E' inaudito. Tutto quello che allora appena si delineava e che semmai poteva sembrare in qualche modo rimediabile è andato secondo le peggiori previsioni. Era scontato che i ragazzi delle borgate romane non avrebbero trovato un sicuro inserimento nel contesto sociale (la storia più tragica che abbiamo scoperto è quella di un ragazzo di Prima Porta, ex alunno di «scuole differenziali» finito in carcere) e che ai coetanei delle scuole «bene» questo non sarebbe successo. E così è stato».

I bambini e noi torna ora in TV con lo stesso titolo. Accanto al materiale raccolto allora (le sei puntate iniziali sono state ridotte a quattro) le interviste di oggi ad alcuni bambini di ieri.

Il regista ci ha anticipato che, in genere, ha trovato questi ragazzi estremamente intristiti, scettici e senza voglia di lottare.



1970, si gira l'inchiesta

Domenico: penso a fare i soldi

Domenico Santoro, napoletano, ventenne. Nel '70 aveva già dovuto lasciare la scuola.

— Cosa fai ora?
— Sono ormai cinque anni che lavoro da uno «sfasciacarrozze». Recupero dalle carcasce ormai inservibili i pezzi di ricambio utilizzabili e sono bravissimo a rifarli come «nuovi».

— Quanto riesci a guadagnare?
— Anche 70.000 a settimana. Non è tanto ma è sempre un lavoro. E mi piace, anche se avrei dovuto farlo comunque. In casa siamo dodici fratelli e sette sono più piccoli di me.

— Anche tu ti auguri una famiglia così?
— Così ha voluto Dio, non c'è niente da fare. Ma io di figli ne voglio al massimo due.

— Hai il rimpianto di non aver studiato?
— No, i miei fratelli che hanno preso diplomi di qua e di là non hanno risolto niente. Io continuo ad essere l'unico che porta a casa i soldi.



Lo ricordate? Nel «Pinocchio» di Comencini Domenico Santoro (a sinistra) era Lucignolo: in questa foto mangia il gelato con Andrea Balestri, Pinocchio. A destra, Domenico com'è oggi: abita a Napoli, fa lo «sfasciacarrozze», il demolitore d'auto



regista di «Le avventure di Pinocchio» che destò grande interesse

otagonisti di Comencini



«I bambini e noi»: Comencini intervista Luca Rollo. Oggi Luca ha diciott'anni

Luca: sono apolitico

Luca Rollo, milanese, diciott'anni.

— Dove studi?
— Frequento il terzo liceo classico al Parini.

— E poi?

— E in più scrivo storielle per Diabolik. L'opportunità me l'hanno data due amiche di mia madre. Ma tutti lo possono fare.

— E dopo?

— Mi iscriverò con tutta probabilità ad architettura. Un po' perché mi piace, un po' perché mi sarà facile inserirmi: anche mio padre lavora nello stesso campo. E' piuttosto triste che tutto si ottenga con le raccomandazioni, ma è una realtà. Solo un cambiamento radicale potrebbe servire.

— Con quali scelte politiche pensi di poter cambiare questa situazione?

— Sono completamente apolitico, cerco di guardare le persone.

— Ti rendi conto di essere privilegiato rispetto a tanti altri, per esempio in confronto a Domenico di Napoli?

— Mi sento diverso, è normale. Capisco che la mia attuale situazione è dovuta ad un insieme di circostanze ma, a parte il mio caso particolare (la possibilità di entrare agevolmente nell'ambiente di mio padre), si vedrà più avanti se studiare è davvero un privilegio che porta a risultati pratici.

— Secondo te tutto questo da cosa dipende, cerchi mai una spiegazione? Leggi i giornali?

— Non mi interessano le cose politiche, forse perché non sono andato a scuola. E poi tutto sommato non credo più che qualcosa possa cambiare. Mi basta sfogliare i giornaletti, tanto una soluzione non esiste.

— Cosa pensi di fare più in là?

— Penso a fare i soldi. Mi piace guadagnare tanto. In questi anni per esempio ci sono riuscito facendo delle parti in qualche film: oltre a Pinocchio in televisione ho partecipato a Torino nera di Lizzani e ho finito adesso un altro film con un regista giovane. Ma pure il mio lavoro mi piace, anche se ho già capito che chi è onesto non guadagna.

— Nel '70 insieme a te sono stati intervistati anche dei ragazzi «ricchi», definiamoli così per dire che la loro vita si presentava con minori difficoltà. Adesso loro sono ancora a scuola e un giorno probabilmente faranno un lavoro diverso dal tuo: cosa ne pensi?

— Mi fa piacere che hanno studiato, ma bisogna vedere se è stato utile cercare di fare l'avvocato o l'ingegnere. Chissà se ci riusciranno con questa disoccupazione; io almeno già adesso ho delle soddisfazioni.



Domenico Santoro (terzo da destra) in famiglia, con il padre, la madre e sette degli undici fratelli. Dopo il «Pinocchio», Domenico ha avuto qualche occasione nel mondo dello spettacolo: per esempio ha partecipato al film «Torino nera» di Lizzani

Il Cile di Pinochet

«Un lungo grido di libertà»: come e perché il regista Mario Ferrero ripropone alla TV un dramma di García Lorca, «Mariana Pineda», ambientandolo sullo sfondo della repressione nel Paese sudamericano. «Ho immerso la vicenda in un momento politico nostro»

di Maurizio Adriani

Roma, febbraio

Lo stadio sinistro e tragico di Santiago del Cile, questo lager simbolo della repressione militare, mi è sembrato il luogo più adatto per l'ambientazione e realizzazione del mio film, ma ovviamente non potevo andare laggiù. Ho scelto allora lo Stadio Olimpico di Roma».

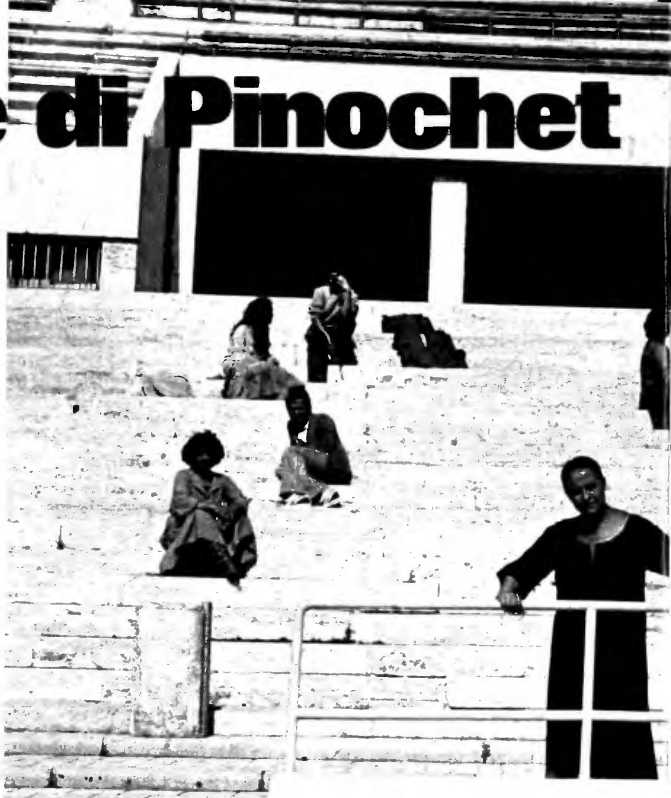
Chi parla è il regista Mario Ferrero che ha

sperate degli altri prigionieri. E decidono di fare le prove della tragedia sulle gradinate dello stadio. Lo stadio risponde, fa eco all'iniziativa, i militari reagiscono e un attore viene ucciso. Ma, alla fine, gli umiliati e offesi non sono più né umiliati né offesi».

Mariana Pineda, dramma storico scritto nel 1925 e rappresentato per la prima volta nel 1927, costituisce una delle più importanti opere teatrali di Federico García Lorca. Narra la storia di un'eroína della libertà, Mariana Pineda appunto, amante di un rivoluzionario, che morì a Granada all'inizio dell'Ottocento, uccisa dagli sgherri del re Ferdinando VII i quali l'avevano scoperta mentre ricamava una bandiera destinata ai cospiratori liberali. Nel tempo la vicenda divenne argomento di ballate popolari, come quelle che cantano le bambine facendo il girotondo. Lo stesso Lorca non affrontò il dramma epicamente ma, come ebbe lui stesso a dire, «Mariana Pineda io l'ho sentita lirica, semplice e popolare».

Da molti anni

L'idea di riproporre la tragedia in chiave diversa e attualizzata era coltivata da Ferrero da molti anni. «Ho sempre pensato di fare la regia di Mariana Pineda immaginandola e ambientandola diversamente da come la concepì e scrisse Lorca. Ho eliminato i punti e i personaggi di maniera



Le gradinate dello Stadio Olimpico di Roma sono, nella «Mariana Pineda»

TV2 ORE 20,40
mercoledì 22 febbraio

realizzato e diretto *Un lungo grido di libertà*, film-sceneggiato che si ispira al dramma storico di García Lorca *Mariana Pineda* e fa riferimento all'attuale, tragica situazione politica del Cile, oppresso dalla dittatura militare di Pinochet.

Un lungo grido di libertà è in certo senso una recita nella recita o se si preferisce una rappresentazione nella rappresentazione. In proposito lo stesso Ferrero chiarisce la funzione simbolica e scenografica dello stadio.

«La mia idea è stata quella di rappresentare un gruppo di attori di sinistra, oppositori di Pinochet, i quali vengono arrestati mentre provano Mariana Pineda nel loro teatro. Condotti nello stadio-lager, desiderano compiere qualcosa per risvegliare le coscienze avviliti e di-

Giachetti, Ninchi,

Tra gli interpreti di *Un lungo grido di libertà* tre attori che hanno un vincolo di parentela con celebri esponenti del mondo dello spettacolo di ieri: Gianna Giachetti, Arnaldo Ninchi e Tito Schipa junior.

Gianna Giachetti — Mariana Pineda nel film di Ferrero — è la nipote di Fosco Giachetti, uno dei nomi più noti del cinema italiano pre e post-bellico (Squadroni bianchi, 1936; L'assedio dell'Alcazar, 1940; Un colpo di pistola, 1942). La Giachetti ha iniziato l'attività artistica a Firenze, sua città natale, in una filodrammatica. Non si sente erede artistica dello zio «anche perché ci siamo formati in epoche e scuole diverse; posso proprio dire di essere diventata attrice per un insieme di combinazioni e circostanze casuali». Tra le interpretazioni che le stanno più a cuore il malato immaginario di Molière rappresentato insieme a Romolo Valli al XVII Festival di Spoleto, la commedia musicale Lina e il cavaliere con la Valeri e Capriotti e, per la televisione, Il mistero delle tre orchidee, un giallo della prima serie «Il commissario De Vincenzi» interpretato da Paolo Stoppa. Attualmente, insieme con Tino Buzzelli, recita in L'uomo con le valigie di Ionesco.

Arnaldo Ninchi, figlio di Annibale (Scipio-



Fosco Giachetti e, in alto, la nipote Gianna, Mariana Pineda alla TV

II/S

allo Stadio Olimpico



televisiva, quelle tragiche dello stadio di Santiago del Cile. In primo piano la protagonista, Gianna Giachetti

come le suore, i toreri, i bambini, ecc., immergendo la vicenda in un tempo nostro, in un momento politico nostro per far sorgere potente e disperato l'innno alla libertà che prorompe dalla tragedia ».

Spagna e Grecia

In quali Paesi o situazioni storiche aveva originariamente pensato di collocare l'opera?

« In un primo tempo, durante la guerra civile spagnola in un paese occupato dai franchisti, successivamente nella Grecia dei colonnelli; ma poi è avvenuta la tragedia del Cile ed è stato nel Paese sudamericano che ho infine ritenuto di far vivere il dramma. Mi pare comunque che avere tolto Mariana Pineda, primo tentativo teatrale in tre atti di Lorca, dall'atmosfera provinciale e patetica originale e averla calata in una tragedia come quella del Cile sarebbe piaciuto anche a Lorca se fosse vissuto oggi ».

Schipa: i nostri parenti



Arnaldo Ninchi (sul video interpreta Pedrosa) e, qui a fianco, il padre Annibale



ne l'Africano, 1937; La dolce vita, 1960; Otto e 1/2, 1963), interpreta nel film di Ferrero la parte di Pedrosa, un prigioniero che si trasforma per ragioni spettacolari e simboliche nel tiranno e aguzzino. « Non mi ritengo affatto figlio d'arte », afferma Ninchi, « sono soltanto il figlio d'un grande attore. Anzi, in famiglia non fui incoraggiato a intraprendere la carriera artistica. A un certo punto fui preso dalla passione per il teatro e riuscii a dare l'esame per iscrivermi all'Accademia, ma mio padre, che vi insegnava, non mi diede il permesso. L'anno successivo ritentai e questa volta con successo ». Tra le sue interpretazioni teatrali ricordiamo Adelchi, Antigone, Il gioco delle parti, Enrico IV, Le mani sporche. In televisione ha lavorato con Albertazzi e Vigna Lisi in Le pecore nere, con Valeria Moriconi in Le fenicie, con Glauco Mauri in La bisbetica domata. Dal 1970 dirige un gruppo teatrale da lui fondato, la Compagnia Sociale Arnaldo Ninchi. **Tito Schipa**, figlio dell'omonimo celeberrimo tenore e compositore, è autore delle musiche di un lungo grido di libertà e appare nel film nelle vesti di un musicista arrestato insieme con gli interpreti di Mariana Pineda. Schipa è uno dei giovani compositori di quel settore della musica leggera contemporanea



Tito Schipa Junior e senior. Il giovane Schipa è l'autore delle musiche



italiana che tenta di riproporre in chiave moderna pezzi e motivi classici. Ha partecipato alla versione italiana di Hair, ha musicato per la televisione Orfeo e ha diretto, interpretato e musicato La tempesta di Shakespeare. Nel campo del teatro musicale persegue una ricerca tendente a far uscire la commedia musicale italiana dagli schemi classici per tentare nuove strade, adatte al gusto nostrano, sul modello dell'avanguardia di Broadway.

Scegli il personaggio del mese

Da questa settimana tanti premi per chi vota

La nostra iniziativa, partita quattro mesi fa, ha avuto un successo che è andato oltre ogni previsione. Si sono contate a migliaia le schede pervenute ogni settimana con l'indicazione dei personaggi televisivi preferiti dai nostri lettori. Ed è così che, grazie a queste votazioni spontanee, il « Radiocorriere TV » ha già proclamato « personaggi del mese »: Giuliana De Sio, magnifica debuttante nello sceneggiato « Una donna »; Flavio Bucci, grande rivelazione in « Ligabue »; Corrado, l'instancabile mattatore di « Domenica in... », e Sandra Mondaini, la brava e simpaticissima protagonista femminile del varietà televisivo « Noi... no ».

La generosità e la tenacia dei nostri lettori, che hanno continuato a spedirci le schede senza nessuna contropartita, ma solo col desiderio di esprimere una preferenza, ci hanno spinto a bandire — con la collaborazione della Direzione Marketing della RAI — un vero e proprio concorso che ci permetterà di premiare, se non tutti — il che sarebbe impossibile —, almeno alcuni tra coloro che d'ora in poi continueranno a staccare la scheda di votazione per « il personaggio del mese » e ce la invieranno entro la data segnata sulla scheda stessa.

Abbiamo pubblicato il testo integrale del bando di concorso sul « Radiocorriere TV » n. 7. Qui potete vedere una panoramica dei tanti premi che, ogni mese e per nove mesi, saranno estratti a sorte tra tutti coloro che ci invieranno la scheda stampata nella pagina accanto, che dovrà essere ritagliata e incollata su cartolina postale.

Amici lettori: partecipate ancor più numerosi al concorso. Tanti premi vi attendono. Votate ogni settimana per « il personaggio del mese ».

Nove televisori a colori

AEG -
TELEFUNKEN
modello PAL
COLOR 8638
26 pollici
cinescopio
« in line »
16 programmi
con ricerca
automatica
a memoria



Nove motorini

per bambini
Mini Prix
(Cimatti)
Monocilindrica
a due tempi
Cambio
monomarcia
Frizione
automatica
Carenata
in vetroresina



36 radioline

AEG - TELEFUNKEN
modello Partner 400

45 tovaglie

Copritavoli tondi
ricamati a mano
della Familia Service



45 foulards

della Hermit

Che cosa vedo questa settimana?

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO (varietà - prosa - lirica)	ATTUALITÀ	CULTURA E SCIENZA	RAGAZZI	
D	Diario di un giudice ① 		Dove corri Joe? ① Sulle strade della California ① Barnaby Jones ②	Domenica in... ① Disco Ring ① L'altra domenica ② Comemai ② Io te tu io ② Alle fonti del jazz ②	TG L'una ① Agricoltura domani ① Diretta sport ② TG 2 - Dossier ②		L'allegria banda di Yoghi ① Paddington ②	D
L	La cittadella ② 	La locanda della sesta felicità ①	Furia ①		Dimmi come mangi ① Sette contro sette ② Dribbling ②	Tuttilibri ① Una lingua per tutti: l'italiano ① Habitat ② Laboratorio 4: fototeca ②	Teen ① Sesamo apriti ② Il paradiso degli animali ②	L
M	Il grande amore di Balzac ①	Si riparla dell'uomo ombra ②	Furia ① La famiglia Robinson ②	Quartetto Cetra TG 2 - Odeon ② 	Filo diretto ①	Studiocinema ① Pretori d'assalto ① Obiettivo Sud ② A colloquio con il protagonista ②	Heidi ① Il trenino ① Barbapapa ② Trentaminiuti giovani ②	M
M	Su e giù per le scale ① Un lungo grido di libertà ②		Furia ① La famiglia Robinson ②	Piccolo slam ① Quartetto Cetra ②	Padri e figli ① Ne stiamo parlando ②	L'uomo e la terra ① Cineteca ① Un'ipotesi di libertà ② Album ②	Heidi ① Il trenino ① Sesamo apriti ② Barbapapa ② Le avventure di Black Beauty ②	M
G			Furia ① Una miniera sotto la neve ② La famiglia Robinson ② Matt Helm ②	Piccolo slam ① Scommettiamo? ① Quartetto Cetra ② Comemai speciale ②	Filo diretto ① Tribuna politica ①	Teatromusica ② Droga: problema sociale ② Emirati arabi del Golfo ② Femminile maschile ②	Heidi ① Il trenino ① 	G
V	Storie del vecchio West ①		Furia ① La famiglia Robinson ②	Invito a teatro ① Concertazione ① Quartetto Cetra ② Portobello ②	Tam-tam ①	Rubrica di libri ② Testimoni oculari ②	Disegni animati ① Sesamo apriti ② E' semplice ②	V
S	La spia che cade dal cielo ① Appuntamento in nero ②	I vinti - Amore in città ecc. ②	Furia ① Il tesoro del castello senza nome ② La famiglia Robinson ②	Aperti sabato ① L'isola dell'isola ① Quartetto Cetra ②	TG-2 ① Bella Italia ② Giorni d'Europa ②	Check-up ① I bambini e noi ① Scuola aperta ②		S

La scorsa settimana è iniziato il concorso vero e proprio, con ricchi premi in palio, abbinato alla scelta del « Personaggio del mese ». Intanto sono arrivate le prime cartoline per il mese di febbraio che votano soprattutto quelli che finora sono stati i matatori, ovvero i volti più noti della televisione, ormai da molte settimane regolarmente in classifica: Maurizio Costanzo, Enzo Tortora, Mike Bongiorno.

Non sono mancati però anche nomi nuovi, che finora non erano ancora entrati in classifica. In primo luogo Alberto Lupò che (mentre è in convalescenza per la malattia che lo ha colto alcuni mesi fa) viene riproposto alla TV in un suo « storico » successo: *La cittadella*; oltre a Lupò anche Walter Chiari, protagonista della

Scegli il personaggio del mese

trasmissione domenicale *Io te tu* insieme con Vittorio Caprioli, si inserisce per la prima volta nelle posizioni di testa.

Vi ricordiamo che nel numero scorso abbiamo pubblicato il regolamento del concorso, mentre nella pagina accanto trovate illustrati i premi in palio per tutti coloro che inviano le cartoline con i voti.

Come sempre si possono scegliere animatori e interpreti di sceneggiati, riviste, quiz, spettacoli musicali, rubriche per ragazzi e non, settimanali giornalistici del mese cui si riferisce il tagliando.

Sono esclusi film e telefilm stranieri.

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditelo, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - Via Romagnoli, 1 b - 00196 ROMA. Le cartoline devono pervenire entro il 6 marzo.

IL PERSONAGGIO DI FEBBRAIO È

MITTENTE:

NOME

COGNOME

VIA

CITTA'

CAP



serietà sanitaria



dolori renali

coliti

artrosi

dolori muscolari
e reumatismi

lombaggini

Dr. GIBAUD®

le cinture studiate
da un medico
per dare
giusto sostegno
giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Cintura normale cm 27

contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali e muscolari
mal di schiena



Dr. GIBAUD®

la linea più completa
di articoli elastici in lana



rete 1

11 — Dalla Cattedrale di Noto (Siracusa) **SANTA MESSA** celebrata da Mons. Salvatore Nicolosi Vescovo di Noto. Ripresa televisiva di Carlo Baima

11.55 **INCONTRO DELLA DOMENICA**

12.15 **AGRICOLTURA DOMANI** a cura di Giovanni Minoli. Regia di Aldo Bruno

13.14 **Quasi un rotocalco per la domenica** a cura di Alfredo Ferruzzi

13.30 **TG 1 notizie**

14.19.50 **Domenica in...**

di Corima Jurgens-Torti. Regia di Lino Proccacci

con **CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI**

a cura di Paolo Valenti con la collaborazione di Armando Pizzo

Regia di Antonio Menna

IN... APERTURA

14.10 **NOTIZIE SPORTIVE**

14.15 **IN... SIEME**

14.30 **DISCO RING**

Rubrica musicale a cura di Gianni Boncompagni

Regia di Fernando Turvani

15.05 **IN... SIEME**

15.20 **DOVE CORRI JOE?**

Un amico in pericolo

Telefilm - Regia: Chrya Fox

Distr.: 20th Century

15.45 **NOTIZIE SPORTIVE**

15.50 **IN... SIEME**

16.10 **L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI**

presenta: Lo sceicco egoista

Regia di Charles A. Nichols

Prod.: Hanna & Barbers

Distr.: Screen Gems

16.30 **IN... SIEME**

16.45 **90° MINUTO**

17.05 **IN... SIEME**

17.10 **SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA**

Carte di credito

Telefilm - Regia: Ed Abrams

Interpreti: John Saxon, Laraine Stephens, Tina Louise, Rory Calhoun, David Brian

Distr.: Columbia Television

Publicità

18 — **IN... SIEME**

Publicità

18.55 **NOTIZIE SPORTIVE**

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

19.45 **IN... SOMMA**

Publicità

CHE TEMPO FA

Publicità

20 — **Telegiornale**

Publicità

20.40 **Diario**

di un giudice

Sceneggiato televisivo in tre puntate liberamente tratto dall'omonimo libro di Dante Troisi

Sceneggiatura di Marcello Baldi, Lionello De Felice con la collaborazione di Lucia Demby, Dante Troisi e Antonio Saguera

Personaggi ed interpreti: Andrea Sergio Fantoni, Anna Maria Occhini

Presidente tribunale Corrado Gaipa

Martone Mico Cundini

Massimo Gino Lavagetto

Proccacci Franco Agostini

Gironi Loris Zanchi

Annibaldi Lino Coletta

De Barbieri Gianni Conversano

Publicista ministro Francesco Pecchini

Fimani Giampaolo Bixio

Ingegnere Umberto Rao

Marchese Nicola Morelli

Avv. Alessandrini Vittorio Duse

La giornalista Franca De Stradis

ed inoltre Gerardo Mastice, Mario Granato, Gianni Guerrieri, Giorgetta Gentile, Sergio Tardoli, Vittorio Soncini, Dante Cona, Lazzaro Bixio, Manfredi Ursi

Musiche di Filippo Trecca - Direttore della fotografia Blasco Giurato - Montaggio Mariar Berto Mengoli

Sceneggiatura di Mario Di Pace - Costumi di Grazia Guarini

Delegato alla produzione Giulio Mandelli - Organizzazione generale Adriano Anib.

Produzione esecutiva Raffaello Monteverde - Regia di Marcello Baldi (Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana - Solaris Produzione s.r.l.)

Il libro «Diario di un giudice» è edito da Einaudi

Prima puntata

Publicità

21.45 **La domenica sportiva**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della Redazione Sport TG 1

Regia di Giuliano Nicastro

22.45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera a cura di Pia Iacovacci

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Publicità

22.45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera a cura di Pia Iacovacci

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Publicità

rete 2

12.30 **Qui cartoni animati**

— **L'INCREDIBILE COPPIA**

Gatti e non parole! Prod.: Paramount

— **PADDINGTON**

di Michael Bond

— **Paddington fa centro**

— **Paddington gioca al golf**

— **Visita all'ospedale**

Prod.: Film Fair-Londra

Publicità

13 — **TG 2 - Ore tredici**

Publicità

13.30 **Renzo Arbore presenta**

L'altra domenica

Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cottoni

Regia di Salvatore Baldazzi

15.15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera a cura di Pia Iacovacci

Publicità

15.30-17.15 **Diretta sport**

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero

17.15 **Comemai**

Fatti, musica e cultura dell'esperienza giovanile oggi

Un programma di Giampaolo Sodano e Franco Lazzarotti

Publicità

15 — **PUGILATO**

Meeting dei vincitori di Belgrado (Finale)

17 — **TELESPORT - SCI**

Lahti, Campionati mondiali

17.45 **PALLACANESTO**

Valjevo, Metacal-Brest

19.30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**

Telefilm

20 — **CANALE 27**

20.15 **PUNTO D'INCONTRO**

Settimanale del TG

20.35 **IL CADAVERE IN CANALE**

Film con Alan Bates, Denholm Elliott e Henry Andrews - Regia di Clive Donner

Immy Brewster, un giovane impiegato dalle modeste possibilità ma dalle grandi ambizioni, è deciso a percuotere nel più breve tempo possibile una brillante carriera nel mondo finanziario londinese. Per venire accolto nella chiesa cerchia dell'alta società, si fa intruire da Charlie, quando però il maestro decide di puntare in alto l'unico nel pieno della sua scalata, Jimmy lo uccide.

22.05 **MUSICALMENTE**

Luci della ribalta (6°)

Publicità

18.15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

Publicità

18.55 **BARNABY JONES**

Occhio non vede

Telefilm - Sceneggiatura di George F. Slavin

Personaggi ed interpreti: Barnaby Jones, Buddy Ebsen, Betty Lee Meriwether, Stanley Lambert

Roddy McDowall

Ginny Lynd, Marilyn Mason, Chip Rolkins, Remi Santoni, Emory Brandon, Don Dubbins, Henry Warren, Mark Dana, Mrs Ruth Warren

Regia di Robert Day

Distr.: Screen Gems

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19.50 **TG 2 - Studio aperto**

20 — **Domenica sprint**

Fatti e personaggi della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

In studio Guido Oddo

Publicità

20.40 **Io te lo ti**

di Vittorio Caprioli e Walter Chiri

Riviste poco musicali

condotta e interpretata da Vittorio Caprioli, Walter Chiri

con Laura D'Angelo

Scenografia di Armando Nobili

Costumi di Giovanni Sgarbi

bassa

Publicità

19 — **CUCITO**

10.30 **A PROPOSITO DELL'ARTIGIANATO**

11 — **SCUOLE DELLA CITTA'**

12 — **BUONA DOMENICA**

12.05 **BLUE JEANS '78**

13 — **TELEGIORNALE**

13.25 **GRANDE ALBUM**

14.25 **POM-POM-POM... POM**

14.30 **CARTONI ANIMATI**

14.35 **UNA RAGAZZINA IN QUARTA**

Telefilm della serie - Strane donne -

— **POM-POM-POM... POM**

15 — **POM-POM-POM... POM**

16 — **POM-POM-POM... POM**

16.15 **MUPPET SHOW**

16.45 **LA SCUOLA DEI TIFOSI**

17.05 **POM-POM-POM... POM**

18 — **POM-POM-POM... POM**

18.15 **PICCOLO TEATRO DELLA DOMENICA**

19 — **STADE 2**

20 — **TELEGIORNALE**

20.35 **MUSIQUE ANIMÉE MUSIC**

21.40 **LA STORIA DI UN'OPERA: SALVATORE DALI'**

Documentario

22.35 **TELEGIORNALE**

Coreografie di Tony Ventura

Corografia diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Beppe Recchia

Quarta trasmissione

Publicità

21.50 **TG 2 - Dossier**

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

Publicità

22.45 **TG 2 - Stanotte**

23 — **XXXII Sagra Musicale Umbra**

Dalla Sala dei Notari in Perugia

ALLE FONTI DEL JAZZ

Concerto Spettacolo di Giorgio Gaslini, con Giorgio Gaslini, pianoforte

Gli attori: Luigi Proietti, Simona Caucia

E il Settecento Gaslini: Giorgio Gaslini, pianoforte, Gianni Bedini, sax-tenore-soprano; Gianluigi Trovati sax alto, soprano, clarinetto basso; Paolo Damiani, basso; Gianni Cazzola, batteria; Luis Agudo, percussioni

Cantanti: Robert - Pete - Williams

Regia: Giuseppe Santini

Seconda puntata

Blues

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20.20 **Kunst TV**

20.25 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht: Theologieprofessor, Dr. Arnold Stiglmair

20.30-20.40 **Die Gestik der Neopolltaner**

Dokumentarfilm: Buch und Regie: Franco Magnani. Verleih: Telepool

20.40 **Cartoni animati**

19.10 **LO SCERIFFO**

Un uomo per un cavallo

19.25 **PARTIGIANI**

Telequiz presentato da Les Pericoli con la partecipazione di Franco Franchi

19.30 **NOTIZIARIO**

20.10 **WHINE AND SHUSTER**

Gli eroi del West - Telefilm

21.10 **INFEDELMENTE TUA**

Film - Regia di Preston Sturges con Rex Harrison, Linda Darnell

Sir Alfred Carter, celebre direttore d'orchestra, ritornerà dopo una lunga assenza, a New York, dove risiede. Sir Alfred ha sposato una giovane americana, Dalme, che ama appassionatamente. Prima di partire aveva raccomandato la moglie al cognato, ora questi gli fa sapere che ha fatto sorvegliare la donna durante la sua assenza. Risultato: la sua rapporto ricomincia a essere tradito con il suo giovane segretario.

22.40 **OROSCOPO DI DO**

22.45 **OGGI IN FAMIGLIA**

Settimanale di attualità

23.10 **MONTECARLO SERA**

23.15 **NOTIZIARIO**

2° ed.

svizzera

10 — **SANTA MESSA**

10.50 **In Eurovisione da Lahti (Finlandia): CAMPIONATI MONDIALI**

di SCI

14 — **TELEGIORNALE**

14.05 **TELEGRAMMA**

14.30 **TELE-REVISTA**

14.45 **UN'ORA PER VOI**

15.45 **In Eurovisione da Lahti (Finlandia): CAMPIONATI MONDIALI**

di SCI

16 **In Eurovisione da Basilea: CAMPIONATI EUROPEI DI PALLAVOLO**

17.55 **GUERRA A MORRO COYO**

18.45 **TELEGIORNALE**

18.50 **L'ARTE DEL BEL CANTO**

Clari da opere di Vivaldi, Caldara, Cimarosa, Traetta, Handel, Pergolesi - 2° parte

*Il telefono fa risparmiare
il carico di una superpetroliera
alla settimana.*



Tecnici al lavoro per la manutenzione di linee telefoniche. Ogni giorno si investono 4 miliardi per far arrivare la tua voce sempre meglio dove vuoi.

Pensa a quante volte, grazie ad una telefonata, non devi spostarti, scrivere, mandare, far dire, andare a trovare, viaggiare.

Pensa a quanta energia, a quanti viaggi si risparmiano con il telefono. E per questo lavorano 300.000 persone, migliaia di ponti-radio, 80 milioni di chilometri di linee e vengono investiti migliaia di miliardi.

Per aiutare tutti noi a comunicare, a risparmiare risorse, tempo, viaggi, energia.

Anche per questo il telefono è un bene di tutti.



Il Telefono. *La tua voce*

DOVE CORRI JOE? «Un amico in pericolo»

ore 15,20 rete 1

Due delinquenti, Cass e Tolbert, progettano di rapire il cane Max che appartiene all'anziana signora Deaks, che vive in una casa isolata, per ottenerne un riscatto. Josh per non essere investito dalla loro auto cade in un dirupo storcendosi la caviglia e rimane senza conoscenza. Joe riesce a condurre la signora sul luogo dell'incidente. Josh viene così condotto

a casa della signora dove può tirarsi. I due delinquenti riescono a rapire Max e lo rinchiudono in un luogo abbandonato. I due cercano di convincere la padrona a versare loro una somma per il riscatto. Josh e Joe riescono a trovare Max e a liberarlo. I due cani fanno cadere i due delinquenti in un dirupo e viene chiamato lo sceriffo. Nonostante i due cani abbiano fatto amicizia, Josh e Joe continuano la loro strada.

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA

Carte di credito

ore 17,10 rete 1

Un poliziotto, Rick, riceve l'incarico di indagare su una banda che da tempo realizza i suoi furti in un supermercato. Per farlo infiltrare indisturbato, viene creato per Rick un passato da criminale; Rick così, sorpreso a rubare nel magazzino, viene arrestato dal servizio di sicurezza del

supermercato. E qui subito comprende e conosce i capi della banda: infatti viene assunto, non denunciato, dal capo del servizio di sicurezza e dal suo assistente. Dalla sua nuova posizione Rick può comprendere come avvengono i furti. Ma della banda fa parte anche una donna, Rita, che vuole andarsene. Rick si rende conto che se lo farà sarà ucciso...

BARNABY JONES - Occhio non vede

ore 18,55 rete 2

Stanley Lambert, un cantante che si fa credere cieco nonostante da un paio d'anni abbia recuperato la vista mediante una difficile operazione, si serve della sua falsa menomazione per svolgere, senza essere sospettato, una fitta at-

tività di ricattatore. Al ricatto si aggiunge ora un omicidio nella persona di un grosso operatore finanziario che, scoperto il segreto di Stanley, si rifiuta di continuare a versare il denaro che il cantante gli spilla da mesi perché a conoscenza di una sua relazione. Ma entra in azione Jones...

DIARIO DI UN GIUDICE

ore 20,40 rete 1

Come ogni mattina Andrea Sarlo si reca al suo lavoro camminando per le strade ancora semideserte di Benevento, la città nella quale attualmente esercita il suo mestiere di giudice. Ma non è una mattina come le altre: oggi ha inizio il «processo», uno di quei grossi eventi giudiziari a sfondo politico e di portata nazionale che per gli strani giochi della macchina giudiziaria a volte toccano in sorte anche a modesti tribunali di provincia. Ed è proprio a lui, Andrea Sarlo, che è capitato di dover dirigere il dibattito, in qualità di presidente del collegio giudicante. Nell'aula d'Assise Andrea ha la prima delusione: uno degli avvocati del collegio di difesa degli imputati — gente potente del Nord — lo ricusa. Dopo la ricusazione, Andrea si chiude ancor più in se stesso. Anne, sua moglie, una donna sensibile e intel-

ligente, di facoltosa famiglia bresciana, che a suo tempo aveva compiuto una scelta decisamente anticonformista voltando le spalle a tutti e a tutto pur di seguire questo meridionale che la affascinava per il suo coraggio e le sue idee, invano cerca di sostenerlo con il suo amore; inutilmente gli amici, i colleghi più in sintonia con le sue idee, lo sollecitano e lo spronano. Egli non farà nulla, assolutamente nulla, per opporsi al corso degli eventi. Un fatto inatteso viene comunque a scuotere la piccola società provinciale composta dai giudici del Tribunale di Benevento che già si appresta, dopo il rinvio del «processo», a rientrare nella stagnante esistenza di tutti i giorni: è l'evasione clamorosa, dal carcere locale, proprio di lui, il Fimiani, quel tale che aveva ucciso il predecessore dell'attuale Presidente Capo e che aveva detto che un solo morto non bastava. (Servizio alle pagg. 26-30).

IO TE TU IO

ore 20,40 rete 2

Walter Chiari e Vittorio Caprioli sono giunti al quarto appuntamento del loro programma comico-satirico. Sketch e piccoli quadri costituiscono la base dello spettacolo. Accanto a Caprioli che dà vita a caratterizzazioni tipiche della sua satira pungente, quella che l'ha fatto conoscere sin dal tempo del gruppo dei «Gobbi» (con la prima moglie Franca Valeri, Bonucci e Salsci), Walter Chiari ripete i suoi monologhi graf-

fianti nonché gli sketch dei fratelli De Rege. Come per le puntate precedenti, il «tema» dello sketch De Rege è un personaggio dello sport; il campione che interviene questa settimana alla puntata è Paola Pigni. L'ospite di turno è invece Laura D'Angelo, la ragazza di Odeon. Laura D'Angelo, che già nella sigla di chiusura di Odeon si esibisce in un «quadro» anni Trenta sulla musica di Keith Emerson, stasera si propone nelle vesti di una «donna vampiro».



«la parola giusta»

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

radiouno

- 6 — Segnale orario
RISVEGLIO MUSICALE
- 6.30 *Viva Silenti* presenta
Fantasia
Un programma di Pierpaola Bucchi
- 7.35 **Culto evangelico**
- 8 — **GR 1 - 1ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8.40 **LA NOSTRA TERRA**
- 9.10 **Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9.30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di S. E. Card. G. Benelli
- 10.10 **GR 1 - 2ª edizione**
- 14.40 **CARTA BIANCA**
Dagli Studi e dagli Stadi, a cura di Radiouno e della Redazione Sportiva del GR 1 conducono Antonio De Robertis e Massimo De Luca
- 15.50 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione col GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
- 17 — **GR 1 - 4ª edizione**
- 17.10 **MUSIC SHOW**
Una settimana di avvenimenti spettacoli e suoni presentati da Gabriella Gabrielli e Franco Schipani (I parte)
- 17.45 **RADIOUNO PER TUTTI**
Colloqui con il Direttore della Rete
- 18.15 **Music show**
(II parte)
- 19 — **GR 1 SERA - 5ª edizione**
- 19.30 **Ascolta, si fa sera**
- 19.35 **Asterisco musicale**
- 19.50 **Arabella**
Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Conte Waldner, capitano di cavalleria Kurt Moll
Adelaide, sua moglie Orsola Dominguez
Arabella e Zdenka, Montserrat Caballé
loro figlie } Oliviéra Miljukovic
Mándryka Siegmund Nimgeron
Matteo, ufficiale dei cacciatori René Kollo
Tre corteggiatori di Arabella Conte Elmer Carlo Gaifa
Conte Dominik Renato Borgato
Conte Lamoral
Leonardo Monreale
La Nina dei fiaccherai (Fiskermilli) Jeanette Scovotti
Una cantastoria Lucia Falcone
Welko, guardia del corpo di Mándryka Manfred Freyberger
- 10.20 **Prima fila: l'avvenimento...**
- 10.45 **Leo Gullotta in A VOLO RIDENTE**
- 11.05 **Prima fila: voi che...**
- 11.15 **Anteprima di ITINERADIO**
Caccia al tesoro fra i tesori dell'arte e della cultura italiane
- 11.35 **SPECIAL**
Testi di Giorgio Calabrese
- 12.10 **Prima fila: perché...**
- 12.20 **Franca Valeri presenta RALLY**
Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
Realizzazione di Nella Cirinna
- 13 — **GR 1 - 3ª edizione**
- 13.30 **Prima fila: come...**
- 13.45 **ANTEPRIMA DI PERFIDA RAI**
con Stefano Satta Flores
Registrazioni segrete di anonimi
Regia di Yilda Cirulo



Gabriella Gabrielli (17,10)

Jánkel e Diura, Tom Fellerghy
servitori } Peer Boom
di Mándryka
Un cameriere d'albergo
Oswaldo Alemanno
Leonardo Monreale
De Bellis }
Tre giocatori } Carlo Schreiber
Direttore Wolfgang Rennert
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari
Presentazione di Lucio Lironi
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 - 6ª edizione
Intervallo musicale
22.45 **GR 1 flash - Ultima edizione**
23 — **Radiouno domani BUONANOTTE DA...**
23.05 — Un programma di Giancarlo De Bellis
Realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI delle Marche e della Basilicata
Regia di Michele Mirabella
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Domande a Radio 2**
Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori (I parte)
Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare
- 7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 **Domande a Radio 2**
(II parte)
- 8.15 **OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8.45 **VIDEOFLASH**
Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI a cura di Giorgio Guarino e Giuseppe Nava
- 9.30 **GR 2 - Notizie**
- 9.35 **Johnny Dorelli** presenta:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Gianni Agus, Walter Chiari, Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Ugo Tognazzi
- Testi di Antonio Amurri e Dino Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
- 11 — **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco (I parte)
- 11.30 **GR 2 - Notizie**
- 11.35 **No, non è la BBC!**
(II parte)
- 12 — **GR 2 - ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
- 12.15 **REVIVAL**
Mercer, Laura (Frank Sinatra) • Hammerstein-Rodgers: You'll never walk alone (Clara Ward) • Gili: Come pioveva (Massimo Ranieri) • Simons-Gilbert: Peanut vendor (Orchestra Perez Prado) • Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • Kern-Fields: The way you look tonight (Orchestra Ray Conniff)
- 12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Arnoldo Foà
Regia di Umberto Orti

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

- 13.40 **Lando Buzzanca** presenta:
Con rispetto spar.. Lando
con Laura Gianoli e Enrico Luzi
Testi di Gigi Angelo
Regia di Massimo Ventriglia
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 14.30 **CANZONI DI SERIE A**
(esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)
- 15 — **Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto Evangelisti
con Enrico Ameri
Conduce Mario Giobbe (I parte)
- 15.50 **Un programma della Sede Regionale di Milano:**
PREMIATA DITTA BRAMIERI GINO
Società a responsabilità illimitata di Terzoli e Vaime
Regia di Pino Gilioli (Replica)
- 16.55 **GR 2 - Notizie**
Bollettino del mare
- 17 — **DOMENICA SPORT**
(II parte)
- 17.45 **Un programma della Sede Regionale di Milano:**
DISCO AZIONE
di Antonio Marrapodi
Presenta Daniele Piombi
Regia di Lino Beretta
- Nell'intervallo (ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

- 19 — **Un programma della Sede Regionale di Milano:**
JAZZ GRAFFITI
di Carlo Bonazzi
con Franco Cerri e Tony Scott
Regia di Enzo Convalli
- 19.30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 **Venti minuti con James Last**
- 20.10 **FRANCO SOPRANO**
Opera '78
- 21 — **Cesare De Robertis**
Giorgio Onetti
presentano:
RADIO 2
VENTUNOVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
- Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini
Realizzazione di Ugo Busoni
Il mito nella musica americana
Ricerca, creazione di una tradizione autonoma da parte del popolo americano attraverso la mitizzazione di eroi e fatti, che sono stati pretesi per canzoni famose
Panorama di attualità
- 22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 **Chiusura**

6 QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

— gli appuntamenti —

— LUNARIO IN MUSICA ascoltato insieme a Liliana Ursino

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 — IL CONCERTO DEL MATTINO

Musica alla Corte di Madrid

(II parte)
D. Scarlatti: Otto Sonate per clavicembalo, in si min. L. 407 - in fa magg. L. 295 - in si bem. magg. L. 497 - in si min. L. 263 - in mi magg. L. 21 - in sol magg. L. 349 - in fa magg. L. 432 - in do min. L. 180

7.30 **PRIMA PAGINA:** I giornali del mattino letti e commentati da **Giampaolo Pansa** - Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 678 6666 (prefisso 06)

8.15 IL CONCERTO DEL MATTINO

Musica alla Corte di Madrid

(II parte)
L. Boccherini: Trio in do min. op. 14 n. 2 per archi

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con la Sadi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)

13 — I POETI ITALIANI DI MOZART

(III)

Pasquini, Metastasio e Sant'Angeli-Morbelli

Wolfgang Amadeus Mozart: «Se al labbro mio non credi» - K. 205 (1778, testo di Giulio Cesare Pasquini); Tre arie su testo di Pietro Metastasio: «Ah non son io che parlo» - K. 369 (1781); «Più non si trovano» - K. 546 (1788); «Sperai vicino al fido» - K. 368 (1781); «Mentre ti lascio o figlia» - K. 513 (1787, testo di Sant'Angeli-Morbelli)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 — LA MUSICA DEGLI ALTRI

Un programma di cronaca musicale di Roberto Leydi e Tullia Magrini. Realizzato dalla Sede di Bologna 6. Le culture musicali dall'Oceania

14.45 GIORNALE RADIOTRE

QUADRANTE INTERNAZIONALE Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio italiano della B.B.C.

15 — Come se

Tra musica e attualità alla ricerca del possibile: con le cronache da Italiafrica, racconti fantastici su una società a due dimensioni di Edwin Abbott, invenzioni, reportage, favole e ospiti presentati da Brizio Montinaro

19 — GIORNALE RADIOTRE

19.30 Edvard Grieg

Holberg Suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon

19.50 Libri ricevuti

20 — IL DISCOFILO

Scalotta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Gian Luca Luzi

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Saverio Ciccia per i problemi sindacali

21 — Dalla Sala Grande del Conservatorio di G. Verdi

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1978

Direttore **Aldo Ceccato**
Arnold Schoenberg: Verklärte nacht (Notte trasfigurata) per orchestra d'archi (Trascrizione dell'autore dall'originale suietto per archi op. 4 su poema di Richard

9 — La stravaganza

Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgio De Negri e Guido Zaccagnini

9.30 Domenicatore

Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotre a cura di Franco Calderoli

10.55 I PROTAGONISTI (II parte)

Profili d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola
Violonisti Yehudi Menuhin - L. von Beethoven: Sonata in sol magg. n. 8 per vl. e pf., op. 30 n. 3
W. A. Mozart: Concerto in sol magg. n. 3 per vl. e orch. (K. 216)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 **I protagonisti (II parte)**
L. van Beethoven: Romanza in sol magg. per vl. e orch., op. 40
F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. per vl. e orch., op. 64

11.30 IL TEMPO E I GIORNI

Settimanale di cultura religiosa, a cura di Mario Arosio

In studio Rita De Gennaro e Daniele Mezzana

12.45 PANORAMA ITALIANO

Notizie del GR 3 - Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con la Sadi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)

Nel corso del programma musicale di:

C. Schumann: Trio in sol min. op. 17 per pf., vl., vcl. e c.; Allegro moderato - Scherzo (Tempo di Minuetto) - Andante - Allegretto
R. Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42
F. Mendelssohn-Bartholdy: Die Schöne Melusine, ouverture, op. 32
R. Schumann: del Quartetto in mi bem. magg. per pf. ed archi op. 47; 3a mov. andante cantabile
H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14; Revenues, passions - Un bal - Scene aux champs - Nuits et soupapes - Songe d'une nuit du Sabbat
Regia di Elito Girlanda

17 — INVITO ALL'OPERA (II parte)

Lucia di Lammermoor

Opera in tre atti di Salvatore Cammarano (dal romanzo di Walter Scott «The Bride of Lammermoor») - Musica di GAETANO DONIZETTI
Lord Enrico Ashton Tito Gobbi
Miss Lucia Maria Callas
Sir Edgardo di Ravenswood Giuseppe Di Stefano
Lord Arturo Buiklan Valiano Natali
Raimondo Bidebent Rafael Arie
Alicia Anna Maria Canali
Normanno Gino Sarri
Direttore Tullio Serafin
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Mr del Coro Andrea Morosini

Dehnell) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro: Tre danze ungheresi: n. 1 in sol min. (trascr. J. Brahms); n. 5 in sol min. (trascr. Albert Parlow); n. 6 in re maggiore (trascr. Albert Parlow)

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
22.25 **Un maestro del Settecento francese:** Jean-Philippe Rameau (1683-1764)
Sette danze della tragedia lirica «Zoroastro» (Ensemble Edvard Melkus); Concerto n. 1 da «Pièces de clavecin en concert»; L'impatience, cantata per voce e continuo; Dardanus, suite della tragedia di C. A. Leclerc de la Bruère

23.25 **Tommaso Vittorini presenta:**

IL JAZZ Improvvisazione e creatività nella musica

23.55 **GIORNALE RADIOTRE** Ultima della notte

Chiusura

IL SANTO: S. Mansueto, Altri Santi: S. Publio, S. Giuliano, S. Marcello
Il sole sorge: Torino 5,01; Milano 7,57; Trieste 7,39; Roma 7,33; Palermo 7,20; Bari 7,15. Il sole tramonta: Torino 17,18; Milano 17,10; Trieste 16,51; Roma 17,08; Palermo 17,14; Bari 16,52.

RICORDRENZE: In questo giorno, nel 1951, muore a Parigi lo scrittore André Gide.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli animali sono degli animali così discreti: non fanno domande e non ridicono pettegolezzi. (George Eliot).

Regia di Federico Sanguigni

Gran varietà

11/12275



Catherine Spaak partecipa allo spettacolo della domenica presentato da Johnny Dorelli in onda alle ore 9,35 su Radiodue

11/11 Catherine Spaak, xinf. Rai di
Dirige Aldo Ceccato

I concerti di Milano

ore 21 radiotre

Aldo Ceccato, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, interpreta uno dei primi lavori del dodecafonico Arnold Schoenberg (Vienna, 1874 - Los Angeles, 1951): la *Verklärte Nacht*, ossia la *Notte splendente* concepita nel 1899 per sestetto d'archi, e recante il numero d'opera 4.

Erano anni di stenti e di fame. Per guadagnarsi il pane, il giovane artista s'accantava di orchestrare o di arrangiare musiche altrui. Ma questa *Notte splendente* e i *Gurrelieder* dell'anno seguente fecero capire agli amici e alle platee la genialità del nuovo compositore. *Verklärte Nacht* sarà giustamente definita «Wagner in musica da camera».

Nella parte centrale del programma figura la *Sinfonia n. 3 in fa maggiore*, op. 90 di Johannes Brahms. Datata 1883, sarà indicata da Hans Richter come l'*Eroica* dell'Amburgese. Saranno discorsi i

primi pareri. Clara Schumann la definiva «Un idillio silvestre»; Joachim «L'evocazione di una mitica leggenda»; Kalbeck «La revisione della statua della Germania». Ricordiamo che Brahms scrisse le quattro Sinfonie tra il 1876 e il 1885, realizzando sia per la forma, sia per il contenuto, quanto aveva predetto Robert Schumann: «Quando Brahms sarà pronto ad abbassare la bacchetta verso l'orchestra e le masse corali che gli possono dare nuova forza, potremo avere rivelazioni ancora più meravigliose dei segreti del suo mondo spirituale».

Per concludere, Aldo Ceccato offre, sempre di Brahms, tre *Danze ungheresi*, concepite originariamente per pianoforte a quattro mani «come figlie genuine del mondo zingaresco». Non si tratta di lavori basati su autentiche melodie popolari ma su quelle riscoperte invece e beneficamente propagandate solo più tardi da altri maestri, quali Béla Bartók e Zoltán Kodály.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sone-
re visitate con Luca Demani. 0,1. Intorno
al gradicchi. Ili domani. Gelsola. Blues in
B flat. Limeright. La voglia di sognare. In
the evening. Tu piccola bambina mia. We
can start all over again. Basin street blues.
1,06 Musica da camera. F. List: Reminiscen-
ze di « Roberto il diavolo ». B. Bartok: 8
Improvisations op. 20 su cantu folkloristici
ungheresi. 1,36 Per pochi intimi: My way of
life. Che vuoi che sia... se t'ho aspettato
tanto. Chupetta. Living for the city. Bella.
Everybody's talking. 2,06 Applauditi tutti.
Vento caldo. Ave you loveasome tonight?
Mi... ti... amo... Una farsella non strapa-
la il fiore. Que reste-t-il de nos amours.
Dimme perché. E la mia musica sale in
cielo. 2,36 Orchestra alla ribalta: Elvira
Madigan. All by my self. Concerto d'autun-
no. Il piccolo montanaro. Hot summer nights.
Laisse moi le temps. Begin the beguine. Ga-
ble and Lombard. 3,06 Un po' di jazz: Bud-
dha's blues. Margot. Summit soul. Mekin'
whoopie. One note samba. Glang's girl. Nua-
ges. 3,36 Per automobilisti soli: Se mi
vuoi se ti vuoi. Pensando a lui. La ragazza
del marinaio. Resta cu' 'mme. A poco a
poco. Donna amata mia. Su i laici non va-
lada. 4,06 Complessi di musica leggera:
Linda. Canzone d'amore. Visionario no.
Piccoli amanti. Lei mi amerà. Bella mia.
Peggio che bambina. 4,36 Piccola discoteca:
Lib' t'nacir da Beethoven. A clockwork oran-
ge. I giardini di marzo. N'appuntamento.
Ed io tre di voi. Jalousie. Et maintenant.
5,06 Due voci e un'orchestra: Un'ora sola
ti vorrei. Song sung love. East California.
Non so, sai fare l'amore. Sweet Caroline. Re-
turn to Amazony. Stupid! Play me. 5,36 Per
un buongiorno: I gotta keep dancin'. Co-
meri bella. Disco fever. I discorsi tuoi.
Daddy cool. It's you for me.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 -
5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 -
4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 -
1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco:
alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica. 7,30 Gio-
riale radio. 8,30 Domenica mattina.
G. Pagano. 9,15 Orchestra Heinz
Kiesling. 9,30 Ti ricordi il sole?
10 E con noi... 10,15 Orchestra Eu-
mi Decadto. 10,30 Notiziario. 10,32
Mini juke-box. 10,45 Vanna 11 Fatti
ed echi. 11,15 Santa Gianni Bella.
11,30 Kim, il mondo giovane.

12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,10
Musica per voi. 12,30 Giornale radio.
12,40 I punti sulle 1. 13,30 Notiziario.
14 Automobili story. 14,30 Notiziario.
14,33 Le canzoni più. 15 Stretta di
mano. 15,10 Orchestra Enrico Intra.
15,30 Folk e noi. 16 Io ascolto, tu
ascolti. 16,30 Programma in lingua
slovena.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri
cantanti. 20,30 Notiziario - La Dom-
nica sportiva. 20,40 Rock party. 21
Sipario radiofonico. 21,45 Piccoli ca-
polavori di grandi maestri. 22,30
Giornale radio. 22,45-23 Ballabiti.

montecarlo m kHz 428

8 - 13 Informazioni. 6,35 Dolce riev-
glio con Liliana. 6,45 Bollettino me-
teorologico (I edizione). 6,55 La sve-
glia col disco preferito, dischi a ri-
chiesta. 7,45 Bollettino meteorolo-
gico (II edizione). 8 Il calcio è di
rigore, con Liliana, Enrico Crespi e
Massimo Della Pergola. 8,12 Si la
soffa mi rado. Gioco. 10 Da... a...
con super... con Gabriella.

14 Pomeriggio sportivo con Antonio.
15,35 Musica e sport con Antonio.

17 Panorama sportivo. 18 Disco sport
701 con Antonio. 19,03-19,30 Musica
per domani.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra mon-
ti e valli, trasmissione per gli agri-
coltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-
Alto Adige - Cronache regionali - Cor-
riere del Trentino - Corriere dell'Alto
Adige - Lo sport - Il tempo. 14,14-30
- Sette giorni nelle Dolomiti - Supple-
mento domenicale del Giornale Radio.
19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
- Bianca e nera dalla Regione - Lo
sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono
sul Trentino - Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gaze-
tino del Friuli-Venezia Giulia. 8,50
Vita nel campo - Trasmissione per gli
agricoltori del Friuli-Venezia Giulia.
9,15-10,10 Santa Messa. 12 Il teatro di
Angelo Cecchin, a cura di Damiani e
Grisanich nell'interpretazione del
teatro popolare - La contrada - Regia
di Francesco Macedonio. 12,35-12,55 Il
Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
17,12-18,55 Sport, musica e cronaca.
Edizione speciale del Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione giornalistica e musicale de-

dicata agli italiani di oltre frontiera -
Almanacco - Notizie dall'Italia e dal-
l'estero - Cronache locali - Notizie
sportive. 14 Il teatro di Angelo Cec-
chin, a cura di Damiani e Grisanchich
nell'interpretazione del teatro popola-
re - La contrada - Regia di Francesco
Macedonio. (Replica). 14,30-15 L'opera
in 30'. Un programma di Carlo de Con-
trera.

Sardegna - 8,42-9,06 Il settimanale de-
gli agricoltori a cura del Gazzettino
sardo. 14 Gazzettino sardo. 14,25 Break.
piccola ribalta musicale. 14,50-15,20
- Saggi - Profilo storico di uno spet-
tacolo popolare, di Giovanni Perrie.
19,40-20,30 Edizione serale. Fatti, not-
izie e musica.

Siella - 14,16 Tuttadomenica. Progam-
ma presentato da Nuccio Costa. Partici-
pa Gabriella Meloni. Collabora Gerar-
do Farkas. 19,30-20 Siella sport a cura
di Orlando Scarlati e Luigi Tripisciano.
20,40-21 Siella sport a cura di Orlando
Scarlati e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Pie-
monte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in
Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto -, Sette
giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, sup-
plemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emi-
lia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni a
microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, sup-
plemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica -,
supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco -,
supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette
giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise Domenica -,
settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come
Domenica -, supplemento di vita dome-
nicale. 8,10-9,10 - Good morning from
Naples -, trasmissione in inglese per
il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - Puglie Domenica -,
supplemento domenicale.

Basilicata - 14-14,30 - Il disparti -, sup-
plemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domeni-
ca -, supplemento domenicale.

sender bozen

8,45 Musik am Sonntagmorgen. Da-
zwischen: 8,30-8,40 Dorfburgen und An-
sichte - ein Spiegelbild heimlicher
Kunst und Geschichte. 9,45 Nachrich-
ten. 9,50 Musik für Testeninstrumente.
10 Heilige Messe. Predigt: Kanonius
Dr. Johann Mair. 10,35 Musik am Vor-
mittag. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung
zu Fragen der Sozialfürsorge von San-
dro Amadori. 11,35 An Eltsack. Esch
und Rienz. Ein bunter Regen aus der
Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrich-
ten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sen-
dung für die Landwirte. 13 Nachrichten.
13,10-14 Wann's gmäitlich werd'...
14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie
16,30 Für die jungen Hörer. Karl Spri-
ngenschmid/Gretl Bauer - Christi von
der Furleghütte - 3. Folge. 17 Zu
Gast bei süderamerikanischer Musik mit
Ernst Höchstätter. 17,45-19,15 Tanzmu-
sik. Darglischen. 18,45-19,48 Sportla-
gramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45
Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15
Musikbühnen. 21 Blick in die Welt.
21,05 Sonntagskonzert. Johannes Brahms:
Symphonie Nr. 1 in c-moll, Op. 68.
Ausf. Wiener Philharmoniker. Dir.:
Karl Böhm. 21,57-22 Das Programm von
morgen. Sendeschluss.

trst - v slovensčini

8 Poročila. 8,15 Dobro jutro po naše.
8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv-ma iz
župne cerkve v Rojano. 9,45 Nedilski
zvon, oddaja o Benediji. Pripravlja Lau-
ra Bernhach. 10,15 Vedri zvoki. 10,30
Danes obiščemo Bilo. 11 Kratka poro-
čila in novice iz Furlanije-Juljske kraj-
ne. 11,05 Mladinski odd. - Vojlica Ve-
na -. Pravičnica zgodbe, ki jo je napri-
sal Radivoj Reher, dramaturzinja Ljilja
Rehar. Prvi del 11,45. Nabožna glasba.
12 Poročila. 12,15 Glasba po željah. 13
Ljudje pred mikrofonom. 13,20 Poslu-
šajmo spet, izbor iz tedenskih spore-
dov. vmes: 14 Kratka poročila in novice
iz Furlanije-Juljske krajine. 15 Nede-
ljna popoldne: Sport in glasba. Tu-
ristični razgledi - (Neposredni) prenosi
z naših prireditev. 19 Poročila, novice
iz Furlanije-Juljske krajine in južni
spored.

radio estere

svizzera m kHz 538,6

7 Musica - Informazioni. 7,58 Notiziari.
7,10-8,10 Programmi Radio-TV.
7,30-8,30 Notizie flash. 7,45 L'agenda.
8,35 L'ora della terra. 8,55 Musica d'ar-
chi. 9,10 Conversazione evangelica.
9,30 Santa Messa. 10,15 Carosello
domenicale. 10,30 Notiziario. 10,35
Studio 2. 11,45 Conversazione reli-
giosa. 12 Notiziario. 12,05 Concerto
bandistico. 12,30 Radiogiornale.

13,15 Clafad in fera. 13,45 Qualità -
quantità - prezzo. Mezz'ora per i
consumatori. 14,15 Musica richiesta.
15 Tre strumenti e un solista, con
Pino Guerra. 15,15 Sport e musica.
Nell'intervallo (ore 16): Notiziario.
17,15 La domenica popolare. 18 No-
te campagnole. 18,15 Informazioni
della sera. Lo sport. 19 Radiogior-
nale.

19,45 Una piccola bugia. Radiodram-
ma di Italo Alighiero Giussano. 20,25
Dischi. 21,30 Concerto della domeni-
ca. 22,15 Uomini, idee e musica. 23
Notiziario. 23,05 Notturno musicale.
23,55-24 Notiziario.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle
bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,9 MHz per la
zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S.
Messa, con omelia di S. E. il Card. G. Benelli (in
collegamento radiofonico). 10,30 Liturgia Armena. 11,55 L'An-
gelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone,
idee d'ogni Paese. 14 Attualità della Chiesa di Roma.
14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in
spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, po-
lacco. 16,30 Omaggio a Claudio Arrau a cura di A.
Tarantino. 17,30 Radioguerra: La Vocazione nei
Padri della Chiesa (2), a cura di Don C. Riggi.
20,30 Orden stellen sich vor. Die religiöse Gemein-
schaft von Tabasco/Mexico. 20,45 S. Rosario. 21,05
Esperanto. 21,15 Allocation domenicale du Pape. 21,30
Angelus with the Pope - Personnel - Revelation -
21,45 Radiodomenica (Replica). 22,30 Missiones y mis-
serias en Radio Vaticano. He habledo al Papa. 23 Ra-
dioguerra: « Gesù viene ». 23,30 Con Voi nella
notte.

Su FM (98,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A -
Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18 Not-
turno serale. 19,20 Intervallo musicale. 20-22 Un po'
di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



Ditelo con delicatezza

Ecco un modo, forse inatteso e poco consueto, ma certamente apprezzatissimo e divertente di fare un dono. Soprattutto — anche se può sembrare strano, trattandosi di generi alimenta-

ri — un dono delicato. Non a caso questo appetitoso cesto contiene quelle specialità gastronomiche, originali dalla Germania ma famosissime in tutto il mondo, conosciute col nome di *delikatessen*. Elencarle tutte è impossibile. Vi ricordiamo le aringhe alla Bismarck o in salse varie, piccanti e no, i celebri pasticci di fegato, i salami "vestiti", i würstel di Francoforte, il prosciutto

della Westfalia, il formaggio di Tilsit, e tante altre deliziose specialità, *delikatessen*, appunto, nate in Germania. Insomma: musica nuova in cucina con le specialità originali dalla Germania. Se volete saperne di più richiedete, in omaggio, la pubblicazione illustrata a colori "Delikatessen & C." scrivendo a: Firenze 7 casella postale 1475.



rete 1

12.30 ARGOMENTI

Dietro lo schermo
a cura di Franco Cimmino
Consulenza di Valentino Orsini
Testi e regia di Fabio Pella-
rini e Faltiero Rosati
6^a ed ultima puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

13 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria
hanno collaborato Giuseppe
Bonura, Davide Lajolo, Giulio
Nascimbene
Regia di Giuliano Nicastro

13.25 CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

13.30

Telegiornale

14.14.30 UNA LINGUA PER TUTTI: L'ITALIANO

a cura di Donato Goffredo
Consulenza di Raffaele Simone
e Ugo Vignuzzi
Realizzazione di Giuliano Tomi
Sesta puntata
Il Seicento e il Settecento
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 Alle cinque con

ROSANNA SCHIAFFINO

17.05 TEEN

Appuntamento del lunedì
proposto da Corrado Biggi
con la partecipazione di Ma-
faldia
Realizzazione di Bruno Tadjan

18 ARGOMENTI

SCHEDE ETNOLOGIA
Gli Shilluk del Sudan
Seconda parte
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18.30 Speciale - Agricoltura Domani -

DIMMI COME MANGI

Incontro gioco su temi alimen-
tari
a cura di Giovanni Minoli
Testi di Anne Bartolini
con la collaborazione di
Bianca Pizzorno
Partecipano Orietta Berti ed
Enzo Tortora
Presenta Carla Urban
Regia di Eugenio Giacobino

18.50 L'OTTAVO GIORNO

☐ Pubblicità

A TU PER TU

Don Claudio e Giulietta Ma-
sina

☐ Pubblicità

19.20 FURIA

Esercizi militari
con Peter Graves, William
Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19.45 ALLAMANCOR DEL GIORNO DOPO

☐ Pubblicità

CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

20

Telegiornale

☐ Pubblicità

20.40

La locanda della sesta felicità

(The Inn of the Sixth Happiness - 1958)

Film - Regia di Mark Robson
Interpreti: Ingrid Bergman,
Curt Jurgens, Robert Donat,
Michael David, Athene Seyler,
Ronald Squire, Moultrie
Ketsall, Richard Wattis, Peter
Chong, Tsai Chin
Produzione: 20th Century Fox

☐ Pubblicità

CINEMA DOMANI

☐ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Ingrid Bergman nel
film «La locanda della
sesta felicità» (20.40)

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Sette contro sette
Conduce in studio Claudio
Gorlier
Realizzazione di Adriano Ca-
vallo

☐ Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13.30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

ESPERIENZE A CONFRONTO
Il gioco nella scuola materna - 2
a cura di Mauro Gobbin,
Guido Gola, Sergio Le Donne
Consulenza di Vincenzo Ce-
sareo
Regia di Sergio Le Donne
(Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 SESAMO APERTI

Spettacolo per i più piccoli
con cartoni, animati e Er-
nesto, Berto, Kermit, Rocco Si-
rrocco e gli altri pupazzi di
Henson
Prod.: CITW

17.30 IL PARADISO DEGLI ANIMALI: IL RE DEI FEMMINISTI

Regia di Susumu Han
Prod.: Beta Film

18 LABORATORIO 4

FOTECRA
Un programma condotto da
Vladimir Settimelli
a cura di Francesca De Vita
Torino fra i due secoli
Realizzazione di Giuliano
Cammeo
5^a puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18.25

DAL PARLAMENTO

☐ Pubblicità

TG 2 - SPORTSERA

☐ Pubblicità

18.45 LE AVVENTURE DI MARCO POLO

Cartone animato
di Giulio Gianini e Emanuele
Luzzati
Terza ed ultima parte

19.05 DRIBBLING

Selezione sportiva
a cura di Remo Pasucci

☐ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

☐ Pubblicità

19.45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20.40

La cittadella

di Archibald Joseph Cronin
(Edizione Bompiani)
Riduzione, sceneggiatura e
dialoghi di Anton Giulio Ma-
jano
Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Andrew Alberto Lupo
Greenfell Gabriele Antonini
Sutton Gianni Solaro
I soci del club:

Gianni Di Benedetto,
Dante Colomelli, Vitto-
rio Manfrino, Aurelio
Marconi, Franco Pecchi-
ni, Vittorio Sioncini

Ben Chenkin Marcello Tusco
Dr. Osbornow Elio Jotta
David Alfredo Sernicoli
La moglie di Bevan

Vaughan Bianca Manenti
Owen Mario Bardella
John Sims Otello Toso
John Sims Franco Odoardi
Sam Bevan Aldo Barberio

Cristina Anna Maria Quattri
Jenny Laura Gianoli
Tom Evans Erno Crisa
Meg Evans Gianna Piaz
Con Boland Luigi Pavese

Mrs. Boland Mara Landi
Mary Boland Laura Erikian
Dick Boland Edoardo Nevoia

Betty Boland Cinzia Bruno
Jerry Boland Flavio Jacovelli
Russell Guido Celano
Dr. Llewellyn

Michele Malaspina
Mary Vaughan
Nurse Lloyd Anna Menichetti
Zoe Incrocci

Sir William Dewart
Consalvo Dell'Arti

Prof. Abbey Aldo Silvani
Prof. Whinney Luigi Gatti
Prof. Gadsby Fosco Giachetti
Prof. Dodd Canterbury

Armando Michettoni
Mr. Gill Francesco Sormano
Nick Hope Alessandro Sperli
Musiche originali di Riz Or-
tolani

Scena di Mario Grazzini
Costumi di Elio Jotta
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica) (Registrazione effet-
tuata nel 1963)

☐ Pubblicità

22

Habitat

La difficile convivenza tra
l'uomo e il suo ambiente
a cura di Giulio Macchi

22.50 PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle
Chiese Evangeliche in
Italia

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 Die Sprechstunde (Spe-

rientalmente) 6^a. Fernsehstun-
denwoche 2. Die Richtig mitge-
macht. Von und mit Dr. An-
tje Schaeffer-Kuhnemann
Verleih: Telepool

17.50-18 Kein schöner Land.

Tatsachen und Mutmassun-
gen über unsere Welt - Die
grüne Lunge - Regie: Wolf
Schneider. Verleih: Bavaria

20 Tagesschau

20.20 War weiss es? Ein heimat-
kundliches Rätselspiel von
Dr. Josef Rampold, vorge-
legt von Cornelia Ried-
linger

20.30 Am runden Tisch. Eine

Sendung von Robert Pöder
21.40-22.40 Nachrichten, Fern-
schau) von Krystof Zanussi
und Edward Zebrowski. Ver-
leih: Telefilm Saar

svizzera

8.50-10.30 In Eurovisione da Lahti

FINLANDIA: CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

18 TELEGIORNALE - 1^a ediz. ☐
18.05 Per i più piccoli ☐
TANTI AMICI - 6. La musica
Realizzazione di Roby Norris

18.10 Per i bambini ☐
FUGA DAL CASTELLO - Telefilm
della serie - Viki il Vichingo -
18.35 AGRICOLTURA CACCIA PES-
CA ☐ a cura di Carlo Pozzi

(Replica) - TV.SPOT ☐
19.10 TELEGIORNALE - 2^a ediz. ☐
TV.SPOT ☐

19.25 OBIETTIVO SPORT ☐
Commenti e interviste del lunedì
TV.SPOT ☐

19.55 TRACCE ☐ Appunti di vita
sociale - TV.SPOT ☐

20.30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. ☐
20.45 ENCICLOPEDIA TV ☐
Storie del cinema francese rac-
contate dai protagonisti

3. Nascita del sonoro (1927-1929)
21. ANTEPRIMA DELLA SINFONIA
☐ La Sinfonia n. 1 in fa
minore op. 68 di J. Brahms

Regia di Miro Storni
22.35 CRONACHE DAL GRAN CON-
SIGLIO TICINESE ☐
22.40 TELEGIORNALE - 4^a ediz. ☐

22.50-23.20 Telescuola ☐
IMMAGINI DELLA STORIA
1. Le ultime conquiste coloniali,
1999-1936

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati
20.15 TELEGIORNALE ☐

20.35 ANELITO DI LIBERTÀ
Documentario

Nella terza trasmissione
del ciclo dedicato ai Paesi
non allineati si fa un
d'orizzonte sulla situazione
dei Paesi che per primi
abbracciarono la politica di
pacifica coesistenza, in-
dipendentemente dai sistemi
sociali, e aderirono al non
allineamento: India, Egitto,
Indonesia

21.25 VIE RETTE E VIE TRA-
VERSE ☐
Sceneggiato

3^a puntata con Boris Ca-
vezza, Janez Albreht - Re-
gia di Mirč Kravlj

22.10 PASSO DI DANZA ☐
Ribalta di balletto classico e
moderno

Sette peccati mortali
Opera-Balletto di Bertolt
Brecht - Musica di Kurt
Weill

Balletto jazz belgrade
— Balletto jazz belgrade

francia

13.30 ROTOCALCO REGIONALE

13.55 SOTTO IL CIELO
Teleromanzo - 10^a puntata

14.03 AUIOURD'HUI MA-
DAME

15 LUNGA SARA LA NOT-
TE
Telefilm della serie - Man-
nix -

15.55 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO

17.55 FINESTRA SU...
18.25 ISABELLA E I SUOI
AMICI

18.40 E LA VITA
18.55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITÀ REGIONA-
LI

19.45 LA SEI GIORNI DI
ANTENNE 2

20 TELEGIORNALE
20.32 SPECIALE ELEZIONI

21.35 RADICI
Nona puntata dello sceneg-
giato tratto dal romanzo di
Alex Haley - Regia di Gil-
bert Moses

22.25 BANDE A PART
22.55 TELEGIORNALE

montecarlo

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE
Nel corso del programma:
CARLONI ANIMATI

18.50 LO SCERIFTO: Dialogo
muto, con Henry Fonda

19.20 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE - 2^a parte

19.25 PAROLIAMO - Telegiuz
19.50 NOTIZIARIO

20.10 DIPARTIMENTO - S
Una strana amnesia con Pe-
ter Wyngard, Joel Fabiani,
Rosemarie Nicols

21.10 I TRAGICI
Film - Regia di Jack Con-
way con Clark Gable, De-
borah Kerr, Ava Gardner

Victor, un agente pubbli-
citario congedato dopo la
guerra, si occupa per cen-
to di una grande ditta, della
pubblicità per il Beauty
Soap, il sapone prodotta
dall'industria di Swans

Edwards è il terrora dei suoi
collaboratori: ma Victor ries-
ce ad opporsi alle impo-
sizioni dell'industria, che
l'innesca col dargli carta
bianca.

22.45 GROSSOCOPO DOMANI
22.45 MONTECARLO SERA
22.50 NOTIZIARIO - 2^a ediz



dorme tranquillo e asciutto

Lines notte assorbe tutto!

fuori
resta asciutto
dentro assorbe
concentrato

PANCINO E SEDERINO
RESTANO ASCIUTTI!

Tutto il pannolino è avvolto in uno speciale rivestimento "semipreasciutto" che lascia filtrare subito la pipì senza trattenerla. All'interno 3 strati di morbido fluff (di cui quello intermedio ad assorbimento concentrato) l'assorbono tutta e non la lasciano più uscire.

ECCO PERCHÉ
UN SOLO LINES NOTTE
BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!



televisione

II S

« La locanda della sesta felicità »
con Ingrid Bergman

La missionaria con l'aureola

ore 20,40 rete 1

Biografia di un personaggio autentico, *La locanda della sesta felicità* è stato diretto nel 1958 da **Mark Robson**, regista di vecchia e sbiadita nobiltà (*Odio, Il grande campione, Il colosso d'argilla*), avendo a spunto un libro di Alan Burgess e per protagonista una Ingrid Bergman ormai in via di farsi perdonare da Hollywood il tradimento consumato ai suoi danni ai tempi della defezione europea e dello « scandalo » sodalizio con Roberto Rossellini. Il personaggio autentico di cui si occuparono Burgess, Robson e Isobel Lennart, responsabile della sceneggiatura, aveva nome Gladys Aylward, e la sua notorietà era legata all'efficacissima opera svolta in Cina in qualità di missionaria protestante.

Non pare che il risultato dell'operazione effettuata sul suo nome e sul suo lavoro l'abbia gran che soddisfatta, ma si sa come vanno queste cose: alla verità scarna dei fatti, i biografi letterari incominciano a sovrapporre e aggiungere dettagli d'invenzione, e se ci si mette anche il cinema, magari con la precisa intenzione di rilanciare una star tornata all'ovile, possono essere dolori. Tutto, anche le azioni d'ogni genere, viene spinto ai limiti dell'agiografia, i sentimenti diventano sentimentalismi, i confini fra reale e immaginario si fanno irriconoscibili. Questo, almeno, è ciò che succede quando autori di libri e di film non si aggrappano con due mani al rispetto della verità, e si lasciano trascinare dagli entusiasmi spettacolari.

A leggere quel che a suo tempo ne scrissero i critici una sorte di questo genere toccò in buona misura a *The Inn of the Sixth Happiness*, alla cui confezione si dedicarono, oltre ai personaggi citati in precedenza, l'operatore F. A. Young, il musicista Malcolm Arnold e gli attori Curt Jurgens, Robert Donat, Ronald Squire, Noel Hood, Joan Young e Athene Seyler. Seguendo con diligentissimo mestiere le istruzioni dei produttori della Fox, fermamente intenzionali a mettere in piedi una « storia » capace di commuovere a fondo le platee, Robson e compagni ci presentano l'intraprendente Gladys al suo arrivo nel piccolo paese di When Chen, in Cina, dove un'anziana missionaria svolge già da tempo la sua opera e, per renderla più efficace, ha pensato di aprire una locanda, appunto della « sesta felicità ».

La fondatrice perde la vita in un incidente, e la nuova venuta si trova di punto in bianco a dover assumere l'intera responsabilità della missione. Un giovane ufficiale, Lin Nan, cerca inutilmente di convincerla a desistere. Gladys conquista la fiducia della popolazione e del potente mandarino locale, e decide di insistere anche quando si addensano sul villaggio le minacce dell'esercito giapponese. Lin Nan, che dapprima nutriva scarsa simpatia nei suoi riguardi, è trascinata dalla sua abnegazione e muta sentimenti, circondandola di affetto; e proprio per questo torna a premere per indurla a mettersi in salvo. Ma Gladys non intende assolutamente abbandonare il suo posto. Fa della missione un rifugio per i bambini resi orfani dalla guerra e li condurrà con una lunga marcia alla salvezza.

g. sib.

TUTTILIBRI

ore 13 rete 1

Alle «canzoni popolari lombarde» è dedicato il primo capitolo della rubrica di informazione libraria Tuttilibri. Nascimbeni presenta infatti il libro La mia morosa cara (De Carlo Editore) che è stato autore Nanni Svampa. Successivamente Davide Lajolo presenta G. M. Bravo e il suo libro Critica dell'estremismo (ed. Il Saggiatore). Si passa poi a

VIP Agricoltura domani
DIMMI COME MANGI

ore 18,30 rete 1

Concorrenti della puntata odierna, una popolare cantante, Orietta Berti, ed un popolare presentatore, Enzo Tortora. Argomento della trasmissione: la pasta. Quali pregiudizi esistono su questo alimento? Ci verranno indicati, e dissipati, nel corso dell'incontro-gioco, che consiste in quattro prove. La prima è costituita da dieci domande «a tappeto» a cui i concorrenti dovranno rispondere velocemente. Vi è poi la «caccia all'errore» imperniata su un servizio filmato. Nel gioco «del personaggio», attraverso le imitazioni di Alfredo Papa, i concorrenti dovranno risolvere un quesito riguardante il soggetto della trasmissione. Nel gio-

VIP FURIA
Esercitazioni militari

ore 19,20 rete 1

Uno dei più importanti proprietari di ranch della zona, Miles Jackson, protesta contro la costruzione della vicina base aerea, a causa del fastidio che essa provoca agli abitanti dei ranch ed al loro bestiame. Jim persuade gli altri proprietari a non intraprendere un'azione definitiva fino a che il comandante della base non abbia presentato la propria versione dei fatti. Il colonnello mostra loro cosa potrebbe accadere in caso di attacco aereo, se - jet non fossero dislocati in tale maniera. Comunque, quando un «boom sonico» spaventa la mandria di Jackson, essi voltano le spalle al colonnello. Jim fa in modo che quest'ultimo dia una mano nel ritrovamento delle bestie smarrite. Miles si ritrova diviso da Joey e Pete, e cade in un canyon rompendosi una gamba. Pete e Joey lo trovano, ma non possono prestarli aiuto immediato a causa delle difficili posizioni in cui si trova. Furia viene rispettato al ranch a chiamare Jim, il quale richiede l'intervento di un elicottero. Miles è salvato e comprende l'importanza della base. Anche il bestiame è ritrovato.

VIC HABITAT

ore 22 rete 2

Ancora tre servizi di Habitat. Il primo condotto dall'architetto Renzo Piano - lo stesso che ha progettato il Centre Pompidou - chiude il ciclo dedicato alla cattedrale gotica. Dopo averne analizzato le tecniche di costruzione e la lavorazione nei cantieri, oggi passa ad esaminare il significato sociale. Vetrate, bassorilievi interni ed esterni sono concepiti tutti in funzione della vita e del momento storico-culturale dell'epo-

un libro d'arte. La Pietà Rondani (Battaglin editore) di Battaglin-Lise-Monti che ricostruisce la storia di una delle famose pietà michelangelo, lasciata incompiuta dal grande artista. Conclude la puntata il panorama editoriale dedicato soprattutto agli ultimi volumi di poesia. In chiusura il congedo da Raffaele Crovi che lascia la rubrica in seguito alla nomina a direttore editoriale di una casa editrice.

co «del rullo» i concorrenti dovranno, con molta prontezza, individuare tre parole su «valori nutritivi» fra le tante che passeranno velocemente dinanzi ai loro occhi. Infine, il piacevole «gioco della tavola», in cui i concorrenti mangeranno un «piatto regionale» (con ingrediente principale ovviamente, quello sul quale è imperniata la trasmissione) e ne dovranno poi individuare esattamente la ricetta. Il programma è condotto dalla simpatica e brava Carla Urbani. Come di consueto, parteciperà un esperto designato dall'Istituto Nazionale della Nutrizione. Va precisato che i premi consistono in prodotti alimentari che i concorrenti devolvono a favore di Istituti e Opere di beneficenza.

Il s di Braccio
LA CITADELLA

ore 20,40 rete 2

Ritornato ad Aberlawn, Manson apprende che una galleria della miniera è franata e che un uomo è rimasto prigioniero in un cunicolo. Sceso nella galleria Manson è costretto ad un immediato e drammatico intervento chirurgico che gli permette di salvare la vita del minatore. Questa coraggiosa azione gli procura una certa popolarità ma i nemici, anche qui ad Aberlawn, non mancano. Attraverso difficili esperimenti su cavie, Manson arriva ad individuare l'effetto della polvere di silicio sui polmoni dei minatori e si prepara a farne un'importante relazione scientifica per l'Alto Comitato d'Igiene. In questo periodo Cristina gli annuncia la sua prossima maternità. Ma questa lieta notizia è seguita da una serie di vicende sfortunate. Il gruppo ostile a Manson approfitta di una sua assenza per sottrargli le cavie e lo denuncia al Comitato dei Minatori. Manson, dopo essersi difeso molto bene dinanzi al Comitato rassegna le sue dimissioni. Tornato a casa un grave colpo lo attende: Cristina ha avuto un incidente. L'operazione effettuata d'urgenza dal dottor Llewellyn, le ha salvato la vita ma le ha precluso la possibilità di avere altri figli.

ca: uno spazio per la partecipazione attiva dei presenti. Nel secondo servizio protagonista è la popolazione di un comune della Val Pusteria: un esempio di come, partecipando attivamente, un paese riesca a difendere il territorio contro le speculazioni edilizie e contro le soluzioni turistiche. L'ultimo servizio è di grande suggestione visiva: l'eruzione avvenuta nel maggio '89 di un vulcano delle Hawaii d'intensità che ha trasformato la morfologia del suolo: laddove non esisteva è nata una montagna. (Servizio alle pagg. 102-103).

GRIGIANI



1° giorno 6° giorno 12° giorno 18° giorno

Gradualmente.

Grecian 2000 ti libera dal grigio in modo semplice e graduale. Come e quanto vuoi.

Grecian 2000 non è una normale tintura, ma una lozione quasi incolore, facile da usare, che agisce combinandosi naturalmente e intimamente con il capello. Senza ungere e senza macchiare.

L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento. In sole 2/3 settimane eliminerai, gradualmente, proprio il grigio che vuoi: solo un po' o tutto.

Poi basterà un'applicazione alla settimana e manterrai i capelli così.

Grecian 2000

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

Sei alla ricerca di un lavoro?

In ogni regione troverai centinaia di Società che sono alla ricerca di personale per lavoro a tempo pieno, part-time, domicilio. Offrono

300/500 mila mensili
Contattatele ordinando il periodico legalmente autorizzato "TUTTOLAVORO" esclusivamente a

EDIPOSTAL - Via Stradivari, 1
20131 Milano
Unica sede in Italia

Assegnati i premi "Agrodolce 1977"

Il premio «Agrodolce», patrocinato dalla Cinzano, è stato assegnato per il 1977 al Ministro del lavoro Tina Anselmi e al Maestro Claudio Abbado (agril). Presidente della giuria, Giampero Boniperti e agli attori Valeria Moriconi e Dino Sarti (dolci), per i loro rapporti con la stampa ed il mondo dell'informazione.

La consegna degli aranci e dei limoni, simboli del premio, è avvenuta presso il Cambio di Torino.

ZUCCHI INTERPRETA IL VIVYCOT

Il 1977 è l'anno del Vivycot, il tessuto metà cotone e metà poliestere che il Comitato Moda Casa ha creato in collaborazione con Montefibre. Zucchi è uno dei promotori del Vivycot. Lo ha valorizzato impiegando «cotone pettinato» per aumentarne la setosità, il tatto, la morbidezza. Zucchi ha creato in Vivycot una collezione di lenzuola e di tovaglie che dicono qualcosa di nuovo. Infatti grazie alle alte possibilità tecnologiche offerte da questa fibra è stata realizzata una gamma in cui ognuno può trovare il «suo» disegno, il «suo» colore. Non solo ma i ricami e i «volanti» non devono più essere stritati, togliendo una serie di preoccupazioni alla donna. Come si vede il «ritorno al romantico» è anche un fatto tecnico. Viene infatti facilitato impiegando fibra che non danno problemi di manutenzione.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Attualità, indicazioni, contro-
indicazioni, curiosità e cultura
Un programma a cura di Clau-
dio Novelli
Realizzazione di Sandro Peres
(I parte)
- 7 — **GR 1 - 1^a edizione**
- 7,30 **Lavoro flash**
- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
- 7,47 **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 8 — **GR 1 - 2^a edizione**
— GR 1 - Sport
— Riparlamene con loro -
di Sandro Crotti
- 8,50 **Istantanea musicale**
di Domenico De Paoli
- 9 — Tuttdiretta da Radiouno
Radio, anch'io
un viaggio di realtà e fantasia,
di voci, suoni, rumori, Modugno:
immaginato da Giorgio Bandini
Loris Barbieri, Paolo Modugno
con la partecipazione straordi-
naria di un'ascoltatrice di Ra-
diouno
- 13 — **GR 1 - 5^a edizione**
- 13,30 **VOI E IO '78**
Per intervenire telefonare al
numero (06) 34 41 42
(II parte)
- 14 — **GR 1 flash - 6^a edizione**
- 14,05 **MUSICALMENTE**
Dischi - fuori circuito -
Un programma di Alfredo
Saitto
- 14,30 **Lo spunto**
Incontri a più voci in due
tempi su un tema
Un programma di Pinotto Fava
e Giuseppe Neri
Regia di Armando Adolgo
(I parte)
- 15 — **GR 1 flash - 7^a edizione**
- 15,05 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ride-
re, cantare, partecipare, viag-
giare, leggere e sapere
Un programma di Pompeo De
Angelis
condotto da Sandra Milo
Regia di Raffaele Meloni
- 17 — **GR 1 - 8^a edizione**

Ascolteremo tra l'altro:
— Il fatto del giorno
— Il comico del giorno
— Il racconto del giorno
— Le canzoni del giorno se-
condo Stefano Rosso
(I parte)

- 10 — **GR 1 flash - 3^a edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **Radio, anch'io** (II parte)
— Il corsivo del giorno
— Un guerriero di Cromwell
sulle colline delle Langhe
di Davide Lajolo
Un pro-
gramma di Guido Sacerdote
realizzato negli Studi di Mi-
lano della RAI
— Canzoni spray
— A Cambria: Le donne di...
Se desiderate ospitare Radio,
anch'io telefonate dopo le 14
ai numeri (06) 3878 9148 oppu-
re 3878 4838

- 12 — **GR 1 flash - 4^a edizione**
- 12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate
dai fatti con
RENZO VESPIGNANI
Presentazione e regia di San-
dro Merli
(I parte)

- 17,10 **MUSICA SUD**

17,30 **Lo spunto**
Incontri a più voci in due tem-
pi su un tema
Un programma di Pinotto Fava
e Giuseppe Neri
Regia di Armando Adolgo
(II parte)

- 18 — **LA CANZONE D'AUTORE**
Un programma di Eugenio
Finardi

18,35 **I GIOVANI E L'AGRICOLTURA**
Colloqui di aggiornamento e
formazione
a cura di Mariella Serafini
Giannotti
Consulenza di Carlo Lariccia
Realizzazione di Claudio Viti
22^a puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

- 19 — **GR 1 SERA - 9^a edizione**

19,30 **Ascolta, si fa sera**

13,35 Luciano Alto presenta
**180 canzoni
per un secolo**
Concorso a premi tra i radio-
ascoltatori - Testi di Bruno
Longhini e Franco Mazzie-
ri, a cura di Giancarlo De
Bellis - Decima puntata
Gianni Meccia: Il barattolo •
Mogol-N. Di Bari: La prima
cosa bella • Pestalozza: Cin-
biribin • Liberati-Marletta:
Terra straniera • Stelato:
Meiber: La cammeseia •
Meccia-Fontana-Pes: Il mon-
do • Hardy-Sarigny: Tous les
garçons et les filles • Mar-
ches-D'Anzi: Bellezze in bic-
cchieri • Calabrese-Mescoli:
E se domani • E. A. Mario:
Tammurriata nera • Morbelli:
Barzizza: Pagotto lindo •
Leoracavallo: Mattinata
**Tagliando nella pagina a
l fianco**

20,30 **IL TAGLIACARTE**
Pierfrancesco Listri presenta:
O LA BORSA, O LA VITA
di Giorgio Batini

- 21 — **GR 1 flash - 10^a edizione**

21,05 **OBBIETTIVO EUROPA**
Ipotesi sull'Europa di domani con
Giuseppe Luicco e Loredana Co-
ramella

21,40 **Antologia di musica etnica e
folklorica**

22,15 **INCONTRO CON JOHANN NE-
POMUK HUMMEL: DUECENTO
ANNI DOPO**
Un programma di Claudia Co-
lombati

23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento

23,15 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DA...**
Un programma di Giancarlo De
Bellis
Realizzato in collaborazione con
le Sedi Regionali RAI delle Mar-
che e della Basilicata
Regia di Michele Mirabella
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Un altro giorno** (I parte)

Musica, saluti, pensieri e diva-
gazioni del mattino di **Ardito Tie-
ri, Gisella Solfo, Enrico Beruschi**
Realizzazione di **Guido Dentice**
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a
cura di Padre Gabriele Adani

- 7,55 **Un altro giorno** (II parte)

Un argomento alla settimana di
Marcello Gilmozzi
Nel corso del programma
(ore 8,05-8,15):
MUSICA E SPORT
a cura della Redazione Sportiva
del GR 2

- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **TV in musica**
Sigue, canzoni e commenti musi-
cali dei programmi tivù

- 9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **MEMORIE DEL MONDO**
SOMMERSON
di **Corrado Alvaro**
Adattamento di Marco Parodi e
Sandro Ricci
8^a puntata
I personaggi del - paese -
Rinaldo ragazzo
Claudio De Angelis

- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

- 13,40 **Lando Buzzanca presenta:**

**Con rispetto
spar... Lando**

con **Laura Gianioli e Enrico Luzi**
Testi di **Gigi Angelo**
Regia di **Massimo Ventriglia**

- 14 — **Trasmissioni regionali**

- 15 — **Giovanni Gigliozzi e Anna**

Leonardi presentano:

- QUI RADIO 2**

Appuntamento con gli ascolta-
tori: musiche, lettere, poesie,
quesiti, spettacoli, libri, noti-
zie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189
dalle 15 alle 17
Regia di **Manfredo Matteoli**
(I parte)

- 15,30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

- 19,50 **Facile ascolto**

Cinquanta minuti di musica di
compagnia

- 20,40 **MUSICA A PALAZZO LABIA**

In collegamento diretto con
il Signore del Tiepolo: Concerto
del pianista **Philippe Entremont**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata
in la maggiore K. 331; Andante
grazioso e variazioni • Minuetto -
Marcia alla turca • **Frederic Chopin**:
Sonata in si bemolle minore
op. 35, Grave - Doppio movimento
- Scherzo - Marcia funebre - Presto

- 21,29 **Enrichetta Buchi**

Aldo Bagli
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della
cultura e dello spettacolo
a cura di **Tullio Grazzini**

Mastrangelo
Angela
Giancarlo Dettori
Ludovica Modugno
Sergio Solli
Boehm, antiquario tedesco
Natale Peretti
Un oste
Giovanni Conforti
Il medico
Cesco Rufini
Un compratore napoletano
Antonio Lo Faro
Un altro compratore

Mario Marchetti
Alfredo Dari
Regia di **Marco Parodi**
Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI

- 10 — **Speciale GR 2**

Edizione del mattino
a cura della Redazione Sportiva

- 10,12 **SALA F**

Dialogo aperto con gli ascoltatori
sulla donna nella società di oggi
Al n. (06) 31 31 risponde **Anna**
Vinil con un ospite
Realizzazione di **Donatella Raffai**

- 11,30 **GR 2 - Notizie**

- 11,32 **CANZONI PER TUTTI**

- 12,10 **Trasmissioni regionali**

- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **Dagli Studi della RAI di Ge-
nova trasmettiamo:**

**Il meglio del meglio
dei migliori**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Vito Elia Petrucci**

- 15,45 **QUI RADIO 2**

(II parte)

- 16,30 **GR 2 - Europa**

- 16,37 **QUI RADIO 2**

(III parte)

- 17,30 **Speciale GR 2**

Edizione del pomeriggio

- 17,55 **Il sì e il no**

Domande, risposte, opinioni,
proposte, interrogativi sul mon-
do della musica leggera
Un programma di **Massimo**
Lazzari

In studio **Sergio Cossa** e **Mar-
co Maruso**
Regia di **Paolo Moroni**

Nell'intervallo (ore 18,30):

- GR 2 - Notizie di Radiosera**

- 18,55 **POMERIGGIO CON:**

ORCHESTRE DI JIAN-PIERRE
POSIT E JOHN SERVUS

Realizzazione di **Ugo Busoni**

New York, quarta trasmissione
Panoramica riassuntiva sulla
cultura d'avanguardia degli
anni '60 e '70: il cinema di
Kenneth Anger di **Lichten-**
stein e di **Andy Warhol**, la
produzione letteraria di **H.**
Selby

La musica: dal Jazz al Rock
Metropolitano

Produzione culturale messa in
rapporto al sistema di vita
newyorkese

Da New York **Francesca Mar-**
ciano

Nell'intervallo (ore 22,20):

Panorama parlamentare

(ore 22,30):

- GR 2 - RADIONOTTE**

Bollettino del mare

- 23,29 **Chiusura**

6— QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45

gli appuntamenti:

— LUNARIO IN MUSICA ascoltato insieme a Liliana Ursino**6,45 GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7— IL CONCERTO DEL MATTINO

Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Marcello Piras** e **Lorenzo Tozzi**

(I parte)

Musiche di M. E. Bossi, M. Musorgsky, I. Pachelbel, I. Stravinsky

7,30 PRIMA PAGINA: i giornali del mattino letti e commentati da

paolo Pansa - Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 IL CONCERTO DEL MATTINO

(II parte)

Musiche di G. Petrassi, W. A. Mozart, H. Wolf, G. Gabrieli

8,45 SUCCEDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)

9— IL CONCERTO DEL MATTINO

(III parte)

Francesco Geminiani: La foresta

13— Pomeriggio musicale

(I parte) **MUSICA PER UNO**

Pianista **Alexis Weissenberg**

Bach-Busoni: Toccata e fuga in re minore BWV 565 ♦ **Franz Liszt:**

Tre sonetti del Petrarca (da «Italia» secondo libro di «Années de pèlerinage»); n. 47 - n. 104 - n. 123 ♦ **Claude Debussy:** «Children's Corner» - Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Andante for the doll - Snow is dancing - The little shepherd - Gollivog's cake-walk

13,45 GIORNALE RADIOTRE**14— (II parte) IL MIO RIMSKY-KORSAKOV**

Una scelta sentimentale e ragionata di **Giorgio Pestelli**

15,15 GR TRE - CULTURA**15,30 Le grandi pagine sinfonico-corali****19,15 Spazio Tre (II parte)**

G. Mahler: Kinderernte (Bar. D. Fischer-Dieskau - Berliner Philharmoniker Orch. dir. R. Kempe) ♦ **K. Weill:** Kleine Dreigroschenmusik - Suite dell'opera «Dreigroschenoper» (London Sinfonietta Orch. dir. D. Atherton) ♦ **M. Bruch:** Concerto in sol min. op. 26 per viol. e orch. (VI. A. Grumiaux - Orch. Concertgebouw Amsterdam dir. B. Haitink)

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Mario Picchi** per la nota di costume

21— NUOVE MUSICHE

Aggiornamenti e riletture a cura di **Gianfranco Zaccaro**

Luigi Dallapiccola: Tartiniana seconda: Pastorale - Bourrée - Presto leggerissimo - Variazioni (Cristiano Rossi, violino; Antonio Becchi, pianoforte); Parole di San Paolo, per una voce media e alcuni strumenti (Sopraano Magda Laszlo - Orchestra Sinfonica di

incantata - dalla «Gerusalemme Liberata» del Tasso - Suite per trombone, corno, flauto e quartetto ♦ **Niccolò Paganini:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 6 - In un movimento - Arrangiamento di Fritz Kreisler al Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 - Incisione del 1936

10— NOI, VOI, LORO**DENTRO lo specchio**

Riflessi e riflessioni di donne sui fatti reali, immaginari e dimenticati - Regia di **Lorenza Codignola** (I parte)

Nel corso del programma (alle ore 10,25 circa) andrà in onda - Una scandalosa trinità -

Lettere di Nietzsche, Rea, Lou Salomé, di **Claudia Beltramo Ceppi** - Regia di **Isa Basingan** (II puntata)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 DENTRO LO SPECCHIO

(II parte)

Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** - ascoltata insieme a **Gabriella Campenni**, ospite **Alida Noni**

12,10 LONG PLAYING

Selezione dei 33 giri: «Loudstar» di **Max Roach** - proposta e commentata da **Stefano Graziosi**

12,45 PANORAMA ITALIANO

Notizie del GR 3 - Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi - Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)

17— LEGGERE UN LIBRO

a cura di **Gabriele La Porta** ed **Egidio Luna** - Coordinamento di **Antonella Proietti Venturini** - Consulenza di **Aldo Rosselli** - Collaborazione di **Florindo Valentini**

5ª puntata

Per la corrispondenza: Via Orzio, 21 - Roma - tel. (06) 3878 5936 (Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 SPAZIO TRE

Musica e attualità culturali

presentate da **Sergio Bertolissi**

Nel corso del programma:

Paul Dukas: L'Apprenti Sorcier - Scherzo sinfonico (Orchestra Israel Philharmonique diretta da **Georg Solti**) ♦ **Omri Shostakovich:** 2 pazzi per ottoni d'archi (Quartetto Borodin e Quartetto Prokofiev) ♦ **Edouard Lalo:** Rapace norvegiese (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da **Albert Wolff**) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in la maggiore K. 331 per piano-forte (Pianista **Walter Gieseking**)

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Roma della RAI diretta da **Luigi Dallapiccola:** Goethe - Lieder per voce e tre clarinetti (su sette quinte del Westöstlicher Divan) (Mary Thomas, soprano; Giacomo Gandini, Alberto Fusco, Cesare Mile, clarinetti)

21,30 L'arte in questione

Esperienze e voci del dibattito artistico contemporaneo raccolte da **Valerio Eletti**, **Lea Vergine** e **Gemma Vincenzini**

Ritratto d'autore: **Carl Nielsen (1865-1931)**

«Festival Prelude» (Org. G. K. Christensen), «Romanza» (H. Lucarelli, ob.), «H. Lebow, p.i.» - «Miskerode», suite dall'opera (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Dreyer), Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Segerstam)

Tommaso Vittorini presenta: **IL JAZZ** - Improvvisazione e creatività nella musica

IL RACCONTO DI MEZZANOTTE **GIORNALE RADIOTRE** - Ultime della notte - Chiusura

IL SANTO: S. Silvano, Altri Santi: S. Eleuterio, S. Nemesio, S. Leone. Il sole sorge: Torino 8,01; Milano 7,56; Trieste 7,38; Roma 7,33; Palermo 7,19; Bari 7,13. Il sole tramonta: Torino 17,19; Milano 17,12; Trieste 16,53; Roma 17,09; Palermo 17,15; Bari 16,53.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1888, nasce a Parigi lo scrittore Georges Bernanos.

PENSIERO DEL GIORNO: Se tu pretendi e ti sforzi di piacere a tutti, finirai che non piacerai a nessuno (A. Graf).

180 CANZONI PER UN SECOLO

Concorso di Radiouno e del «Radiocorriere TV»

Decima puntata di lunedì 20 febbraio

Quali sono le quattro canzoni da voi preferite?

- | | |
|--|---|
| ☐ Il barattolo | ☐ Tous les garçons et les filles |
| ☐ La prima cosa bella | ☐ Bellezze in bicicletta |
| ☐ Ciribiribin | ☐ E se domani |
| ☐ Terra straniera | ☐ Tammurriata nera |
| ☐ La cammesella | ☐ Paquito lindo |
| ☐ Il mondo | ☐ Mattinata |

Votate segnando una crocetta nelle apposite caselle. Le schede che portano più di quattro crocette saranno cestinate.

Ritagliate e incollate esclusivamente su cartolina postale e spedite alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso - 180 canzoni per un secolo - Casella Postale 400 - TORINO

Non dimenticate di segnare nome, cognome e indirizzo completo. Le cartoline devono giungere a destinazione entro lunedì 27 febbraio

Il regolamento del concorso è stato pubblicato sul Radiocorriere TV n. 50.

Aut. Min. n. 4/185199 del 29-12-1977

Programma di **Massimo Lazzari**

Il sì e il no

Lo staff della trasmissione dedicata al mondo della musica leggera in sala di registrazione (ore 17,55, Radiodue)

**notturno
italiano**
rnale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: The sound
of silence. Stranger in the night, 67 parole
d'amore. Don't go breaking my heart, E la
mia musica sale in cielo, Lasciami sola,
il pensionato. Hello hello. A trip to Ne-
vada, 0,13 intorno al giradischi: Bongo bon-
go bongo, Chon will i, Welkin blues, Milord,
Ultima fila, Ebb tide, Stasera... che serata!
Blues for Brandano, Malatia, Non si può mo-
rire dentro, How long blues, 1,06 Andiamo
all'opera! R. Strauss: Ouverture de «Blin-

de la Kuzh. A. Lombardo Il paese del campanello, 1.30
Debut. Valzer de. R. Al cavallino bianco -
1.30 Parole e musica. Let it be, la gente e
me. Apache, Bugiardì noi, Night on the
town, 1.30
1.30 R. Wagner: Das Liebesverbot (Il divietto
d'amore). Ouverture. G. Donizetti: Don
Carmen. 1.30
1.30 L. Puccini: Tosca. 1.30
italiani La Wally, atto 1o. Un diavolo al
Mozzart, 1.30
G. Meyerbeer: Il profeta. 2.30
Dischi
4 to 4: Maria dell'incoronazione, 2.30
Dischi
Tu che mi hai preso cuore, Tu, the Hustle,
Manha de Carnaval, C. Saint-Saens (Il
trascurato). 4 to 4
4 to 4: The Great Impassioned
poem - Passaggiando per Brooklyn, 3.00
Invito alla musica: Get back R. Strauss
1.30
1.30 L. Puccini: Tosca. 1.30
O. merenerello, Alone again, Violino d'
amore. A blue shadow, 3.30
Danza, romanzenze
e cori da opere: C. Verdi: Don Carlos, 1.30
Danza
La Bohème, 1.30
L. Massenet: Manon, atto 2o - Chiodo
giallo, 1.30
- Esmer, madre e un inferno, 1.30
G. Bizet:
Carmen, atto 2o - Danza gitana, 4.00
viva in allegria! L'ultima figlia di Mel Brooks,
1.30
L. Puccini: Tosca. 1.30
music, Sunrise sunset, People, 4.30
I nostri
complessi di musica leggera: A canzonella,
amore, una cosa meravigliosa di più
canzone, 1.30
Terza fila, 5.00
Juke box: Mine is the
nightlight, I'm gonna fall in love, Winter
melody, 5.30
love, 5.30
Per un buonjume,

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

[illegible]

capodistria	m kHz	278 1079	m
7 Buenglorne in musica. 7,30			6,30
Giornale radio. 8,30 Notiziario. 8,32			12 -
Fogli d'elbium musicali. 9 4 passi. 9,20			Inform
Canta il gruppo Boney M. 9,30 Notiziario. 9,32			Robe
Sul nostro giradischi. 10			co (I
E' con noi... 10,10 Vita a scuola.			7,45
10,30 Notiziario. 10,32 Mini juke-box.			zione
10,45 Vanna 11 Kim, il mondo gio-			8,12
vane 11,30 Notiziario. 11,32 Ascoltia-			8,15
mo insieme.			

12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario, 14 Stradi e palestre, 14,10 Disco più caldo meno, 14,30 Notiziario, 14,33 Canta Duško Ljokić, 14,45 Edig Galletti, 15 Vita a scuola (Replica), 15,20 10" con l'orchestra Albert Vossen, 15,30 Notiziario, 15,40 Intemazzio, 15,45 Bla-bla-bla, 18 Lettera da... 16,05 La Vera Romagna, 16,20 Flash in musica, 16,25 Notiziario, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Notiziario.	19,33 Crash.	20 La	Class
scena del jazz.	20,30 Notiziario.	20,32	17,05
Rock party.	21 Discoteca sound.		Diec
21,30 Notiziario.	21,32 Palcoscenico		Un l
operistico.	22,30 Giornale radio.		18,03
22,45-23 Pop jazz.			19,30

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. Corriere del Trentino-Alto Adige. 15.10-15.11 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Rispondiamo con la musica. 14.30 Lunedì sport. 14.40 - Leggendo trentino - di Daniela Novembre. 14.50 - Scuola oggi - di F. Bertoldi. 15.05 Intermezzo musicale. 15.10 - Il complesso mondo dei nostri figli -. 15.25-15.30 Notizie flash. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microcosmo Trentino. Rotoacacchio. C'era una volta. 22.30-23.30 - Hockey diretta - Dai campi di ghiaccio della serie A.

Trasmisiones de ruineda ladina. 13,40-14 Nutizies per i Ladins de la Dolomiti. **19,05-19,15** - Dai crepes di Sella ».

Friuli-Venezia Giulia - **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** Parte in causa. Anticipazioni e commenti sui programmi della settimana. **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** La critica dei giornali. **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **18,35-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,15-15,30 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15,30 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino delle Ligurie: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,15-15,30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana. **Mar-**

che - 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** - **Discoedica** - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo
Notizie del mattino. 11.30 - Ore
11.30 - Incontri con gli ascoltatori del
mattino. 12.10 Gazzettino sardo. 12.30-
13 - Dimensione Uomo - Programma
di parapsicologia di Fernando Casa-
nova. 14 Gazzettino sardo - Gazzettino
sport. 14.30 L'angolo del folk. 14.45-15
Musiche tradizionali. 15.05-16.05 - Un
problema alla settimana - Colloquio
con la Università sarda di G. Bolac-
chi. 19.40-20.35 Edizione serale. Fatti,
notizie e musiche con Manlio Brigaglia

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia
1^a ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2^a
ed. **14** Scusi, è permesso? con Enzo
Garinei. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3^a
ed. - Calcio Sicilia, a cura di Or-
lando Scariata, Luigi Trippisciano e Ma-
rio Vannini. **15** - Onda quattro -, con
Emma Montini. Partecipano Rosa Ba-
listri e Renzo Barbera. **16,15-16,30**
Gazzettino Sicilia: 4^a ed. - La domenica
sportiva in Sicilia, a cura di Orlando
Scariata, Luigi Trippisciano e Mario
Vannini.

[illegible]

sender bozen

230-7,25 *Empedokleischer Morgenröuse*, Fort-
zuschneiden, 6,45 *Englisch für Da-*
geschnittene *Countermeire*. *Mord hin-*
term *Ladenzeit*, 7,15-7,30 *Nachrichten*,
7,30-8,00 *Der Morgen*, 8,00-8,30
spiegel, 7,30-8,30 *Allerlei zur Morgen-*
stunde, 9,30 *Schulfrun* (*Grundschule*).
Geschichte für euch: • *Schwere Zeiten*,
10,00-10,15 *Magisches Geschick*,
10,15-10,30 *Nachrichten*, 10,30-10,45
10,45-11,00 *Die Welt*, 11,00-11,15
Wissak *leitet Wilhelm Busch*, 11,30-
11,45 *Aus dem Reich der Natur*, 11,45-
12,00 *Die Welt*, 12,00-12,15 *Mittagsese-*
zung, 13 *Nachrichten*, 13,10-13,15
Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 *Am*
Eisack: *Esch und Rienz*, 16,30 *Musik-*
perade, 17 *Nachrichten*, 17,05 *Vin sen-*
den, 17,10-17,15 *Die Welt*, 17,15-17,30
penländische *Miniaturen*, 18,35 *Resen-*
zeum mit *Lili Bas*, 18,45 *Aus Wissen-*
schaft und Technik, 19-19,05 *Musika-*
lische *Intermezzo*, 19,30 *Blasmusik*,
19,35-19,45 *Spiele*, 19,55 *Die Welt*,
bedurchagen, 20 *Nachrichten*, 20,15
Pleueragen, *Spiele und Musik*, 21
Begegnung mit der *Oper Giuseppe*
Verdi: *Falstaff* (*Ausgabe in italie-*
nisch), 21,15-21,30 *Die Welt*, 21,30-
Programm von *morgen* *Sendschluss*.

trst - v slovenščini[illegible]

radio estere

capodistria	m	278
	kHz	1079

7 Buongiorno in musica. **7,30** Giornale radio. **8,30** Notiziario. **8,32** Fogli d'album musicali. **9** 4 passi. **9,20** Canta il gruppo Boney M. **9,30** Notiziario. **9,32** Sul nostro giradischi. **10** E' con noi... **10,10** Vita a scuola. **10,30** Notiziario. **10,32** Mini juke-box. **10,45** Vanna. **11** Kim, il mondo giovane. **11,30** Notiziario. **11,32** Ascoltiamoli insieme.

12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario, 14 Stedi e palestra, 14,10 Disco più diacò meno, 14,30 Notiziario, 14,33 Canta Duško Loking, 14,45 Edig Gallati, 15 Vita a scuola (Replica), 15,20 10' con l'orchestra Albert Vossen, 15,30 Notiziario, 15,40 Intermezzo, 15,45 Bla-bla-bla, 18 Lettera da... 16,05 La Vera Romagna, 16,20 Flash in musica, 16,25 Notiziario, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Notiziario. 19,33 Crash. 20 La
scena del jazz. 20,30 Notiziario. 20,32
Rock party. 21 Discoteca sound.
21,30 Notiziario. 21,32 Palcoscenico
operistico. 22,30 Giornale radio.
22,45-23 Pop jazz.

montecarlo	m	428
	kHz	701

6,30 - 7 - 7,30 - 8,30 - 9 - 10 - 11 -
12 - 12,30 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19
Informazioni. 6,35 Supersveglie con
Roberto. 6,45 Bollettino meteorologi-
co (I edizione). 7 Dediche e dischi.
7,45 Bollettino meteorologico (II edi-
zione). 8 Oroscopo di Lucia Alberti.
8,12 Si la solfa mi redo. Gioco
8,15 Il commento sportivo di Heleno
Herrera. 8,09 Un paseo nel mondo di
Teri. 9,30 Avana: Games. Radio monte
premi. 9,45 La Gorgone, gioco.

A caccia forte, gioco, 10,15 Prezzo netto, 10,30 La rubrica del mattino, 10,45 Caccia ai numeri, 11,15 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,30 Awanaganare (I parte), 11,45 Scarabeo d'oro, gioco, 12,15 Awanaganare (II parte), 13 Un milione per riconoscerlo con Luisella, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit parade di Radio Montecarlo, 16

17,05 **Incontri di parapsicologia.** 18 Dieci domande per un incontro. 19 Un libro al giorno di Renzo Cortina. 19,03 **Musica per domani** con Liliana. 19,30-20 **Voce della Bibbia.**

svizzera	m	538,6
	kHz	557

6 Musica - Informazioni. 6-7-8 Notiziari. **0,30-7,30-8,30** Notizie flash. **8,45** Il pensiero del giorno. **7,05** Il calcio minore. **7,15-8,10** Programmi Radio-TV. **7,35** Oggi in edicola. **7,45** L'agenda. **8,45** Musiche del mattino. **9** Radio mattina - Nell'intervallo (ore 10): Notiziero. **11,50** Cento minuti. Indicazioni sui programmi del giorno. **12** Notiziario. **12,10** Rassegna stampa - Votazione federale del 26 febbraio. **12,30** Radicionale.

13,10 Angelo Pitou, di A. Dumaë. Romanzo a puntate. **13,30** Musica popolare svizzera. **14** Notiziario. **14,05** Radio 2-4. **18** Notiziario. **16,05** Pomeriggio feriale. **18** Notiziario. **18,05** Viva la terra! **18,30** Informazione della sera. **18,35** Cronaca regionale. **19** Radiogiornale.

20 Dimensioni. **20.30** Musiche di Henry Purcell. **21.35** I sempreverdi. **22** Notiziario. **22.05** Paura. Romanzo giallo. **23** Notiziario. **23.05** Notturno musicale. **23.55-24** Notiziario.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri. **Onde Corte** nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri. **83,0 Mfz per la** selezione di Roma.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - **Studio A** -
- **Programma Stereo**, 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto
serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 209

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

1

*Questo televisore
a colori
te lo regalo
io!*



GRANDE CONCORSO JAFFA

**10 televisori Grundig a colori,
3000 favolosi sottobicchieri**
in similoro smaltato.

E partecipare è semplice:

- metti in una busta due tagliandi che trovi nelle confezioni Jaffa.
- spedisci a Copam - Concorso Jaffa TV Colore - Casella Postale 4131 - 20100 Milano.
- ricordati di indicare per esteso il tuo nome e indirizzo. Fra tutte le buste complete pervenute entro il 30 marzo 1978 verranno estratti i fortunati vincitori del nuovo Grande Concorso Jaffa.



rete 1

12.30 ARGOMENTI
SCHEDE ETNOLOGIA
Gli Shilluk del Sudan
Seconda parte
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore
a cura di Roberto Beniciveni
Luca Rivelli e Leonardo Valente

13.25 CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

13.30-14.10
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

17 — Alle cinque con ROSANNA SCHIAFFINO

17.05 HEIDI

Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri
Animazioni di Yoichi Yatabe
7a puntata
Disegnati con l'albero
Regia di Isao Takahata
Distr.: Beta Film

17.30 NEL MONDO DELLA REALTÀ
Un programma di Giordano Repossi

17.40 IL TRENIINO
di Mara Bruno e Maria Luisa De Rita
Favole, filastrocche e giochi di Maria Luisa De Rita
con Andrea Lala
Scenografia di Luciano Del Greco
Disegni di Osvaldo Scardelletti
Regia di Fernanda Turvani

18 — SAN FRANCESCO NEI FRANCOBOLLI
Documentario di Adolfo Lippi e Orietta Lopane

18.15 ARGOMENTI
STUDIOCINEMA
a cura di Gianfranco Bettini, Francesco Casetti, Aldo Grasso
Regia di Sergio Le Donne
Lettura alla moviola de «La locanda della sesta felicità» di Mark Robson
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18.45 TG 1 CRONACHE

☐ Pubblicità

19.20 FURIA
Sulle tracce del bandito
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19.45 ALLANACCO DEL GIORNO DOPO
CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

20 —
Telegiornale

☐ Pubblicità

20.40

Il grande amore di Balzac

con Beata Tyszkiewicz nella parte di Eva Hanska, Pierre Meyrand nella parte di Honoré de Balzac
Sceneggiatura di Jerzy Stefan Satulowski
Regia di Wojciech Solarz
Una coproduzione della Televisione Polacca e della Società francese Eurodis-Telecinex
Terza parte

☐ Pubblicità

21.45

Pretori d'assalto

Chi sono e come operano i più discussi magistrati italiani
Regia di Renzo Ragazzi
Prima puntata

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

☐ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO



Pierre Meyrand (Balzac) nello sceneggiato in onda alle ore 20.40

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
Obiettivo Sud
Un programma a cura di Ernesto Fiore, Arturo Fratta, Atanasio Mozzillo, Pasquale Nataro
Realizzazione di Nicola De Rinaldo

☐ Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13.30-14 A COLLOQUIO CON IL PROTAGONISTA

RICCARDO MUTI
Un programma a cura di Egidio Luna
Consulenza di Renato Minore
Realizzazione di Roque Opesiano
(Dipartimento scolastico-educativo)

16.15 LAIGUEGLIA: CICLSMO
Trofeo Laigueglia

tv 2 ragazzi

17 — BARBAPAPA'
Disegni animati di Annette Tison e Tatius Taylor
Prod.: Polyscope

17.10 TRENTAMINUTI GIOVANI
Settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni
Realizzazione di Ezio Pecora

18 — INFANZIA OGGI
COME GLI ADULTI VEDONO IL BAMBINO
Un programma a cura di Silvana Castelli
Consulenza di Elena Gianini Bertotti

Regia di Luigi Faccini
Sesta ed ultima puntata
La competitività
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18.25

— **DAL PARLAMENTO**
— **TG 2 - SPORTSERA**

☐ Pubblicità

18.45 BUONASERA CON... IL QUARTETTO CETRA
Testi di Amendola-Corbucci-Giacobetti-Siena

Regia di Romolo Siena
con
— un cartone animato della serie
BRACCIO DI FERRO
— e il telefilm

LA FAMIGLIA ROBINSON
Tratto dal romanzo di Johann Wyss

Interpreti: Chris Wiggings, Diana Leblanc, Ricky O'Neil, Michael Duhig, Heather Graham
16° episodio
Il visitatore
scritto da Jack Clements
Diretto da Don Haldane
Una coproduzione Fremantle International of Canada - Trident International Television

☐ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19.45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20.40

TG 2 - Odeon

Tutto quanto fa spettacolo
Un programma di Brando Giordani ed Emilio Ravel

☐ Pubblicità

21.30
NICK E NORA
GIALLO E ROSA
(III)

Si riparla dell'uomo ombra

Film - Regia di W.S. Van Dyke
Interpreti: William Powell, Myrna Loy, Virginia Grey, Otto Kruger, C. Aubrey Smith, Ruth Hussey, Nat. Patric Knowles, Tom Neal e il suo cane Asia
Produzione M.G.M.

CINEMA M.G.M.

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte



Patric Knowles è fra gli interpreti di «Si riparla dell'uomo ombra» alle ore 21.30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20.20-20.40 Sportschau

svizzera

9.30 Telescuola
IMMAGINI DELLA STORIA
1. Le ultime conquiste coloniali, 1899-1936
10.10-10.30 TELESUOLA (Replica)
11.50-14 In Eurovisione da Londra (Finlandia). **CAMPIONATI MONDIALI DI SCI**
Fondo - 15 km. maschili
18 — TELEGIORNALE - 1a ediz. 18.05 Per i più piccoli
TANTI AMICI - 7. Nel pollaio
18.10 Per i giovani: ORA G
IL POPOLO DEI QUATTRO VENTI - Documentario - JAZZMAN CORNER - Bonnie Foy e Sonny Taylor
19.10 TELEGIORNALE - 2a ediz. 19.25 **SOCCORSO ALL'INDIA**
Servizio di Dario Bertoni
TV-SPOT
19.55 IL REGIONALE
TV-SPOT
20.30 TELEGIORNALE - 3a ediz. 20.45 **VOTAZIONI FEDERALI DEL 26 FEBBRAIO**
21.15 I TRE CORMORANTI
Telefilm della serie «Agenzia Rockford»
22.05 TEMPO ZEN
Documentario - Premio Italia 1977
22.55 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICHINESE
23.20-10 TELEGIORNALE - 4a ediz.

capodistria

18.30 TELESPORT - SCI
Lahti. Campionati mondiali
19.30 OPORTA MEJA - CONFINE APERTO
19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
20.15 TELEGIORNALE
20.35 TEMI DI ATTUALITÀ
21.20 SULLE TRACCE DI MARCO POLO
con la spedizione di Carlo Mauri
Documentario sceneggiato
Sesta ed ultima puntata
La spedizione si trova nel Badkhschan, e viene ricevuta dal governatore locale, gli spiegano che, come Marco Polo, vorrebbero percorrere il Badkhschan fin nel Wakhan, per raggiungere il Belor di Marco Polo, l'altipiano del Pamir e attraverso quello, come egli fece, entrare in Cina. Avuta l'autorizzazione si preparano con molta cura ad affrontare l'ultima parte del loro viaggio. Il loro cammino è reso difficile dalla natura del terreno, dall'altitudine, dalla pericolosità dei ponti che scavalcano i torrenti.
22.20 DOCUMENTARIO
22.35 MUSICA POPOLARE
Quintetto Alpino Sloveno

francia

13.05 A PROPOSITO DELL'ARTIGIANATO
13.35 ROTOCALCO REGIONALE
15.00 SOTTO IL CIELO
Teleromanzo - 11a puntata
14.03 AUJOURD'HUI MADAME
15 — ROTOCALCO MEDICO
15.55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
17.55 FINESTRA SU...
17.55 ISABELLA E I SUOI AMICI
18.40 E' LA VITA
15.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.45 LA SEI GIORNI DI ANTENNE 2
20 — TELEGIORNALE
20.35 IL TRIANGOLO DELLE BERMUDE
Un film per il ciclo «Documenti dello schermo» con Fred McMurray, Sam Green, Donna Mills
Al termine: Dibattito su «Il mistero delle navi scomparse»
23.30 TELEGIORNALE

montecarlo

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
— **CARTONI ANIMATI**
18.50 LO SCRIFITO
L'ultima aceta, con Henry Fonda
19.20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE - 2a parte
19.25 PAROLIAMO - Telequiz
19.50 NOTIZIARIO
20.10 SCACCO MATTO
Colpo d'obiettivo
21.10 ZETA 7
Film - Regia di Giancarlo Romitelli con Lang Jeffries, Laura Valenzuela
Il professor Klaus Liebrich, uno scienziato tedesco fuggito in Sud America, ha messo a punto un'arma «totale», capace di concentrare l'energia del sole in un raggio dissolvente della materia
L'agente Zeta 7, inviato subito a Rio, trova nella villa dello scienziato alcuni cinesi come lui interessati alla vicenda ed insieme riescono a catturare il professore, Ma la missione non è ancora finita
22.40 OROSCOPO DOMANI
24.05 TUTTI NE PARLANO
23.30 MONTECARLO SERA
23.35 NOTIZIARIO - 2a ediz.

a tavola siediti con Sasso... ti alzi con leggerezza



TESTA

SASSO

una corretta abitudine a tavola

televisione

« A colloquio con il protagonista »

Riccardo Muti

ore 13,30 rete 2

L'appuntamento, questa settimana è con Riccardo Muti. Il ciclo ha avuto inizio con un incontro, di cui è stato protagonista lo scultore Giacomo Manzù, che ha pienamente raggiunto la finalità desiderata: cioè quella di porre il mondo della scuola direttamente a contatto con una serie di personaggi rappresentativi della cultura, dell'arte e della scienza.

Il direttore d'orchestra Riccardo Muti appare nella trasmissione nella sua realtà di uomo, di marito, di padre. Le telecamere lo ritraggono accanto alla moglie e ai figli sia all'aperto sia in casa. Nell'intervista Muti dice chiaramente che ha sempre cercato di non riservare alla famiglia i classici « ritagli di tempo » ma il tempo migliore, pur mantenendo fede agli impegni di lavoro che in questo momento giungono fino al 1982. Dopo il « colloquio » con Muti, i personaggi di cui si interesserà il programma di Egidio Luna sono Vigorelli per la letteratura e la critica, Strehler per il teatro, Luigi Broglio per le scienze, Sara Simeoni per lo sport. Abbiamo parlato con il curatore del programma e gli abbiamo domandato:

— *E' stato difficile, Luna, contattare questi personaggi?*

— Molto, se si pensa che per questo ciclo avevo pochissimo tempo e pochissimi denari a disposizione, per cui ho dovuto « costringere » i personaggi e « costringere » il gruppo di lavoro e la « troupe » a lavorare in situazioni di disagio.

— *Ha preso contatti con questi soli personaggi o anche con altri?*

— Abbiamo contattato moltissimi altri « protagonisti », per esempio Gassman, Eduardo, Wertmüller, Lollobrigida, Agnelli.

— *Perché dice « abbiamo » contattato?*

— Perché mi sono valso della collaborazione diretta della signora Antonella Proietti Venturini, funzionaria della RAI, di Roque Oppedisano, regista, e di un consulente, Renato Minore.

— *Allora il programma non è tutto suo?*

— No, perché è frutto di un lavoro di « équipe » dove a ognuno era data la sua parte di competenza e dove a me era dato il compito di tirare le fila, di « gestire » il personaggio per il dialogo prima e durante le riprese, rimanendo il responsabile principale per la RAI.

— *Quanto è costata ogni trasmissione?*

— All'incirca cinque milioni ciascuno. Pochissimo per 30 minuti-colore. Basti pensare che un minuto-colore, in genere, costa un milione.

— *I personaggi hanno accettato tutti volentieri?*

— Quando hanno sentito che gli scopi erano didattici ed educativi hanno accettato volentieri.

— *Che cosa ci può dire dei vari personaggi?*

— Sono stati tutti molto ospitali e generosi. Sono stato sempre preoccupato per il tempo che toglievo loro e perché li stimolavo su fatti personali e privati che poi sarebbero divenuti di dominio pubblico.

— *Di Manzù che ci può dire?*

— E' un personaggio favoloso: semplice e ricco interiormente. Cioè crede al suo mestiere, non alla sua arte. Ha addirittura telefonato ad Eduardo per aiutarci a convincerlo a farsi riprendere.

— *E Muti?*

— Un personaggio attaccato alla realtà della vita e della famiglia. La musica per lui è un impegno critico, artistico e di studio.

— *E Vigorelli?*

— E' un personaggio ricchissimo di concetti, di libri e di quadri, un classico letterato.

— *Strehler?*

— Un personaggio mitteleuropeo, politicizzato, ma non politico, simpaticissimo e immaginabilmente ricco del suo mestiere e della sua arte. Parla volentieri di sé e della sua vita.

— *Broglio?*

— Riservato e dolce, direi. Per lui il governo militare, la vita universitaria, la ricerca scientifica dell'intera nazione sono realtà che sembrano sopraffarlo. La mamma è il suo grande affetto.

— *Sara Simeoni?*

— Non l'abbiamo ancora ripresa, ma dai primi contatti direi che è una persona timida e ritrosa.

LA FAMIGLIA ROBINSON - Il visitatore

ore 18,45 rete 2

Komo, un coraggioso ragazzo partito alla ricerca del padre, si getta in mare di notte da una nave che passa al largo dell'isola e viene raccolto esausto da Franz ed Ernest. Egli è convinto di rintracciare il padre nel piccolo villaggio esistente al di là della montagna ma esplorata dai Robinsons Johann e Franz lo accompagna, sperando sempre di rintracciare, a loro volta, un atuto rifugiato in Svizzera, la loro amata terra. Percorrendo la strada indicata dal ragazzo, arrivano a un piccolo accampamento abbandonato: purtroppo gli abitanti per ignote ragioni si sono allontanati da tempo. Komo saluta i Robinson perché continuerà da solo le sue ricerche.

Il S di G. S. Sataxinski IL GRANDE AMORE DI BALZAC

ore 20,40 rete 1

Eva ingelosita dai pettegolezzi delle parenti ed antiche scrive a Balzac una lettera di commiato. Balzac, nel riceverla, decide di partire per Vienna per riconquistarla. Raccolti a fatica un po' di denari parte in carrozza per Vienna. Al suo arrivo Eva non lo vuole ricevere, mentre il marito si mostra al solito molto cortese. Balzac segue Eva mentre posa nello studio di un pittore e riesce a riappacificarsi con lei. A Vienna egli incontra fra la gente senile e gli studenti molti ammiratori, mentre i salotti aristocratici lo guardano con un po' di sospetto. Il tempo felice passa in fretta, gli Hanska tornano in Ucraina e Balzac a Parigi. Qui un indovino gli predice che solo dopo sette anni di duro lavoro e di passione tornerà il successo. Gli anni passano, Balzac è sempre in lotta con

i creditori; egli vive ora con una governante, Luisa Bugnot, che ha cura di lui ed è anche la sua amante. Lo scrittore però pensa sempre alla contessa lontana. Finalmente arriva la partecipazione di morte di Hanska, ma è seguita dal divieto di Eva di raggiungerla a Pietroburgo dove ella si deve recare per difendere i suoi interessi in un processo intentato dai parenti del marito, che profitando anche delle voci sulla sua relazione con Balzac, vogliono toglierle la eredità. Balzac è malato, Liszt va a trovarlo e gli dice che sta pensando per un giro di concerti che lo porterà anche a Pietroburgo. Balzac lo prega di andare a trovare la contessa Hanska a suo nome. Liszt si innamora di Eva, che però dopo un breve esitare lo congeda; finalmente la donna si decide a scrivere al suo Honoré, concedendogli il permesso di venire a trovarla come « vecchio amico ».

Il S SI RIPARLA DELL'UOMO OMBRA

ore 21,30 rete 2

Dopo l'avvio del '34 e la « seconda puntata » del '36, l'allegria compagnia dell'Uomo ombra si ricostituisce nel '39 per raccontare un'altra avventura del poliziotto Nick Charles, di sua moglie Nora, dei delinquenti che hanno la cattiva sorte di intralciare la loro strada. Il nuovo capitolo si chiama Another Thin Man e viene ribattezzato in Italia Si riparla dell'uomo ombra; a condurre la danza sono sempre il regista W. S. Van Dyke e la coppia protagonista William Powell-Myrna Loy, insieme alla quale recitano Virginia Grey, Otto Kruger, C. Aubrey Smith e Ruth Hussey. Questa volta Nick e Nora vedono nascere il problema sotto i loro occhi, nella casa di campagna di un colonnello amico che li aveva invitati a trascorrere qualche

giorno con lui. Hanno ben poco tempo per dedicarsi alle gioie della natura: il colonnello-ospite viene misteriosamente assassinato e Nick è costretto a lanciarsi sulla pista della nuova « ombra » portatrice di morte. Indizi e sospetti gravano sui parecchie persone e intanto il colpevole non trasalza i tentativi, anche pericolosi, per evitare d'essere scoperto. Naturalmente non ci riuscirà. Nick Charalambides, detective di origine greca che ha dovuto rendere comprensibile e pronunciabile il proprio nome dopo essersi trasferito negli USA, non ha riguardi per gli assassini. Le fatiche dell'inchiesta non gli impediscono, come sempre, di coltivare buone maniere. Van Dyke, da parte sua, continua a macinare pellicole con ritmo vertiginoso: Si riparla dell'uomo ombra è solo uno dei quattro film girati nel 1939.

Il D PRETORI D'ASSALTO

ore 21,45 rete 1

La trasmissione, in tre puntate, è un'analisi dell'azione e del ruolo che i pretori d'assalto hanno avuto nella magistratura italiana e nella vita politica del Paese in questi ultimi anni. Le iniziative dei pretori d'assalto hanno suscitato polemiche clamorose. Da una parte, questi considerati interpreti autentici di una giustizia evolutiva, rispondente cioè ai bisogni di una società in mutamento; dall'altra sono stati accusati di mettere in dubbio la certezza del diritto e di fare politica con le sentenze. Questa polemica è al centro della trasmissione. I pretori d'assalto sono stati chiamati a rievocare le loro iniziative, a spiegare cosa li ha spinti ad intervenire in settori della vita pubblica sino ad allora estranei all'attività pretorile. Sono

stati intervistati anche due alti magistrati: l'ex Procuratore Generale della Corte di Cassazione Giacomo Colli e il Procuratore Generale della Repubblica Giovanni De Matteo. Nella prima puntata viene raccontata la storia esemplare e amara di quello che si può considerare — in ordine cronologico — il primo pretore d'assalto, Vincenzo Lordinò. Vengono illustrati alcuni dei processi e delle sentenze più clamorose nel settore del lavoro, dove i pretori hanno preso decisioni definite « scandalose ». La puntata comprende un incontro con Marco Ramat, pretore di Firenze e membro del Consiglio Superiore della Magistratura, e con Vincenzo Accattatis, giudice del lavoro di Pisa. Tra i magistrati intervistati figurano anche Gianfranco Amendola, Adriano Sansa, Federico Canosa, Francesco Marrone. (Servizio alle pagg. 26-30).

Questa sera sulla Rete 1
alle ore 20,40

Bertolini

PRESENTA:

LE AVVENTURE DI MARIAROSA*



Un nome solo
per 2 lieviti

- LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI
- LIEVITO PER TORTE SALATE

Bertolini

radiouno

- 6— Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Attualità, indicazioni, contro-
indicazioni, curiosità e cultura
Un programma a cura di **Claudio Novelli**
condotto da **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Stefano Peres**
(I parte)
- 7— **GR 1 - 1ª edizione**
- 7.20 **Lavoro flash**
- 7.30 **STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
- 7.47 **La diligenza**
di **Oswaldo Bevilacqua**
- 8— **GR 1 - 2ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8.40 **Ieri al Parlamento**
Le Commissioni Parlamentari
a cura di **Giuseppe Morello**
- 8.50 **Istantanea musicale di Domenico De Paoli**
- 9— **Tuttidiretta da Radiouno**
Radio, anch'io
un viaggio di realtà e fantasia,
di voci, suoni, rumori, musiche
— immaginato da **Giorgio**
Bardini, Loris Barbieri, Paolo
Modugno
con la partecipazione straordinaria
di un'ascoltatrice di Radiouno
- 13— **GR 1 - 5ª edizione**
- 13.30 **VOI E IO '78**
Per intervenire telefonare al
numero (06) 34.41.42
(II parte)
- 14— **GR 1 flash - 6ª edizione**
- 14.05 **MUSICALMENTE**
- 14.30 **LIBRODISCOTECA**
Romanzi, poesie, saggi e musiche
presentati da **Walter Mauro**
e **Giuseppe Neri**
- 15— **GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15.05 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere,
cantare, partecipare, viaggiare,
leggere e sapere
Un programma di **Pompeo De**
Angelis
condotto da **Sandra Milo**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 19— **GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19.30 **Ascolta, si fa sera**
- 19.35 **Confronti sulla musica**
con **Mario Messinis**
- 20.30 **OCCASIONI**
Periodico di cultura diretto
da **Giovanni Baldari** e **Folco**
Portinari
— Corsivo: « Ancora sul qualun-
quismo » di **Vittorio Spinazzola**
— Accademie d'Italia a cura di
Anedeeu Quondam
— Scaffale classici a ristampe
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI
- 21— **GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21.05 **RADIOUNO JAZZ '78**
Coordinato da **Adriano Mazzoletti**
Attualità dell'Italia e dall'Estero
Presenta **Dario Salvatore**
da **Milano Claudio Sessa**
Collabora **Mario Luzi**
- Ascolteremo tra l'altro:
— Il fatto del giorno
— Il comico del giorno
— Le canzoni del giorno secondo
Stefano Rosso
(I parte)
- 10— **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10.35 **Radio, anch'io** (II parte)
— Il corsivo del giorno
— Un guerriero di **Cromwell**
sulle colline delle Langhe
di **Davide Lajolo** (un pro-
gramma di **Guido Sacerdoti**
realizzato negli Studi di Mi-
lano della RAI)
— Canzoni spray
— A. Ulissi: Lo mandiamo da
solo?
Se desiderate ospitare Radio,
anch'io telefonate dopo le 14
ai numeri (06) 3878.9148 oppure
3878.4838
- 12— **GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12.05 **Voi e io '78**
Musica e parole provocate
da fatti con
RENZO VESPIGNANI
Presentazione e regia di **Sandro**
Merli
(I parte)
- 17— **GR 1 - 8ª edizione**
- 17.10 **UN PERSONAGGIO PER TRE**
ATTORI
Un programma di **Giulio Zu-**
loeta con la collaborazione di
Giorgio Polacco
da « Francesca da Rimini » di
G. D'Annunzio
Francesca Rina Morelli
Francesca
Francesca Benedetti
Francesca Manuela Kusterman
Partecipa al dibattito il critico
Carlo Maria Pensa
- 17.55 **Love music**
Un programma di **Manuel In-**
solera
- 18.30 **VIAGGI INSOLITI**
Suggeriti da **Adriana Parrella**
e **Roberto Villa**
- 21.35 **La musica e la notte**
Un programma di **Raoul Meloncelli**
I. Myslivecek: Notturno in do
mag. • M. Mussorgsky: Notte
sul Monte Calvo • G. Verdi: Il
Trovatore: « Tacea la notte pla-
cida »
- 22— **COMBINAZIONE SUONO**
Collegamenti, testimonianze, opi-
nioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni
Un programma di **Wolfgang Vac-**
caro
condotto da **Ludovica Modugno**
e **Renato Marengo**
Regia di **Carlo Principini**
- 23— **GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento
- 23.15 **Radiouno domani**
BUONANOTTE DA...
— Un programma di **Giancarlo De**
Bella
Realizzato in collaborazione con
le Sedi Regionali RAI delle Mar-
che e della Basilicata
Regia di **Michele Mirabella**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— **Un altro giorno** (I parte)
Musica, saluti, pensieri e diva-
gazioni del mattino di **Aroldo**
Tieri, Gisella Sofio, Enrico Beru-
schi, e della « Smorfia »
Realizzazione di **Guido Dentice**
Nell'intervallo (ore 6,30)
GR 2 - Notizie di Radiomattino
(ore 7) **Bollettino del mare**
GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a
cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7.30 **Un altro giorno** (II parte)
- 7.55 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene
con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
dagli Studi della RAI di Bolo-
gna:
- 8.30 **Anteprimadisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni
della discografia italiana
Presenta **Claudio Sottili**
Realizzazione di **Pierluigi Galluzzi**
- 8.45 **GR 2 - Notizie**
MEMORIE DEL MONDO SOM-
MERSO
di **Corrado Alvaro**
Adattamento di **Marco Parodi**
e **Sandro Ricci - 9ª puntata**
I personaggi della città:
Rinaldo Diacono, Oreste Rizzini;
Maurio Guerra, Omero Antonutti;
Sofia Pittigiani, Nicoletta Langua-
sco, Il professor Pineschi, Adolfo
- 10— **Un altro giorno** (II parte)
Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI
- 10.35 **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10.12 **SALA F** - Dialogo aperto con
gli ascoltatori sulla donna, nella
società di oggi. A n. (06) 31.31
risponde **Anna Vieni** con un ospite
Realizzazione di **Donatella Raffai**
- 11.30 **GR 2 - Notizie**
- 11.32 **LA BALLATA DELLA BALENA**
ED ALTRE COSE ANCORA
Un programma di **Franco Mello**
con la collaborazione di **Federica**
Provera Realizzazione di **Giorgio**
Ciarpaglini - 8ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 11.56 **ANTEPRIMA DI RADIO 2**
VENTUNOVENTINOVE
Trasmissioni regionali
- 12.10 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.30 **No, non è la BBC!**
Un programma di **Renzo Arbore**
e **Gianni Boncompagni** con **Geo-**
rgio Bracardi e **Mario Marengo**
- 13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 **Lando Buzzanca** presenta:
Con rispetto
spar... Lando
con **Laura Gionoli** e **Enrico**
Luzi
Testi di **Gigi Angelo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
- 14— **Trasmissioni regionali**
- 15— **Giovanni Gigliozzi e**
Anna Leonardi
presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascol-
tatori: musiche, lettere, poesie,
questi, spettacoli, libri, notizie,
curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878.9189
dalle 15 alle 17
Regia di **Manfredo Matteoli**
(I parte)
- 15.30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 19.30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 **CONVERSAZIONE QUARES-**
MALE DEL GR 2
« Io sono la luce del mondo »
di **Don Virgilio Levi**
- 20— **UN'OPERA, UN'EPOCA**
Luigi Baldacci e Bruno Cagli
presentano e commentano:
La fanciulla del West
di **PUCCINI**
Interpreti principali: **Renata Te-**
baldi, Daniele Barioni, Gian
Giorgio Guelfi
Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica e Coro di
Roma della RAI
M° del Coro **Giuseppe Piccillo**
- 22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 **Facile ascolto**
Quarantacinque minuti di mu-
sica di compagnia
- 23.29 **Chiusura**
- Fenoglio, **Giuditta Pineschi: Ma-**
riella Furguele. L'allieva Sirio
Marina Giordana. Primo allievo:
Gigi Angelillo. Secondo allievo:
Angelo Berolotti. Una cameriera
di casa Pineschi: Rosalba Bon-
giovanni. Un invitato: Sergio Sol-
li. Altri invitati: Cinzia Bruno, Al-
fredo Dari, Le camicie nere, Edgar
Devalle, Dario Mazzoleni
Regia di **Marco Parodi**
Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI
- 15.45 **QUI RADIO 2**
(II parte)
- 16.30 **GR 2 - Pomeriggio**
- 16.37 **QUI RADIO 2**
(III parte)
- 17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17.55 **Hot Long Playing**
Rassegna degli Errepiemme
presentata da **Pier Maria Bo-**
logna
(I parte)
- 18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18.33 **HOT LONG PLAYING**
(II parte)
- 18.55 **LE QUATTRO STAGIONI DEL**
JAZZ
New Orleans, Swing, Bop,
Cool jazz
scritte da **Gino Castaldo**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**



Gisella Sofio (ore 6)

6 — QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

— LUNARIO IN MUSICA ascoltato insieme a **Marina Pizz**
GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 — IL CONCERTO DEL MATTINO
Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Marcello Piras** e **Loenzo Tozzi**
(II parte)
Musiche di A. Ariosti, F. Schubert, M. Ravel, G. Capocci

7,30 PRIMA PAGINA: i giornali del mattino letti e commentati da **Giampaolo Pansa** - Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 IL CONCERTO DEL MATTINO
(II parte)
Musiche di S. Prokofiev, G. Frescobaldi, F. Liszt, T. Morley

8,45 SUCCEDDE IN ITALIA
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)

9 — IL CONCERTO DEL MATTINO
(III parte)
A. Copland. Quartetto per pianoforte e archi (Cardiff Festival En-

13 — Pomeriggio musicale
(I parte) **MUSICA PER DUE**
Niccolò Paganini: «La campanella» (trascrizione di Virgilio Mortari per contrabbasso e pianoforte) (Contrabbassista Franco Petracchi) con accompagnamento di pianoforte) ♦ **Giacchino Rossini:** Duo per violoncello e contrabbasso: Allegro - Andante - Finale (Klaus Kängglessen, violoncello; Franco Petracchi, contrabbasso) ♦ **Giovanni Bottesini:** Duo per contrabbasso: Allegro - Andante - Polacca (Contrabbassista Franco Petracchi e Eugenio Levinson)

13,45 GIORNALE RADIOTRE
(II parte) **IL MIO RIMSKY-KORSAKOV**
Una scelta sentimentale e ragionata di **Giorgio Pestelli**

15,15 GR TRE - CULTURA
Le grandi pagine sinfonico-chorali

19,15 Spazio Tre (II parte)
L. van Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20 (Elementi dell'Orch. di Bamberg) ♦ **H. Wolf:** 4 Lieder da «Gedichte von Eichendorff» (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau; pl. Daniel Barenboim) ♦ **E. Elgar:** Variazioni su un tema originale «Enigma» op. 36 (Chicago Symphony Orchestra dir. Georg Solti)

20,45 GIORNALE RADIOTRE
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Antonio Pedone** per i problemi economici

21 — Disco club - da Milano
Opera e concerto in microsolco
Attualità Presentate da **Riccardo Allerto** e **Enzo Beacco**

22 — NUOVI INTERPRETI
Flautista **Antonmaria Semolini** G. Viozzi: Peripezie: Entrata - Scherzo - Recitativo - Ninna nanna - Congedo (PF. Roberto Gonnazzo) ♦ **F. Mannini:** Medita-

zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

22,30 Le sonate da chiesa di Mozart
Sonata da chiesa: in do magg. n. 17 K. 336 - in mi bem. magg. n. 11 K. 67 - in sol magg. n. 6 K. 212 - in re magg. n. 4 K. 144 - in si bem. magg. n. 2 K. 68 - in fa magg. n. 7 K. 224 (Org. Marie-Claire Alain - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard)

23 — Tommaso Vittorini presenta:
IL JAZZ
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 IL RACCONTO DI MEZZANOTTE
GIORNALE RADIOTRE
Ultimo della notte
Chiusura

24,55 INVITO ALL'ASCOLTO DELLA MUSICA FOLK
di Ugo Gregoretti
Canti popolari raccolti nella collana folk della Fonit-Cetra
8ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

27,30 SPAZIO TRE
Musica e attualità culturali presentate da **Sergio Bertolissi**
Nel corso del programma:

Gaetano Donizetti: Sinfonia dell'opera «Don Pasquale» (Orchestra Opera di Vienna diretta da Istvan Kertesz) ♦ **Moritz Moszkowski:** 5 Spanish Dances Libro I op. 12 (London Symphony Orchestra diretta da Ataulfo Argenta) ♦ **Niccolò Paganini:** Sonata in la maggiore per violino e chitarra (György Erecsey, violino; Sonja Prunbauer, chitarra) ♦ **Leonard Bernstein:** Chichester Psalms per coro e orchestra (New York Philharmonic Orchestra e Camarata Singers diretti da Leonard Bernstein)

28,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

29,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

29,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

30,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

30,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

31,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

31,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

32,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

32,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

33,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

33,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

34,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

34,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

35,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

35,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

36,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

36,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

37,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

37,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

38,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

38,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

39,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

39,45 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

40,15 GIORNALE RADIOTRE
zione ♦ **C. Mosso:** Invenzione per Antonmaria Semolini ♦ **D. Zanetovich:** Appunti in un cimitero di guerra: Dedica - Brindisi - Segnali - Marcia - Litania - Ripresa alla marcia (Percussioni Bonaventura Cardaropoli ♦ **C. Debussy:** Syrinx

IL SANTO: S. Pier Damiani. Altri Santi: S. Saveriano, S. Secondino, S. Saturnino, S. Pietro.
Il sole sorge: Torino 8; Milano 7,56; Trieste 7,37; Roma 7,33; Palermo 7,19; Bari 7,13. Il sole tramonta: Torino 17,20; Milano 17,12; Trieste 16,54; Roma 17,09; Palermo 17,16; Bari 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1677, muore all'Aja Beneditto Spinosa.
PENSIERO DEL GIORNO: L'inclinazione e la brama della vera amicizia e dell'amore e privilegio di anime tenere e intimamente sensibili. (Humboldt)

Programma di Giulio Zuloeta

Un personaggio per tre attori



Manuela Kusterman interpreta, insieme con Rina Morelli e Francesca Benedetti, la «Francesca da Rimini» (17,10, Radiouno)

Presentano Luigi Baldacci e Bruno Cagli

La fanciulla del West

ore 20 radiodue

La prima rappresentazione della «Fanciulla» (che s'ispira per l'argomento al dramma *The Girl of the Golden West* di David Belasco, ridotto per le scene musicali da Guido Cini e da Carlo Zangarini) avvenne il dicembre 1910 al teatro Metropolitan di New York. La «distribuzione» dei ruoli era straordinaria: la Destinn, Enrico Caruso, Pasquale Amato. Sul podio, Arturo Toscanini.

La prima italiana ebbe luogo al «Costanzi» di Roma, ancora sotto la bacchetta di Toscanini. Nella *Fanciulla del West*, il compositore introdusse melodie esotiche. Ma, di là dai sapientissimi tocchi di colore locale, un procedimento, peraltro, già usato da Puccini in opere precedenti, ciò che colpisce qui è il linguaggio musicale insolito e certamente più complesso e nuovo rispetto alle altre partiture.

La trama dell'opera. *Atto I*. Nel saloon di Minnie, una bellissima ragazza, si riuniscono i cercatori d'oro, che, lontani

dalle loro famiglie, cercano e trovano nella giovane donna motivo di consolazione e di conforto nei momenti difficili. Non pochi, e tra questi lo sceriffo Rance, si innamorano seriamente di Minnie, la quale però non accetta la corte di nessuno. Rance ed Ashby stanno dando la caccia a Ramerrez, un pericoloso fuorilegge. Un giorno Ramerrez decide di appropriarsi dell'oro dei cercatori ed entra nel saloon con il falso nome di Dick Johnson. Egli inizia una corte sfrenata a Minnie, la quale mostra di non sgradire le attenzioni dell'uomo. *Atto II*. E' sera. I due giovani si incontrano. Lo sceriffo ed i minatori, sulla traccia del bandito, si avvicinano alla capanna. Johnson, preso dal terrore, confessa a Minnie la sua identità e la ragazza lo scaccia indignata. Il bandito è ferito, la donna commossa lo nasconde nel solaio. *Atto III*. Nella foresta californiana lo sceriffo cattura Ramerrez. Avvertita da Nick, giunge Minnie, che salva l'uomo.

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Night song, A Paris, Lei mi amerà, Più di così, Hey My Dayne, Il cielo in una stanza, L'azzurro, You're, Traying, Not me, I ritorno al giradischi: Yesterday, Night of september, Blues for the king, Erba di casa mia, Amore bellissimo, With all my heart, Donna donna donna, How long blues, Senti l'eco, Tarantarek, No flugel blues, I only have eyes for you, Gelato, metropolitano, 1.06 Cantanti lirici: G. G. Clair d'amore, atto 2º. «Quanto amore ed io spietata...», G. Verdi: Aida, atto 2º. «Fu la sorte degli armi...» Duetto, 1.36 **Dilavazioni** musicali: Concerto d'Armando, Czizov, Me n'vado, Libertango, Agapimu, Lugano addio, Strip flash, 2.06 **Selezione musicale:** Yellow submarine, Lisbet antiqua, Isn't she lovely, Sweet Georgia, Il nostro caro angelo, I'm qualified to satisfy you, 2.36 **E se e tardi che importa?** Ebb tide, Amazing Grace, Rhapsody in white, Veldi: Andante dal concerto di me maggi, Night song, Se a cabo, Mercoledì di stracci, 3.06 **Sotto il cielo di Napoli:** Funfana all'ombra, Torna a Surriento, Fenesta ca' d'ovine, Munastero a Santa Chiara, A tabacaria, Guapparia, 3.36 **Danze, romanze e cori da opere:** R. Leoncavallo: I pagliacci, «Si cu po' Signorile Signorile...», P. Mascagni: L'elisir d'amore, «Voi lo sapete, o mamma...», G. Puccini: Turandot, atto 3º. «Cera negli occhi tuoi...», E. Wolf: Ferra: I gioielli della Madonna, atto 3º. «Fatta giustizia», 4.06 **Musica in celluloide:** Bond 77, Più di così, Mare, Gonna fly now, I'm essey, Battisti quattro, Love theme from «Silver streak», 4.36 **Cantanti per voi:** G. G. Clair d'amore, Night song, The year of the cat, Chissà cosa cerchi, Vedrai vedrai, You're heart-breaker, 5.06 **Complessi alla ribalta:** Dammi solo un minuto, Summer dancs, Opera d'amore, I'm still in love, Tu ca nun chignie, Al mattino, 5.36 **Per un buongiorno:** Lo sai ti amo, Il cielo in una stanza, Amada, amore mio, Disco jodeli, Terza fila, Cultura, Brasilia Carneval.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03, in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30, in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo a Courmayeur - Autor de nous - Lo sport Tacuine - Che tempo fa. **14.15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **Cronache regionali** - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14.15** Rispondiamo con la musica. **14.30** Terza pagina. **14.40** Un coro alla volta. **14.55** Teatro dialettale trentino di S. Castelli. **15.25-15.30** Notizie flash. **15.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Alimnacquo: quaderno di scienza, arte e storia trentina.

Trasmissioni de ruineda ladina - 13.48 15.05 **Nuizes per i Ladins de la Dolomites**. **19.05-19.15** - Dai crepes di Sella.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11.30** Nazioni vicine. **12.20** Programmi del Taccuino. Comitato della zona franca integrale per Trieste e la sua provincia. Illustrazione della proposta di legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale. **12.35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.30** - Issimo. I cantanti, i complessi, gli avvenimenti, i dischi del momento. **14.45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14.14-30 (Puglia) ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14.30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14.15** «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14.30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14.30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14.14-30** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano. **14.15** Spazio Toscana. **Marche - 12.10-12.30** Corriere della Marche: prima edizione. **14.30-15** Corriere della Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria. **14.15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12.10-12.30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14.30-15** Quadrante. **Abruzzo - 12.10-12.30** Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. **14** Abruzzo: notizie. **14.30-15** Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. **18.15-18.45** Abruzzo insieme sera. **Molise** prima edizione. **14** - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. **Tutto Molise - 14.30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. **14.30-15** Gazzettino di Napoli. **Borsa Valori** - Chiamata marittimi. **7.15-7.45** Good morning from Naples. **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14.14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. **14.14-30** Gazzettino Calabrese. **14.40-15** U canta cunti.

18.30-18.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco** - Notizie dell'Italia e dall'estero. **Cronache locali** - Notizie sportive. **14.45-15.30** - Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11.30** - Ore **11.30** - **12.10** Gazzettino sardo. **12.30-13** Musica. **14.30-15** Programma di Werte. **Assesta** **14** Gazzettino sardo. **14.30-15** - Medicina domani. **Argomenti di prevenzione** e di educazione sanitaria. **14.30-15** - Giampada della Puglia. **15.05-15.05** Linea aperta con il mondo della scuola, con Carlo Melis. **19.40-20.35** Edizione sera - Fatti, notizie e musiche con Manlio Brigaglia.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. **12.10-12.30** Gazzettino Sicilia: 2º ed. **14** Scusi, è permesso? con Enzo Garinei. **14.30** Gazzettino Sicilia: 3º ed. **15** A proposito di storia a cura di Massimo Ganci con Gabriella Savoja ed Elmer Jacovino. **15.30** Emme come musica. Programma in collaborazione con il Centro Culturale Reinerhard. **15.55** Numismatica e filatelia a cura di Franco Spada Vitrano e Franco Tomasino. **16.15-16.30** Gazzettino Sicilia: 4º ed.

sender bozen

6.30-7.25 Klingender Morgenpunsch. Davzischen. **6.45** Italienisch im Alltag. **7.15-7.20** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7.30** Aus unserer Diskothek. **8.30** Kleines Konzert. **9.30** Schulfunk (Grundschule). Geschichte für euch. - Schwere Zeiten: Trol unter Margarete Mautsch. **10** Nachrichten. **10.05-12** Musik am Vormittag. Davzischen. **11.11-12** Gotfried Keller. - Romeo und Julia auf dem Dorfe. - 2. Teil. Es liest: Volker Schöber. **12.10-12.10** Nachrichten. **12.30** Mittagsmagazin. **13** Nachrichten. **13.10** Werbung. - Veranstaltungskalender. **15.15-16.40** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16.30** Kinderfunk. Hans Fallada. Die Geschichte vom Mauseken Wackelohr. **17** Nachrichten. **17.05** Wir senden für die Jugend. Der Schindler verbot! **18** Wer ist wer? **18.05** Fur Kammermusikfreunde. Johannes Brahms: Sextett Nr. 1 in B Dur. **18** 18. Dichter und Dichtung. - Lyrik der Weltliteratur. **19.05** Musikalisches Intermezzo. **19.30** Volkstümliche Klänge. **19.50** Sportfunk. **19.55** Musik und Werburchschung. **20** Nachrichten. **20.15** Unterhaltungskonzert. **21** Die Welt der Frau. **21.30** Jazz. **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

trst o slovenskimi

7 Poročila. **7.20** Dobro jutro po naše. **7.30** (7.15) cal. Pravljava za dobro jutro. **8.00** Novosti iz Furlanije-Juljske krajine. **8.05** Prijateljsko iz studija **2** - 9. Kratika poročila. **9.05** Glasbeni koncert. **9.30** Novi nepoznani znanci, pripravlja Bruna Perot. **9.45** Glasbeni medija. **10** Kratika poročila. **10.05** Dodaja za otroški vtrec. **10.15** Koncert vokalnih skupin. **10.35** cal. Pisma Marie Isabelle Marenzi, pripravlja Lela Behar. **11.30** Kratika poročila. **11.35** Posleda dneva. **12** Glasba po jelah. **12.30** Porocila. **12.35** Porocila. **12.40** Pripravlja Antek Serazin. **13.35** Od melodije do melodije. **14** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. **14.10** Roman s radijskih valov. **14.15** Antek Maria Susic. «San Michele». **11** Nadaljevanje. **14.30** Motivi iz filmov in revij, vmes: Kultura beleznica. **15.30** Kratika porocila. **15.35** 18 Kratika porocila. **15.40** Pripravlja Peter Svagelj. **16.30** Čudoviti otroški svet. **17** Kratika porocila. **17.05** Opera sezona v gledališču Verdi. Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera v treh dejanjih. Drugo dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi v Treto vodi Olyverio de Fabritis. **17.40** Glasbeni koncert. **18.15** Kratika porocila. **18.05** Pravorcije. **18.20** Klasični album. **19** Porocila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji sporod.

radio estere

capodistria

7 Buongiorno in musica. **7.30** Giornale radio. **8.30** Notiziario. **8.32** Cori e ballati da opere. **9** Mondo del diavolo. **9.30** Notiziario. **9.32** Più belle canzoni d'amore. **10** E con noi... **10.15** Orchestra Balardi. **10.30** Notiziario. **10.32** Mini juke-box. **10.45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11** Kim, il discolorante. **11.30** Momenti ascoltiamoli insieme.

12 In prima pagina. **12.05** Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **13** Brindisi con... **13.30** Notiziario. **14** Si dice o non si dice. **14.10** Disco più disco meno. **14.30** Notiziario. **14.33** Cantata Astrud Gilberto. **14.45** Edizioni **15** Giovedì. **15.30** Momenti ascoltiamoli insieme. **15.32** Momenti ascoltiamoli insieme. **15.30** Notiziario. **15.40** Canzoni, canzoni. **16** Calendarietto dal mondo della cultura e dell'arte. **16.05** Orchestra spettacolo. **16.10** Tullio Freddolini. **16.20** Momenti ascoltiamoli insieme. **16.25** Notiziario. **16.30** Programma in lingua slovena.

19.30 Notiziario. **19.33** Crash. **20** Fantasia musicale. **20.30** Notiziario. **20.32** Party. **21** Aquelamento serale. **21.30** Notiziario. **21.32** Musica da camera. **22** Chiaroscuri musicali. **22.30** Giornale radio. **22.45-23** Ritmi per archi.

montecarlo

6.30 - 7 - **7.30** - **8.30** - **9** - **10** - **11** - **12** - **12.30** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **10** - **11** - **12** - **13** - **14** - **15** - **16** - **17** - **18** - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **1** - **2** - **3** - **4** - **5** - **6** - **7** - **8** - **9** - **1**

Quando valuti l'elasticità di una cintura, non essere elastico.

**Una cintura è "elastica"
quando si estende
in lungo e in largo.**

Schiapparelli inaugura
la nuova generazione
delle cinture elastiche:
un'elasticità "giusta"
per la vita che fai.
Il tessuto della
cintura Schiapparelli
- esclusivo e brevettato -
è estensibile nelle due
direzioni per garantirti
una protezione vera.
E non soltanto da fermo.

**Una cintura è "elastica"
quando non sai
neanche di averla.**

Schiapparelli ha una
concezione molto rigida
di elasticità.

Una cintura è "elastica"
soltanto se non si sposta,
non si arrotola,
non si piega, non si vede.
E, soprattutto, non si sente.
Ecco perché Schiapparelli
fa invecchiare di colpo
le cinture tradizionali.



**Una cintura è "elastica"
quando non ti regala
centimetri in più.**

Schiapparelli pensa
anche al tuo profilo.
L'unica cosa in meno
che ti dà sono i centimetri.
Il tessuto della cintura
Schiapparelli è così
avvolgente per offrirti
protezione e sostegno.
Ma anche linea.

**Una cintura è "elastica"
quando è firmata
con un nome serio.**

Con i suoi centocinquanti
anni più di vita,
Schiapparelli è la più antica
casa farmaceutica italiana.
Ecco perché il suo nome
può fornire la garanzia
più assoluta di serietà
e di esperienza.

Schiapparelli

la cintura elastica in lungo e in largo.

In vendita esclusiva in farmacia.



rete 1

12.30 ARGOMENTI

STUDIUCINEMA

a cura di Gianfranco Bettetini, Francesco Caselli, Aldo Grasso
Regia di Sergio Le Donne
Lettura alla moviola de - La locanda della sesta felicità -
di Mark Robson
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13.25 CHE TEMPO FA

13.30 L'UOMO E LA TERRA: FAUNA IBERICA
di Taiga, l'astore
Regia di Felix Rodriguez de la Fuente
Produzione: RTVE

13.25 CHE TEMPO FA

13.30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Replica)

14.10-14.40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco (III)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinatione di Angelo M. Bortoloni
21a trasmissione (Riassuntiva)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17.05 HEIDI

Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri
Animazione di Yoichi Yatabe
8a puntata
Tanta impazienza
Regia di Isao Takahata
Distr.: Beta Film

17.30 NEL MONDO DELLA REALTA'

17.45 IL TRENIINO

di Mara Bruno e Maria Luisa De Rita
Favole, filastrocche e giochi
di Maria Luisa De Rita
con Andrea Lala e i bambini della scuola Maria Immacolata di Roma
Scenografia di Luciano Del Greco
Disegni di Osvaldo Scardelletti
Regia di Fernanda Turvani

18.00 ARGOMENTI

CINETICA
L'attualità di fronte alla grande crisi
Testi di Piero Sanavio
Realizzazione di Giuseppe Melavano
Terza puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

18.30 PICCOLO SLAM

Spettacolo musicale
di Marcello Mancini, Franco Misera
con Stefania Rotolo e Samy Barbot
Le musiche originali di Renato Serio
Coreografie di Franco Misera
Scenografie di Luciano Del Greco
Costumi di Ruggero Vitrani
Regia di Lucio Testa
Prima parte

19.01 TG 1 CRONACHE

19.20 FURIA

Una storia di fantasmi
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

20.00 CHE TEMPO FA

20.15 Telegiornale

20.40

Su e giù per le scale

21.35

Padri e figli

a cura di Federica Taddei e Claudia Aloisi
Realizzazione di Vito Minore

22.05 Speciale TG 1

22.30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di attualità culturali, a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi
Mario Novi

13.00 TG 2 - Ore tredici

13.30-14.10 IL CICLO DELLE ROCCE

La spiegata, fiume di sabbia
Consulenza di Delfino Insolera - Realizzazione di Enrico Franceschelli
Quarta puntata (Replica) (Dipartimento scolastico-educativo)

17.05 BARBAPAPA'

Disegni animati, di Annette Tyson e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17.05 SESAMO APERTI

Spettacolo per i più piccoli
con cartoni animati e Ernesto, Benji, Kermit, Rocky, Sirocco e gli altri muppet di Jim Henson
Prod.: CTW

17.35 LE AVVENTURE DI BLACK BEAUTY

Telefilm - Regia John Readon
Un cavallo in pensione
Sesto episodio - Prod. L.W.I.
Regia: Pegasus Film Center

18.00 LABORATORIO 4

Sequenza
Consulenza e testi di Adriano Aprà e Bruno Tori
Realizzazione di Arnaldo Radda
Sesta puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

18.25 DAL PARLAMENTO

18.30 TG 2 - SPORTSERA

18.45 LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO

Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

19.00 BUONASERA CON... IL QUARTETTO CETRA

Testi di Amendola-Corbucci-Giacobetti-Siena
Regia di Romolo Siena

19.15 LA FAMIGLIA ROBINSON

tratto dal romanzo di Johann Wyss
Interpreti: Chris Wiggins, Diana J. Leblanc, Ricky O'Neil, Michael Duhig, Heather Graham
17a episodio

19.30 LA GROTTA DELLA TIGRE

scritto da John Rayston
diretto da Stanley B. Olsen
Una coproduzione Fremantle International of Canada - Trident International Television

19.45 PREVISIONI DEL TEMPO

20.40 Un lungo grido di libertà

da Mariana Pineda
di Federico Garcia Lorca
Personaggi ed interpreti:
(in ordine alfabetico)
Primo rivoluzionario: Juan Manuel Costa Andrade, Secondo rivoluzionario: Gaetano Balistreri, Alegrito Roberto Bonanni, Lucia Elena Croce, Garofana: Sara Di Nogi, Mariana Pineda: Gianni Giachetti, Primo soldato: Felice Leveratto, Angustias: Francesca Lumachi, Fernando: Marzio Marini, Amparo: Loredana Martinez, Terzo rivoluzionario: Diego Michelotti, Pedrosa: Arnaldo Ninchi, Pedro: Osvaldo Ruggeri, Secondo soldato: Libero Sansavini, Adattamento di Mario Ferrero - Costumi di Maurizio Monteverde, Fotografia di Pierluigi Santi - Montaggio di Luigi Magrini - Direttore di produzione Alessandro Altieri

18.45 LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO

Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

19.00 BUONASERA CON... IL QUARTETTO CETRA

Testi di Amendola-Corbucci-Giacobetti-Siena
Regia di Romolo Siena

19.15 LA FAMIGLIA ROBINSON

tratto dal romanzo di Johann Wyss
Interpreti: Chris Wiggins, Diana J. Leblanc, Ricky O'Neil, Michael Duhig, Heather Graham
17a episodio

19.30 LA GROTTA DELLA TIGRE

scritto da John Rayston
diretto da Stanley B. Olsen
Una coproduzione Fremantle International of Canada - Trident International Television

19.45 PREVISIONI DEL TEMPO

20.40 Un lungo grido di libertà

da Mariana Pineda
di Federico Garcia Lorca
Personaggi ed interpreti:
(in ordine alfabetico)
Primo rivoluzionario: Juan Manuel Costa Andrade, Secondo rivoluzionario: Gaetano Balistreri, Alegrito Roberto Bonanni, Lucia Elena Croce, Garofana: Sara Di Nogi, Mariana Pineda: Gianni Giachetti, Primo soldato: Felice Leveratto, Angustias: Francesca Lumachi, Fernando: Marzio Marini, Amparo: Loredana Martinez, Terzo rivoluzionario: Diego Michelotti, Pedrosa: Arnaldo Ninchi, Pedro: Osvaldo Ruggeri, Secondo soldato: Libero Sansavini, Adattamento di Mario Ferrero - Costumi di Maurizio Monteverde, Fotografia di Pierluigi Santi - Montaggio di Luigi Magrini - Direttore di produzione Alessandro Altieri

ri - Musica di Tito Schipa jr.
Regia di Mario Ferrero
(Una produzione R.T.R.)

21.55 Un'ipotesi di libertà

Testimonianze di 30 anni di Costituzione repubblicana
Un programma di Marco Fini
Consulenza: Giuliano Amato, Stefano Rodotà

Collaborazione di Raffaella Spaccanelli
Realizzazione di Salvatore Sirinacchi

Terza puntata
Lo Stato di De Gasperi

22.45 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri
Programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi
realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabadini
Il lavoro

22.45 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri
Programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi
realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabadini
Il lavoro

22.45 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri
Programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi
realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabadini
Il lavoro

22.45 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri
Programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi
realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabadini
Il lavoro

22.45 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri
Programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi
realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabadini
Il lavoro

22.45 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri
Programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi
realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabadini
Il lavoro

22.45 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri
Programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi
realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabadini
Il lavoro

22.45 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri
Programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi
realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabadini
Il lavoro

22.45 ALBUM
Fotografie dell'Italia di ieri
Programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi
realizzato con la partecipazione dei telespettatori
Collaborazione di Jole Sabadini
Il lavoro

svizzera

11.50-13.45 In Eurovisione da Lahti (Finlandia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

Finlandia - Staffetta 4 x 5 km. femminile
18.05 Per i più piccoli
TANTI AMICI - La sera

18.10 Per i bambini

18.10 Per i bambini
18.10 Per i bambini
18.10 Per i bambini

18.10 Per i bambini

18.10 Per i bambini
18.10 Per i bambini
18.10 Per i bambini

18.10 Per i bambini

18.10 Per i bambini
18.10 Per i bambini
18.10 Per i bambini

18.10 Per i bambini

18.10 Per i bambini
18.10 Per i bambini
18.10 Per i bambini

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Viaggio intorno al mondo - Racconto
20.10 CALCIO da Monaco
Germania Occ. - Inghilterra
(Primo tempo)

20.15 TELEGIORNALE

20.15 TELEGIORNALE
20.15 TELEGIORNALE
20.15 TELEGIORNALE

20.15 TELEGIORNALE

20.15 TELEGIORNALE
20.15 TELEGIORNALE
20.15 TELEGIORNALE

20.15 TELEGIORNALE

20.15 TELEGIORNALE
20.15 TELEGIORNALE
20.15 TELEGIORNALE

20.15 TELEGIORNALE

20.15 TELEGIORNALE
20.15 TELEGIORNALE
20.15 TELEGIORNALE

francia

13.35 ROTOCALCO REGIONALE

13.35 SOTTO IL CIELO
Teleromanzo - 12a puntata

14.00 AUIOUHUI MADAME

14.00 AUIOUHUI MADAME
14.00 AUIOUHUI MADAME
14.00 AUIOUHUI MADAME

14.00 AUIOUHUI MADAME

14.00 AUIOUHUI MADAME
14.00 AUIOUHUI MADAME
14.00 AUIOUHUI MADAME

14.00 AUIOUHUI MADAME

14.00 AUIOUHUI MADAME
14.00 AUIOUHUI MADAME
14.00 AUIOUHUI MADAME

14.00 AUIOUHUI MADAME

14.00 AUIOUHUI MADAME
14.00 AUIOUHUI MADAME
14.00 AUIOUHUI MADAME

montecarlo

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Mamma, sapevi che Paperino's riduce l'incidenza della carie del 30-40%?

Come tu già saprai moltissimi bambini soffrono di carie già in età scolare e prescolare. Perciò fai lavare i denti a tuo figlio con Paperino's che è il dentifricio al fluoro coadiuvante per la prevenzione della carie infantile. L'efficacia anticarie di Paperino's è documentata dall'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia:

«... la dose ottimale di fluoro incorporata nella pasta dentifrica Paperino's arricchisce effettivamente la dentina in misura rilevante ed ha la capacità di fissarsi ai tessuti dentari riducendo l'incidenza della carie nella misura del 30-40%».

Pensa in tempo alla salute dei denti di tuo figlio, dagli usare Paperino's...



Paperino's

il dentifricio al fluoro coadiuvante per la prevenzione della carie infantile

Reg. Min. San. n. 9182 del 9-12-76

Mamma, Paperino's ti aiuta anche così... fai leggere ai tuoi ragazzi questo fumetto, si divertiranno e si laveranno ancora più volentieri i denti con Paperino's. (seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso)



televisione

Da «Mariana Pineda»
di García Lorca

Un lungo grido di libertà

ore 20,40 rete 2

Federico García Lorca cominciò a pensare a *Mariana Pineda* nel 1923, l'anno in cui prese la laurea in giurisprudenza all'università di Granada, ma portò a termine il lavoro solo nel 1925. Sarebbero passati altri due anni prima che questo «romanzo popolare in tre stampe» (come *Mariana Pineda* viene definita nel sottotitolo) trovasse la via del palcoscenico: avvenne nel 1927, in due riprese, con la compagnia di Margarita Xirgu. La prima volta *Mariana Pineda* andò in scena a Barcellona con scene e bozzetti di Salvador Dalí e successivamente al teatro Fontalba di Madrid.

Anche se nel 1920, poco più che ventenne, García Lorca aveva scritto un lavoro teatrale (*Il malefico della farfalla*), rappresentato senza successo a Madrid («un frutto acerbo, prematuro, che sconcerta il pubblico» scrisse un critico), è con *Mariana Pineda* che il poeta di Granada inizia la sua attività di scrittore di teatro, che avrebbe continuato fino alla morte, avvenuta nell'agosto del 1936, nelle prime settimane della guerra civile. Quando i falangisti di Granada lo fucilarono aveva infatti appena ultimato *La casa di Bernarda Alba*, una tragedia in tre atti dominata dalla furiosa mancanza del maschio, nella quale la presenza ossessiva della vecchia madre incombe sulle cinque figlie zitelle.

Tra *Mariana Pineda* e *La casa di Bernarda Alba* ci sono altri otto lavori teatrali, alcuni dei quali (*Nozze di sangue*, *Yerma* e *Donna Rosita nubile*) sviluppano un intrico di temi — amore, famiglia, morte, religiosità — in una dimensione altamente drammatica e poetica a un tempo. Di tutt'altro genere sono invece alcuni lavori precedenti ai drammi della maturità, tra cui *La catolonia ammirabile*, *L'amore di don Perlimplino* e *il Teatrino di don Cristóbal*, opere nelle quali García Lorca ha profuso tutto lo spirito scherzoso e ironico d'un teatro popolare nel quale credeva (e difatti nel 1931 aveva ideato una forma di teatro ambulante, «La Barraca», che il governo sovvenzionava).

Dove Federico García Lorca ha raggiunto le punte più alte di espressione poetica è tuttavia nella sua produzione in versi, che è concentrata nel decennio degli anni venti (successivamente si dedicò quasi esclusivamente al teatro, senza comunque dimenticare il primo «amore»: il *Lamento per la morte di Ignacio Sánchez Mejías* è infatti del 1931). In questo periodo compose le poesie delle due maggiori raccolte (*Canzoni e Romanzero gitano*) nelle quali l'amore per la terra, per la natura, per l'ambiente impregna tutta la sua arte. Di questa Spagna Federico García Lorca amava soprattutto la gente comune, il popolo, ne condivideva le gioie e le speranze e ne temeva i destini tragici, compreso il timore della morte costantemente presente nella sua poesia («Quando morirò, / seppellitemi con la mia chitarra / sotto l'arena. / Quando morirò, / fra gli aranci e la menta») in perenne altalena tra la vita e la morte («Se muoio, / lascia il balcone aperto. / Il bimbo mangia le arance. / Qui dal balcone lo vedo»). (Servizio alle pagine 34-35).

LA FAMIGLIA ROBINSON

La grotta della tigre

ore 19 rete 2

Johann e Franz inseguono le tracce di una tigre e restano imprigionati con la bestia proprio nel suo anatro, in seguito ad una frana della montagna che blocca l'uscita. Fortunatamente Ernest e Marie trovano lo

zaino di Franz abbandonato davanti alla grotta e corrono ad avvertire Elisabeth.

Sarà la madre infatti coraggiosamente a prendere l'iniziativa e a salvare i prigionieri, gettando salame le pietre che ostruiscono il passaggio con la polvere da sparo.

FURIA «Una storia di fantasmi»

ore 19,20 rete 1

Quando Jim viene truffato di una dozzina di cavalli da due uomini che lo pagano con denaro contraffatto, egli si unisce al gruppo di uomini messo insieme dallo sceriffo per rintracciare i due criminali. Nel frattempo Packy, la cui testa è piena di storie circa un cavaliere (corriere) senza testa, scivola fuori durante la notte per recarsi alla vecchia stazione di cambio dei cavalli, dove questo fantasma si dice viva. Jocy

lo segue e lo rimprovera per il fatto di credere ad una storia così inverosimile. Improvvisamente però vengono entrambi spaventati a morte dalla reale comparsa di un cavaliere senza testa, che è in realtà uno dei due truffatori. Nel sotterraneo della stazione di cambio i due furfanti hanno messo su una vera e propria attività ma, dopo aver spaventato i ragazzi, essi vengono catturati da Jim, Pete ed i ragazzi nel corso di una violenta lotta e di un inseguimento fra jeep e cavalli.

SU E GIU' PER LE SCALE

La via del dovere

ore 20,40 rete 1

La vita domestica di Bellamy è messa in agitazione dal ritorno della giovane Elisabeth, la figlia di 17 anni dei signori Bellamy che ha passato un lungo periodo in Germania per completare la sua educazione. Elisabeth è una ragazza vivace e energica e non riesce ad adattarsi al suo ruolo di giovane debuttante in società. La fanciulla realizza di fronte alle bugie sedotte con la sua, alle lezioni di comportamento che la madre, una nobile praga e anche Rose, la cameriera, si poco cupato di darle. Soprattutto Elisabeth non riesce a dimostrare dolce e schietti-

na come il galateo esige che sia una debuttante. Presa da un attacco di insolenza, la sera in cui ad un ballo di gala deve essere presentata ai reali fugge senza avvertire nessuno.

I genitori tornano a casa soli, preoccupati ed umiliati, ma quella che rivoltella i rimproveri più aspri ad Elisabeth e la spingerà a mantenere gli impegni che il suo posto nella società le impone sarà proprio Rose, che con logica stringente dirà che ha dedicato tutta la sua vita a voler essere la cameriera personale di una vera e signora e ed Elisabeth ora che deve fare il suo dovere rimanendo la «signora» che è.

PADRI E FIGLI

ore 21,35 rete 1

Terza puntata di Padri e figli, il programma curato da Federica Taddei e Claudia Aloisi e realizzato da Vito Minore. Come è nota la trasmissione, mettendo faccia a faccia un padre e un figlio, scelti di volta in volta nel mondo della cultura, della cultura, della politica, della cronaca, intende offrire un contributo

per analizzare e decifrare alcune delle cause profonde che hanno portato all'attuale scontro generazionale. Protagonisti della prima e seconda puntata sono stati, rispettivamente, Abramo e Gavino Ledda (il padre e il figlio di Padre padrone), Licio Lombardi e Giovanni Radice. Questa sera la puntata di scena il regista Damiano Damiani e le figlie Sibilla, 22 anni, e Cristina, 26.

UN'IPOTESI DI LIBERTA' «Lo Stato di De Gasperi»

ore 21,55 rete 2

Terza puntata di Un'ipotesi di libertà, il programma realizzato da Marco Fini con la consulenza di Giuliano Amato e Stefano Rodotà che intende ripercorrere il cammino spirituale e politico che dal 1943, anno della caduta del fascismo, condusse, fino al 1948, all'elaborazione della nostra carta costituzionale. Una ricostruzione compiuta attraverso le testimonianze di politici, giuristi, uomini di pensiero e cultura di diverso orientamento i quali contribuirono alla nascita del documento fondamentale della nostra Repubblica. Nella trasmissione odierna, parallelamente all'analisi delle proposte e dell'elaborazione della nostra carta costituzionale, vengono passati in ras-

segna gli avvenimenti politici salienti del 1947: viaggio negli Stati Uniti di De Gasperi, visto anche nel contesto dell'impiente guerra fredda, rottura del governo tripartito, inizio della ricostruzione economica, approvazione unanime della Costituzione in seno all'Assemblea Costituente. L'attenzione è pure rivolta alla figura di De Gasperi come uomo e politico e sui rapporti intercorsi tra il leader democristiano da una parte e il partito comunista, il Vaticano, gli Stati Uniti dall'altra.

La puntata di questa sera offre numerose testimonianze di uomini politici e studiosi tra le quali quelle di Andreotti, Fanfani, Scoppola, Amendola, Bassi, Nenni, Ingrao, Saraceno, La Malfa. (Servizio alle pagine 96-97).

Quando i capelli temono il pettine subito KERAMINE H

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la capiglia-

tura. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è disponibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS IL DENTIFRICIO DA SCOPRIRE



OCCHIO! MACCHIE!
sulla dentiera, essi indicano subito chi ancora non conosce...
clinex
IL DENTIFRICIO PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
DA GIORNALI e RIVISTE
Diretori:
Umberto e Ignazio Fruguelo
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28



radiouno

- 6— Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura
Un programma a cura di Claudio Novelli
Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7— **GR 1 - 1^a edizione**
- 7,20 **Lavoro flash**
- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
- 7,47 **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 8— **GR 1 - 2^a edizione**
— Edicola del GR 1
- 8,40 **Ieri al Parlamento**
- 8,50 **Istantanea musicale**
di Domenico De Paoli
- 9— **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio, anch'io
un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno
con la partecipazione straordinaria di un'ascoltatrice di Radiouno

- 13— **GR 1 - 5^a edizione**
- 13,30 **VOI E IO '78**
Per intervenire telefonare al numero (06) 34 41 42
(II parte)
- 14— **GR 1 flash - 6^a edizione**
- 14,05 **MUSICALMENTE**
- 14,30 **L'INFEDELE**
Racconto di Oreste Del Buono
(Replica)
- 15— **GR 1 flash - 7^a edizione**
- 15,05 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
Un programma di Pompeo De Angelis
condotto da Sandra Milo
Regia di Raffaele Meloni
- 17— **GR 1 - 8^a edizione**
- 17,10 **Sopra il vulcano:
cronache dell'energia**
Testi di Dido Sacchetti
Consulenza di Giancarlo Pinchera
Collabora Massimo Todde
Regia di Sandro Rossi
- 18— **MUSICA NORD**

- 19— **GR 1 SERA - 9^a edizione**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **Giochi per l'orecchio**
Audiodramma '70
GIONA
di Massimo Fiocco
Giona Cristiano Censi
La bionda Cecilia Polizzi
L'uomo Sergio Nicolai
Il padre Angelo Botti
Regia di Giulio Zuleta
Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI
(Novità)
- 20,35 **ULTIMA UDIENZA PER LA TERRA**
temi, occasioni, testimonianze, incontri, proposte sul problema dell'agricoltura... Un programma di Giuseppe Luccio - Realizzazione di Nanni Tamma
- 21— **GR 1 flash - 10^a edizione**
- 21,05 **Radioaltrove**
Viaggio attraverso la radio nel mondo

- Ascolteremo tra l'altro:
— Il fatto del giorno
— Il comico del giorno
— Il racconto del giorno
— Le canzoni del giorno secondo Stefano Rosso (I parte)
- 10— **GR 1 flash - 3^a edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **Radio, anch'io** (II parte)
— Il corsivo del giorno
— Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe di Davide Lajolo (un programma di Guido Sacchetti realizzato negli Studi di Milano della RAI)
— Canzoni spray
— G. Papini: Qualche parola al giorno
Se desiderate ospitare Radio, anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 oppure 3878 4838
- 12— **GR 1 flash - 4^a edizione**
- 12,05 **Voi e io '78** (II parte)
Musiche e parole provocate dal fatti con
RENZO VESPIGNANI
Presentazione e regia di Sandro Merli

- 18,25 **PAMPINA LARGA, PAMPINA STRITTA**
Narrativa italiana di tradizione orale
Un programma di Aurora Milillo
Regia di Massimo Fiocco



Cecilia Polizzi (ore 19,35)

- Un programma di Luciano Chitarri
a cura di Claudio Viti
9^a trasmissione: Belgio Vallone
- 21,40 **ORCHESTRE NELLA SERA**
- 22,30 **Ne vogliamo parlare?**
Divagazioni su tema di Stefano Maggioni e Franco Poletto interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mariella Montemurri, Silvio Spaccesi - Elaborazioni musicali di Enzo Guarini - Regia di Vittorio Lemmore
- 23— **GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento
- 23,15 **Radiouno domani**
BUONANOTTE DA...
Un programma di Giancarlo De Bellis
Realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI delle Marche e della Basilicata
Regia di Michele Mirabella
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— **Un altro giorno** (I parte)
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Anrold Tio-ri, Gisella Sofio, Enrico Beruschi e della «Smorfia»
Realizzazione di Guido Dentice
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 **Un altro giorno** (II parte)
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 **La storia in codice**
Dizionario dei grandi avvenimenti del XX secolo, scritto da Marcello Giocchini - Consulenza storica di Camillo Brezzi - Ricerche documentaristiche di Antonio Parisella e Carlo Felice Casula - Regia di Umberto Ori
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,32 **MEMORIE DEL MONDO SOMMERSONO**
di Corrado Alvaro
Adattamento di Marco Parodi e Sandro Ricci - Ultima puntata i personaggi della «città»:
Rinaldo Disconzi - Oreste Rizzini; Mauro Guerri - Omero Antonutti; Lucia Guerri - Milena Vukotic; Germina - Wilma D'Eusebio; Flavia - Marina Giordana; Leda - Vittoria Lottero; Assunta - Clara Doretto;

- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 **Lando Buzzanca**
presenta:
Con rispetto spar...
Lando
con Laura Gianoli e Enrico Luzi
Testi di Gigi Angelo
Regia di Massimo Ventriglia
- 14— **Trasmissioni regionali**
- 15— **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi**
presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17
Regia di Manfredo Matteoli (I parte)
- 15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 15,50 **IL DIALOGO**
- 20,40 **Un programma della Sede di Napoli:**
Ileana Ghione e Luigi Vannucchi
in
NE' DI VENERE
NE' DI MARTE
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di Barbara Costa
Musiche originali e regia di Gino Cente
- 21,29 **Maria Laura Giulietti Beppe Videtti**
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani

- Il ministro Bardelli: Eros Pagni; Il marchese Vimini: Gigi Angelillo; Il commissario Forca: Edoardo Torricella; Demetrio Sculzo: Ignio Bonazzi; Olga Parisiana: Cinzia Bruno; Angelina Ludovica Modugno: Un uomo: Alfredo Dari
Regia di Marco Parodi - Realizz. eff. negli Studi di Torino della RAI
- 10— **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 **SALA F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi Al n. (06) 3131 risponde Anna Vinei con un ospite - Realizzazione di Donatella Raffai
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,32 **C'ERO ANCH'IO**
Radiochronache immaginarie dei nostri «invitati speciali»
8 I funerali di Giuseppe Verdi
Regia di Carlo Di Stefano
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **Dagli Studi della RAI di Torino**
Dina Braschi, Mario Brusa, Emilio Cappuccini presentano:
Il fuggilizio
ovvero «Le buone cose di pessimo gusto» nelle riviste popolari dell'800
Un programma di Renata Pacciarra con la partecipazione di Enzo Guarini e Paolo Poli - Elaboraz. musicali di Enzo Guarini Realizzaz. di Michele Ghislieri

- 15,45 **QUI RADIO 2**
(II parte)
- 16,30 **GR 2 - Europa**
- 16,37 **QUI RADIO 2**
(III parte)
- 17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 **Il si e il no**
Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera
Un programma di Massimo Lazzari
In studio Sergio Cossa e Marco Manusso
Regia di Paolo Moroni
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

- 18,55 **POMERIGGIO CON: SERGIO MENDES E IL SUO «BRAZIL '77»**
- Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini
Realizzazione di Ugo Busoni
La donna: seconda trasmissione
Indagine sulle tipologie femminili: donne-artiste-musiciste americane ed europee
Selezioni musicali di voci americane ed europee: Grace Slick, Janis Joplin, Laura Nyro, Joni Mitchell, Edith Piaf, Barbara, Sandy Denny, Maddy Prior e Jacqui Mac Shee
Interverrà in studio la cantante attrice Maria Monti
Da New York Francesca Marciano
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare (ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45

gli appuntamenti:

- **LUNARIO IN MUSICA** ascoltato insieme a **Marina Pizzi**
- 6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Pannofino sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 — **IL CONCERTO DEL MATTINO**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Marcello Piras** e **Lenzo Tozzi** (I parte)
- 7.30 **PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da **Giampaolo Pansa**. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8.15 **IL CONCERTO DEL MATTINO** (II parte)
- 8.45 **SUCCIDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)
- 9 — **IL CONCERTO DEL MATTINO** (III parte)
Hector Berlioz: Lelio ou le retour à la vie op. 14 b (John Mitchinson, ten.; John Shirley Quirk, bar.; Jean

Louis Barault, voce rec. - London Symphony Orch. dir. Pierre Boulez - Me del Coro John Aildis)

10 — **NOI, VOI, LORO**
Dentro lo specchio

Riflessi e riflessioni di donne sui fatti reali, immaginari e dimenticati - Regia di Lorenza Codignola (I parte)

Nel corso del programma (alle ore 10,25 circa) andrà in onda

— **Una scandalosa trinità** - Lettere di Nietzsche, Reo, Lou Salomé di Claudia Beltramo Ceppi Regia di Ida Bassigiano 3^a puntata

10.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi10.55 **DENTRO LO SPECCHIO** (II parte)

Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Gabriella Campenni**, ospite **Alda Noni**

12.10 **LONG PLAYING**
Selezione dei 33 giri - **Ars longa, vita brevis** - dei Nice, proposta e commentata da **Stefano Graziosi**

12.45 **PANORAMA ITALIANO**
Notizie del GR 3 - Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi - Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)

145, n. 5 dal +6 Chandos Anthems - I Sinfonia - Coro - Aria - Coro - Aria - Aria - Aria - Coro e Aria (Caroline Friend, soprano; Philip Langridge, tenore - Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields - e Choir of King's College - di Cambridge diretti da David Willcocks - Me del Coro Alan Loveday

17.30 **SPAZIO TRE**
Musica e attualità culturali presentate da **Sergio Bertolissi**
Nel corso del programma:
Bedrich Smetana: Ouverture della «Sposa venduta» (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Istvan Kertesz) ♦ **Paul Hindemith:** Sonata per oboe e pianoforte (Ray Still, oboe; John Perry, pianoforte) ♦ **Richard Strauss:** Till Eulenspiegel (Orchestra Filarmonica diretta da Otto Klemperer) ♦ **Gabriel Fauré:** Pelléas et Mélisande op. 80 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

17 — **Un Salmo di Haendel**
I will magnify thee, anthem (Salmo

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Spazio Tre** (II parte)
Carl Maria von Weber: Concerto in fa minore n. 1 per clarinetto e orchestra (Clar. Benny Goodman - Chicago Symphony Orch. dir. Jean Martinon) ♦ **Antonio Vivaldi:** Credo in mi minore per coro e orchestra d'archi (Complesso vocale e strumentale di Losanna dir. Michel Corboz) ♦ **Cesar Franck:** Sinfonia in re minore (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

20.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamenti con **Massimo Teodori** per la politica interna

21 — **Dall'Auditorium della RAI** i **CONCERTI DI NAPOLI**
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1978

Direttore **Peter Maag**

Mezzosoprano **Beverly Wolff**
Baritono **Siegmond Nimsgerg**
Ludwig van Beethoven: Dodici contrabbassi per piccola orchestra

23 — **IL JAZZ** - Improvvisazione e creatività nella musica
23.40 **IL RACCONTO DI MEZZANOTTE**
23.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultime della notte - Chiusura

IL SANTO: S. Aristone, Altri Santi: S. Pascasio, S. Massimiano, S. Margherita. Il sole sorge. Torino 7,58; Milano 7,54; Trieste 7,37; Roma 7,31; Palermo 7,18; Bari 7,12; Il sole tramonta: Torino 17,21; Milano 17,17; Trieste 16,56; Roma 17,11; Palermo 17,17; Bari 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1788, nasce a Danzica il filosofo Arthur Schopenhauer.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando uno è stato un buon amico, ha buoni amici ancor egli. (Machiavelli).

Narrativa italiana di tradizione orale

Pampina larga,
pampina stretta

ore 18,25 radiouno

Da qualche tempo si assiste a una riscoperta del mondo della favola, quasi come risposta più o meno inconscia alla civiltà tecnologica in cui l'uomo moderno è quotidianamente immerso. Ovviamente non si tratta solo di «rileggere» le fiabe dell'infanzia — quelle immortali di Capuccetto rosso, di Pollicino, del Gatto con gli stivali, degli orchi e delle streghe che da secoli popolano i sogni dei bambini — bensì anche di individuare gli elementi validi, i punti di contatto con la realtà attuale, i significati più o meno nascosti che ogni fiaba si porta sempre appresso.

Questo è stato il punto di partenza del programma realizzato da Aurora Milillo, una studiosa e ricercatrice lucana che da una decina d'anni va raccogliendo le fiabe popolari del nostro Paese. La trasmissione vuole essere un vero e proprio viaggio all'interno della narrativa popolare, in particolare di quella che si tramanda oralmente: una narrativa fiabesca, colorita, densa di riferimenti legati alle leggende e alle tradizioni popolari.

«Il programma», dice Aurora Milillo, «è una raccolta di testimonianze dirette, registrate dal vivo in molte regioni italiane, principalmente in quelle del Meridione, in ambienti contadini, senza trascurare comunque anche il mondo dei pastori e dei pescatori. Alle registrazioni, ai documenti diretti si alternano, nel programma, letture di testi e analisi dei contenuti, ai vari livelli di interpretazione, per cui questo ciclo finisce per essere un'occasione per documentare — ma anche per salvare — un repertorio ancora molto ricco che si sta depauperando rapidamente». In realtà le favole, o meglio questa forma di narrativa di tradizione orale, vanno scomparendo anche nelle nostre campagne, uccise dalla televisione che ha praticamente sostituito, con il suo discorso a senso unico, le conversazioni e i racconti che si facevano sui pascoli, sulle aie dopo il lavoro o in riva al mare districando le reti.

IV/N Stag. inf. Rai di Napoli
Brani di Beethoven e Mahler

Dirige Peter Maag

ore 21 radiotre

Per la Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Peter Maag, alla testa della «Scarlatini» di Napoli, interpreta **Dodici contrabbassi per piccola orchestra** di Ludwig van Beethoven (1770-1827): pagine certamente «minori» del maestro di Bonn, eppure con un loro fascino ritmico e con una loro eleganza strumentale. Ad ascoltare che magari già tutto sanno e tutto possono criticare durante l'esecuzione di una *Terza* o di una *Settima*, queste offrono spunti di meditazione sulla geniale fecondità beethoveniana.

La seconda parte del programma ci riserva la presenza di due ottimi solisti: il mezzosoprano Beverly Wolff e il baritono Siegmund Nimsgerg. Saranno i protagonisti di *Des Knaben Wunderhorn* di Gustav Mahler (1860-1911): dodici canti tratti dall'omonimo lavoro (*Il coro meraviglioso del fanciullo*) di Von Arnim-Brentano e messi a punto nel 1888. Possiamo ripetere con Luigi Rognoni la ammirazione per «questo» Mahler: «Alla base della sua intuizione melodica e del suo mondo armonico sta il canto popolare nella sua genuina linfa, inteso come ritorno all'innocenza originaria, al fondamento primordiale della Natura».

68

novità



Aggiungilapasta

borlotti pronti per
pasta e fagioli



- scegli la pasta che vuoi
- cuocila quanto vuoi

...e in pochi minuti avrai una squisita
pasta e fagioli, tutta naturale.



Se parliamo di qualità: Aggiungilapasta, anche con cannellini e ceci

rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETECA
L'America di fronte alla grande crisi
Testi di Piero Sanavio
Realizzazione di Giuseppe Mantovano
Terza puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

13 — FLO DIRETTO

Dalla parte del cittadino
a cura di Roberto Benciven-
ga, Luisa Rivelli e Leonardo
Valente

13,25 CHE TEMPO FA

Publicità

13,30-14,10

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

17 — Alle cinque con
ROSANNA SCHIAFFINO

17,05 **HEIDI**
Un programma a cartoni ani-
mati
da un romanzo di Johanna
Spyri
Animazioni di Yoichi Yatabe
9a puntata
L'inverno sulle Alpi
Regia di Isao Takahata
Distr.: Beta Film

17,30 **NEL MONDO DELLA REALTÀ**
Un programma di Giordano
Reposi

17,40 IL TRENINGO

di Mara Bruno e Maria Luisa
De Rita
Favole, filastrocche e giochi
di Maria Luisa De Rita
con Paolo Bonetti, Mela Cec-
chi e Marina Tagliaferri
Scenografia di Luciano Del
Greco
Disegni di Osvaldo Scardel-
letti
Regia di Fernanda Turvani

18 — ARGOMENTI
Come Yu Kung rimosse le
montagne
La fabbrica di generatori a
Shanghai
di Joris Ivens e Marceline Lor-
idan
Edizione italiana a cura di
Anna Bujatti
5a ed ultima puntata
Sentimento scolastico-educativo

Publicità

18,30 PICCOLO SLAM

Spettacolo musicale
di Marcello Mancini e Fran-
co Miseria
con Stefania Rotolo e Sam-
my Barbato
Coreografia di Franco Mi-
seria
Scene di Luciano Del Greco
Spettacoli di Ruggero Vitran-
Regia di Lucio Testa
Seconda parte

19 — TG 1 CRONACHE

Publicità

19,20 FURIA

Cercatori di petrolio
con Peter Graves, William
Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL

GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

Publicità

20 —

Telegiornale

Publicità

20,40 Dal Teatro della Fie-

ra di Milano

Scommettiamo?

Giochi a premi
presentati da Mike Benigno
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Piero Turchetti

22 —

Tribuna politica

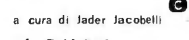
a cura di Jader Jacobelli

Publicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Patrizia Garganese è
la valletta di «Scommet-
tiamo?» (ore 20,40)

rete 2

12,30 TEATROMUSICA

Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena
Yon

Publicità

13 —

TG 2 -

Ore tredici

Publicità

13,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

UNA PROPOSTA PER L'IN-
FANZIA

A che gioco giochiamo?
La stanza di «Adus»
di Sandro Lai e Franco Mat-
teucci
Consulenza di Andrea Ime-
roni
(Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

tv 2 ragazzi

17 — Un telefilm dopo la

scuola: dal Giappone

UNA MINIERA SOTTO

LA NEVE

Soggetto di Ryuzo Goto
Regia di Hiromi Higuchi
Prod.: Beta Film

18 — DEDICATO AI GE-

NITORI

DRUGA: PROBLEMA SO-

CIALE

Un programma di Mario Fi-
nmore
Consulenza di Giovanni Bol-
lea e Franco Bonacina
Realizzazione di Enrico Fran-
ceschelli
Prima puntata
Il fenomeno droga
(Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

18,25

— DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

Publicità

18,45 BUONASERA CON...

IL QUARTETTO CETRA

Testi di Amendola Corbucci-
Giacobetti-Siena
Regia di Romolo Siena
con

— un cartone animato della
serie

BRACCIO DI FERRO

e il telefilm

LA FAMIGLIA ROBIN-

SON

tratto dal romanzo di Johann
Wysse
Interpreti: Chris Wiegins,
Diana Leblanc, Ricky O'Neil,
Michael Duhig, Heather
Graham
18a episodio
La maledizione dell'idolo
scritto da George Salverson
diretto da Alan Bromly
Una coproduzione Fremantle
International di Connal Tri-
dent International Television

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

Publicità

19,45

TG 2 -

Studio aperto

Publicità

20,40

Comemai

speciale

Fatti, musica e cultura del-
l'esperienza giovanile oggi
Un programma di Giampaolo
Sodano e Franco Lazzaretti
con il telefilm

I TEMPI DELLA CA-

TENA

scritto, diretto e realizzato
da Antonello Branca, Enzo
Di Colopero, Francesco
vanetti, Ugo Adilardi e Ale-
sandro Zenon

Publicità

21,10

Emirati arabi

del Golfo

Commento di Goffredo Parisi
Regia di Gianni Barcellona
Prima parte

22 —

Femminile

maschile

di Carla Ravaoli

Conversazioni sul rapporto
uomo-donna

22,30

Matt Helm

Prognosi: omicidio

Telefilm - Regia di Don
Weis

Interpreti: Tony Franciosa,
Laraine Stephens, Gene
Evans

Produzione: Columbia

Publicità

TG 2 -

Stanotte

19,30-20,35

Carla Ravaoli conduce

«Femminile mas-
schile» alle ore 22

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Belluno

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Brennpunkt

svizzera

9-9,30 Telescuola

10-10,30 GEOGRAFIA DEL CANTONE TI-

CINO - Il Locarnese - 1a parte

10-10,30 TELESUOLA (Replica)

11-11,45 In Eurovisione da Lahti

(Finlandia) CAMPIONATI MON-

DIALI DI SCI

Fondo - Staffetta 4 X 10 km. ma-

schile

12 — TELEGIORNALE - 1a ediz.

18,05 Per i più piccoli

TANTI AMICI - 9. Il buco

18,10 Per i bambini

18,15 DINO DON

Le avventure musicali di Don Chi-

sciotte e Sancio Panza - 8a punt.

18,35 VORREI CHE FOSSI QUI

Telefilm TV-SPOT

19,10 TELEGIORNALE - 2a ediz.

TV-SPOT

19,25 L'AGENDA CULTURALE -

SPECIALE

19,55 QUI BERNÀ a cura di

Achille Casanova - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 3a ediz.

20,45 REPORTER

Settimanale d'informazione

21,45 FRANK SINATRA AND

FRIENDS

con Dean Martin, Tony Bennett,
Robert Merrill, Natalie Cole,
Loretta Lynn, John Denver e l'Or-
chestra di Nelson Riddle

22,45 CRONACHE DAL GRAN

CONSIGLIO TICHENSE

22,40-22,50 TELEGIORNALE 4a ed.

capodistria

18,30 TELESPORT - SCI DI

FONDO

Lahti. Campionati mondiali

19,25 TRIM TEST TELEVISI-

VO

19,35 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI

20,15 TELEGIORNALE

20,35 SAFARI NEI TROPICI

CI

Fim con Klaus Holm,
Bernhard Wicki - Regia di
Paul May

Robert Franklin si reca in
volo a Nairobi. Murphy,
che ha le prove che Robert
ha ucciso la sua sorella, gli dà
tempo. La ricatta, ed ora
esige da lui una grossa somma.
Gli affari di Robert
però non sono prosperi e
per corrispondere alle ri-
chieste del cognato egli ha
dovuto già intaccare la do-
te di sua moglie. Ora de-
cide di partecipare con lei
ad una partita di caccia,
dopo averle fatto un'assi-
curazione sulla vita. Farà
poi in modo che la moglie
non torni viva.

20,10 CINENOTES - L'uomo

nel collettivo di lavoro

- Fido - Documentario

22,40 JAZZ SULLO SCHER-

MO

1a volta del jazz

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,50 SOTTO IL CIELO

Telefilm - 13a puntata

14,03 AOUSJOUR/HUI MA-

DAME

15 — FIRMATO ARSENIO

LUPIN

Un film di Yves Robert
con Robert Lamoureux, Al-
da Valli e Michel Etche-
verry

16,30 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO

17,55 FINESTRA SU...

18,25 ISABELLA E I SUOI

AMICI

18,40 E' LA VITA

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-

NALI

19,45 LA SEI GIORNI DI

ANTENNE 2

20 — TELEGIORNALE

20,35 LE GRAND ECHIQUIER

21,15 TELEGIORNALE

montecarlo

17,45 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE

Nel corso del programma:

CARTONI ANIMATI

18,10 LO SCERIFFO: La città

bloccata, con Henry Fonda

19,20 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE - 2a parte

19,25 PARLOMIAM - Telequiz

19,50 NOTIZIARIO

20,10 SOSPETTO: Il sogno di

Linda Jonson

21,10 LE MASSAGGIATRICI

Film - Regia di Lucio Fulci

con Syva Koscin, Cri-
stina Gajoni, Valeria Fabrizi
Parodi e Manzoni, due in-
dustriali milanesi, sono a
Roma per concludere l'ap-
palto per la costruzione
della Casa della Giovane
Traviata per il presidente
dell'ente omonimo. Una
certa Marisa, che esercita con
due amiche, Elena e Iris,
la professione di massag-
giatrice, per una serie di
equivoci, viene presentata
come moglie di Parodi.

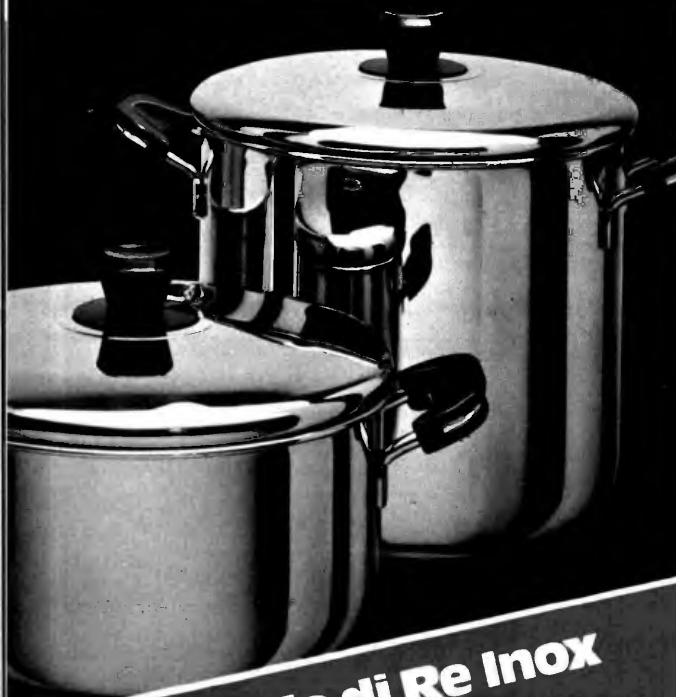
22,40 OROSCOPO DOMANI

22,45 CHRONO - Rassegna di

dualità automobilistiche

23,15 MONTECARLO SERA

23,15 NOTIZIARIO - 2a ediz.



Le pentole di Re Inox si ripagano mentre le usi

effort risparmio di gas, grazie al Triplo Fondo TE
effort risparmio di detersivo, grazie all'interno a specchio

Anche per la convenienza, le pentole di Re Inox Aeternum sono al primo posto. Il loro purissimo acciaio inox 18/10, noto per durare in eterno, è arricchito da un Triplo Fondo di elevate proprietà termiche: tutto si cuoce in meno tempo e ogni volta con grande risparmio. In più, la speciale lavorazione a specchio, anche interna, non lascia attaccare i cibi: quanto detersivo, quanta fatica in meno al momento di pulire!

Re Inox Aeternum è la migliore garanzia di risparmio, durata, sicurezza,

Pentole · padelle · casseruole

**Pentole Re Inox
AETERNUM**

la bellezza dell'esperienza

Richiedi il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)



televisione

« Emirati arabi del Golfo »

Gli stati che galleggiano sul petrolio

ore 21,10 rete 2

Galleggiano», e non solo metaforicamente, su un mare di petrolio. La loro economia si basa pressoché interamente sull'oro nero. Abu Dhabi ne ha prodotto nel 1976 per 77 milioni di tonnellate, Dubai per 16 milioni di tonnellate, Sharjah per 1 milione e 800.000, il Kuwait per 108 milioni. Insomma grazie al petrolio, all'aumento della sua produzione e all'ancor maggiore incremento del suo prezzo verificatosi negli ultimi anni, i Paesi appartenenti agli « Emirati arabi uniti » (Abu Dhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm Al Qaiwan, Ras Al Khaimah, Fujayran) hanno raggiunto insieme ad Qatar e al Kuwait il reddito individuale più alto del mondo con una bilancia commerciale nettamente attiva. Affacciati sul Golfo Persico, un territorio pianeggiante e desertico, questi stati hanno da qualche tempo intrapreso una vera e propria corsa contro il tempo per raggiungere il decollo e l'autonomia economica prima che si esauriscano le risorse petrolifere. In generale, come prima misura, hanno deciso la nazionalizzazione delle compagnie petrolifere che operavano sul loro territorio lasciando però in appalto ai gruppi stranieri l'estrazione del greggio. Ma c'è anche da dire che la tendenza più recente è la trasformazione dei loro Paesi da un'economia fondata sull'esportazione del greggio in un'economia industrializzata, con una agricoltura capace di coprire i consumi interni.

A questi Paesi è dedicato *Emirati arabi del Golfo*, un programma in due puntate diretto da Gianni Barcelloni su testo dello scrittore Goffredo Parisi. La trasmissione segue di poco tempo l'andata in onda di *Intervista persiana*, un analogo programma girato in Iran, ideato e diretto dallo stesso Barcelloni su testi di Alberto Moravia, e precede la messa in onda di un'altra inchiesta, testi ancora di Moravia, che ha come oggetto l'Arabia Saudita.

Quali impressioni generali ha tratto Goffredo Parisi dal suo viaggio?

« La prima e più forte sensazione che si prova arrivando in quei posti », afferma lo scrittore, « è che gli sceicchi vogliono fare degli Emirati arabi una specie di Stati Uniti d'America, ma con ambizioni decisamente superiori. Vogliono maggiore ricchezza, più istruzione, case più confortevoli, servizi sociali perfetti, trasporti efficienti, tutto al massimo grado di modernità e di tecnologia. Ma la mentalità degli sceicchi si è occidentalizzata soltanto nel senso di un'utilizzazione della tecnologia e della ricerca più avanzate. Infatti sono rimasti ancora al comando di Paesi strettamente gerarchici e feudali. Vogliono l'America per quello che l'America offre di più tecnologico, ma non per quanto propone in termini di cultura, di libertà, di istituzioni politiche democratiche. Il fatto è che si tratta di Paesi passati in un colpo solo da un'economia di tipo beduino tradizionale, carovaniera a un'economia modernissima... Penso comunque che in prospettiva sia da prevedersi una liberalizzazione delle strutture con un'eliminazione di certe tradizioni ».

Maurizio Adriani

IL TRENING

ore 17,40 rete 1



L'attrice Marina Tagliaferri tra i piccoli ospiti della trasmissione

IL QUARTETTO CETRA

ore 18,45 rete 2



I «Cetrini» (i noti pupazzi di Bonizza) in braccio al quattro Cetra

FURIA - Cercatori di petrolio

ore 19,20 rete 1

Peevee ritorna a Broken Wheel Ranch per una visita, pieno di nozioni sul commercio di petrolio, nozioni che gli sono state insegnate da suo padre. Joey lo conduce ad un ranch vicino, dove Fred Farnum ed uno «scrittore di pezzi», Jack Lacey, sono alla ricerca di petrolio. I ragazzi trovano Farnum ferito e lo trasportano al ranch perché venga curato. Farnum è amareggiato perché ha avuto una serie di rovesci di fortuna, e non riesce a fare un soldo. E' completamente al verde e perderà la sua proprietà. Lacey introduce Mart Barnes, che acquista il Farnum Ranch per pochi soldi. I ragazzi si chiedono incuriositi perché mai Barnes fosse così ansioso di comprare

COMEMAI SPECIALE

ore 20,40 rete 2

Tempi della catena è il titolo del telefilm trasmesso questa sera per la rubrica Comemai speciale. Vi si narra la storia di due giovani, Mino, operaio alla Fiat, e Bruna, commessa. I due si incontrano, si innamorano ma il loro amore è messo in difficoltà a causa della diversità degli orari di lavoro e, di conseguenza, dei

LA FAMIGLIA ROBINSON

La maledizione dell'idolo

ore 18,45 rete 2

Per cercare rifugio dalla pioggia, i Robinson si riparano in una caverna che si rivela un'antica tomba. Un curioso idolo di terracotta eccita la fantasia di Marie che vuole portarlo con sé a casa, un po' spaventata da Franc che si diverte a prenderla in giro con la storia delle disavventure occorse ai profanatori delle tombe egizie. Effettivamente, strani avvenimenti si verificano subito dopo: i ragazzi litigano tra loro, Bruno viene morso da un serpente, la stessa Marie si ammalia, Johann si fa male a una caviglia, e l'elenco potrebbe continuare. Coincidenza o no, Elisabeth si affretta a gettare via l'idolo con le sue influenze malefiche.

la fattoria. Essi ritornano a cavallo verso il pozzo di petrolio, e Peevee trova le prove che il petrolio c'è davvero; ma non riescono a convincerle Farnum. Nel frattempo, Lacey e Barnes ricominciano a sondare il terreno. Entrambi sanno che il petrolio c'è, Farnum, spinto dai ragazzi, si allontana col furgoncino, ma viene fatto prigioniero da Mart e Lacey che progettano di fargli captare un altro incidente. Ma Joey e Peevee, cavalcando nelle vicinanze, sono attratti dal pozzo di petrolio. Scoprono che è già in funzione e, mentre stanno per ripartire, vengono fermati da Furia, che ha scorto il furgoncino. Lacey e Mart cercano di impedire ai ragazzi di liberare Farnum, ma col solo risultato di ritrovarsi in balia di Furia.

diversi spazi di tempo libero. Il senso del film è dunque nella ricerca da parte dei due di una soluzione che permetta di approfondire il loro legame.

Ma si tratta di una ricerca che non approda però a nessun esito e rivela la quasi impossibilità nella società odierna di conciliare le esigenze del lavoro con quelle dei sentimenti e dell'amore.

P.R.



L'orologio secondo Alberto Wanver

Per concretizzare il contatto fra stile e immagine, un'idea preziosa, l'orologio secondo Alberto Wanver, lo stile del creatore di alta moda risulta rinnovato in schemi che diventano attuali con essenzialità estetica.

Per portare un messaggio nuovo e sincero. Con esperienza, con capacità, per la ricerca di moduli nuovi e suggestivi, per interpretare con rigore logico e coerenza l'orologio, sorretto da una volontà creativa e da un rigore grafico determinante.

Per costruire insieme un modo di creare oggetti preziosi che è — già oggi — l'arte orafa di domani.

L'orologio secondo Alberto Wanver, un'idea viva e personale che ha lo stile delle creazioni di classe vera. Distributore: G. Mupo - Via Fiamma, 40 - Milano - Tel. 71.79.40

I TRASFERELLI - QUADERNI »
...fuori ci gioco, dentro ci scrivo!

Il fantastico gioco «I Trasferelli» - oggi si può trovare anche nella versione Quaderni, per offrire una nuova occasione di svago e di educazione creativa a bambini e ragazzi. Le copertine de «I Trasferelli» - Quaderni - costituiscono i coloratissimi scenari su cui vanno applicate a ricalco le figurine trasferibili, per creare storie ed avventure sempre diverse e per conferire una nota allegra e personale al proprio strumento di studio.

I più bravi artisti dell'illustrazione e del fumetto hanno creato per «I Trasferelli» - Quaderni tanti e tanti soggetti, adatti per tutti i gusti e per tutte le età: storia, sport, battaglie, natura, far-west, fantasia, spazio, ecc... «I Trasferelli» - Quaderni - sono realizzati in tutte le rigature e le quadrature previste dall'ordinamento scolastico.

Manifestazione SIPRA-HONEYWELL

Il 7 dicembre un gruppo di clienti francesi della Honeywell Italiana (HISI) ha visitato il Centro Elettronico della Sipra. Si è trattato di un qualificato gruppo di 25 persone (presidenti, amministratori, direttori, specialisti nelle tecniche elettroniche) che operano in importanti aziende commerciali transalpine.

La visita coincide con un momento assai importante nella vita della Società torinese, che ha da poco festeggiato le nozze d'oro con il mondo della pubblicità, dove ormai da tempo detiene un posto di grande rilievo e opera con assiduità per conservarlo e potenziarlo.

Questo risultato è stato conseguito mediante una sempre migliore qualificazione professionale e il continuo perfezionamento degli strumenti tecnici a disposizione.

Fra questi fa spicco ovviamente il Centro Elettronico, che rappresenta senza dubbio quanto c'è di più aggiornato in materia. La sua utilizzazione avviene con valide, interessanti e sofisticate applicazioni che mentre da un lato confermano l'alto livello professionale raggiunto dal personale addetto, dall'altro giustificano l'interesse per le esperienze della Sipra, acquisito anche in campo internazionale, come questa visita autorevole e qualificata ampiamente dimostra.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
 Attualità, indicazioni, controlli, curiosità e cultura
 Un programma a cura di Claudio Novelli
 condotto da Mariù Salier
 Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1ª edizione**
 7.20 **Lavoro flash**
 7.30 **STANOTTE, STAMANE**
 (II parte)
- 7.47 **La diligenza**
 di Osvialdo Bevilacqua
 (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2ª edizione**
 Edicola del GR 1
- 8.40 **Ieri al Parlamento**
 8.50 **Istantanea musicale**
 di Domenico De Paoli
- 9 — **Tutti diretti da Radiouno**
Radio, anch'io
 un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno
 con la partecipazione straordinaria di un'ascoltatrice di Radiouno
- 13 — **GR 1 - 5ª edizione**
 13.30 **VOI E IO '78**
 Per intervenire telefonare al numero (06) 34 41 42 (II parte)
- 14 — **GR 1 flash - 6ª edizione**
 14.05 **MUSICALMENTE**
 14.30 **A CENA DA AGATONE**
 Indagine sul mangiare come comunicazione umana di Leda Abballe e Carlo Monterosso
 15 — **GR 1 flash - 7ª edizione**
 15.05 **Primo Nip**
 quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
 Un programma di Pompeo De Angelis
 condotto da Sandra Milo
 Regia di Raffaele Meloni
- 17 — **GR 1 - 8ª edizione**
 17.10 **- E LASCIATEMI DIVERTIRMI...**
 Farsie italiane vecchie e nuove liberamente trascritte da Belisario Randone - Smeraldina, la veneziana di spirito - di Antonio Bertanzon-Boscarini
 Toderò Gianfranco Mauri
 Toni Luciano Fino
 Gorgia Gabriella Polizzano
 Smeraldina Franca Nuti
 Nane Bruno Staviero
 Regia di Pino Gillio

- Ascolteremo tra l'altro:
 — Il fatto del giorno
 — Il comico del giorno
 — Il racconto del giorno
 — Le canzoni del giorno secondo Stefano Rosso (I parte)
- 10 — **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
 Gli Speciali del GR 1
- 10.35 **Radio, anch'io** (II parte)
 — Il corsivo del giorno
 — Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe di Davide Lajolo (un programma di Guido Sacerdote realizzato negli Studi di Milano della RAI)
 — Canzoni spray
 — Personaggi dal mondo
 Se desiderate ospitare Radio, anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 oppure 3878 4838
- 12 — **GR 1 flash - 4ª edizione**
 12.05 **Voi e io '78**
 Musiche e parole provocate dai fatti con
 RENZO VESPINARI
 Presentazione e regia di Sandro Merli (I parte)
- 17.45 **Lo sai?**
 18 — **LA CANZONE D'AUTORE**
 Un programma di Eugenio Finardi
- 18.30 **VIAGGI INSOLITI**
 Suggesti da Adriana Parrella e Roberto Vignoli
- 19 — **LA BELLA VERITA'**
 svelata e sceneggiata da Bruno Cagli
 Realizzazione di Nella Cirinna
- 22 — **COMBINAZIONE SUONO**
 Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni
 Un programma di Wolfgang Vaccaro
 condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo
 Regia di Carlo Principini
- 23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento
 23.15 **Radiouno domani**
 — **BUONANOTTE DA...**
 Un programma di Giancarlo De Bellis
 Realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI delle Marche e della Basilicata
 Regia di Michele Mirabella
 Al termine: Chiusura



Luciana Negrini (19,35)

- 19 — **GR 1 SERA - 9ª edizione**
 19.30 **Ascolta, si fa sera**
 19.35 **Una commedia in trenta minuti**
LA DAMA BOBA
 di Lope De Vega
 Traduzione di Piero Raimondi
 Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
 con Piera Degli Esposti, Adolfo Lastretti, Luciana Negrini, Alfredo Bianchini, Sebastiano Tringali, Corrado De Cristofaro, Maria Grazia Sughi, Carlo Ratti
 Regia di Marcello Aste
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 20.15 **BIG GROUPS**
 20.30 **Speciale salute**
 Settimanale sulle malattie e le terapie del tempo di Nanni Canesi e Giuseppe Lazzari
 Regia di Alberto Buscaglia
- 21 — **GR 1 flash - 10ª edizione**

- 21.05 **LA BELLA VERITA'**
 svelata e sceneggiata da Bruno Cagli
 Realizzazione di Nella Cirinna
- 22 — **COMBINAZIONE SUONO**
 Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni
 Un programma di Wolfgang Vaccaro
 condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo
 Regia di Carlo Principini
- 23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento
 23.15 **Radiouno domani**
 — **BUONANOTTE DA...**
 Un programma di Giancarlo De Bellis
 Realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI delle Marche e della Basilicata
 Regia di Michele Mirabella
 Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Un altro giorno**
 Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Nino Taranto, Gisella Soffo, Enrico Benuschi e della «Smorfia»
 Realizzazione di Guido Dentice (I parte)
 Nell'intervallo
 (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino
 (ore 7): Bollettino del mare
- 7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
 Buon viaggio
 Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7.55 **Un altro giorno** (II parte)
 8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
 8.45 **DUE VOCI E UN PIANOFORTE**
 ORNELLA VANONI, RICCARDO COCCIANTE E PINO CALVI
- 9.30 **GR 2 - Notizie**
 9.32 **IL DOTTOR ZIVAGO**
 di Boris Pasternak
 Traduzione di Pietro Zveremich
 Adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
 1ª puntata
 Jurij Zivago bambino
 Paolo Domeniconi
 Nicolaj Vedenjagin Ignazio Bonazzi
 Pavel Alfredo Dari
- 13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
 13.40 **Lando Buzzanca presenta:**
Con rispetto
 spar... Lando
 con Laura Gialini e Enrico Luzi
 Testi di Gigi Angelo
 Regia di Massimo Ventriglia
- 14 — **Trasmissioni regionali**
 15 — **Giovanni Gligozzi e Anna Leonardini** presentano:
QUI RADIO 2
 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
 telefono Roma (06) 3878 9189
 dalle 15 alle 17
 Regia di Manfredo Matteoli (I parte)
- 15.30 **GR 2 - Economia**
 Media della valute
 Bollettino del mare
- 15.45 **QUI RADIO 2**
 (II parte)
- 16.30 **GR 2 - Pomeriggio**
 16.37 **QUI RADIO 2**
 (III parte)
- 17.30 **Speciale GR 2**
 Edizione del pomeriggio

- Voskobojnikov Sergio Ciuffi
 Nudja Gina Bruno
 Nika Guido Rimonda
 Un boscaiolo Natala Peretti
 Un servo Marcello Bonni Oias
 Musiche originali di Gino Negri
 Regia di Vittorio Melloni
 Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 10 — **Speciale GR 2**
 Edizione del mattino
- 10.12 **SALA F**
 Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
 Al n. (06) 31 31 risponde Anna Vincini con un ospite - Realizzazione di Donatella Raffai
- 11.30 **GR 2 - Notizie**
 11.32 **Gli arnesi della musica**
 Piccolo manuale sonoro presentato da Ilio Catani e Cesare Orselli
 con la collaborazione di Leonardo Pinzauti
 1. Dall'orchestra al violino
 12.10 **Trasmissioni regionali**
 12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
 12.45 **No, non è la BBC!**
 Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
- 17.55 **Napoli oggi**
 Nuove canzoni
 Nuove voci
- 18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
 18.33 **VOTO SI' VOTO NO**
 a cura di Gabriele La Porta ed Egidio Luna
 Coordinamento di Antonella Proietti Venturini
 Conduce in studio Gabriele La Porta
 Allestimento di Vincenzo Baccano
 8ª puntata
 (Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - Tel. (06) 3878 5836)
 (Dipartimento acustico-educativo)
- 18.56 **GLI ATTORI CANTANO**
 Una selezione di Franco Belardinelli
 presentata da Massimo Giuliani
 Realizzazione di Enzo Lamoni
 Cinque fiori per Giuliana (Omar Sharif) • The heat is on, dal film • Pigiola • (Rita Hayworth) • Ma chi te lo fa fare (Alberto Lionello) • Milk and honey, della Rivista omonima (Eddie Fisher) • Vado bene per Parigi? (Lando Buzzanca) • Evergreen, dal film • E' nata una stella • (Barbra Streisand) • They all laughed (Mickey Rooney) • La rosa (José Altamir)

- 19.30 **GR 2 - RADIO SERA**
 19.50 **Facile ascolto**
 Novantacinque minuti di musica di compagnia
 (I parte)
- 20.40 **Il Teatro di Radiodue**
L'uomo malato
 Dramma in tre atti di Silvio Benco
 Alberto Prina Arnaldo Ninchi
 Paola, sua moglie Angiola Baggi
 Prospero Marsigli Claudio Puglisi
 Il dottor Felice Gonsalvi Natale Peretti
 La signora Gonsalvi Liana Darbi
 Il dottor Alessandro Carpi Giampiero Blason

- La signora Breschi Lia Corradi
- Giovanni Menardi Luciano Delmestri
- Alfredo Gonella Claudio Luttini
- Una infermiera Mariella Terragni
- Una cameriera Ester Soccolich
- Regia di Paolo Giuranna (Registrazione)
- 22.20 **Panorama parlamentare**
 22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**
 Bollettino del mare
- 22.45 **Facile ascolto**
 (II parte)
- 23.29 **Chiusura**

IX C

6- **QUOTIDIANA Radiote**
La mattina di Radiote in
diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

— **LUNARIO IN MUSICA** ascoltato
insieme a **TERESA PIAZZA**

6,45 **GIORNALE RADIOTE**
Prime notizie del mattino - Pano-
rama sindacale - Tempo e strade
(collegamento con l'ACI)

7- **IL CONCERTO DEL MATTINO**
Brani della musica di tutti i tempi
proposti da **Marcello Piras** e **Lo-
renzo Tozzi**
(I parte)

7,30 **PRIMA PAGINA:** i giornali del
mattino letti e commentati da
Giampaolo Pansa - Il giornalismo
resta in studio fino alle 8,15 per
rispondere alle domande degli
ascoltatori che possono telefo-
nare al 678 66 66 (prezzo 06)

8,15 **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(II parte)

8,45 **SUCCEDIE IN ITALIA**
Collegamenti con le sedi regionali
della RAI - Tempo e strade (ACI)

9- **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(III parte)
Edward Grieg: Concerto in la
min per pf. e orch. op. 16 (Pf.
Claudio Arrau - Concertgebouw di
Amsterdam dir. Christoph von

Dohnanyi) ♦ **Carl Nielsen:** Con-
certo per fl. e orch. (1926) (Fl.
Paul Pazmandi - Orch. Philharmo-
nica Hungarica dir. Maga Othmar)

10- **NOI, VILI, LORO**

Dentro lo specchio

Riflessi e riflessioni di donne sui
fatti reali, immaginari e dimentici
- Regia di Lorenza Codignola
(I parte)

Nel corso del programma (alle
ore 10,25 circa) andrà in onda
«Una scandalosa trinità»
Lettere di Nietzsche, Reo Lou
Salome di Claudia Beltramo Cep-
pi - Regia di Ida Bassignano
44 puntata

10,45 **GIORNALE RADIOTE**

Se ne parla oggi

10,55 **DENTRO LO SPECCHIO**

(II parte)
Un'antologia di **MUSICA OPE-
RISTICA** ascoltata insieme a **Gabriella
Campenni**, ospite **Alda Noni**

12,10 **LONG PLAYING**
Selezione dei 33 giri: «Secondo
le... che gusto c'è?» di Enzo
Jannacci, proposta e commentata
da **Stefano Graziosi**

12,45 **PANORAMA ITALIANO**
Notizie del GR 3 - Fatti, perso-
naggi, problemi della vita di oggi -
Collegamenti con le Sedi regionali
della RAI - Tempo e strade (ACI)

Un programma di animazioni
di Paola Megas
con la consulenza di Bianca
Maria Mazzoleni

2^a trasmissione: **L'omino della
mezzanotte**
(Dipartimento scolastico-educativo)

12,30 **SPAZIO TRE**

Musica e attualità culturali
presentate da **Sergio Bertolotti**
Nel corso del programma:

Ralph Vaughan Williams: Fantasia
on «Greenleaves» (Academy of
St. Martin-in-the-Fields, diretta da
Neville Marriner) ♦ **Giovanni Bat-
tista Lulli:** Dal Balletto «Le Tem-
ple de la Paix» (Ensemble de
l'Orchestre Lyrique) ♦ **Tommaso Albini:**
Adagio per organo e archi (Or-
ganista Alastair Ross - Richard
Hickox. Orchestra diretta da Ri-
chard Hickox) ♦ **Frederic Chopin:**
Variazioni sul tema «Là ci darem
la mano...» di Mozart (Pianista
Claudio Arrau - Orchestra Philhar-
monia Orchestra dir. Eliahu Inbal)

18,45 **GIORNALE RADIOTE**

— **EUROPA '78**
Settimanale europeistico
a cura di **Rolando Renzoni** del
GR 3 e **Henry Clarke** del Ser-
vizio Italiano della B.B.C.

Orchestra e Coro «Des Österreich-
ischen Rundfunk»
Mo del Coro Gottfried Preinfalk
Libri ricevuti

21,50 **ITINERARI BEETHOVENIANI**

(1770-1827)
Canticorum anni dopo
Gli anni del predominio sinfonico
(XXVI)

Commento di **Giovanni Carli Bal-
tola**
Ludwig van Beethoven: Quartetto
in si bemolle maggiore op. 74
- delle arie (1808) (Quartetto
Amadeus) - Quartetto Liedt (1809):
«Andenken» su testo di Friedrich
von Matthiessen; «Lied aus der
Fremde» - «Der Jüngling in der
Fremde» - «Der Jüngling» su
testo di Christian Reissig (Diet-
rich Fischer-Dieskau, baritone;
Jörg Demus, pianista) - Concerto
n. 5 in si bemolle maggiore
op. 73 per pianoforte e orchestra
«Imperatore» (1809) (Solista Vi-
slav Ashkenazy - Orchestra Sin-
fonica di Chicago diretta da
Georg Solti)

23,35 **GIORNALE RADIOTE**

Ultime della notte - Chiusura

IL SANTO: S. Policarpo. Altri Santi: S. Sireno, S. Maria, S. Lazzaro, S. Fe-
lice: S. Romana.

Il sole sorge: Torino 7,58; Milano 7,53; Trieste 7,36; Roma 7,31; Palermo 7,18;
Bari 7,11. Il sole tramonta: Torino 17,23; Milano 17,16; Trieste 16,57; Roma 17,12;
Palermo 17,18. Bari 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Roma il poeta John Keats.
PENSIERO DEL GIORNO: «È un grave segno di mediocrità lodar sempre con
moderazione. (Vauvenargues)»

II/S

Riduzione radiofonica di **Genaro Pistilli**

Il dottor Zivago

ore 9,32 radiodue

Questo celebre romanzo, che
al suo apparire suscitò scal-
pore, polemiche ed interesse
in tutto il mondo e valse al
suo autore il Premio Nobel
1958, è troppo noto (anche per
la versione cinematografica di
David Lean) perché occorra
ricordarne la trama.

L'arco storico che accompa-
gna la vita del protagonista
dagli ultimi anni dell'800, at-
traverso i moti socialisti del
1905, la prima guerra mondia-
le, la rivoluzione del 1917, la
guerra civile, sino ai difficili
inizi del regime sovietico, per-
mette a Pasternak di trac-

ciare una serie di efficaci qua-
dri della vita russa, colta nei
suoi momenti storici più
drammatici e significativi.

La riduzione di Genaro
Pistilli — commediografo che
ha al suo attivo di sceneggia-
tore radiofonico opere «dif-
fili» come *Delitto e castigo*
e *Fiesta* —, seguendo le alterne
vicende di Jurij o di Tanja, di
Lara o di Pavel o degli altri
personaggi, dà maggiore rilie-
vo ai sentimenti umani e fa-
miliari che non ai miti col-
lettivi, rispettando così le in-
tenzioni dello stesso autore
che dichiarò più volte di con-
siderare *Il dottor Zivago* una
«testimonianza d'artista».

II/S

Il Teatro di Radiodue

L'uomo malato

ore 20,40 radiodue

Per il consueto appunta-
mento con la prosa di Radio-
due questa volta viene pro-
posto un autore italiano, Sil-
vio Benco, triestino, del qua-
le va in onda *L'uomo malato*.

Morto nel 1949, **Silvio Ben-
co** è stato una figura di pri-
mo piano nella vita cultura-
le e giornalistica di Trieste,
città particolarmente ricca di
fermenti e di stimoli nei pri-
mi decenni del secolo. Impe-

gnato anche sul piano politi-
co, Silvio Benco esordì come
critico teatrale sulle colonne
dell'*Indipendente*, un quoti-
diano irredentista. Successi-
vamente lavorò al *Piccolo* per
una ventina d'anni.

Ha scritto romanzi e opere
di saggistica, libretti d'opera
e lavori teatrali, che testimo-
niano tutti in vario modo la
molteplicità di interessi e la
ricchezza di idee di questo
esponente della ricca stagio-
ne della cultura triestina.

IV/P Varie

Consulenza di **Leonardo Pinzauti**

Gli arnesi della musica

ore 11,32 radiodue

Il titolo del programma ri-
prende il titolo di un libro
dello stesso Pinzauti, uscito al-
cuni anni fa e dedicato agli
strumenti musicali.

L'intendimento è quello di
promuovere in un'ora di am-
pio ascolto un tipo di divul-
gazione musicale, iniziando
dagli stessi oggetti che produ-
cono musica: qui lo strumen-
to verrà considerato un vero
e proprio «arnese» da esami-
nare, un ferro del mestiere. Se

ne spiegherà quindi il funzio-
namento e si illustreranno le
varie caratteristiche tecniche
e artigianali di ognuno di
essi, in una panoramica il più
possibile completa.

Un'esposizione chiara è con-
dizione indispensabile per rag-
giungere un certo grado di
accessibilità, e per non venir
meno al carattere di spetta-
colo che il programma inten-
de avere si metteranno in
opera tutti gli accorgimenti
necessari perché la materia
risulti gradevole e godibile.

13- **Pomeriggio musicale**
(I parte) **MUSICA PER QUAT-
TRO E PER CINQUE**
Quintetto - Aeonian
Franz Joseph Haydn: Divertimento
in si bemolle maggiore per qua-
rtetto d'archi (Emanuel Hurwitz e
Raymond Keenlyside, violini, Mar-
garet Major, viola; Derek Simp-
son, violoncello) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quintetto in do mi-
nore K. 406 per archi (Emanuel
Hurwitz e Raymond Keenlyside,
violini; Margaret Major e Kenneth
Essex, viole; Derek Simpson, violon-
cello)

13,45 **GIORNALE RADIOTE**

14- **(II parte) IL MIO RIMSKY-
KORSAKOV**
Una scelta sentimentale e raga-
nata di **Giorgio Pestelli**

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Le grandi pagine**
sinfonico-coralì

17- **TRE, QUATTRO, CINQUE,
SEI... TOCCA A NOI**
a cura di Gianni Fensore

19,15 **Spazio Tre (II parte)**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in
re magg. per archi op. 50 n. 6
♦ **Henry Purcell** e **Autori vari** (in-
glesi): 7 canti di taverna (di H. Pur-
cell); 6 canti di Taverna (autori
vari) ♦ **Robert Schumann:** Con-
certo in la min. per vc. e orch. op. 29

20,45 **GIORNALE RADIOTE** - Note
e commenti ai fatti del giorno:
appuntamento con **Giorgio Boc-
ca** per la politica interna

21- **Il prigioniero**
Opera in un prologo e un atto
da - La tetratura per l'espérance -
di Villiers de l'Isle-Adam e da
- la légende d'Ulenspiegel e
Lamne Goedzaack di Charles de
Coster
Musica di **LUIGI DALLAPICCOLA**
La madre Liliana Poli
Il prigioniero Eberhard Wächter
Il carcere Gerald English
Il grande Inquisitore
Primo sacerdote Werner Krenn
Secondo sacerdote Christian Bösch
Direttore Carl Meiles



negroni



la grande e moderna industria che segue scrupolosamente
i metodi della lavorazione artigianale,
da 70 anni vi garantisce le sue 120 specialità.

Zampone e cotechino

Per cotechini e zamponi importante è la cottura: bisogna bucarli, avvolgerli in tela o carta pergamena e cuocerli a fuoco lento per circa 3 ore. Se non avete tempo Negroni ve li offre già cotti, con tutte le regole, nelle confezioni LAMPO: basta scaldarli ed eccoli fragranti e appetitosi come quelli tradizionali.



NEGRONETTO

Negronetto è squisito perché fatto con carni scelte e mondate scrupolosamente a mano, perché viene legato ancora a mano da esperti specialisti e perché matura in speciali ambienti con umidità e temperatura rigorosamente dosate: ecco perché è così buono



negroni

vuol dire qualità

rete 1

12.30 ARGOMENTI **G**
Come Yu Kung rimosse le montagne
La fabbrica di generatori - Shanghai
di Joris Ivens e Marceline Loridan
Edizione italiana a cura di Anna Buiatti
Quinta ed ultima puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

Le avventure di Gustavo
— Gustavo e il vicino
— Gustavo è in ritardo
— Gustavo in treno
— Gustavo soffre d'insonnia
— Gustavo in coda
Produzione: Hungaro Film

13.25 CHE TEMPO FA

Publicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO **G**

14.10-14.40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bartoloni
21^a trasmissione (Folge 17)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 — Alle cinque con ROSANNA SCHIAFFINO **G**

17.05 Arnoldo Foà presenta INVITO A TEATRO **G**
Un programma tratto dal repertorio della RAI a cura di Ugo Ronfani, Dora Osanska, Rossella Labella
LA MILIARDARIA
di Bernard Shaw
Personaggi ed interpreti:
Giulio Sagamore

Mariano Rigillo
Epifania Ognisanti
di Parerga Valeria Moriconi
Alastair Fitzlissenden
Mario Valgò
Patrizia Smith Milena Vukotic
Adriano Blandeland
Paolo Graziosi
Il medico egiziano
Giacomo Piperno
Il sarto
Ezio Marano
La sarta
Jolanda Verdrossi
Il direttore
Luciano Virgilio
Regia di Giuliana Beringuer
(Registrazione effettuata nel 1972)

18 — ITINERARIO ITALIANO **G**
San Giminiano
Un programma di Franco Simoncini

18.15 ARGOMENTI **G**
Una scienza muove per la terra
di Delfino Insolera
a cura di Lorena Preta
Realizzazione di Cesare Giannotti
1^a puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

Publicità

18.45 TG 1 CRONACHE - NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD **G**

19.20 FURIA
Una dura lezione
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Prod. I.T.C.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO **G**
CHE TEMPO FA **G**

Publicità

20 — Telegiornale

Publicità

20.40 Tam tam **G**
Attualità del TG 1

Publicità

21.35 Storie del vecchio West **G**

La quarta vittima
Telefilm - Regia di Bernard McEveety
Interpreti: James Arness, Milburn Stone, Ken Curtis, Buck Taylor, Ted Jordan, Paul Soerensen, Howard Culver, Woodrow Chambliss, Victor Kilian
Distribuzione: Viacom

22.25 concertAzione
Continuo musicale in bianco e nero
Impaginato da Giorgio Calabrese
Scenari di Ludovico Muratori
Regia di Enzo Trapani

Publicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO **G**

CHE TEMPO FA **G**

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri
a cura di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Adriano Cavallio

Publicità

13 — TG 2 - Ore tredici

Publicità

13.30-14 BIOLOGIA MARINATA **G**

Ottava puntata
Vita nei fondi sabbiosi
a cura di Roland von Hentig
Consulenza di Gerhard Lauckner
Regia di Christian Widuch
Edizione italiana a cura di Angelo Dorigo
(Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — SESAMO APERTI **G**

Spettacolo per i più piccoli
con cartoni animati e Ernesto, Berto, Kerat, Rocco, Silimmo e gli altri muppets di Jim Henson
Prod.: CTW

17.30 E' SEMPLICE **G**

Un programma di scienza e tecnica per i giovani
di Fernando Armati
con la collaborazione di Gustavo Benedetti e Stefano Pavan
Quinta puntata
Presenta Germana Carnacina
Regia di Fernando Armati

18 — LA COMUNITA' EDUCANTE

Isipica: i bambini ci aiutano a comprendere
a cura di Anna Cammarano
Consulenza di Anna Lorenzetto
Regia di Claudio Bondi
Terza puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Publicità

18.25

— DAL PARLAMENTO **G**

— TG 2 - SPORTSERA **G**

Publicità

18.45 BUONASERA CON... IL QUARTETTO CETRA

Testi di Amendola-Corbucci-Giacobetti-Siena
Regia di Romolo Siena
con
— un cartone animato della serie
BRACCIO DI FERRO
— e il telefilm

LA FAMIGLIA ROBINSON **G**

Tratto dal romanzo di Johann Wyss
Interpreti: Chris Wiggins, Diana Leblanc, Ricky O'Neil, Michael Dahig, Heather Graham
15^o episodio
L'assalto del puma
scritto da Oliver Crawford
diretto da Don Haldane
Una coproduzione Fremantle International of Canada-Trident International Television

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO **G**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20.40 Portobello **G**

Mercatino del venerdì
di Enzo, Anna Tortora, Angelo Citterio
condotto da Enzo Tortora
Regia di Gian Maria Tabarelli

Publicità

21.50 Testimoni oculari

Alberto Moravia
GLI ANNI DEL DUCE
Un programma scritto e diretto da Gianni Biaschi
con la collaborazione di Pina Santolini Emrie e Liliano Rossetti

22.50 TEATROMUSICA

Problemi dello spettacolo
Speciale N. 4
Realizzazione di Maria Madalena Yon

Publicità

TG 2 - Stanotte

Trasmisssioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Vorarlberg - Land in den Alpen - 2. Teil. Dokumentarfilm - Buch: Walter Lingenhole - Verleih: Keryx Film
17.45-18 Mengen, Farnen, Regeneration. Aus der Schule geleitet von Prof. Dr. Heinrich Bauersfeld und Dr. Ursula Lubander - 3. Folge. Verleih: Polytel

20 — Tagesschau
20.20-20.40 Aus Hof und Feld. Eine Sendung für die Landwirtschaft

svizzera

18 — TELEGIORNALE - 1^a ediz. **G**

18.05 Per i più piccoli

TANTI AMICI - 10. La casa abbandonata

18.10 Per i ragazzi
OCCHI APERTI - 1. La neve, a cura di Patrick Dowling e Clive Dool
— IMMAGINAZIONE IN LIBERTA' - 7. Occhi gelosi - Serie ideata da Pierre Gissling e realizzata da Louis Barbey - TV-SPOT

19.10 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **G**

19.25 SULLA STRADA DELL'UOMO **G**
Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari - Regia di Enrica Rolli - TV-SPOT

18.55 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20.30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. **G**

20.45 Premio Italia 1977

ANDREA' TUTTO PER IL MEGLIO **G**
Regia di Christer Dahl

22.15 JAZZ CLUB **G**
Bill Evans-Eddie Gomez

22.40 PROSSIMAMENTE **G**
Rassegna cinematografica

22.55-23.05 TELEGIORNALE - 4^a ed. **G**

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **G**

Cartoni animati

20.15 TELEGIORNALE **G**

20.35 IL CASO THOMAS CROWN **G**

Film con Steve McQueen, Faye Dunaway e Paul Burke - Regia di Norman Jewison
Thomas Crown, un giovane banchiere, porta a termine un grosso furto nella sua stessa banca. Poiché la polizia è incapace di trovare una traccia, la compagnia assicuratrice invia una detective, piuttosto affascinante, per svolgere le indagini. Dopo varie ricerche riesce a risalire allo stesso Crown, di cui diventa presto «amica». Senza preamboli la donna lo accusa del furto...

21.10 LOCANDINA

dalle manifestazioni economiche

22.15 L'ARTE JUGOSLAVA **G**

Il primo Medo Eyo

Documentario

francia

13.35 ROTOCALCO REGIONALE

14.00 SOTTO IL CIELO

Teleorizzante - 14^a puntata
14.30 AJOURD'HUI MADAME

15 — L'AFFARE MARTINE DECLOS

Telefilm delle serie « Dossier pericolo immediato »

15.55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17.35 FINESTRA SU...

18.25 ISABELLA E I SUOI AMICI

18.40 E' LA VITA

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

19.45 LA SEI GIORNI DI ANTENNE 2

20 — TELEGIORNALE

20.32 LES EGYPTIENNE

Quinta puntata dello sceneggiato tratto dall'opera di Henri Troyat - Regia di René Lucot con Antonella Lualdi, Paul Guers, Blanchette Brunoy

21.30 APOSTROPHES

22.47 UBU RE
Un film di Alfred Jarry per il cinema «Cine Club»

montecarlo

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE - CARTONI ANIMATI

18.50 LO SCERIFFO 1 due prigionieri

19.25 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE - 2^a parte

19.25 PARLIAMO - Telegiornale

20.10 NOTIZIARIO

20.10 THE BOLD ONES: Un cuore adottato

21.10 L'UOMO DAL COLPO PERFETTO - Film - Regia di Aldo Bressan con Richard Harrison, Aida Chelli

Un grosso quantitativo di pietre preziose viene rubato durante il trasporto da Beirut ad Amsterdam.

L'agente Steve Norton, incaricato di recuperare i diamanti, parte alla volta del Libano dove la morte di un esponente del commercio diamantifero clandestino, un certo Van Der Oyen, ha insospedito.

Van Der Oyen, infatti non si è suicidato, ma è stato ucciso dal collega francese.

22.40 ORSCOPO DOMANI

22.45 PUNTOCORTO

22.55 MONTECARLO SERA

23 — NOTIZIARIO - 2^a ediz.

VE

I programmi a colori portano il simbolo **G**. Le edizioni del TG sono Parziale **G**

Scegli il migliore,
scegli
**BACCALA
NORVEGESE**
Pesce del Mare
Polare e Artico



Il mare lungo la costa norvegese è freddo, pulito e ricco di pesce. Ed il pesce norvegese appartiene al migliore del mondo: ricco di proteine, nutrimento sano e prezioso per milioni di persone. Il baccalà norvegese salato asciugato e trattato in modo speciale, ha in grado maggiore, tutte le proprietà del pesce fresco. Il valore nutritivo di 1 Kg di baccalà secco equivale a quello contenuto in circa 3,2 Kg di pesce fresco.

Povero di grassi, ricco di iodio, minerali e vitamine il baccalà è sano, di elevato valore nutritivo e facile da digerire. Un genuino prodotto della natura, senza nessuna aggiunta di sostanze artificiali. Un alimento diffuso e apprezzato in tutto il mondo.

Richiedi al tuo negoziante il ricettario in omaggio.

Il baccalà norvegese può essere preparato in innumerevoli modi tutti deliziosi ed appetitosi.

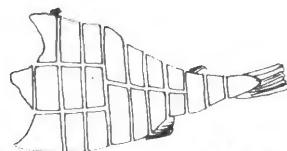
Ecco un esempio:

Insalata di baccalà alla Pedro

Cuocere il baccalà, lavarlo e tagliarlo in fettine piccole. Friggere a fuoco forte con patate in fettine e peperoni verdi. Mettere quindi il tutto su un piatto da portata con uova in fettine, pomodori in fettine, cipolle in fettine (fettine di cuori di palma), cavolfiore bollito e olive verdi. Aggiungere olio e aceto.

Per ammorbidire il baccalà nel modo giusto, basta farlo riposare in un recipiente con abbondante acqua fredda per 12-24 ore, secondo lo spessore del pesce.

IL VALORE NUTRITIVO DI 1 Kg. DI BACCALÀ E' LO STESSO DI 3,2 Kg. DI PESCE FRESCO.



DILLINGDEN



II/5
« La miliardaria » di Bernard Shaw.
XII/Q « Invito a teatro »
**Paperon
de' Paperoni
in gonnella**

ore 17,05 rete 1

Un predicatore vestito da saltimbanco». Così si definiva George Bernard Shaw, uno dei più grandi scrittori di teatro inglesi. Riassumeva in questo modo tutto il significato della sua opera, strumento di diffusione delle idee, mezzo per educare la gente, per contribuire a creare una società più giusta. E per essere un predicatore « feroce » volle essere un umorista. Proprio per questo molte delle sue commedie ancor oggi sono attuali, godibili, piene perciò di mordente, riproposte nei cartelloni delle più recenti stagioni. Fra questi *La professione della signora Warren* e *Cesare e Cleopatra*. Il suo *Pignolone* ricomparirà quasi certamente il prossimo anno sulle scene italiane, con la compagnia di Giulio Bosetti. Il grande vecchio (morì nel 1950 a novantatré anni) pensava « tutte le idee più grandi prima come barzellette ». Una di queste « barzellette » è *La miliardaria*, che *Invito a teatro*, la rubrica condotta da Arnaldo Foà, ripropone nella versione televisiva del '72. Non è certamente tra le migliori di Shaw, ma si distingue per un certo fascino e per la raffinatezza nel delineare i personaggi. Soprattutto quello di Epifania Ognisanti di Parerga, la protagonista, interpretata da Valeria Moriconi. « Una specie di Paperon de' Paperoni », affermò a suo tempo la regista della commedia Giuliana Berlinguer, « sola, lontana da tutti. Possiede però una carica di simpatia indubbia. Ho cercato nella versione televisiva di sottolineare certi riferimenti storici. La commedia è del '35 e nelle intenzioni di Shaw c'era una satira, anche se blanda, alla dittatura ».

L'« ideologia » della commedia sta tutta nelle parole che ad un certo punto Epifania pronuncia: « devo lottare per difendere dal primo all'ultimo soldo che possiedo. Mendicanti, ricattatori, scroccatori, enti benefici, benemeriti al valor civile, cause politiche, confraternite e congregazioni, chiese e cappelle, istituzioni di ogni genere possibile e immaginabile si lambicano il cervello per cercare di farmi morire dissanguata ».

Il denaro come unica unità di misura per valutare la rispettabilità degli individui. La vicenda ha inizio quando Epifania, donna ancor giovane e ricchissima, scopre il tradimento del marito che si era deciso a sposare solo dopo che il giovanotto, atletico e un po' ottuso, le aveva dimostrato di essere in grado in sei mesi di tramutare 150 sterline in 50 mila. Stanco di sentirsi considerare dalla moglie come un puro e semplice acquisto, Fitzfassen den ha ormai trovato rifugio nelle braccia di un'altra donna. Epifania strepitata, minaccia ma quando si rende conto che non riuscirà più a ricomprare il suo uomo, si rassegna al divorzio e si mette a caccia di un altro marito. La prova d'amore che la miliardaria esige (la stessa che aveva imposto al primo marito) rischia di compromettere definitivamente il suo puntiglio di rimpiangere Fitzfassen den. Finché un medico egiziano accetta le condizioni, non supererà la prova ma nel frattempo Epifania si è innamorata di lui e gli chiede di sposarla.

ARGOMENTI - Una scienza nuova per la terra

ore 18,15 rete 1

Una serie televisiva in 5 puntate che si propone di illustrare la teoria della *tettonica a molle* elaborata nel 1965 dal geofisico Fuzo Wilson. Tale teoria ipotizza uno spostamento di grandi superfici terrestri, chiamate «*zolle* crostali», che si muovono una rispetto all'altra. Da questi

movimenti, destinati a durare nel tempo e a modificare sensibilmente il volto della terra, hanno origine alcuni fenomeni terrestri come i terremoti, le eruzioni vulcaniche, la formazione delle montagne e quella dei continenti. La prima puntata è dedicata ad uno dei più conturbanti fenomeni di questa attività tellurica: i terremoti.

LA FAMIGLIA ROBINSON - L'assalto del puma

ore 18,45 rete 2

Marie trova un nuovo compagno di giochi: il cucciolo di un puma. Ma Johann non è d'accordo, sa benissimo che la madre si farà viva ben presto per riprendersi il suo pic-

colo. Ernest viene ferito infatti dal puma inferocito, fortunatamente però in maniera non grave. Marie, pentita per l'accaduto, sentendosi moralmente responsabile prende tra le braccia il cucciolo e lo riconduce nella foresta, a suo rischio e pericolo.

FURIA - 'Mia cara leassine'

ore 19,20 rete 1

Joey ed il suo amico Peewee si imbarcano in una spedizione di scouts su per le montagne, per guadagnarsi le medaglie al merito. Quando una loro compagna di classe, la girl scout Sally Ann Johnson, anche lei alla ricerca della medaglia al merito, mo-

stra la propria abilità di scout i ragazzi decidono di provare che i boy scouts sono superiore alle girl scouts. Ma Joey e Peewee, con le loro trovate, riescono soltanto a far perdere tutti e tre i ragazzi, e quasi ci rimettono la pelle con un orso, se Furia non giungesse providenzialmente in loro soccorso.

STORIE DEL VECCHIO WEST - La quarta vittima

ore 21,35 rete 1

Due anziani abitanti di Dodge, Nelson e Haines, vengono uccisi dallo stesso fucile, ma l'assassino e il motivo degli omicidi rimangono sconosciuti. A Dodge scatta il copri-fuoco, ma ciò non impedisce che il telegrafista venga a sua volta ucciso dalla stessa arma impugnata probabilmente dallo stesso assassino. La psicosi del delitto si diffonde nella cittadina. Matt Dillon assieme al vice sceriffo si mette a sfogliare gli incartamenti relativi ai vecchi processi, certo che si tratti di un caso di vendetta. Dall'incartamento di un processo di quindici anni prima, Dillon scopre che i tre uccisi e il tuttora

vivo dottore di Dodge erano stati tutti giurati al processo ed è convinto che la prossima vittima sarà il dottore. L'assassino cerca infatti di colpirlo, ma non riesce nel suo intento e poco dopo viene ucciso un altro innocuo cittadino. Dillon, che è riuscito a sapere che l'uomo che egli riteneva volersi vendicare dei quattro giurati è da tempo morto in prigione, è costretto a orientarsi verso altri processi. Scopre infatti che in un processo di pochi anni prima contro un cowboy, accusato di violenza ad una ragazza e rilasciato per insufficienza di prove, due degli uccisi erano stati giurati e due erano compresi tra i testimoni del dibattimento.

TESTIMONI OCULARI



Lo scrittore Alberto Moravia è il «*testimone oculare*» della puntata

ore 21,50 rete 2

Dopo il grande successo ottenuto dalla prima serie, riprende da stasera Testimoni oculari, il programma di Gianni Bisiacchi, con la collaborazione di Pino Santolini e Lisiano Rossetti, che rievoca i momenti cruciali della recente storia italiana con la testimonianza dei suoi principali protagonisti. Dal suo osservatorio privilegiato nell'ambiente dell'alta borghesia romana Moravia ha potuto seguire giorno per giorno la parabola del fascismo, dei gerarchi e del dittatore. Una serie di filmati selezionati accuratamente fra quanto di più inedito esisteva nelle cineche di tutto il mondo ci consentono di seguire momento per momento l'effimero formarsi dell'impero fascista, il suo sviluppo e infine il suo crollo nella seconda guerra mondiale. E' uno spaccato storico e sociale di grande suggestione e spettacolarità. In particolare viene seguito l'evoltersi del singolare rapporto di amore-odio che legava Hitler e Mussolini.

una girandola di idee per la casa



Su «*Ricami d'arte*» tante soluzioni corredo, tanti preziosi capi ad uncinetto e ricamo. Capolavori d'artigianato tutti eseguiti a mano. Prezzi giusti e qualità garantita.

Tutta la collezione primavera-estate '78 di Famiglia Service su «*Ricami d'arte*».

96 pagine a colori, ricche di particolari e spiegazioni.

Una girandola di idee che puoi avere gratis a casa tua senza impegno. E sufficiente inviarti il tagliando.

Se poi hai tempo vieni a trovarci nei nostri centri di:
Roma - via del Tritone 34/35
tel. 06/678888
Milano - via P. Sottocorno 4
tel. 02/792677
Brescia - via Togni 10
tel. 030/51224
Abano Terme - viale delle Terme
via IV Novembre

Tagliando da spedire a:
FAMIGLIA SERVICE via Togni 10
25100 Brescia - tel. 51224 - 59340

Desidero ricevere gratuitamente e senza nessun impegno il catalogo «*Ricami d'arte*» - collezione primavera/estate '78

Nome
Cognome
Via N.
Città
Cod. Provincia
Data
Firma

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
 Attualità, indicazioni, contro-
 indicazioni, curiosità e cultura
 Un programma a cura di **Claudio Novelli**, condotto da **Mariù Saffier** - Realizzazione di **Sandro Peres** (I parte)
 7 — GR 1 - 5ª edizione
 7,20 Lavoro flash
 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
 (II parte)
 7,47 La diligenza
 di **Oswaldo Bevilacqua**
 8 — GR 1 - 8ª edizione
 Edicola del G.R.
 8,40 Bollettino delle neve
 a cura dell'ENIT
 8,43 Ieri al Parlamento
 8,50 Istantanea musicale
 di **Domenico De Paoli**
 9 — Tuttidiretta da Radiouno
Radio, anch'io (I parte)
 un viaggio di realtà e fanta-
 sia, di voci, suoni, rumori, mu-
 siche... immaginato da **Giorgio Bandini**, **Loris Barbieri**, **Paolo Modugno**, con la partecipazione
 straordinaria di un'ascolta-
 trice di Radiouno
 Ascolteremo tra l'altro:
 — Il fatto del giorno
 — Il comico del giorno
 — Il racconto del giorno

- 13 — GR 1 - 5ª edizione
 13,30 **VOI E IO '78**
 Per intervenire telefonare al
 numero (06) 34 41 42
 (II parte)
 14 — GR 1 flash - 6ª edizione
 14,05 **RADIOUNO JAZZ '78**
 Coordinato da **Adriano Mazze-
 lettini**
 Bianco e nero
 Presenta **Gianni Gualberto**
 con interventi di **Lilian Terry**
 14,30 **DONNE E LETTERATURA: DAI
 DIARI FRA LE DUE GUERRE**
 a cura di **Diana Lucini**
 Brani letterari scelti da **Sil-
 vana Pinto**
 Schede bibliografiche di
Giuseppe Barbieri
 In studio **Daniela Palladini**
 Regia di **Vilda Ciurlo**
 6ª puntata
 (Dipartimento scolastico-educativo)
 15 — GR 1 flash - 7ª edizione
 15,05 **Primo Nip**
 quasi un pomeriggio per ride-
 re, cantare, partecipare, viag-
 giare, leggere e sapere

- 19 — GR 1 SERA - 9ª edizione
 19,30 Ascolta, si fa sera
 19,35 **Big Band**
Concerto Special
 con l'Orchestra di Musica Leg-
 giera di Milano diretta da **Giulio Libano** e la partecipazione
 di **Renato Sellani**
 Presenta **Claudio Villa** e **Lida
 Bonini**
 Testi di **Carlo Rossella**
 20,30 **LE SENTENZE DEL PRETORE**
 con **Gianfranco Amendola**
 Regia di **Marcello Sartarelli**
 21 — GR 1 flash - 10ª edizione
 21,05 In collegamento diretto con
 l'Auditorium della RAI di To-
 rino
Stazione Sinfonica Pubblica
 1978
 Direttore
Kurt Sanderling
 con la partecipazione del vio-
 loncellista **Pierre Fournier**

- Le canzoni del giorno se-
 condo **Stefano Rosso**
 10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
 Gli Speciali del GR 1
 10,35 **Radio, anch'io** (II parte)
 — Il corsivo del giorno
 — Un guerriero di **Cromwell**
 sulle colline delle Langhe
 di **David Lajolo** (un pro-
 gramma di **Guido Sacerdote**
 realizzato negli Studi di Mi-
 lano della RAI)
 — Canzoni spray
 di **A. Mazzoletti: m'illumino di
 jazz**
 Se desiderate ospitare Radio,
 anch'io telefonate dopo le 14
 ai numeri (06) 3878 9148 oppure
 3878 4638
 11,25 Una regione alla volta:
Molise - Un programma a
 cura di **Maria Pezzimenti**
 Quinta trasmissione
 Realizzazione effettuata negli Studi
 di Campobasso della RAI
 12 — GR 1 flash - 4ª edizione
 12,05 **Voi e io '78** (II parte)
 Musiche e parole provocate
 dai fatti con
RENZO VESPIGNANI
 Presentazione e regia di **San-
 dro Merli**

- Un programma di **Pompeo De
 Angelis**
 condotto da **Sandra Milo**
 Regia di **Raffaello Meloni**
 17 — GR 1 - 8ª edizione
 17,10 **Il Teatro contro l'intolleranza**
Eed egli si nasconde
 Due tempi di **Ignazio Silone**
Pietro Spina **Luigi Pilielli**
Anna **Vira Silenti**
Luigi Morica **Bruno Cattaneo**
Danielle **Franco Scandura**
Fra Celestino **Carlo Alighiero**
Romeo **Lino Troia**
Il dottor Nunzio Sacca **Carlo Ratti**
Uliva **Dante Biagioni**
Agostino **Rodolfo Baldini**
Donato **Enrico Bertorelli**
Matteo **Romano Malaspina**
Una locandiera **Grazia Radicchi**
Un'altra locandiera **Linda Sini**
Due Miti **Corrado De Cristoforo**
Gianni Esposito
 Ed inoltre: **Flavia Borelli**, **Mirio**
Guidelli, **Franco Pugi**, **Patrizia**
Rossini, **Liliana Vamini**, **Piero Vi-**
valdi
 Regia di **Guglielmo Morandi**
 (Replica)
 18,40 **Un film e la sua musica**
 Un programma di **Roberto Ni-**
colosi

- Robert Schumann: Concerto in la
 minore op. 129, per violoncello e
 orchestra. Non troppo presto -
 Lento - Molto allegro** ♦ **Anton
 Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi
 bolla maggiore (Romantica). Alle-
 gro, molto moderato - Andante -
 Scherzo (Vivace non troppo) -
 Finale**
**Orchestra Sinfonica di Torino
 della Radiotelevisione Ita-
 liana**
 Nell'intervallo:
La voce della poesia
 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
 Oggi al Parlamento
 23,15 **Radiouno domani**
 — **BUONANOTTE DA...**
 Un programma di **Giancarlo
 De Bellis**
 Realizzato in collaborazione
 con le Sedi Regionali RAI
 delle Marche e della Basilicata
 Regia di **Michele Mirabella**
 Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno (II parte)
 Musica, saluti, pensieri e diva-
 gazioni del mattino di **Nino Ta-
 ranto**, **Gisella Sello**, **Enrico Be-
 ruschi** e della «Smorfia»
 Realizzazione di **Guido Dentice**
 Nell'intervallo (ore 6,30):
 GR 2 - Notizie di **Radiomattino**
 (ore 7): Bollettino del mare
 7,30 GR 2 - **RADIOMATTINO**
 Buon viaggio
 Al termine: Un minuto per te,
 a cura di **Padre Gabriele Adani**
 7,55 Un altro giorno (II parte)
 8,30 GR 2 - **RADIOMATTINO**
 Bollettino della neve
 8,45 **FILM JOCKEY**
 Mische e notizie del cinema pre-
 sentate da **Nico Renzi**
 Realizzazione di **Luigi Oliviero**
 9,30 GR 2 - Notizie
 9,32 **IL DOTTOR ZIVAGO**
 di **Boris Pasternak**
 Traduzione di **Pietro Zvetemirich**
 Adattamento radiofonico di **Ge-
 nario Pistilli** - 2ª puntata
 In ingegner: **Sergio Cialli**, **Anto-
 nio Ferruccio Giacchi**, **Tiverzin**
Renzo Lori, **Chudolev**, **Vittorio**
Duse, **Galluzzi**, **Paolo Dome-
 nico**, **Gimenez**, **Stefano Variante**
Maria Gavrilova, **Anna Bolens**,
Pasa, **Sergio Grassellini**, **Misa**
Gottard, **Laura Bottigelli**
 Ed inoltre: **Nerina Bianchi**, **Mar-
 cello Bonini**, **Olas**, **Alfredo Dari**,

- 13 — In diretta da **Via Asiago**
Lelio Luttazzi presenta:
Sulla bocca di tutti
 13,30 GR 2 - **RADIOGIORNO**
 13,40 **Lando Buzzanca**
 presenta:
**Con rispetto
 spar... Lando**
 con **Laura Gianoli** e **Enrico
 Luzzi**
 Testi di **Gigi Angelo**
 Regia di **Massimo Veniriglia**
 14 — **Trasmissioni regionali**
 15 — **Giovanni Gigliozzi**
 e **Anna Leonardi**
 presentano:
QUI RADIO 2
 Appuntamento con gli ascolta-
 tori: musiche, lettere, poesie,
 quesiti, spettacoli, libri, noti-
 zie, curiosità, ecc. ecc.
 telefono Roma (06) 3878 91 89
 dalle 15 alle 17
 Regia di **Manfredo Matteoli**
 (I parte)

- 19,30 GR 2 - **RADIO SERA**
**CONVERSAZIONE QUARESI-
 MALE DEL GR 2**
 «In principio era la parola...»
 di **Don Virgilio Levi**
 20 — **Facile ascolto**
 Settantaquattro minuti di mu-
 sica di compagnia
 21,15 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di **Enzo Bonagura**
 Trad.: **Fire goodees** (Voci e stru-
 menti hawaiani) ♦ **Arm. De Fi-
 lian**, **Mariella** (Coro Rossopina)
 ♦ **Bajo**, **La canzon busarda** (Coro
Baja Doral, **Le vieux chalet** (Petit
Choeur de Fribourg) ♦ **Kader Yer-**
man-Kader, **S. Francisco** (Mitch
Miller and The Gang) ♦ **E. Petrol-**
ini, **Tanto pe'** cantà (I Nuovi
 interpreti del Folk)
 21,29 **Enzo Caffarelli**
Marco Ferranti
 presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
 Nuove musiche per i giovani

- Evelina Gori**, **Gino Lana**, **Vera**
Lissimont, **Antonio Lo Faro**, **Pino**
Lorin, **Anna Marcelli**, **Bruno Mari-**
nelli, **Gabriela Martini**, **Giuseppe**
Mendelsohn, **Benito Piccoli**, **Sil-
 via Quaglia**, **Giacomo Ricci**, **Tulio**
Rossini, **Cesco Rufini**, **Linda**
Scalera, **Linda Sini**, **Carla Torro**
 Musica originale di **Gino Negri**
 Regia di **Vittorio Meloni** - Realiz-
 egli, negli Studi di Torino della RAI
 10 — **Speciale GR 2**
 Edizione del mattino
 10,12 **SALA F**
 Dialogo aperto con gli ascoltatori
 sulla donna nella società di oggi
 al n. 106) 31 31
Anna Vinci con un ospite - Realiz-
 zazione di **Donatella Raffai**
 11,30 GR 2 - Notizie
 11,32 **Un programma della Sede Re-**
gionale di Torino
MY SWEET LORD
 Quando l'uomo ritrova Dio nelle
 canzoni e nelle musiche di ogni
 giorno
 Un programma di **Guido Clericetti**
 e **Alberto Roderi**
 presentato da **Romina Power**
Trasmissioni regionali
 12,10 GR 2 - **RADIOGIORNO**
 12,30 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
 12,45 di cura di **Luciana Corda**
Lilla Brignone legge:
 «Il colombe»
 di **Dino Buzzati**

- 15,30 GR 2 - **Economia**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
 15,45 **QUI RADIO 2**
 (II parte)
 16,30 GR 2 - **Europa**
 16,37 «**IL QUARTO DIRITTO**»
 ovvero
 il diritto alla non emarginazione
 Un programma di **Alfonso Al-**
fonsi, **Costanzo Capricci**, **Guido**
Cimatti e **Susanna Palombi**
 Regia di **Catherine Charnaux**
 17,30 **Speciale GR 2**
 Edizione del pomeriggio
 17,55 **Da New York, Parigi e Londra**
BIG MUSIC
 Spettacoli, notizie e novità
 discografiche in anteprima dal
 mondo
 condotta da **Antonella Giam-**
paoli
 Realizzazione effettuata negli Studi
 di Milano della RAI
 (I parte)
 18,30 GR 2 - **Notizie di Radiosera**
 18,33 **BIG MUSIC**
 (II parte)

- Incontri con personaggi della
 cultura e dello spettacolo
 a cura di **Tullio Grazzini**
 Realizzazione di **Ugo Busoni**
 Le classifiche dei dischi: me-
 canismi, curiosità e retroscena
 di un media fondamentale nel-
 l'industria del disco
 Aneddoti, primati ed altre sta-
 tistiche
 Come nasce una graduatoria
 di vendita e quali interessi vi
 ruotano attorno
Taccuino del Venerdì: attua-
 lità, novità discografiche, in-
 terviste, notizie dal mondo della
 musica giovane
 Nell'intervallo
 (ore 22,20):
Panorama parlamentare
 (ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
 Bollettino del mare
 23,29 Chiusura

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45

— gli appuntamenti:

6,45 **LUNARIO IN MUSICA** ascoltato insieme a **Teresa Piazza**

GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino - Penoroma sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
6,55 **Bollettino della neve**

7,05 **IL CONCERTO DEL MATTINO**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Marcello Piras** e **Lenzo Tozzi**
(1 parte)

7,30 **PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da **Giampaolo Pansa** - Il giornalaista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(1 parte)

8,45 **SUCCIDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)

9 **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(11 parte)
Franz Schubert: Valse sentimentales op. 50 (raccolta completa) (Solista **Paolo Bordini**) • **Paul Hindemith:** Quartetto n. 3 per ar.

13- Pomeriggio musicale

(1 parte) **MUSICA PER UNO**
Pianista **David Lively**

Luigi Dallapiccola: «Quaderno musicale di Annalibera» • **Johannes Brahms:** Venticinque variazioni e fuga in si bemolle maggiore op. 24 sopra un tema di Haendel

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 **(1 parte) IL MIO RIMSKY-KORSAKOV**
Una scelta sentimentale e ragionata di **Giorgio Pestelli**

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Le grandi pagine sinfonico-corali**

17 **LA LETTERATURA E LE IDEE**
Storia degli omni verdi

5ª trasmissione: «I viaggi nel tempo»
di **Luca Balestrieri** e **Alessandro Schwed**

In studio **Silvia Nebbia** e **Gian Luca Luzi**

19,15 Spazio Tre (1 parte)

Maurice Ravel: Sonata per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte) • **Franz Schubert:** Sinfonia in do minore n. 4 - Tragica • [Orchestra di Stato di Sassonia di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch] • **Igor Stravinsky:** Jeu de cartes - Balletto (London Symphony Orchestra diretta da Claudio Abbado)

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Raffaello Uboldi** per la politica estera

21 **NUOVE MUSICHE**

Aggiornamenti e riletture a cura di **Gianfranco Zaccaro** **Paolo Renosto:** Soli, per orchestra (1976) [Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianluigi Gelmetti] • **Hans Werner Henze:** Sonata per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Margaret Kitchin, pianoforte)

chi op. 22 (Quartetto d'archi di Praga: **Bretislav Novotny**, **Karel Pribyl**, violini, **Jacovet Karlovski**, viola; **Zdenek Konicek**, violoncello)

10- NOI, VOI, LORO

Dentro lo specchio

Riflessi e riflessioni di donne sui fatti reali, immaginari e dimenticati - Regia di **Loena Codignola** (1 parte)

Nel corso del programma (alle ore 10,25 circa) andrà in onda - **Una scandalosa trinità** - Lettere di **Nietzsche**, **Ree**, **Lou Salomé**, di **Claudia Beltramo Cepi** - Regia di **Ida Bassignano**

5ª puntata

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi

10,55 **DENTRO LO SPECCHIO**

(1 parte)

11,30 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA**

ascoltata insieme a **Gabriella Campenni**, ospite **Aida Noni**

12,10 **LONG PLAYING**

Selezione di 33 giri: «Hot dogs» di **Stephan Grassein**, proposta e commentata da **Stefano Graziosi**

12,45 **PANORAMA ITALIANO**

Notizie del GR 3 - Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi - Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)

Partecipano: **Ferruccio Amendola**, **Mario Erpicchini**, **Daniela Piacentini** e **Guglielmo Rotolo** Regia di **Claudio Sestieri**

17,30 SPAZIO TRE

Musica e attualità culturali presentate da **Sergio Bertolissi**
Nel corso del programma:

Josquin Despres: «Qui belles amours», canzone a 4 voci (Complesso vocale e strumentale - The Nonessus Consort - diretto da **Joshua Rifkin**) • **Jacques Offenbach:** Ouverture dall'opera «Orfeo all'inferno» (New Philharmonia Orchestra diretta da **Antonio de Almeida**) • **Robert Schumann:** Ouverture scherzo e finale op. 52 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Georg Solti**) • **Pietro Locatelli:** Trio Sonata in mi maggiore per 2 flauti e cembalo (Solisti del Gruppo strumentale - **Vincenzo Legrenzo Ciampi** - **Arturo Danesin** e **Giuseppe Finazzi**, flauti; **Giuseppe Zanaboni**, cembalo)

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

21,30 SPAZIO TRE OPINIONE

Interviste, confronti, dibattiti

22 **Bernstein-Cialkowski**

Piotr Il'ich Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 - Sogni d'inverno • **Allegro tranquillo** - Adagio cantabile, ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Finale Allegro lugubre, Allegro maestoso [Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**]

22,50 **Libri ricevuti**

23 **Tommaso Vittorini** presenta:

IL JAZZ

Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 **IL RACCONTO DI MEZZANOTTE**

23,55 **GIORNALE RADIOTRE**

Ultime della notte

Chiusura

IL SANTO: S. **Edilberto**. Altri Santi: S. **Sergio**, S. **Giuliano**, S. **Modesto**, S. **Giovanni**.

Il sole sorge: Torino 7,57; Milano 7,53; Trieste 7,35; Roma 7,30; Palermo 7,17; Bari 7,10. Il sole tramonta: Torino 17,24; Milano 17,17; Trieste 16,58; Roma 17,14; Palermo 17,19; Bari 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1468, muore a Magonze Giovanni Gutenberg. **PENSIERO DEL GIORNO:** La felicità è il sonno dell'amore; il dolore è il risveglio. (M.me Basta).

Realizzazione degli Studi RAI di Campobasso

Una regione
alla volta: Molise



Maria Pezzimenti cura, per il Molise, il programma che si propone di far conoscere le regioni italiane. La puntata odierna chiarirà il significato storico, religioso e leggendario delle feste che la popolazione del Molise, forse favorita in questo dall'isolamento delle montagne, conserva ancora numerosissime. La trasmissione va in onda alle ore 11,25 su Radiouno

W.N. Stag. inf. Rai di Torino
Violoncellista Pierre Fournier

Concerto Sanderling

ore 21,05 radiouno

Si trasmette un concerto in collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino. Ne è protagonista il direttore d'orchestra **Kurt Sanderling**. In apertura di programma figura l'Opera 129 in la minore per violoncello di **Robert Schumann**. Solista **Pierre Fournier**. Si tratta di un capolavoro del musicista tedesco, che l'aveva messo a punto nell'autunno del 1850 senza però riscuotere alcun successo presso gli amici e i colleghi. La partitura non piaceva e fu messa da parte. Soltanto quattro anni dopo la morte di **Schumann**, ossia nel 1860, il concerto venne eseguito in pubblico. La critica poté subito osservare che nei tre movimenti lo strumento aveva modo di cantare in maniera perfetta.

La trasmissione si completa nel nome di **Anton Bruckner**, con la Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore. Composta nel 1874, è questa una delle più note ed amate sin-

fonie del maestro di Ansfelden (1824-1896). Gli amici del musicista, dopo averne gustato gli accenti così ricchi di effetto per la natura e per i suoi fenomeni (la critica spesso vi ha scoperto l'esaltazione di prati e di boschi come «casa di Dio e rifugio dell'uomo»), avevano insistito affinché insieme con la partitura si pubblicasse una specie di «programma». **Bruckner** aveva senz'altro preferito lasciare che l'ascoltatore giungesse da solo alle interpretazioni spirituali che gli sembravano più opportune, ma accontentò anche i propri ammiratori, soprannominando il lavoro Sinfonia «romantica» e facendo intendere che nelle battute si narrano vicende medievali di dame e di cavalieri.

Il movimento più descrittivo dell'intera opera è senza dubbio lo «Scherzo» mentre nel «Trio» pare di assistere ad una danza rustica come accompagnamento folkloristico ad un banchetto campagnolo.

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

J. Brahms: dal Trio in la maggiore op. 102, n. 1 tempo moderato; H. Villa-Lobos: Bachiana Brasileira n. 1 per otto violoncelli; G. B. Lulli: dalla suite - Le bourgeois Gentilhomme (musique di chambre per la comédie de Molière); C. Debussy: Danças per arpa e orchestra d'archi; F. Mendelssohn-Bartholdy: 3 Romanze senza parole op. 62 per pianoforte; G. Alfordvrandt: Sinfonia per due trombe, archi e organo

7 INTERLUDIO

J. Pachelbel: Canone a tre in re maggiore; F. Witt: Sinfonia in la maggiore; F. Kuhlau: La collina degli elfi - suite op. 100 dalla musica di scena per lo spettacolo di Ludwig Heiberg

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Clementi: Sinfonia in do maggiore (Ricostruzione e completamento di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonio Pedrotti); L. Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Sol. Cernasev); Pleyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis; A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Filarm. Ceca dir. Václav Neumann)

9 CONCERTO DA CAMERA

M. Ravel: Introduzione e allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto - Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello

9.40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 59 per chitarra e orchestra da camera; J. C. Bach: Sei canzonette italiane a due op. 4; W. A. Mozart: Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti; F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal (L. de Ebridi) - Ouverture op. 26; G. Bizet: Carmen - Nous aurons tout (M. de Falla) - Quintetto att. 2°; G. Charpentier: Louise - Depuis le jour - R. Leoncavallo: Pagliacci - Vieni la giubba - A. Rubinstein: Farnots - Danças de francesas do Cachemir

11 COLAS BREUGNON

Opere in tre atti. Libretto di V. Bragin e Dmtri Kabalevsky (da Romain Rolland) Op. 24/90 (versione 1968) Musica di Dmtri Kabalevsky Colas Breugnon Leonid Boldin Selina Isakovna Jacqueline Valentina Kayevchenko Orch. e Coro del Teatro Musicale di Mosca Dir. Georgi Zhemchuzhin

13 QUATTRO DANZE PER ORCHESTRA

E. Grieg: Danza norvegese n. 2 in la maggiore op. 35; Debussy-Ravel: Danse; J. Turina: Danza fantastica n. 3 - Quintetto; C. Guarnieri: Danza brasiliana

13.15 IL MONO NAVECENTO ITALIANO

O. Respighi: Concerto in modo misolidio per pianoforte e orchestra (Sol. Giorgio Vianello - Orch. del Teatro - L. S. de Venezia dir. Armando La Rosa Parodi)

14 DA MOZART

L. van Beethoven: Dodici variazioni in la maggiore per violino e pianoforte aut. (Se vuoi ballare - da Le nozze di Figaro - di Mozart (V. Yehudi Menuhin, pf. Wilhelm Kempff); F. Liszt: Reminiscenze de Don Juan - (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir)

14.30 LA CORALITA' IN BARTOK

B. Bartók: da « 27 Corti per voci bianche o voci femminili » (1935) (Coro della Scuola Superiore di Musica di Győr dir. Miklos Szabo)

14.55 D'INDY E SMETANA CON SCHILLER

V. d'Indy: « La mort de Wallenstein » - ouverture op. 12 n. 3 (de Schiller) (Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Farkas); B. Smetana: Il campo di Wallenstein - poema sinfonico op. 14 (de Schiller) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelík)

MUSICA IN SINFONIA

15.42 CONCERTO SINFONICO DI RETTO DA RICCARDO MUTI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Meerestille und glückliche Fahrt, ouverture op. 27 (Calmi di mare e felice viaggio) (Orchestra New Philharmonia) - Sinfonia in la minore op. 56 - Scozzese (Orch. New Philharmonia); R. Strauss: Aus Italien, fantasia sinfonica per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della Rai)

17.30 STEREOFILOMUSICA

J. S. Bach: Quattro preludi Corali (Organista Pierre Cocheroux); E. Pariah Alvarez: Concerto sinfonico minore, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabelea - Orch. Nazionale Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); C. Debussy: L'après midi d'un faune, « Azazel Azazel » (Isor. Victoria de Los Angeles - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); A. Berg: Lulu, Lied di Lulu (Sopr. Margaret Price - Orch. - London Symphony - dir. Claudio Abbado); J. S. Stravinsky: Concerto per due pianoforti (Pff. Alfred Brendel e Charlotte Zelka); E. Satie: La Belle excentrique, fantasia seriosa per orchestra sinfonica dell'ensemble (Orchestrale) (Orch. da Camera - Die Reihe - dir. Friedrich Cerha)

15 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Sei pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani (Duo Arthur Gold Robert Fiddle) - Sonata n. 5 in la maggiore op. 10/b (V. Pine Carmilli, pf. G. T. de Giorgio) - Trio in la minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte (F. Severino Gazzelloni, vc. Enrico Mainardi, pf. Guido Agosti)

20 LA PRIMA DONNA DEL SECOLO: L'ARTE DI MARIA CALLAS IN MICRO

SOLCO E I SUOI PERSONAGGI Presentazione di Luigi Bellinardi; IL BARBIERE DI SIVIGLIA (Comp. Rimondini - Polka (Orch. Electric light orchestra) Canzone inutile (Andrea Antonello); Incantesimo (Bruno Lauzi) - Le concezioni del mare (Jean Cocteau di Borelli); Right time, the night (Jennifer Warners); (The Wind and I (George Benson)

22.25 IL CLAVICEMBALO IN FRANCIA

J.-H. D'Anglebert: Suite in sol per clavicembalo; F. Couperin: Passacaglia in si minore (ordine VIII n. 4); J.-P. Rameau: dal Concerto n. 5 - a - Pièces de clavicembalo in Contre; La Forqueray: La Cupie

22.4 A NOTTE ALTA

F. E. du Cauroy: Cinque fantasie sulla canzone « Une jeune fille », A. Lott: Trio per flauto, oboe e clavicembalo; B. Beethoven: 32 Variazioni in do minore su un tema originale; W. Niele Gade: dalla Sinfonia in do minore; L. S. de Venezia: Suite di Sigmund - Scherzo; M. Ravel: Noctuelles da Mirrois; A. Dvorak: dalla Sinfonia n. 9 in mi minore dal « Nuovo mondo » - Largo

V CANALE (Musica leggera)

8 CONCERTO A MODO MIO

My sweet Lord (Harrington); Water sign (Wright); Io ti porterò (Morelli); Romanica (Rascel); L'immensa (Minghi); White room (Bruci); Viaggiare (Battisti); Vise di primavera (Ciampi); Il faut savoir (Aznavour); Sotto il tiglio (Franzoni); Baby, I love you very (Frankson); Rock and roll haze (Reed); You (Harrison); Comprò tutto (Foini); Calipso (Denver); Chilli dog (Taylor)

9 DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL MONDO

Domeni (Il Guardiano del Mondo); Bella da morire (Homo Sapiens); Ma lasciatelo andare (Gianna Nannini); Regina davi-

vero (Roberto De Simone); Er mare e di tutti (Lucre Borgognoni); Cavalcata solare (Agnola); Munca mas (Gato Barbieri); Pomba gira (Brasil '77); (The) Sleep tight (Daniel Sedacca); Yambu (Mongo Santamaría); Cocaine (J. J. Cale); San Francisco Hustle (Silver Convention); Good Vibrations (The Beach Boys); Flight reality (Neretti); Knowing me knowing you (Abbs); More than a feeling (Boston)

10 CRESCENDO IN MUSICA

Casablanca (S. Scialoja); Da niente a niente (H. Pagan); Amelia (I. Mitchell); Telephone line (Light Orchestra); Lugano addio (I. Graziani); Michelle (Unberger); Motore del 1000 (L. Dalla); rice and beans (Rice); (The) Full speed a head (Tata Vega); This song (G. Harrison); Santa Klaus retreat (Hot Fun); Ask the angels (P. Smith); Stephanie's room (I. Bacci)

11 I RE

Sandy (The Hollies); Que sera sera (Merino Rossi); We go to make it (Miriam Makeba); April love (Pat Boone); For my woman (Lio); Laugh in the rain (Neil Sedaka); High flight (Led Zeppelin); Because I love you girl (The Stylistic); Apple honey (Ted Heath); I'm on top of the world (Alano del Sole); Qu'è che è bello (Mirella Maticchi); La rose (Linda Ronstadt); Dum dum diddle (Abba); Ona su onda (Bruno Lauzi); Dear Father (Fos); Come il vorrei (Iva Zanicchi); Hello Goodbye (The Beatles); Die to (Osibisa); Take the train (Stan Kenton)

12 SCALTI PER VOI

Rax Daisy Star (David Dundas); You and me (Alice Cooper); Burning in the heat of love (Compil. Slade); Se fossi io (Furio Bozzetti); Amante finisce (Roberto Soffici); Love me (Massimo Salerno); Ancora i nostri errori (Lino Ruto); So into you (Compil. Atlanta rhythm session); Sheena is a punk rocker (Compil. Atlanta rhythm session); Electric light orchestra; Canzone inutile (Andrea Antonello); Incantesimo (Bruno Lauzi); Le concezioni del mare (Jean Cocteau di Borelli); Right time, the night (Jennifer Warners); (The Wind and I (George Benson)

13 I CANTAUTORI

Un paese senza nome (La bottega delle verità); Tu (Lo dolci armonie); Busi nante fiorellino (Francesco De Gregori); Un giorno c'era (Eduardo Bennato); Lilly (Antonello Venditti); Supermarket (Battisti); Senza parole (Luciano Rossi); Storia di sorriso (Gianni Nannini); Se fossi come lei (Daniela Davoli); Laila (Donatella Rettore); Rita no (Walter Foini); Il cuscino blu (Umberto Napolitano); A piedi nudi (La perla); La tua malizia (Renato Brunacci); E' troppo grande questo amore (Piero Darini); Siente (Alma Sorrenti)

14 TUTTO JAZZ

Ocean (Gianni Basso); Robot portrait (Quincy Jones); Delirium (Guido Mannarini); Carica (Philly Joe Jones); Soul day (Mick Taylor); Plain white wrapper (Count Basie); Terra rossa (Perigè); Ella speed (Gil Evans); Don (Marcello Rossi); I cover the water (Lester Young); Federico (Bentto Sellani); Tea for two (Charlie Christian)

15 COCKTAIL MUSICALE

Disco dancing (Rice & Beans); Michèle (Gerard Lenorman); Mare (Augusto Martelli); Forever (Mick Taylor); (The) P. D'Andrea; 15 anni (Piersanti); Nice and slow (instrumental) (less Green); Da lunedì (San Francisco) (do you want some of this?); E il mio amore (Nicola di Bari); Life is music (Ritchie Family); Ma perché (Matia Bazar); Baby (do you want faster Frantzoni); Sele (Claudio Baglioni); Un po' di bimba mia (Volpi blu); I only want to be with you (Bay city Rollers); Out of the darkness (Crosby & Nash)

16 INTERVALLO

It's too late (Woody Herman); My blue heaven (Reinhardt Grappelly); All the things you are (Art Tatum Ben Webster); Dancing Queen (Abba); Chissà se

piove (Franco Chiari); Sugar blues (Doc Severinsen); Aiutami (Gilda Giuliani); I'm gonna charleston back to charleston (da - Il grande Gatsby -) (Francesco Andreatta); L'ultima Sinfonia di Verdi (Nicola Samie); Ma que nada (Umberto Decimo); Criz (Sebastiao Tapajós); Oh happy day (Antonio Torquati); Rapsodia del Sud (Gloria); You must me feel brand new (James Last); Lady D'Arbanville (Cat Stevens) Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); The way we were (Barbra Streisand); Live let die (Paul McCartney and The Wings); Just a closer walk with thee (Jimmy Smith); I should have been more like the stars of cilegie (Il Flamingo); Supersation (Sergio Mendes); Melting pot (Blue mink); I'm gonna get you (Joe Quarter); Let's all get back (il rovescio delle medaglia); Sweet little rock and roller (Gene Lattar); Theme for songs (Julio Gutierrez); You are my sunshine (Lou Donaldson); Viva Trade (Fania All Stars); High her my love (Gene Page)

18 IL LEGGIO

Già la testa (Ennio Morricone); I Get A Kick Out Of You (Gary Shearston); Remember (Johnny Norelli); Sleepless Nights (Johnny Pearson & Orchestra); Mr. Van derbilt (Paul McCartney & The Wings); The way we were (Barbra Streisand); Go go go (The Stylistic); Evviva il grande amore (Rosolino Cellamare); Un uomo da bruciare (Renato Zero); Festa di piazza (Eduardo Bennato); Senti (Luciano Rossi); Giochi n' farei; Margherita (Riccardo Cocciante); Nights Of September (Edward Cliffe); Annie Bell (Linda Loe); Theme from Mahogany (Diana Ross); (The) Wind (Luciano Rossi); California Dreamin' (Mama's & Papa's); My man and me (Lynsey De Paul); Loving You (Minnie Riperton); La California (Luciano Rossi); I'm not in love (IO CC); Homberg (Procol Harum); Ripples (Genesis); Baby, I love you (Peter Frampton); Rock & You (Barbra Streisand); Maintenant je sais (Jean Gagnier); Such a good night tonight (Gino Samsone); I love you (Frankie Valli); Non credere (Mina); L'amour (Charles Aznavour); Feelings (Morris Albert)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Lucky Man (Emerson Lake & Palmer); Walking Man (John Taylor); Feel Like makin' love (Roberta Flack); Anonimo veneziano (Ornella Vanoni); I'm searching for a love (Harold Melvin); I'd love to be with you (The Isley Brothers); Brown (Two Man Sound); Blue Bahamas (Bobo Step); I've got a kick out of you (Gary Shearston); Gine, Venderbilt (John Taylor); I'm getting a kick out of you (Barbra Streisand); Hurt (The Manhattan); Roma Capocchia (Schoa Cantorini); Footprints on the moon (Johnny Harris); Tomorrow (America); Love (Barry Manilow); Aria pulita (Luciano Rossi); Brazil Africa (Black Soul); I want to be with you (Johnnie Walker); Murderer; Can't get enough of your love babe (Barry White); Love hangover (Diana Ross); Seven stones (Genesis); Apsara (Gerry Mulligan); Nights lights (Gerry Mulligan); La valle dei templi (Perigè); Yesterday (Beatles); Loving you (Minnie Riperton); I'm a survivor (Johnnie Harris); Mann); Moon love (Chet Baker Quartet); Caravan (Al Blakey)

22-24 Dance your ass off (Hamilton); Bohannon; When you came (Smokey Robinson); One rock don't make no... boulder (George Benson); We can start all over again (Johnnie Harris); I want to be with you (Barbra Streisand); Branches (O gallo da resina) (Emir Dedeo e il suo gruppo); I'm a survivor (Johnnie Harris); Can't get enough of your love babe (Barry White); Love hangover (Diana Ross); Seven stones (Genesis); Apsara (Gerry Mulligan); Nights lights (Gerry Mulligan); La valle dei templi (Perigè); Yesterday (Beatles); Loving you (Minnie Riperton); I'm a survivor (Johnnie Harris); Mann); Moon love (Chet Baker Quartet); Caravan (Al Blakey)

22-24 Dance your ass off (Hamilton); Bohannon; When you came (Smokey Robinson); One rock don't make no... boulder (George Benson); We can start all over again (Johnnie Harris); I want to be with you (Barbra Streisand); Branches (O gallo da resina) (Emir Dedeo e il suo gruppo); I'm a survivor (Johnnie Harris); Can't get enough of your love babe (Barry White); Love hangover (Diana Ross); Seven stones (Genesis); Apsara (Gerry Mulligan); Nights lights (Gerry Mulligan); La valle dei templi (Perigè); Yesterday (Beatles); Loving you (Minnie Riperton); I'm a survivor (Johnnie Harris); Mann); Moon love (Chet Baker Quartet); Caravan (Al Blakey)

morphy richards®

vapore di londra



Il più grande produttore di ferri da stiro del mondo

E sono anche i più garantiti perchè protetti da una
SUPERGARANZIA TOTALE valida 12 mesi.

I ferri da stiro Morphy Richards, se difettosi, non vengono
riparati ma immediatamente sostituiti.

morphy richards®



I ferri a vapore/spray Morphy Richards erogano a comando uno spruzzo d'acqua nebulizzata che aiuta a stritare le pieghe del tessuto più ostinate. Basta premere il pulsante rosso sulla impugnatura. Nella foto il mod. 4197 De Luxe Vapore/spray.



I ferri da stiro Morphy Richards appartengono alla migliore produzione del design internazionale e la loro alta qualità è riconosciuta dai Marchi di Qualità di tutto il Mercato Comune. Nella foto il mod. 4196 Vapore/spray.



Di nuova concezione sono gli sfalatoi allungati che distribuiscono più uniformemente il vapore e la scatinatura praticata sulla punta che permette di stritare agevolmente attorno ai bottoni. Nella foto il mod. 4186 De Luxe Vapore.



L'impugnatura dei ferri da stiro Morphy Richards è anatomica, studiata per non affaticare anche dopo lunghi periodi di lavoro. Nella foto il mod. 4185 Vapore.

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI



rete 1

12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina di Biagio Agnes
Conduce in studio Luciano Lombardi

Publicità

13,25 CHE TEMPO FA

Publicità

13,30

Telegiornale

14-14,45 MADONNA DI CAMPILGIO: SCI
Campionati internazionali d'Italia di hot-dog

17 — Alle cinque con ROSANNA SCHIAFFINO

17,05 APRITI SABATO
90 minuti in diretta per un fine settimana

con un momento « speciale » dedicato a MANI D'ORO: IL LAVORO DEGLI ARTIGIANI
Un programma di Mario Marfucci e Luigi Martelli, Marco Zavattini

Publicità

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
Riflessione sul Vangelo condotta da Emilio Gandolfo

18,50 SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero

Publicità

19,20 FURIA

Una macchina per loey con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

Publicità

20 —

Telegiornale

Publicità

20,40

La spia che cadde dal cielo

Telefilm - Regia di Delbert Mann
Interpreti: Lee Majors, Nehemiah Persoff, Noah Beery Jr., William Daniels, Lew Ayres, Brooke Bundy, Jim Mc Mul-lan, Biff Mc Guire
Distribuzione: Worldvision

Publicità

22,20

I bambini e noi
Un'inchiesta di Luigi Comencini del 1970 rivisitata oggi
Prima puntata
La fatica
Produzione: S. Paolo Film-Cinepat-Difilm S.r.l.

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Lee Majors è il protagonista del film « La spia che cadde dal cielo » alle ore 20,40

rete 2

12,30 IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME

A Campo Verde
Telefilm - Regia di Pierre Gaspard Hurt
Prod.: Art et Cinéma

Publicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30 TG 2 - BELLA ITALIA
Città, paesi, volti e cose da difendere
Rubrica settimanale a cura della Redazione Cultura del TG 2

14 — SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Angelo Sterazza con la collaborazione di Egidio Luna
Realizzazione di Vincenzo Insausti
Conduce in studio Gabriele La Porta
(Dipartimento scolastico-educativo)

14,30-15 GIORNI D'EUROPA
a cura di Gastone Favero

17 — L'ISOLA DELL'ISOLA
Un film documentario di Anna Lajolo, Alfredo Leonardi, Guido Lombardi
Realizzato dalla « Ricerca e sperimentazione programmi »
Prima parte

Publicità

18 — SABATO DUE
Un programma di Claudio Savonuzzi

18,35 TG 2 - SPORTSERA

Publicità

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,50 BUONASERA CON... IL QUARTETTO CETRA

Testi di Amendola-Corbucci-Giacobetti-Siena
Regia di Romolo Siana

— un cartone animato della serie
BRACCIO DI FERRO
— e il telefilm

LA FAMIGLIA ROBINSON
Tratto dal romanzo di Johann Wyss
Interpreti: Chris Wiggins, Diana Leblanc, Ricky O'Neil, Michael Ouhig, Heather Graham
20° episodio
L'incubo
Scritto da Jack Clements
Diretto da Stanley B. Olsen
Una coproduzione Fremantle International of Canada - Trident International Television

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40

Appuntamento in nero

da un romanzo di William Irish
sceneggiatura di André Var con Didier Haudepin
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti principali:
Madeline Muriel Catala
Alex Laurent Mallet
L'ispettore Camarot Daniel Auteuil
Henri Darnand
Georges Riquier
Georges Garris
Jean-Pierre Aumont
Il giornalista Roger Riffard
Musica di Stéphane Vilier
Regia di Claude Grinberg
Coproduzione: TFI - Telefrance

Publicità

21,40 GLI ANNI CINQUANTA VISTI DA ANTONIONI

a cura di Lino Micciché
(II)

— Episodio « Inglese » de

I vinti

Interpreti: Peter Reynolds, Fay Compton, Patrick Barr, Eileen Moore
— Episodio « Tentato suicidio » di

Amore in città

Interpreti non professionali e i documentari
GENTE DEL PO
NETTEZZA URBANA
L'AMOROSA MENZOGNA
Regia di Michelangelo Antonioni
Produzione: Film Costellazione, SGC, Faro Film

Publicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
17 — Partner gesucht. Fernsehspielserie von Eva Mieke und Hartmut Grund. 1. - Eine Frau sucht einen Mann - ein Mann sucht eine Frau - mit Veronika Fitz und Hartmut Beck. Regie: Michael Lahn. Verleih: Bavaria
17,55-18 ABC der Tiere. Dokumentarserie. Tierkinder. Verleih: Telepool
20 — Tagesschau
20,20-20,40 Der Fall Gandara. Novelle von Karel Capek mit Willy Millowitsch, Fritz Masljar, Hans-Henning Heer, Johann Slenka, Joe Trummer, Maria Gabler. Regie: Wolfgang Glück. Verleih: Accord Film

svizzera

9,50 In Eurovisione da Lahti (Finlandia) CAMPIONATI MONDIALI DI SCI
12,25-15 SCI - FONDO
20 km femminili
16,20 Per i ragazzi
TOP - Asia: oggi come ieri - 1° puntata (Replica)
16,45 Per i giovani: ORA G
IL POPOLO DEI QUATTRO VENTIL - Documentario - JAZZMAN CORNER - Bunnie Foy e Sonny Taylor (Replica)
17,35 IL TOTEM DEI KUPA KAI
Telefilm della serie « L'isola di Gilligan »
18 — TELEGIORNALE - 1° ediz.
Musica per i giovani
18,30 SETTE GIORNI
TV-SPOT
19,10 TELEGIORNALE - 2° ediz.
TV-SPOT
19,25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,30 IL VANGELO DI DOMANI
Conversazione religiosa
TV-SPOT
19,45 SCACCIAPENSIERI
Disegni animati - TV-SPOT
20,30 TELEGIORNALE - 3° ediz.
20,40 GLI ALLEGRI VETERANI
Film con Pierre Fresnay, Jean Gabin, Noël-Noël - Regia di Gilles Grangier
22,15 TELEGIORNALE - 4° ediz.
22,25-23,30 SABATO SPORT

capodistria

18,30 TELESPORT - SALTO CON GLI SCI
Lahti, Campionati mondiali
19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Le frontiere della vita
20,15 TELEGIORNALE
20,35 JENNY
Sceneggiato TV
2° puntata con Lee Remick
21,25 PACE SENZA PACE
Documentario del ciclo « Il mondo dal 1900 al 1930 »
22,10 Il film del mese
PADRE PER FORZA
Film con Miodrag Petrović-Čkalja, Bata Paskaljević e Mila Nikolić - Regia di Soja Ivanović
Personaggi e situazioni della vita
22,15 TELEGIORNALE - 2° ediz.
Film con Pierre Fresnay, Jean Gabin, Noël-Noël - Regia di Gilles Grangier
22,25-23,30 SABATO SPORT

francia

11,45 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO
12 — ENTRARE NEL GIOCO
20,30 SABATO E MEZZO
13,35 LOTTO CHANSONS
Presenta Guy Lux
14,35 I GIOCHI DI STADIO
17 — LOTTO CHANSONS
Risultati
18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,45 LA SEI GIORNI DI ANTENNE 2
20 — TELEGIORNALE
20,35 IL CODICILLO
Quarto episodio dello sceneggiato « Gli eredi » - Regia di Jacques Treboute
22,05 VEDERE
Settimanale dell'immagine
22,55 DROLE DE BARAQUE
23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

17,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE JOIE
Nel corso del programma: CARTONI ANIMATI
18,55 LO SCERIFFO: Strada pericolosa
19,25 PAROLAIMA - Telegiuz
19,50 NOTIZIARIO
20,10 TELEFILM
21,10 KID RODELO - Film - Regia di Richard Carlson con Don Murray, Janet Leigh, Broderick Crawford
Dimesso dal carcere dove aveva scontato una lunga pena, Kid Rodelo si dirige verso la città abbandonata di Sheridan, luogo dove sono nascosti cinquantamila dollari d'oro. Alla stessa località sono diretti tre galeotti evasi dalla prigione dove era detenuto Kid Rodelo, Harbin, Rease a Gopher, che avevano capito le sue intenzioni, e altri due galeotti, una donna e un bambino, che si uniscono a compiere l'impresa. Baltas e Link, accompagnati da una donna, 22,40 OSCOPCO DOMANI
22,45 GLI INTICABILI
Storie di mafia Larense
23,30 MONTECARLO SERA
23,40 NOTIZIARIO - 2° ediz.

SA

Fiordifette per fior di panini.



Fiordifette con
pane francese.

Fiordifette con
pane di Palermo.

Fiordifette
con
pane.

Fiordifette con
pane di Merano.

Fiordifette con
pane giallo.

Fiordifette con
pane napoletano.

Solo le
Fiordifette Milkana,
da sempre avvolte e protette
una per una, possono farti conoscere
la differenza che passa tra un panino
e un fior di panino.

E ora se ti interessano fantasiose idee
per tanti fior di panini scrivi a questo indirizzo:
Lisa Biondi, Milano e... buon appetito!

Garantisce Milkana.

televisivo

Cinque film brevi nel ciclo
di Antonioni

II/5

Alla scoperta dell'uomo e del linguaggio

ore 21,40 rete 2

La seconda serata del ciclo *Gli anni cinquanta visti da Antonioni*, a cura di Lino Micciché, contiene cinque «film brevi», episodi o documentari, realizzati dal regista di Ferrara tra il '43 e il '53. Gli episodi sono due: il primo tratto da *L'attesa*, che Antonioni diresse nel '52, suddividendolo in tre parti ambientate in Paesi diversi (Italia, Francia Gran Bretagna), l'altro da *Amore in città*, film-inchiesta del '53 al quale collaborarono vari registi secondo un'idea generale elaborata da Zavattini, Marco Ferreri e Riccardo Ghione. Tre i documentari: *Gente del Po*, prima prova di Antonioni regista, portato a termine fra molte difficoltà dal '43 al '47; *N.U.*, ossia *Nettezza Urbana*, del '47-'48, e *L'amorosa menzogna*, del '49.

I capitoli di questa antologia dovrebbero riuscire assai opportuni per il riesame del «primo Antonioni», per cogliere cioè il nascente e il formarsi del suo particolare tipo d'approccio con la realtà, e insieme le novità del suo stile. Che il regista avesse bisogno di novità lo dimostra subito il suo primo documentario. «Fin da allora», ha detto lui stesso, «io avevo incominciato a occuparmi, anziché delle cose, o dei paesaggi, o dei luoghi, come di solito si faceva in Italia, delle persone, ...ricercando determinati valori espressivi non attraverso un ordine di montaggio che desse sicurezza alle scene con un principio o una fine, ma a lampi, a inquadrature staccate, isolate, a scene che non avessero alcun nesso l'una con l'altra ma che dessero semplicemente un'idea più meditata di quello che volevo esprimere».

Antonioni si pone subito il problema della scoperta dell'uomo nelle sue relazioni con l'ambiente. *Gente del Po* spinge la ricerca su persone e questioni che il regista conosce a fondo (sono argomenti di casa). *N.U.* inquadra nella grande città realisticamente osservata il lavoro umile degli spazzini. *L'amorosa menzogna* esplora le pratiche, i riti e il piccolo divismo del mondo dei fotogrammi.

Passato al lungometraggio con *Cronaca di un amore*, Antonioni non dimentica le proprie origini di documentarista. I tre episodi di *I vinti* e quello di *Amore in città* conservano i caratteri dell'inchiesta, non importa se reinventata o cronistica, intorno a questioni di primaria importanza nella contemporaneità: il disagio delle giovani generazioni alle quali i padri non hanno lasciato valori in cui credere stabilmente, e l'attrazione del suicidio, piaga tra le più tormentose delle società evolute. Da *I vinti* ci viene riproposto questa sera l'episodio più riuscito, quello ambientato in Inghilterra e centrato sul personaggio di un ragazzo paranoico e assurdamente assassino. L'apporto di Antonioni a *Amore in città* si concretò in *Tentato suicidio*, ed è questo il breve film-inchiesta che vedremo: la ricostruzione dei motivi, dei gesti, delle condizioni psicologiche attraverso cui alcuni uomini e donne hanno cercato di togliersi la vita, condotta lasciando parlare e agire gli anonimi protagonisti dei fatti.

g. sib.

L'ISOLA DELL'ISOLA

ore 17 rete 2

L'isola dell'isola, un'inchiesta televisiva diversa, per come è stata realizzata e per le indicazioni che offre. Prodotto dalla « Ricerca e sperimentazione programmi » della Rai ha impegnato a varie riprese lungo tre anni un gruppo composto da Anna Lajolo, Alfredo Leonardi e Guido Lombardi.

Tutti vengono dalle esperienze dell'underground italiano, il movimento nato all'inizio degli anni Sessanta, negli presoché scomparso dopo un periodo di espansione (fino al '72). Pur rifacendosi ad esempi americani, dimostrava la volontà di giovani cineasti di affrancarsi dal cinema come industria verso il puro consumo, inventando o semplicemente cercando un linguaggio nuovo e aderendo per primi i cosiddetti « mezzi leggeri », cioè la televisione portatile, il video-tape, usata al di fuori dei grandi apparati dell'informazione.

Il terzo Lajolo, Leonardi, Lombardi, definendo la strada aperta dalle « scene delattanti » e « autori nuovi » (idolatri ai cineasti d'avanguardia come Godard, Ferri, Rocha) e dai tentativi di filmare il teatro più avanzato (Grotowski e Barba), esplora le possibilità dei « mezzi leggeri » nelle situazioni sociali e contribuisce quindi a snuovere il grande ap-

parato, la stessa Rai. Luogo di osservazione l'Isola di San Pietro, collocata in fondo alla Sardegna, dove abita una comunità che prende origine da una emigrazione di liguri avvenuta nel Seicento: un'isola abbastanza coinvolta nella composizione sociale, isolata, che consente oltre ad un'indagine sociologica un notevole approfondimento nella analisi. L'isola dell'isola è un documento di questa operazione. L'equipe si stabilisce sul posto, entra in rapporto con la gente, ne « riprende » la quotidianità favorita dalle caratteristiche dei « mezzi » prescelti (poco ingombranti), discute le immagini e le parole raccolte con la gente stessa, in un continuo confronto. Un montaggio per mettere a fuoco e capire i problemi dell'isola, il suo passato e il suo presente. A distanza di tempo l'equipe è tornata a San Pietro per completare il lavoro, sottoponendo il materiale montato agli abitanti, sia per correggere l'impostazione dell'inchiesta, sia per integrarla arrivando ad un ritratto il più possibile convincente.

Ed ecco l'inchiesta diversa. I contadini, i pescatori, i piccoli imprenditori, gli studenti, le donne dei naviganti, tutti, compaiono per fare vivo un ritratto e dargli una « politica » che scaturisce dalla partecipazione e dal coinvolgimento.

LA SPIA CHE CADDE DAL CIELO

ore 20,40 rete 1

Nella primavera del 1960 Francis Gary Powers pilotando un U2 che doveva fotografare una base missilistica sovietica venne colpito e costretto a gettarsi con il paracadute. Non poté azionare il congegno di autodistruzione dell'aereo. Powers, fatto prigioniero, subì vari interrogatori perché confessasse apertamente la sua attività di spionaggio, che però risultava chiaramente dai documenti di volo, che non erano stati distrutti. Il caso Powers divenne un grosso incidente diplomatico della

presidenza Eisenhower e l'americano al processo ottenne una condanna a dieci anni solo perché aveva ammesso la propria colpevolezza e di essere pentito. Il padre di Powers, che aveva assistito al processo celebrato a Mosca, non cessò un istante di cercare di convincere i funzionari americani a ottenere il rilascio del figlio in cambio di altra spia oltre cortina. Dopo due anni di insistenze e di speranze lo scambio venne fissato a Berlino. Oltre a Powers la Russia restituiva un altro americano e in cambio otteneva Abel. Terminava così la vicenda del pilota dell'U2.

APPUNTAMENTO IN NERO

ore 20,40 rete 2

L'ispettore Camare, sulla base di alcuni elementi comuni a tre delitti commessi in anni diversi, ma sempre il 31 maggio, riesce a compilare un elenco di cinque persone prese di mira da uno stesso assassino, il quale, dopo aver ucciso, lascia rego-

larmente un messaggio in cui esprime la sua sadica soddisfazione. Dalle indagini di Camare risulta che la vita della giovane Madeline Darnand è minacciata. La polizia e i genitori, avvertiti del pericolo, circondano la ragazza di tutte le precauzioni possibili. Ma l'assassino anche questa volta riesce nel suo intento.

I BAMBINI E NOI

ore 22,20 rete 1

Nel 1970 il regista Luigi Comencini ha realizzato un programma in 6 puntate dal titolo I bambini e noi. Era un viaggio in tutta Italia nel mondo dei ragazzi di dieci anni e di tutte le condizioni sociali. Il programma viene ora ripresentato in 4 puntate anziché in 6 per alleggerirlo di tutto ciò che era contingente e che risulterebbe oggi datato. Ma l'aspetto più significativo è rappresentato dalla integrazione che Luigi Comencini ha realizzato nei mesi scorsi, negli stessi luoghi della precedente inchiesta, intervistando di nuovo alcuni tra i più rappresentativi ragazzi di allora, oggi diciottenni. L'inchiesta originaria del-

la prima puntata conduceva lo spettatore alla scoperta del lavoro minorile a Napoli, lavoro sfruttato ben oltre le apparenti prestazioni, che tutti possono vedere, dei piccoli camerieri o ragazzi dei barbiere. E così nel programma si vedevano i bambini diseredati della scuola dell'obbligo, il ludonismo di imparare un mestiere.

Alla fine della puntata ritroviamo tre di quei ragazzi, ora quasi maggiorenni: il figlio del padrone del calzaturificio, ex primo della classe, il bambino che aveva perso un pollice lavorando in quel calzaturificio e infine il « balestraro », orfano di padre, unico sostegno di una numerosa famiglia. (Servizio alle pagine 32-33).

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISESNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORTOFINO, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radiouno

- 6— Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
Notizie e contronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati
Un programma a cura di **Claudio Novelli**
condotto da **Anna Melato** ed **Oswaldo Bevilacqua**
Realizzazione di **Sandro Peres** (I parte)
- 7— GR 1 - 1ª edizione**
- 7.20 Qui parla il Sud**
- 7.30 STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
- 8— GR 1 - 2ª edizione**
Edicola del GR 1
- 8.40 Ieri al Parlamento**
- 8.50 STANOTTE, STAMANE**
(III parte)
- 10— GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 13— GR 1 - 5ª edizione**
— Estrazioni del Lotto
- 13.35 MUSICALMENTE**
- 14— GR 1 flash - 6ª edizione**
- 14.05 VERTICALE DI 6**
Breviario di enigmistica a cura di **Riccardo Pazzaglia** e **G. A. Rossi**
Regia di **Riccardo Pazzaglia**
- 14.32 EUROPA CROSSING**
Realtà, commenti ed informazioni sull'Europa di oggi per i cittadini dell'Europa di domani
Un programma di **Sergio Patou** con **Cristina Piras**
Consulenza di **Paolo Guzzanti**
Regia di **Armando Adoligio**
- 15— GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15.05 LE GRANDI SPERANZE**
Fatti, avvenimenti e personaggi fra le due guerre
- 15.40 Rockcò**
Radiografia della musica dal '68 ad oggi
Un programma di **Massimo Acanfora** e **Alessandro Schwed**
- 16.20 PRIMA LA MUSICA, POI LE PAROLE**
Contrappunti a quattro mani a cura
- 19— GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19.30 Ascolta, si fa sera**
- 19.35 RADIOUNO JAZZ '78**
Coordinato da **Adriano Mazzolotti**
Inchiesta
Presentano **Franco Fayenz** e **Giorgio Balducci** con interventi di **Isrio Saba** e **Liliana Terry**
- 20.10 DOTTOR, BUONASERA**
Divagazioni e attualità mediche di **Luciano Sterpellone**
- 20.30 QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
I paesi cantano: **Vitaliano nel Sannio**
- 21— GR 1 flash - 10ª edizione**
- 10.35 NON E' UNA COSA SERIA**
Un programma di **Massimo di Massimo** e **Luciano Guidobaldi**
Regia di **Marco Gagliardo**
- 10.55 Beethoven e l'Italia**
Un programma di **Roman Vliad**
16ª trasmissione
- 11.25 Una regione alla volta: Molise**
Un programma a cura di **Maria Pezzimenti**
Sesta trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Campobasso della RAI
- 12— GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12.05 Dal Teatro Tenda in Roma Show down**
Braccioldi ferro tra il pubblico e...
provocato da **Paolo Modugno** armonizzato da **Mario Bertolazzi**
arbitrato da **Dulio Del Prete** e **Marzia Ubaldi**
diretto da **Dino De Palma**
- di **Lidia Palomba** e **Quirino Principe** - Condotta da **Corrado Gaipa**
Realizzazione di **Leopoldo Stinchi**
- 17— GR 1 - 8ª edizione**
- 17.10 Le canzoni di Bertolt Brecht**
interpretate dal soprano **Adriana Martino** - Strumentisti della RAI di Roma diretti da **Benedetto Ghiglia**
Musiche di Brecht e Eisler
Arrangiamenti e realizzazioni di **Benedetto Ghiglia**
- 17.45 L'ETA' DELL'ORO**
Incontri con il mondo della terza età
Un programma di **Lino Matti**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 18.35 Radiodrammi in miniatura BIOTESTER 744**
di **Adolfo Moriconi**
Micra Omberth: **Luciana Lenza-rotti**, **Kristov**: **Franco Carli**; **Intelligenza**: **Camillo Milili**; **Scienza**: **Vanni Valenza**; **Storico**: **Gino Bardellini**; **1º Addetto**: **Aldo Amoruso**; **2º Addetto**: **Marcello Marabotto**; **1º Pilota**: **Patrizio Caracchi**; **2º Pilota**: **Gerolamo Alchieri** ed inoltre: **Chiara Barabessa**, **Carla Bolelli**, **Maria Comeri**, **Sandro Bobbio**, **Maggiolino Porta**
Regia di **Anna Laura Messeri** [Novità]
Registrazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
- 21.05 GLOBETROTTER**
Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
Un programma di **Tonino Ruscitto**
- 21.50 CONTENUTO D'UN CONTINENTE**
Musica e avvenimenti dell'America Latina presentati da **Elias Condal**
- 22.35 Musica in cinemascopo**
- 23— GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23.05 Radiouno domani BUONANOTTE DA...**
Un programma di **Giancarlo De Bellis**
Realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI delle Marche e della Basilicata
Regia di **Michele Mirabella**
- Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Un altro giorno (I parte)**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Nino Taranto**, **Giaffa Soffe**, **Enrico Beraschi** e della «Smorfia»
Realizzazione di **Guido Demice**
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7.55 Un altro giorno (II parte)**
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 TOH! CHI SI RISENTE**
Ricordi e buona musica - Un programma di **Carlo Loffredo**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 IL DOTTOR ZIVAGO**
di **Boris Pasternak**
Traduzione di **Pietro Zveterevich**
Adattamento radiofonico di **Genaro Pistilli** - 3ª puntata
Analisi: **Anna Menichetti**, **Komarovski**; **Carlo Enrico**, **Lara**; **Fabrizia Castagnoli**; **Rodion**; **Pino Lörin**; **Olivia Ivana Ezzetta**; **Gromeko**; **Fernando Caiati**; **Sika Gromeko**; **Irene Alojai**; **Nike Werner**; **Dr. Donato**; **Felissova**; **Linda Sini**; **Filat**; **Alfredo Dadi**
- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 Lando Buzzanca**
presenta:
Con rispetto spar... Lando
con **Laura Gianioli** e **Enrico Luzi**
Testi di **Gigi Angelo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
- 14— Trasmissioni regionali**
- 15— MUSICA ALLO SPECCHIO**
a cura di **Giuseppina Consolo** e **Liliana Pannella**
Dibattiti - «Curiosità» - «Inserti musicali» con la partecipazione di giovanissimi
Nell'intervallo (ore 15.30):
GR 2 - Economia
Bollettino del mare
- 16.30 GR 2 - Pomeriggio**
- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 Si fa per ridere**
«L'uomo sui tetti»
di **Franco Belardini**
- 21— Dall'Auditorium del Foro Italico**
AI CONCERTI DI ROMA
Stagione Sinfonica Pubblica 1978 della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Michi Inoue
Viola Aldo Bennici
Akira Miyoshi: Concerto per orchestra ♦ **Paul Hindemith**: Der Schwanendreher: Concerto su antichi canti popolari per viola e piccola orchestra ♦
- 21.30** ed inoltre: **Rosalba Bongiovanni**, **Claudio Bruno**, **Gloria Ferrero**, **Evelina Gori**, **Gino Lana**, **Vera Larimont**, **Silvano Lombardo**, **Bruno Marinelli**, **Gabriele Martini**, **Giacomo Ricci**, **Caterina Röhrer**, **Linda Scialera**, **Maura Stanco**, **Stefano Variale**
Musiche originali di **Gino Negri**
Regia di **Vittorio Meilani**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 10— Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10.12 Un programma della Sede Regionale di Milano:**
PREMIATA DITTA BRAMIERI GINO
Società a responsabilità illimitata di **Terzoli** e **Valme**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11— CANZONI PER TUTTI**
Nell'intervallo (ore 11.30):
GR 2 - Notizie
- 12— ANTERIMA DI NE' DI VENERE NE' DI MARTE**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 No, non è la BBC!**
di **Renzo Arbore** e **Gianpi Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marcano**
- 16.37 Un programma della Sede di Trieste:**
OPERETTA, IERI E OGGI
Proposta di **Vito Levi** e **Gianini Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigoni** e **Guido Pipolo**
- 17.25 Estrazioni del Lotto**
- 17.30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17.55 Johnny Dorelli**
presenta:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con la partecipazione di **Gianini Agus**, **Walter Chiari**, **Mina**, **Catherine Spaak**, **Gianrico Tedeschi**, **Ugo Tognazzi**
Testi di **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)
Nell'intervallo (ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera
- Sergei Prokofiev**: **Romeo e Giulietta**: Suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il concerto viene trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF - 100.3 MHz)
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 Un programma della Sede Regionale di Torino:**
Paris chanson
Appuntamento con la canzone francese
di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23.29 Chiusura**

- 6— **QUOTIDIANA Radiote**
La mattina di Radiote in diretta dalle 6 alle 9
gli appuntamenti:
— **LUNARIO IN MUSICA** ascoltato insieme a Liliana Ursino
- 6,45 **GIORNALE RADIOTE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7— **IL CONCERTO DEL MATTINO**
Salotto 800
(I parte)
G. Rinaldi: da « Riflessi e paesaggi » - Sui colli di Serra - « Entrata di Arlecchino » - F. Mendelssohn-Bartholdy: Gruss, duetto op. 63 n. 3 su un testo di Eichendorff - S. Mercadante: Quartetto in la minore per flauto e archi
- 7,30 **PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da **Giampaolo Pansa** - Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 618 66 66 (prefisso 08)
- 8,15 **IL CONCERTO DEL MATTINO**
Salotto 800
(II parte)
F. Blangini: Night of music ♦ J. Massenet: Melodie ♦ G. Donizetti: Sonata in do minore per flauto e pianoforte: Andante - Allegro ♦ P. Mascagni: Alla luna
- 13— **MUSICA PER DUE**
Violinista **Henryk Szeryng**
Pianista **Ingrid Haebler**
Wolfgang Amadeus Mozart: Dodici variazioni in sol maggiore K. 359 sull'aria « La bergère Célimène » per violino e pianoforte ♦ **Franz Schubert:** Due sonate op. 137 per violino e pianoforte: n. 1 in re maggiore: Allegro molto - Andante - Allegro vivace; n. 2 in la minore: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro
- 13,45 **GIORNALE RADIOTE**
- 14— **A toccare lo scettro del re**
Tutta la verità sulla finzione è vero che non è vero
Un programma di Annalisa Ciccheria, Mirella Fulvi, Rodolfo Roberti, Corrado Sannucci con Titti Vighy e Renato Mambor
Musica originale di Luciano e Maurizio Francisci
Regia di **Rodolfo Roberti**
- 19,15 **IL TERZO ORECCHIO**
(II parte)
- 19,45 **Rotocalco parlamentare**
a cura di **Adriano Declich** (Programma dei Servizi Parlamentari)
- 20— **IL DISCOFONO**
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da **Gian Luca Luzzi**
- 20,45 **GIORNALE RADIOTE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Giacomo de Antonellis** per i problemi religiosi
- 21— **Manifestazioni culturali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**
MUSICA E COMPUTER
a cura di **Pietro Grossi**
- 8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)
- 9— **Dagli Studi di Bologna della RAI:**
Folkconcerto
Testimonianze musicali della cultura rurale raccolte ed eseguite da **Dodi Moscati** e il suo gruppo
— **9,45 TUTTE LE CARTE IN TAVOLA**
Agricoltura sconosciuta ieri e oggi. Ricerche e discussioni coordinate da **Luigi Pedrazzi**. Contributi e interventi della società agricola. Regia di **Paolo Filippini**
— **10,30 FOLKCONCERTO**
- 10,45 **GIORNALE RADIOTE**
Se ne parla oggi
— **10,55 FOLKCONCERTO**
- 11,30 **Invito all'opera (I parte)**
Programma in due giornate a cura di **Paolo Donati** con **Ariella Lanfranchi** - « Semiramide » di **Gioacchino Rossini**
- 12,45 **PANORAMA ITALIANO**
Notizie del GR 3 - Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi - Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Tempo e strade (ACI)
- 15,15 **GR TRE - CULTURA**
- 15,30 **DIMENSIONE EUROPA**
Settimanale di fatti e problemi internazionali
a cura di **Mario Arosio**
in studio **Maria Bergamini** e **Fausto Dall'Olio**
- 17— **Il terzo orecchio**
(I parte)
Informazioni dal mondo della cultura sul filo della musica
Un programma di **Fawzia Macheroni**, **Alberto Abruzzese** e **Orio Caldiron**
Musiche di: V. Galilei, G. Caccini, C. Monteverdi, J. Peri, G. F. Haendel, A. Scarlatti, M. Mussorgski, L. van Beethoven, G. Rossini, A. Berg, G. Donizetti, W. A. Mozart, A. Schoenberg, G. Verdi
- 18,45 **GIORNALE RADIOTE**
- 21,50 **ITINERARI BEETHOVENIANI (1770-1827)**
Centocinquanta anni dopo
Gli anni dell'incontro con Goethe (XXVII) - Commento di **Giovanni Carli Ballola**
L. van Beethoven: Sei variazioni in re maggiore op. 76 (1809) su un tema da « Le rovine di Atene »; Fantasia in sol minore op. 77 (1809); Cinque Lieder da « Sechs Gesänge » op. 75 (1809); Sonata in mi bemolle maggiore op. 81/a) « Les adieux » (1809-1810); Adagio, Allegro (« L'addio ») - Andante espressivo (« L'assenza ») - Vivacissimo (Il ritorno) - « Egmont » - musiche di scena op. 84 per il dramma di Goethe (« Overture 1809 » e nove pezzi, 1810) per soprano, voce recitante e orchestra
- 23,30 **Tommaso Vittorini** presenta: **IL JAZZ** - Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,55 **GIORNALE RADIOTE**
Ultime della notte - Chiusura

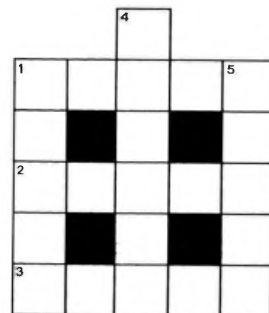
IL SANTO: S. Cesario. Altri Santi: S. Donato, S. Giusto, S. Erena.
Il sole sorge: Torino 7,57; Milano 7,52; Trieste 7,34; Roma 7,29; Palermo 7,16; Bari 7,09. Il sole tramonta: Torino 17,26; Milano 17,18; Trieste 17; Roma 17,15; Palermo 17,20; Bari 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1707, nasce a Venezia Carlo Goldoni
PENSIERO DEL GIORNO: Un moderato ottimismo, come già senz'altro nasce da una sincera filosofia della vita, appartiene alla dietetica dell'anima. (Feuchtersleben).

Verticale di sei

Il cruciverba sonoro-concorso con i radioascoltatori

Continua con successo la trasmissione del sabato - Verticale di 6 -. Pubblichiamo lo schema necessario per seguire la trasmissione di sabato 18 febbraio. Lo schema che si riferisce alla trasmissione di oggi 25 febbraio sarà pubblicato sul « Radiocorriere TV » n. 9 in vendita nelle edicole giovedì 23 febbraio.



Completare lo schema sulla base delle definizioni sonore date nel corso del programma in onda il giorno 18 febbraio su Radiouno alle 14,05.

Nome e cognome _____

Via/piazza _____

Città _____

CAP _____

Questo schema debitamente compilato con nome, cognome, indirizzo, dovrà essere ritagliato e spedito a VERTICALE DI 6 - Casella Postale 400 - 10100 Torino e pervenire non oltre le ore 18 di lunedì 27 febbraio 1978. Tutte le settimane saranno in palio ricchi premi.

Pubblichiamo il regolamento del Concorso a pagina 119.

IV/N Stag. inf. Rai di Roma
Sul podio Michi Inoue

Viola Aldo Bennici

ore 21 radiote

Akira Miyoshi non è un nome molto noto alle platee della musica. C'è quindi una giustificata attesa per il suo *Concerto per orchestra* in onda oggi sotto la direzione di Michi Inoue. Nato a Tokio il 10 gennaio 1933, Miyoshi si è perfezionato in Francia alle scuole di Challan e di Montbrun. Vincitore di parecchi premi, quali il Premio Italia 1960 con il poema epico *On-dine*, il Premio dell'Accade-

mia del Disco (1965) e il Mainichi (1966), il maestro giapponese è attualmente docente all'Università Statale delle Arti di Tokio.

Il programma continua con una partitura basilare nel campo della letteratura per viola, nelle mani di Aldo Bennici. Si tratta di *Der Schwandrehre* (1935), un delizioso concerto su antichi canti popolari. A conclusione della serata ascolteremo la « Suite » dal balletto *Romeo e Giulietta* (1936) di Prokofiev.



DA OGGI C'È QUALCOSA
DI NUOVO IN TUTTE
LE EDICOLE

Barbie

IL MENSILE A COLORI
PER LE GIOVANI
DI TUTTE LE ETÀ

CASA EDITRICE DARDO - MILANO



Sul «trenino» con Fuffi e Menelao

IL GIOCO E IL GATTO

Martedì, mercoledì
e giovedì

Prima di illustrarvi le tre puntate di questa settimana, desideriamo rammentarvi che il bando di concorso relativo al programma *Il trenino* è stato pubblicato nel n. 7 del *Radiocorriere TV*, cioè quello della settimana 12-18 febbraio 1978. Ad ogni modo aggiungiamo che tale bando può anche essere richiesto alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le tre puntate de *Il trenino* di questa settimana hanno un argomento molto simpatico: il gioco e il gatto. Andrea Lala arriverà con un gattino bianco di nome Fuffi e racconterà che questo suo piccolo amico sa fargli tanta compagnia. Andrea giurava a nascondino con lui, lo fa saltare alla corda, giocare a palla, gli fa ascoltare i dischi di musica leggera, poi gli fa il ritratto col carboncino su un grande foglio bianco. Fuffi guarda e agita una zampina per dire: «mi il ritratto gli piace. Andrea racconterà anche la storia del gattino Minon che viveva in una fattoria e aveva molta paura di tutti e non riusciva a trovare un amico fra i tanti animali che popolavano la fattoria. Finalmente, dopo molte peripezie, Minon trovò nella bambina del fattore un'affettuosa pro-

teitrice e un'allegria compagna di giochi.

Nella puntata di mercoledì vi saranno molti bambini in studio che presenteranno i disegni che hanno eseguito a casa e faranno tanti bei giochi. Nella puntata di giovedì, Mela Cecchi e Paolo Bonetti, nell'angolo «del sì fa così e così», con scatole di cartone, un pennarello, un po' di colla, un pochino di spago costruiranno la «casa del gatto» e la «casa del coniglio». Naturalmente, Paolo e Mela spiegheranno questo «gioco di costruzione» ai piccoli telespettatori.

Marina Tagliaferri racconterà la favola *La pagnotta* - illustrata con disegni e azioni mimate. State a sentire. Il gatto Menelao, uscito per la solita passeggiata, vide per terra una bella pagnotta; mentre stava per addentarla, ecco arrivare il Coniglio Bianco: «Fermo, caro Menelao, quella pagnotta l'ho vista prima io, perciò è mia». Sì, no, sì, no, si decidono alla fine di dividerla in due. Il Coniglio protesse le due parti non sono uguali, Menelao invece dice che sono uguali. Che si fa? Ecco comare Volpe: farà da giudice. La Volpe, astuta come sempre, dice che, per rendere uguali le due parti, bisogna toglierne ad una un pezzetto; e così, un pezzetto alla volta, finisce col mangiarsi l'intera pagnotta.



Judu Bowker (Vicky) e Roderick Shaw (Kevin) sono tra i protagonisti della serie di telefilm «Le avventure di Black Beauty» in onda mercoledì, Rete 2

L'avventura di due giovani giapponesi

LA MINIERA SOTTO LA NEVE

Giovedì 23 febbraio

Per il ciclo *Un telefilm dopo la scuola* la TV 2 Ragazzi presenta questa settimana un bellissimo racconto a colori di produzione giapponese dal titolo *Una miniera sotto la neve*, soggetto di Kyuzo Goto, regia di Hiromi Higuchi. La vicenda si svolge nell'Hokkaido,

l'isola più settentrionale del Giappone. È solcata da un'ossatura di montagne antiche e nella parte centrale è ricca di vulcani. Tra i fiumi che la bagnano predomina l'Ishikari, il più lungo del Giappone (365 km), che sbocca nella baia di Ota. Ha estese foreste, che forniscono un'alta produzione di legname; vi si pratica abbondantemente la pesca del salmone, dell'aringa, del merluzzo. La presenza di carbone e di ferro ha agevolato lo sviluppo degli impianti siderurgici; viene anche praticata l'estrazione del petrolio.

È questo lo sfondo sul quale si muovono i personaggi di questa storia che il regista Higuchi ha realizzato con sensibilità vigile e sorridente umorismo, sfruttando con intelligenza gli angoli più suggestivi e quelli più intensamente drammatici del paesaggio.

Ed ora vediamo i nostri piccoli protagonisti. Il primo è Sabu, un ragazzo di circa dieci anni, appartenente ad una numerosa e povera famiglia di contadini. Ma questo non toglie a Sabu il buon umore, la voglia di giocare e di far continui dispetti e tiri birboni ai compagni di scuola. Un bel giorno arriva in classe un nuovo scolaro: si chiama Kazuo, un ragazzo molto serio, molto studioso, così attaccato ai libri da essere definito «a real bookworm».

ossia un vero topo di biblioteca. Per Sabu costui è un fanatico: come si fa a tener sempre il naso sui libri? Per lui la scuola è un punto d'incontro con i compagni: un'occasione per giocare, per fare un po' di baldoria, organizzare gite. Ed anche, si capisce, per studiare. Ma... senza esagerare.

È chiaro che, a questo punto, fra i due ragazzi non nascono rapporti di cordialità e di simpatia. Tutt'altro. Lo studioso Kazuo non rivolge mai la parola a Sabu, non lo degna d'uno sguardo, non presta la minima attenzione alle sue battute, ai suoi scherzi, ai suoi moti di spirito. Sabu ne soffre e, in cuor suo, decide di fargliela pagare. L'occasione si presenta nel corso di una gita scolastica in montagna. Sabu affronta decisamente Kazuo. Uno scambio di frasi roventi. Poi, la lotta, che si concluderà in un modo inaspettato. I due ragazzi, attraverso la lite, capiscono di essere amici. Si rapacificano, promettono di mai più litigare. Di essere vicini, di aiutarsi l'un l'altro.

È la loro amicizia diverrà ancor più preziosa quando il dolore colpirà il piccolo «topo di biblioteca» facendogli perdere il papà in una tragica sciagura nella miniera. Il dolore affina la sensibilità, avvicina i cuori, rende più vivida la comprensione.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 febbraio

Rete 2 - QUI CARTONI ANIMATI. Pulcinone e Spiffi, i protagonisti della serie *L'incredibile coppia*, ritorneranno in un'altra avventura dal titolo *Gatti non parole!* Subito dopo l'orsacchiato Paddington vi farà assistere a tre movimentati episodi.

Lunedì 20 febbraio

Rete 1 - TEEN. Programma di musica, attualità e sport condotto da gruppi di ragazzi delle scuole medie. Seguirà la rubrica *Dimmi come mangi* incontro-gioco condotto da Carla Urban. Partecipano Orietta Berli ed Enzo Tortora.

Rete 2 - SESAMO APRITI. Completeranno il pomeriggio *Il paradiso degli animali* e la terza parte de *Le avventure di Marco Polo*.

Martedì 21 febbraio

Rete 1 - HEIDI. Il nonno insegna a Heidi a mangiare le ciprette e fa vedere come sia il formaggio. La bambina ha conquistato a poco a poco il cuore del vecchio burbero montanaro che ormai non può più fare a meno di lei. Completano il programma *Nel mondo della realtà* e *Il trenino*.

Rete 2 - BARBAPAPÀ. cartoni animati di Annette Tison e Talus Taylor. Seguirà il settimanale di attualità *Trentamini* giovani.

Mercoledì 22 febbraio

Rete 1 - HEIDI. L'inverno è alle porte, e una mattina Heidi non trova più il suo amico Cippi. L'uccellino è volato via, verso i Paesi del Sud. La bambina è disperata e per consolarla le porta un nuovo uccellino. Seguono la rubrica *Nel mondo della realtà* e il programma di giochi *Il trenino*.

Rete 2 - UN CAVALLO IN PENSIONE. tele-

film della serie *Le avventure di Black Beauty*. Vicky, Kevin fanno amicizia con un ragazzo di nome Robbie, che abita in una villa poco lontana dalla loro casa. Il ragazzo è circondato di cure eccessive, perché non può andare a scuola, perché le lenzuola lo inducono ad uscire con loro, gli insegnano a montare a cavallo e così, in breve tempo, Robbie riacquista forza e vivacità. Completano il programma i cartoni animati *Barbapapà* e *Le avventure di Gatto Silvestro*.

Giovedì 23 febbraio

Rete 1 - HEIDI. Arriva l'inverno e con l'inverno la neve. Heidi è felice, le par di vivere in un mondo incantato: La neve arriva quasi fino al tetto della baita ma appena esce un po' di sole Heidi corre fuori a dar da mangiare ai daini affamati. Poi arriva Peter, il pastorello, e le racconta le sue esperienze scolastiche... Seguirà *Nel mondo della realtà* e, infine, *Il trenino*.

Rete 2 - UN TELEFILM DOPO LA SCUOLA. Va in onda *Una miniera sotto la neve*.

Venerdì 24 febbraio

Rete 1 - INVITO A TEATRO. presentato da Vittorio Foa e a cura di Ugo Ronfani, Dora Ossensca e Rossella Labella. Lo spettacolo è dedicato a La miliardaria di Bernard Shaw.

Rete 2 - SESAMO APRITI. Seguirà *E' sempre la faccenda scienza e giochi matematici* presentati da Germana Carnacina.

Sabato 25 febbraio

Rete 1 - APRITI SABATO. Le gondole, i vetri di Murano, i merletti di Burano, le botteghe dei ceramisti e dei liutai: a queste bellissime forme di artigianato è dedicato il programma, con un collegamento in diretta con Venezia.

V/D
In TV una nuova serie di «Testimoni oculari». Come è stata realizzata? Chi sono i protagonisti? Ce ne parla Gianni Bisiach, l'autore

Quando si dice "io c'ero"

di Gianni Bisiach

Roma, febbraio

I nomi: Amendola, Moravia, Rossellini, Pertini, Saragat, Vassalli, Trombadori. E tanti altri, perché quelli citati non sono che alcuni dei protagonisti della nuova serie di *Testimoni oculari*, alcuni dei testimoni della nostra storia. Con loro sono stati ricostruiti drammi, avventure, sconfitte e vittorie che hanno coinvolto l'Italia e gli italiani. C'è un rapporto preciso fra immagini e testimonianze personali. I personaggi ricordano, rivelano fatti, chiariscono momenti della loro vita. Le immagini verificano quello che è accaduto. Perciò in *Testimoni oculari* l'intervista assume un valore diverso rispetto alle interviste dal vivo.

TV2 ORE 21,50
venerdì 24 febbraio

Per noi l'intervista è un momento centrale: viene dopo le ricerche negli archivi, nelle cinetecche pubbliche e private italiane e straniere, e prima del montaggio.

Che cos'è *Testimoni oculari*? E' soprattutto una grande esperienza per noi che la facciamo, e che abbiamo l'occasione di incontrare persone e vedere, attraverso centinaia di migliaia di metri di pellicola o attraverso libri, fotografie e documenti, un aspetto diverso, spesso contraddittorio di certi fatti: guerre, rivoluzioni, lotte politiche, i momenti decisivi della vita di una persona.

Le immagini, abbia-

Saragat e Pertini raccontano la loro fuga da «Regina Coeli». Amendola e Trombadori parlano della «battaglia di Roma». Moravia rievoca gli esordi del fascismo: aveva venti anni ed era appena uscito «Gli indifferenti»



Così è stata ricostruita per «*Testimoni oculari*» la fucilazione di un gruppo di partigiani. E' una delle puntate sugli anni di «*Roma città aperta*»

mo detto, sono la verifica delle testimonianze e quindi spesso accompagnano il racconto dei protagonisti. A volte lo contraddicono. Spessissimo gli intervistati si contraddicono fra di loro.

Per esempio, nelle due puntate su *La bat-*

taglia di Roma, cioè sul periodo dell'occupazione nazista del 1943-44, è capitato che due onorevoli comunisti, Giorgio Amendola e Antonello Trombadori, si sono espressi in termini diametralmente opposti su un momento storico che hanno vis-

suto insieme, l'8 settembre, per quanto riguarda il giudizio sul comportamento di due generali, Raffaele Cadorna e Paolo Carboni nella difesa della città contro i tedeschi.

E' capitato soprattutto che si trovassero in contrasto, sia pure a di-

stanza, con l'ex colonnello delle «*SS*» Eugen Dollmann, che abbiamo intervistato a Monaco di Baviera. Dollmann è stato l'uomo di fiducia di Hitler in Italia dalla fine degli anni '20. Amico di Mussolini, rappresentante personale di Himmler e di Wolff (il generale capo delle «*SS*» in Italia nel 1944-45), consigliere speciale del feldmaresciallo Kesselring, Dollmann è stato l'«*occhio nazista*» in Italia e ha conosciuto da vicino le più alte personalità dell'epoca.

L'antagonista

Ha preso contatti col Vaticano al tempo delle Fosse Ardeatine e poi con il generale Wolff ha condotto le trattative con Pio XII per evitare la distruzione dei quartieri di Roma nella primavera del 1944. Sempre con il generale Wolff, Dollmann ha condotto le trattative con il capo dell'O.S.S. americano in Svizzera, Allen Dulles, che poi diventò il capo della CIA. Le trattative di Dollmann e Wolff con Dulles portarono alla resa delle truppe naziste in Italia agli alleati, all'insaputa di Mussolini e dei fascisti di Salò. Mentre Kappler fu condannato all'ergastolo, alla fine della guerra, Dollmann, anche per le protezioni americane, riuscì a salvarsi. Dollmann, che è già apparso in qualcuna delle puntate precedenti, è adesso l'interlocutore e l'antagonista principale nelle puntate che riguardano il tempo dell'occupazione nazista di Roma.

Questa seconda serie di *Testimoni oculari* incomincia con Alberto Moravia, che aveva meno di vent'anni quando



Pertini e Saragat, con la troupe di « Testimoni oculari » nel carcere romano di Regina Coeli, rievocano i giorni della loro detenzione

VID
scrisse il suo romanzo *Gli indifferenti* subito dopo il delitto Matteotti. In quel periodo, Moravia era immobilizzato a letto da una grave malattia alle ossa. Parente dei fratelli Rosselli, lo scrittore ricevette una loro visita al Codivilla di Cortina D'Ampezzo. Gli descrissero gli eventi drammatici e violenti di quei primi anni del fascismo. La puntata s'intitola *Gli anni del duce*, ed è una rievocazione del mito imperiale, con le sue radici nel risorgimento e nella retorica degli imperi coloniali di quel periodo. Mentre tramontavano

gli altri imperi, alla vigilia della seconda guerra mondiale, l'impero italiano in Etiopia ebbe una vita breve ed effimera.

Moravia che ha vissuto negli ambienti della ricca borghesia romana, offre la sua testimonianza con un taglio particolarmente vivo e ricco di sfumature e di interpretazioni psicologiche.

E' la puntata che ci è costata più fatica per la ricerca di milioni di immagini fra le quali poi scegliere quelle più tipiche e adeguate ad illustrare un fenomeno che è nato certo assai

VID
prima del 1922 e che certo non è morto nel 1945.

La seconda puntata, *Torturatori di via Tasso*, ci ha messo a contatto con alcune personalità veramente eccezionali, per tempra, carattere, coerenza, modestia.

Con Rossellini

La terza e la quarta puntata riguardano gli anni di *Roma città aperta*. Si tratta di una lunga e frammentaria intervista con Roberto Rossellini, registrata po-

co prima della sua scomparsa. Vi partecipano, come si è già accennato, Giorgio Amendola e Antonello Trombadori, che raccontano i retroscena della guerriglia dei GAP contro i tedeschi, qui rappresentati da Kappler (con una sua vecchia intervista a *TV 7*) e soprattutto da Dollmann che contesta punto per punto le affermazioni dei partigiani italiani.

Infine la quinta puntata è *La fuga da Regina Coeli* di Saragat e Pertini, un'avventura agghiacciante nel braccio tedesco del carcere romano; dove i due ex-

presidenti della Repubblica e della Camera dei deputati, sono tornati per descrivere momenti per momento i tempi del loro arresto, la detenzione in mano nazista e infine la liberazione per opera di un commando socialista romano.

Testimoni oculari dovrebbe restituire ai telespettatori la stessa esperienza che abbiamo vissuto noi (Pina Santolini, Lisiano Rossetti, Michele Girolami, Marco Calvitti, Mario Barzotti per citare solo alcuni componenti dell'équipe) che lo abbiamo realizzato.

La scandalosa condizione dell'archivio nazionale delle musiche, dei suoni, delle voci che appartengono alla storia del Paese

Provate a cercare un disco alla Discoteca di Stato...

di Laura Padellaro

Roma, febbraio

Se la Discoteca di Stato vive oggi in uno stato precario, non cerchiamo un colpevole. La responsabilità è di molti, di troppi anzi, e quel ch'è peggio i guai sono vecchi di anni. Burocratica incuria, effettiva difficoltà di mettere mano a un archivio male impostato e anche, diciamo con rossore, il disinteresse farsaico di chi teme di difendere un istituto culturale prezioso, soltanto perché è nato nell'infelice ventennio. Ecco le prime cause di una situazione che da tempo suscita scandalo.

Fonte ricchissima

Nessuno, in giro, parla della Discoteca Nazionale. Parecchia gente non sa che esiste e, comunque, non saprebbe come servirsene. Eppure è una fonte ricchissima di cultura a cui tutti possono attingere. Situata nella vecchia Roma, nel palazzo Antichi Mattei (due passi dalle Botteghe Oscure) la Discoteca conserva nei suoi archivi, mi dice il dottor Francesco Sisinni, direttore generale al ministero per i Beni Culturali (un funzionario preparatissimo, il più giovane direttore generale d'Italia), oltre 92.000 dischi di cui 35.000 a 73 giri, e oltre 6500 nastri (2500 registrazioni di musica, 1200 di prosa, 800 di voci celebri, 200 di folklore e dia-

Sarà difficile, se non impossibile, trovarlo. La ricerca si risolve spesso in un emozionante safari discografico. Fra nastri e incisioni l'archivio contiene circa centomila documenti. Un patrimonio che potrebbe essere utile e forse presto lo sarà

letti). Per legge la Discoteca è a disposizione del pubblico ma, con tutte le sue ricchezze, così come funziona oggi serve a ben poco. Provate a cercare un disco. Sarà difficile, se non impossibile, reperirlo a meno che uno degli impiegati non vi aiuti nella ricerca che si risolve, spesso, in una sorta di emozionante safari discografico. Lo schedario, infatti, è lacunoso, antidiluviano. Ne parlo con il dottor Gabriele Aurisicchio, direttore della Discoteca di Stato dall'autunno 1977. Prima di lui, nel solo 1976, si sono avvicendati nella stessa carica ben tre funzionari, promossi via via e chiamati a svolgere altri compiti al ministero. Una sedia di passaggio, dice qualcuno, su cui ci si siede in attesa di una poltrona. «Il catalogo c'è», afferma Aurisicchio che ha finalmente preso a cuore la Discoteca, «i dischi e i nastri sono inventariati. Ma le nostre schede, fatte alla buona, non sono certo esaurienti. Una scheda completa che comprendesse almeno le sei voci indispensabili, implicherebbe due giorni di lavoro manuale. Bisognerebbe poter disporre di macchine, che consentirebbero un metodo di catalogazione moderno».

Gli impiegati che si

occupano dello schedario sono non più di sei. Si sono fatti una competenza all'interno della Discoteca, ma non hanno un curriculum di esperti. Svolgono, viceversa, funzioni di enor-

me impegno: nei vari cataloghi discografici scelgono ciò che, a loro giudizio, è interessante nel campo della produzione nazionale e internazionale. Poi ordinano «la merce» e schedano

il materiale: tutto questo però senza un preciso programma, senza un piano predisposto. «Non abbiamo attualmente esperti», dice Aurisicchio. «E' d'altronde un problema che cercheremo di risolvere al più presto».

Ma quanti problemi ci sono da risolvere alla Discoteca di Stato? Quello dei fondi, anzitutto. L'istituto può disporre, per tutte le sue attività, di soli quaranta milioni. Facciamo un paragone immediato: l'Accademia





Il patrimonio dei documenti custoditi nella Discoteca di Stato è eccezionale. Dai vecchi fonografi alle voci dei grandi personaggi della politica, dell'arte, della letteratura e della scienza: Hitler, Mussolini, Roosevelt, Mascagni, Giordano, Toscanini, Pirandello, Deledda, Ferri, Marconi, Segre

dei Lincei riceve dallo Stato un miliardo e duecento milioni; la Biblioteca Nazionale, ottocotocinquanta milioni. Eppure la Discoteca potrebbe realizzare iniziative affascinanti. Dispone di uno studio mobile, per esempio, sicché, ove esistesse un centro di coordinamento del lavoro, sarebbe in grado di raccogliere essa stessa i più importanti documenti, di «scrivere» la storia della nazione, registrando i dibattiti politici, essendo presente ai più grandi avvenimenti culturali ed artistici, promuovendo manifestazioni non sporadiche e occasionali. La Discoteca di Stato oltretutto può essere autonoma nel registrare su nastro o su disco. «L'istituto è in grado», mi dice Bruno Valente, ispettore generale del

ministero per i Beni Culturali (dal giugno '76 all'autunno '77 direttore della Discoteca), «di arrivare alla registrazione, cioè fino alla fase del trasferimento del materiale registrato su disco». Esisteva anche un reparto stampaggio ora chiuso per un triste avvenimento: la morte del tecnico addetto a questo lavoro. Il fatto pone in evidenza un'altra carenza della Discoteca, cioè quella del personale.

Ardua battaglia

In tutto gli impiegati sono ventotto: alcuni hanno competenze tecniche che nascono da esperienze vissute prima di essere assunti alla Discoteca Nazionale. Ma non esistono qualifiche tecniche: un esperto

di musica classica, poniamo, figura nell'organico come aiuto-bibliotecario. I ventotto impiegati lavorano in condizioni difficili, in locali esigui e inadatti. Neppure loro sanno quali dischi e quali nastri posseggono. I tecnici combattono un'ardua battaglia per salvaguardare il materiale dall'usura del tempo, riversando di continuo le vecchie registrazioni su nuovi nastri per non far morire le «voci» del passato. «Le gravi carenze quantitative di personale e di mezzi finanziari e soprattutto l'insufficienza dei locali», afferma il dottor Sisinni, «non consentono di rispondere adeguatamente alla sempre più ampia e qualificata domanda. Avremmo bi-



Provate a cercare un disco alla Discoteca di Stato...



In un vasto locale che è stato climatizzato in modo da evitare il deterioramento del materiale sono custoditi i 90.000 dischi e i nastri. Lo spazio è comunque insufficiente a contenere il materiale che continuamente affluisce alla Discoteca di Stato. Per risolvere in qualche modo il problema si provvederà a sistemare gli armadi sopra a quelli già esistenti nell'archivio



Un prezioso manifesto di Caruso campeggia su una Pochissimi, perfino tra i collezionisti e gli esperti, sanno

XIII/P Varie

La Discoteca di Stato

Fu istituita con decreto regio il 10 agosto 1928 allo scopo di conservare « le voci di personalità che avessero in qualche modo dato lustro all'Italia ». Venne riorganizzata con la legge n. 467 del 2 febbraio 1939 che le assegnò il compito di « raccogliere oltre alla produzione discografica nazionale, anche quanto attraverso l'espressione acustica interessa la cultura scientifica, artistica, letteraria della Nazione ». Comprende, da allora, tre settori: l'archivio nazionale del discorso, la nastroteca e l'archivio etnico linguistico-musicale.

Il primo raccoglie registrazioni di musica classica e leggera, di varietà, di prosa e di materiale documentario. La nastroteca comprende registrazioni di opere rare, di manifestazioni di elevato valore culturale e artistico, e inoltre opere di autori contemporanei non ancora diffuse a mezzo del disco, e documentazioni di avvenimenti di particolare interesse. Fra le « voci » in archivio, vi sono quelle di Leone XIII, di Hitler e Mussolini, di Guglielmo Marconi, Enrico Fermi, Pirandello, Croce, Gentile, Mascagni, Giordano, Picasso, Chagall, Caruso, Gigli, Cadorna, Badoglio, Diaz. L'archivio etnico linguistico-musicale contiene la documentazione dei dialetti italiani e raccoglie le registrazioni di musiche popolari effettuate da esperti per iniziativa della discoteca.

Passato dopo la guerra alla presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Istituto dipende oggi dal ministero per i Beni Culturali e Ambientali.



parete della sala del museo della Discoteca dove sono custoditi vecchi fonografi e girarulli antichissimi. dell'esistenza di questo interessante museo. Le fotografie di questo servizio sono di Salvatore Consolazione

XII/P Dario
←
sogno di contare su un organico di almeno cinquanta unità».

C'è anche chi lamenta la scarsa autonomia della Discoteca una «divisione» del ministero che, come tale, non può muovere un passo senza il benestare dall'alto. Si cita, in proposito, un altro istituto, quello centrale per il restauro, che compie precise e libere scelte culturali e interviene sulle opere d'arte senza che il ministero per i Beni Culturali gli ordini quali opere restaurare o il modo di compiere i restauri.

Nuove iniziative

Negli ultimi mesi del '77 e all'inizio del '78 la Discoteca ha realizzato manifestazioni artistiche di grande richiamo: per esempio la splendida serie di concerti dedicati all'opera organistica di Johann Sebastian Bach che si sono svolti nella chiesa di Sant'Ignazio, a Roma, protagonista un nostro illustre interprete, Fernando Germani. La Discoteca ha «fermato» il momento fuggitivo e ha registrato l'intera serie delle manifestazioni, facendo in tal modo opera di vera e profonda cultura. Recentemente un giovane musicista che insegna al conservatorio di Foggia, il maestro Donato Russo, ha proposto alla discoteca la sua riscoperta di uno stupendo *Miserere* domizettiano e l'istituto, a quanto sembra, ne appoggerà l'importante realizzazione artistica. Ora questo direttore d'orchestra, venuto dal Sud, come ha saputo dell'esistenza di una Discoteca di Stato, come ha saputo che essa possiede un auditorium di un centinaio di posti da potere utilizzare ai fini artistici? «E' stato per caso. Il merito è di un mio fortuito incontro con il dottor Valente», mi dice il maestro Russo. Ma può la sorte capricciosa guidare l'attività di un organismo culturale come la Discoteca di Stato? E' pazzesco pensarlo. Ma le cose vanno cambiando: grazie alle nuove iniziative avremo una miniera di cultura e d'informazione a cui tutti potremo attingere.

Laura Padellaro

Tre domande al ministro Pedini

— Per quanto riguarda il passato della Discoteca Nazionale condivide, onorevole Pedini, l'opinione di quanti hanno chiamato quest'istituto una «discoteca all'italiana» con tutte le implicazioni negative che tale definizione comporta?

— La Discoteca di Stato fa parte di questo ministero solo da due anni. Di conseguenza non sono in grado di dire del suo passato più di quanto possa saperne lei. Posso però affermare che l'ha trasferita a questo ministero e non perché una istituzione possa migliorare solo cambiando organo di amministrazione, ma perché nell'ambito di una direzione generale che dispone di istituti e soprattutto di tradizioni di servizio culturale, come quella delle Accademie e delle Biblioteche e per la diffusione della cultura, ritengo che le potenzialità della Discoteca possano svolgersi pienamente, in sintonia con altre iniziative culturali e che, anzi, la sua stessa funzione ne venga esaltata.

— Che cosa può dirci sul futuro della Discoteca di Stato?

— E' proprio nel contesto di interdisciplinarietà tra le varie testimonianze ed espressioni di cultura che la Discoteca sta decollando con un suo programma ambizioso e perciò fattibile. E ciò senza leggi speciali. La normativa vigente, infatti, va solo integralmente applicata e le attuali strutture meglio utilizzate. I settori in cui si articola, per legge, la Discoteca sono tre: l'archivio nazionale del disco, la nastroteca e l'archivio etnico linguistico-musicale. E' lo stesso che dire

che la Discoteca abbraccia tutto il campo della produzione acustica che interessa la cultura umanistica, scientifica, artistica e musicale della nazione. Perché si diffonde ciò che si conserva e si conserva ciò che merita di essere tramandato alle future generazioni, il programma della Discoteca si basa su una nuova e più organica catalogazione generale dei dischi, dei nastri e dei vari supporti, nonché sulla promozione e diffusione conoscitiva dei beni culturali di sua competenza. Questo programma, per così dire esterno, è rivolto soprattutto alla scuola, ai giovani, perché si crei un costume musicale (l'educazione musicale è ancora una cenerentola nei piani scolastici), ma anche una migliore sensibilità verso i valori culturali che emergono dagli usi, dalle tradizioni e dalle espressioni popolari.

— Certamente la più parte degli italiani non suppone l'esistenza di una miniera come la Discoteca. Se ne può prevedere uno sviluppo che consenta al pubblico di consultare il materiale custodito negli archivi della Discoteca e di servirne a scopo di informazione e di cultura?

— E' esatto dire, come dice lei, che la Discoteca è una miniera. Ma le miniere vanno sfruttate. Ecco perché non solo bisogna farla conoscere ma, perché necessita, porla in condizione di servire l'intero Paese. Pensi soltanto al contributo informativo e formativo che deriverebbe da una programmata distribuzione delle registrazioni, ai sussidi per le lezioni di italiano, di storia, di geografia e a tutte le possibilità culturali offerte dalle fonti dirette, dalla viva voce.

La gente gli chiede i copioni delle trasmissioni

Prima di realizzare «Viaggio intorno al cervello» studiò neurologia. Adesso firma insieme due programmi, «Habitat» e «Orizzonti della scienza e della tecnica». Ma dice che ha sbagliato tutto...

di Stefania Barile

Roma, febbraio

Negli ambienti TV lo chiamano «Premio Snobel». E lui lo ripete divertito e anche compiaciuto: l'allusione al suo snobismo non annulla il riferimento al famoso premio svedese che la battuta sembra volergli attribuire. «Premiato» è Giulio Macchi, giornalista radiotelevisivo il cui nome è legato alle rubriche di informazione scientifica e culturale. Addirittura un monopolio. Adesso più che mai: due suoi programmi vanno in onda contemporaneamente: *Habitat* e *Orizzonti della scienza e della tecnica*. Ma quale è stata la molla che ha fatto scattare in lui l'interesse per il mondo scientifico?

«La mia naturale curiosità. Sono molto curioso. Ho cominciato facendo l'inviato speciale. Ero convinto che per trovare certe risposte fosse necessario viaggiare. Ho girato tutto il mondo. Ma poi mi sono accorto che in fondo il mondo è grande solo in estensione, in realtà è piccolo quanto la nostra testa. Anzi, è tutto chiuso nel nostro cervello».

Una scoperta che hanno fatto in molti. Ma per Macchi è stata, come in un romanzo, il colpo di scena. «Un ve-

ro colpo di scena. Dal mondo grande ma piccolo sono passato alla testa piccola ma immensa. Così è nato *Viaggio intorno al cervello* circa quindici anni fa».

E' stato facile?

«Per niente. Ho dovuto studiare all'università, seguire corsi di neurologia, farmi dare lezioni private, leggere dispense. Ma non mi è pesato. Il lavoro mi diverte. Anche adesso che lavoro diciotto ore al giorno. Mi considero un vero gaudente; non lavoro, vivo».

Insomma è soddisfatto...

«Indubbiamente, e la gente ha capito subito. Da trecentomila che mi seguivano, in poco tem-

po è diventato il mio principio programmatico. Secondo me la scienza deve perdere quel carattere che la vede proiettata solo all'avvenire. Non è in funzione del progresso né è limitata alla sua capacità di migliorare la vita nel presente. Bisogna dar risalto alla sua analisi del passato. Ma solo perché ha funzione di riflessione: dà valore e sicurezza alla capacità di indagine e di elaborazione».

Siamo più semplici, il passato vive nel presente, la scienza non è per pochi iniziati staccati dal mondo e non serve solo a dar ricette per il futuro...

«In *Habitat* — per esempio — quando l'architetto Renzo Piano ha ricostruito nei primi servizi la cattedrale gotica lo ha fatto per dimostrare come la cultura tecnologica e scientifica di allora fosse un fatto sociale valido ancor oggi: non esisteva allora nessuna separazione fra lavoro manuale e intellettuale».

E *Orizzonti*?

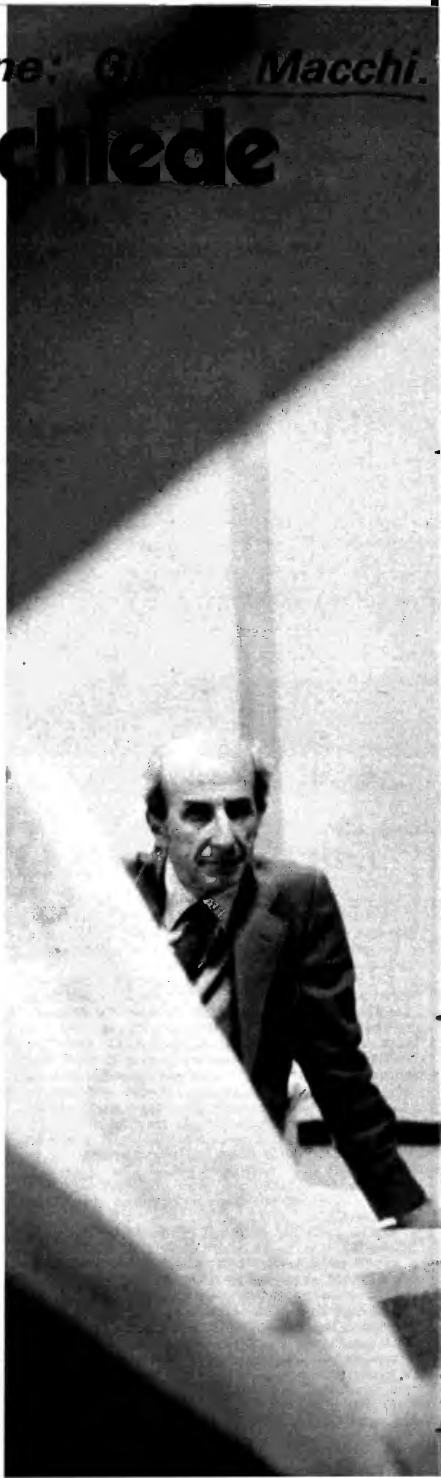
«Dovrebbe essere diversa. E' una rubrica che bisognerebbe scambiare tutta. In fin dei conti guarda alla scienza ancora nel suo aspetto folkloristico e di avventura. Ha tutti i difetti dell'informazione da mass-media. Ripete l'errore: lasciar usare la scienza al pubblico nel suo aspetto negativo».

E' un po' troppo, for-



po i telespettatori sono passati a sette milioni). Nessun rimpianto e nessun errore?

«Tutt'altro, molti. Ho sbagliato tutto quello che ho fatto. La scienza non è specializzazione. E' presente tutta intera in ciascun settore, mai confinata in contorni precisi. Ecco, il mio errore di allora è stato non aver capito questo. Oggi invece cerco sempre di proporre la scienza come sistema. La scienza senza eti-



Da quindici anni cura le rubriche scientifiche

se, dire che la gente usa la scienza. Non ne è solo la vittima?

«E' proprio questa la colpa che abbiamo. La gente deve sapere che la scienza produce anche bombe che girano intorno al pianeta. Ma lo deve sapere sempre».

Ha mai pensato di trasferire le sue esperienze televisive sulla carta?

«E' quanto cerco di fare da sempre. Molta gente non può seguirci alle 11 di sera e ci richiede i copioni; anche le università spesso ci hanno richiesto il materiale. Ma la RAI da anni non sfrutta il suo materiale né trasforma i suoi prodotti in sottoprodotti. Da quindici anni propongo di far questo. La casa editrice della RAI dovrebbe diventare il vero archivio vivente di certe trasmissioni. Spero che la riforma qualcosa possa fare anche in questo campo. Non solo libri, ma anche videocassette, per rendere veramente di massa la cultura».

Non le sembra invece che in questo momento la TV punti più sul popolare e meno sul culturale?

Non mi piace parlare di TV. Comunque anche se difendo un maggior spazio alla cultura,

è giusto lasciarne all'intrattenimento».

Anche banale?

«Fatto con gusto. Portobello per esempio è pieno di ritmo. Tortora è un vero raffinato nella conduzione. Forse un po' troppo incline alla commozone. E senza satira. Lo prenderei anche per condurre una mia trasmissione; parlerebbe di molecole e acidi nucleici altrettanto bene».

Sempre scienza. C'è da scommettere che i suoi figli studino scienze; è la parabola ideale.

«Sono sposato e non ho figli. E non avrei voluto che seguissero i miei interessi. Ci si deve diversificare, non seguire il proprio padre».

Sono andata a trovare Giulio Macchi negli uffici RAI di via Pasubio. Il suo è un ufficio diverso da quello di tutti gli altri giornalisti radiotelevisivi, arredato con strani mobili di legno naturale. E' forse privilegiato?

«E' la scenografia di una mia trasmissione. Firmata Mario Ceroli. Ma non è un privilegio. Qui ho girato le mie trasmissioni. Mi va bene comunque: odio le scrivanie classiche, anche se qui alla fine non è un cassetto, neppure un buco privato».

Giulio Macchi nella sua casa di «Orizzonti della scienza e della tecnica». Fra gli specialisti di argomenti scientifici, ha una casa come un laboratorio.

Tema A: l'ambiente Tema B: la salute

Di che cosa parlano le rubriche di Giulio Macchi? In rapida sintesi i temi sono due: a) l'ambiente, b) la salute.

Habitat, tenta di analizzare l'ambiente creato dall'uomo. Accanto a spiegazioni scientifiche e storiche fornisce anche suggerimenti per modificare le condizioni di vita. Quest'anno dieci puntate in tutto. Molti i servizi: alcuni dedicati alle materie prime, come il legno o il ferro; una serie sulla cartografia; una sull'evoluzione dell'architettura; un'ampia rassegna sulla situazione ecologica e urbanistica dell'Inghilterra (disinquinamento del Tamigi o trasformazione degli slums); insieme anche alcune testimonianze storiche, ad esempio sulla speculazione edilizia nell'antica Roma. In redazione Anna Giolitti, Stelio Bergamo, Laura Bolgieri e Franco Donato.

Tutti, eccetto Donato (sostituito da Lorena Prete), sono anche nell'équipe di Orizzonti della scienza e della tecnica. Tredici puntate quindicinali che propongono servizi a carattere sanitario (sulla pelle, sul dolore, sulla sessuologia femminile e maschile, ecc.). La maggior parte è a tutt'oggi in fase di lavorazione.

Il grifone rampante è il simbolo della città di Perugia. I giocatori ne portano uno cucito sulla maglia. Nella foto, uno dei due collocati sui mensoloni laterali del portale maggiore di Palazzo dei Priori



I successi calcistici portano alla

XII / G Calcio

Perugia: anche il vescovo fa il tifo



A sinistra, la «perla» del Perugia: il centravanti «tuttofare» Novellino in azione. I metodi di allenamento di Ilario Castagner «non sono diversi da altri». Nella foto (da sinistra): Amenta, Castagner, Spezzigiorin e Grassi

Ma soprattutto gli studenti stranieri di colore sono stati contagiati dalla febbre per la squadra di Castagner. Ai fans degli altri club che arrivano in città un opuscolo dà consigli su locali dove si mangia bene e si spende poco

di
Giuseppe Bocconetti

Perugia, febbraio

Quando giungono i tifosi della squadra di calcio avversaria gli mettono in mano un dépliant ben curato con il «cordiale benvenuto», si complimentano «per le brillanti prestazioni

della compagine del vostro cuore», gli augurano di trascorrere una «lieta giornata», gli segnalano notizie utili turistico-sportive, gli suggeriscono le testimonianze storiche ed artistiche «da non perdere», visitandole magari di corsa. Nell'opuscolo sono indicati anche i ristoranti e le trattorie dove si mangia bene, si beve meglio e si spende poco, i mezzi pubblici e le strade più comode che conducono allo stadio Pian di Massiano, ora dedicato alla memoria di Renato Curi. Un invito nel frontespizio: «Facciamo in modo che la nostra domenica abbia a trascorrere serena, ricordandoci sempre che lo sport non deve dividere ma affratellare». Questo è civismo, è cultura. E' Perugia.

«Ha mai visto un vescovo, un vescovo vero, allo stadio, fare il tifo (certo, con la compostezza e la discrezione che si addicono alla sua dignità) per la squadra che, in fondo, rappresenta la sua diocesi?», mi provoca alla risposta il direttore dell'albergo. «Se le capita, vada allo stadio, specialmente se la squadra ospite è di rango. Monsignor Ferdinando Lam-

Qui si gioca il pallone dal '300

Alto, sulla sessantina, magro, portamento anglosassone, un cesto di capelli bianchi, un vezzo, l'eloquio rapido, l'accento pugliese, Franco D'Attoma è l'immagine «fisica» dell'efficientismo manageriale. Cinque figli, tre nipoti, socio di maggioranza di una delle maggiori industrie di confezioni sportive che «veste» la squadra italiana di Coppa Davis e quella di sci. Insieme con un gruppo di industriali, «tutti amici», e tifosi naturalmente, ha preso in mano la società di calcio ch'era piena di debiti, deciso a farne «un'azienda modello».

L'A.C. Perugia ha settant'anni di vita. Soltanto nella stagione 1933-'34 è stata a un passo dalla serie «A». Ma ora che in «A» c'è e primeggia bisogna anche ricordare che qui si gioca a pallone dal 1300.

«Presidente, che cosa ha fatto del Perugia si vede. Che cosa non farà mai?».

«Trarne qualche vantaggio. Vale per me, come per tutti. Vantaggi di nessun genere, men che meno politico-elettorali. E soprat-

tutto niente debiti. Le cifre in rosso mi tentano l'angoscia».

«Progetti per il futuro?».

«Continuare a «produrre» bravi giocatori da vendere per autofinanziarci. Non abbiamo necessità di grandi nomi, noi. L'anno passato abbiamo concluso la campagna acquisti in attivo».

«E la vicenda di Renato Curi (morto d'infarto cardiaco durante l'incontro Perugia-Juventus) come si è conclusa?».

«Non si è conclusa. E' tuttora in fase istruttoria. La magistratura sta esaminando tutte le perizie. Noi però abbiamo la coscienza tranquilla. Il povero Renato ha lasciato moglie e una famiglia. Ma qui nessuno ha dimenticato né lui, né la sua famiglia: è la nostra famiglia».

«Lei come si definirebbe: manager o tifoso?».

«Diciamo che sono anche tifoso, ma nei giusti limiti. La squadra esprime la società ed io ne faccio parte».



La formazione secondo... il momento

Nella foto da sinistra a destra, dall'alto in basso: Antonio Ceccarini (29 anni, terzino); Pierluigi Frosio (29, libero); Michele Nappi (26, terzino); Luciano Zecchini (29, centrocampista); Salvatore Bagni (22, ala); Walter Alfredo Novellini (24, centrocampista); Marcello Grassi (30, portiere); Giulio Biondi (25, centrocampista); Walter Sabatini (23, centrocampista); Antonio Matteoni (23, stopper); Mario Goretti (20, centrocampista); Paolo Dell'Oro (23, stopper); Paolo Del Fiume (23, mediano); Mauro Amenta (25, centrocampista-terzino); Nello Malizia (27, portiere)

bruschini è là, in tribuna, confuso tra la folla». Più che tifoso monsignor Lambruschini preferisce essere definito «partigiano» del Perugia.

Spesso, quando non ha altre gatte da pelare, al fianco del vescovo siede anche il sindaco socialista Stelio Zagarelli. Durante l'intervallo riprendono discorsi più seri e gravi, che stanno a cuore ad entrambi. Come quello della IBP (Industrie Buitoni Perugia), per esempio: il rischio attuale è che circa un migliaio di lavoratori siano licenziati. In una economia non ricca come quella perugina, il problema può tradursi in dramma. Ma non sono soltanto questi i personaggi di rilievo che si possono incontrare andando allo stadio Renato Curi. C'è il presidente del Consiglio Regionale, il comunista Gamburri, c'è l'on. Spinella, sotto-

segretario ai Beni Culturali (DC), l'on. Ciuffini, nipote di Fulvio Bernardini e a sua volta zio di Sabina Ciuffini.

Del tifo perugino so-

no stati contagiati anche gli stranieri ospiti dell'Università Internazionale che dà reputazione e prestigio non soltanto alla città ma

all'intero Paese. Perugia ospita non meno di ventottomila studenti, di cui diecimila provenienti da ogni parte del mondo. Quattromila e forse più

sono di colore, africani. Fanno tutti il tifo per il Perugia. A Perugia trovano un ambiente so-

XII G Calcio

Il capo della tifoseria è un avvocato

Fu lui, a suo tempo, a lanciare una campagna per un «tifo dal volto umano».

Risultato: l'anno della promozione al Perugia fu assegnata la «Coppa disciplina». Sua l'iniziativa di inviare, l'anno della promozione, una lettera alle altre società di «A», una lettera con la quale la tifoseria perugina testimoniava stima, apprezzamento e fiducia nei buoni rapporti. Quarantacinque, noto penalista, sposato, tre figli, dinamico, giovanile, colto, questo è l'avv. Giancarlo Cutini, presidente dei club dei tifosi del Perugia sino a qualche mese fa. Al suo posto, ora, è stato eletto Mariano Tarpani, impiegato della SIP.

«Avvocato, perché ha lasciato?».

«Perché era giunto il momento che mi occupassi della famiglia e della mia professione. Non ho più l'età per fare il tifoso a tempo pieno».

«Squalifiche di campo e di giocatori, ammonizioni, multe, come la mette con l'imma-

gine idilliaca del tifoso perugino pacifico?».

«In Perugia-Bologna è stato un teppista, non un tifoso, a mandare in frantumi un vetro del pullman rossoblu. E così è accaduto in Perugia-Vicenza. Poi c'è stato il giallo di Napoli. Dico giallo perché, sinceramente, non so come stiano esattamente le cose. Sembra, dico sembra, che dopo la rete di Savoldi, che sarebbe stata segnata con una mano, sul 2 a 2, dando così la vittoria alla squadra di casa, Vannini avrebbe insultato l'arbitro Menicucci. Ma Vannini nega tuttora. Sa com'è: in questi casi, possono saltare i nervi a qualche atleta, con questo risultato: due giornate di squalifica a Vannini, tre a Novellini, cinque a Zecchini, ridotte a tre».

«La vostra reputazione ne ha sofferto?».

«Naturalmente. Ma ci riprenderemo. Ne ha sofferto soprattutto la classifica. Regalare agli avversari tre pedine tanto importanti nell'economia del gioco è un lusso che nemmeno le «grandi» possono permettersi».



La società di calcio ha settant'anni di vita, ma a Perugia si giocava al pallone sin dal Rinascimento

Il gradino spia dell'allenatore

Moderato, timido sino all'impaccio, diplomato geometra, Mario Castagner, ti scruta a fondo negli occhi prima di parlare, per capire chi sei. La sua carriera di giocatore non è stata di quelle che « poi » si ricordano. Nel Perugia aveva giocato cinque anni prima di tornare come allenatore. Al suo arrivo, tanti commentarono: « Mboh! ». Oggi farebbero qualunque cosa per rendere i suoi giorni più sereni. Tra squalifiche ai giocatori, infortuni, infatti, in questo momento rimpiange di non essersi dedicato... alla costruzione di case. Forse per questo, i giocatori, soprattutto i giocatori, danno l'anima sul campo. E si capisce anche perché: alcuni di loro sono stati letteralmente « inventati » o « ricostruiti » da Castagner. Novellino, per esempio. L'anno scorso giocava all'Empoli, in serie « C »; al mercato calcistico dell'estate scorsa ci fu chi si presentò con un assegno di due miliardi per averlo. Speggiorin, pagato 800 milioni dalla Fiorentina, « svenduto » al Napoli e trasferito a Perugia per poco più di niente: ha segnato tanti goal quanti ne ha segnati Savoldi, tutti su azione e non con l'aiuto dei rigori.

— Castagner, si sente un « mago »?

— Per favore non parliamo di maghi. Costruire o ricostruire un giocatore è dovere di un allenatore. Altrimenti, che allenatore sarebbe? I miei ragazzi in campo corrono tutti, corrono come dannati. Fanno parte di una squadra che esprime una città cordiale, amica, che li adora. Hanno il dovere di far bene. Questione di amor proprio.

— Al Perugia non ci sono titolari, né riserve. Si dice che la mattina di ogni domenica Castagner imponga ai giocatori di salire e scendere, rapidamente, almeno trenta volte

lo stesso gradino di una scala. Poi il controllo: se la pressione arteriosa ritorna normale entro due minuti, vuol dire che il giocatore non si è dato agli... stravizi. Chi supera il test scende in campo. E' vero?

— Ora conosco bene i miei ragazzi. Ho stima e fiducia in loro. E ne sono contraccambiato. Non v'è più alcun bisogno di test. Sono ragazzi responsabili.

— Le soddisfazioni che ha avuto ed ha come allenatore lo ripagano di ciò che non ha avuto come giocatore?

— Sì. Anche se come giocatore, via!, non ero proprio una schiappa.

— Del Perugia si parla come di un « collettivo », tutti al servizio di tutti. La squadra, al contrario, ha molte individualità.

— E' vero. Ma le individualità di spicco, con me, non devono fare i narcisi. Chi ci prova e non segna, sbaglia. Sbaglia anche se va a rete, ma solo in quel caso è perdonabile.

— L'allenatore psicologo, lo hanno definito.

— Non esageriamo. Mi sforzo semplicemente di comprendere i problemi dei ragazzi, ma senza paternalismi. E se qualcuno ha un problema (ed io me ne accorgo subito) un allenatore ha il dovere di aiutarlo. Dentro e fuori dal campo.

— Come ricorda Renato Curi?

— Ancora oggi mi sale un groppo alla gola quando, compilando la lista dei giocatori da convocare per un incontro, mi viene di fare anche il suo nome. Senza accorgermene.

Castagner è stato confermato anche per la prossima stagione.

←
ciale e culturale ideale. Tanti restano « avviliti » alla città (che non si finisce mai di scoprire) anche molto tempo dopo il completamento degli studi. Tutto, qui, favorisce i rapporti umani, veri, intensi. Lo stesso clima che trovano i giocatori.

C'è qualcosa a Perugia, il clima forse, il paesaggio intorno (« la verde Umbria »), la suggestione delle cose d'un tempo, gli splendidi edifici, le incomparabili opere d'arte, il carattere della gente, le sue buone maniere, o più probabilmente il tempo, che da queste parti sembra avere una cadenza diversa, un ritmo che l'uomo riesce a seguire, che favorisce il « radicamento ». Perugia è una città d'origine etrusca, a 500 metri sul livello del mare. Centocinquanta mila abitanti, quarantamila tifosi, a tempo pieno. E tuttavia, quando incontrano per corso Vannucci (il « salotto » della città) qualcuno dei loro beniamini, l'ultima cosa alla quale pensano è di avvicinarli, d'importunarli in qualsiasi modo.

Proprio perché raccolta, la vita sociale, culturale e politica a Perugia è intensissima.

Tra la città antica e la città « nuova » (si fa per dire) c'è però un abisso. Ma la squadra di calcio unisce tutti. L'intera tifoseria è raccolta in 58 clubs, sorti spontaneamente sull'onda dell'entusiasmo che accompagna la squadra l'anno della sua promozione in serie A. Vi sono bar, specialmente in periferia, dove per un avventore qualsiasi entrare di domenica e prendere un caffè è impresa impossibile. Meglio non entrare, perché tanto nessuno lo servirebbe. E' della partita che si parla. Discussioni interminabili, alle quali spesso prendono parte gli stessi giocatori del Perugia e che portano diritto alle ore piccole. Vanno così le cose, qui: la gente parla di Luca Signorelli, di Raffaello, del Perugino, del Beato Angelico, del Barocci con la stessa disinvoltura e competenza con cui discute di Novellino, Speggiorin e Bagni.

Giuseppe Bocconetti

partiti altri vincitori !

MOHA EXPRESS BIALETTI ti invita ad Atene in rolls-royce



La signora Parzini ci dichiara che, un giorno in cui aveva ospiti, è stata sopraffatta dall'angoscia. Ottima cuoca, i suoi piatti riscuotevano il consenso di ogni commensale ma, al momento del caffè, tutto crollava. Aveva una caffettiera elettrica (da due becchi per volta) per cui volendo servire il caffè a tutti gli ospiti contemporaneamente, doveva condannarne alcuni al supplizio del caffè freddo, o doveva istituire dei turni e servire due caffè per volta.

Ora, la nostra amica ha provato la Moka Express Bialetti, che oltre a darci un espresso come quello che si prende al bar, ci dà anche la possibilità di acquistarla nelle varie misure: da 1 tazza, da 3 tazze, da 6 tazze, da 12 tazze sino a 18 tazze.

Non sappiamo se la signora Parzini abbia vinto o vincerà il concorso Bialetti, certo è che una sua battaglia personale l'ha comunque vinta.

Coloro che, invece, oltre a portarsi a casa la caffettiera più famosa del mondo, possono darsi contenti, sono i signori Giorgio Fabrizio di Oderzo, dott.ssa Silvana Vercesi di Stradella, Angelo e Maria Teresa Alberto di Milano che, comperando una Moka Express, hanno

vinto un meraviglioso viaggio ad Atene in Rolls-Royce. E' il concorso per il cinquantenario della Moka Express Bialetti: questi signori hanno spedito l'apposita cartolina contenuta nella confezione della caffettiera Moka Express e il sorteggio li ha favoriti! E' così che i

vincitori, a bordo di una meravigliosa Rolls-Royce pilotata dall'autista, hanno raggiunto Atene. Una meravigliosa avventura di nove giorni, trascorsa nei migliori alberghi, viaggiando a bordo della vettura più prestigiosa del mondo: la Rolls-Royce (messa a disposizio-

ne dalla Achilli Motors-Milano) e, pensate, tutto ciò potrebbe capitare anche a voi.

- Sembra facile fare un buon caffè - ammicca il famosissimo omino coi baffi. Ed è veramente facile: basta una Moka Express. Moka Express Bialetti cinquant'anni

di successo, cento milioni di esemplari venduti in tutto il mondo. Diamo alle cifre l'importanza che esse meritano perché se sulle parole si può discutere, sui numeri no. E quelli di Bialetti portano fortuna, anzi portano ad Atene in Rolls-Royce.



un vero autista ti porterà ad atene



Alimenti

**Così naturali.
Così di qualità.
Così genuini.
Così convenienti.
Sempre.**

Sofficini

Piselli



Findus.

77 AFI 6

Filetti di sogliola



Amburger



Minestrone



Bastoncini

FINDUS

cosí, solo Findus

l'osservatorio di Arbore

Salsa sound dagli USA in Europa?

Salsa sound: da noi se n'è cominciato a parlare tre o quattro anni fa dopo un inizio che sembrava molto promettente: la faccenda non ha mai avuto un seguito e oggi i dischi di salsa che si ascoltano in giro sono limitati ai pochi brani messi in onda dalle radio o ai pezzi più ballabili e scatenati che i disc-jockey delle discoteche usano per animare i loro locali quando il pubblico comincia ad essere stanco del solito rhythm & blues fatto in serie. In America, invece, il salsa sound è diventato uno dei più pericolosi e agguerriti concorrenti di quella disco-music che continua a dominare quasi incontrastata sia nei gusti del grosso pubblico, sia nelle classifiche dei long-playing e dei 45 giri più venduti.

Il salsa (significa appunto salsa, e indica la provenienza - calda - di questa musica nata dalla fusione dei ritmi latini con alcune formule care al rock e al rhythm & blues) in questo periodo furoreggia in buona parte degli USA, e la sua diffusione viene registrata in una serie di zone geograficamente abbastanza precise. La capitale, per esempio, è senza dubbio New York (la città americana forse più ricca di immigrati latini), e anche Los Angeles, San Francisco o Miami ballano al ritmo del salsa. In altri posti, come

Chicago, Boston, Philadelphia o Detroit, il salsa invece - si porta - poco e la disco-music regna su tutto insieme con il soul e altre correnti del rhythm & blues.

Una spiegazione di questa localizzazione del salsa la dà l'editore di *Latin New York*, un giornale dedicato al pubblico latino della grande città statunitense: « Il ritmo del salsa », spiega, « è il ritmo del fare all'amore, e New York è la città dove si fa più all'amore in tutti gli Stati Uniti ». Al di là di battute come questa, comunque, è fuori discussione che la massiccia presenza degli immigrati centroamericani sia alla base del successo newyorkese del salsa sound: è infatti la gente di colore, che si tratti di negri o di meticci, o anche di « colour- » dalla pelle molto chiara come i portoricani o i cubani, la vera protagonista dei locali da ballo di New York, quella che lancia le nuove mode, i nuovi passi e così via. Di qui il successo del salsa, che offre maggiori possibilità dal punto di vista del ballo grazie ai ritmi variati e alle sonorità decisamente più ricche di quelle della discomusic o del rock.

La storia del salsa comincia negli anni Quaranta, quando da Cuba arrivò negli USA una musica latina che ben presto venne commercializzata, americanizzata e persino tradotta in maniera accessibile al grosso pubblico in una serie di film musicali che ebbero molto successo. Personaggi

come Tito Puente (l'arrangiatore e direttore d'orchestra che al leggendario Audubon Ballroom di Harlem diede i primi concerti di « latin-music ») diventarono famosi, ma conobbero presto il declino quando passò la moda delle grandi orchestre e si affacciò sulla scena il rock & roll degli anni Cinquanta. L'escalation della musica latina e ricominciata alla fine degli anni Sessanta grazie soprattutto a musicisti di rock di origini latine, primo Carlos Santana, il quale tirò fuori senza tanti problemi le sue radici messicane e le usò come fondamento di un rock diverso da quello prevalentemente bianco che in quel periodo aveva la meglio. Nel '73 la « Fania Record » (l'etichetta americana che ha in pratica tutti i maggiori musicisti di salsa e che copre il 90 per cento del mercato discografico del salsa sound) invitò Santana a partecipare come ospite d'onore a un grande concerto organizzato allo Yankee Stadium, ma il chitarrista rifiutò, scandalizzando tutti i suoi fans di origini latine. Un paio d'anni dopo, però, Santana ci ripensò e fu protagonista, insieme a Tito Puente, di un leggendario concerto al Roseland Ballroom, il dancing di New York dove moltissimi artisti della « Fania Records » si esibiscono alternandosi a big-band come quella di Count Basie o a formazioni swing di vario genere.

La « Fania », fondata dal flautista, compositore e arrangiatore Johnny Pacheco e dal suo ex-avvocato Jerry Masucci nel 1964, nacque perché Pacheco e altri musicisti erano stanchi di lavorare per le poche etichette - minori - che a quei tempi avevano il coraggio di pubblicare dischi poco commerciali e destinati quasi esclusivamente al pubblico degli immigrati. Il successo della nuova casa discografica arrivò presto: nel '68 il primo album della Fania All-Stars (una grande orchestra nelle cui file militavano musicisti come Pacheco, Mongo Santamaría, Ray Barretto, Bobby Rodriguez, Tito Puente, Willie Colon e altri grossi nomi del salsa) superò il mezzo milione di copie e segnò l'inizio della fortuna del club. Registrato dal vivo in un club newyorkese (il Cheetha, trovato dopo che decine di teatri rifiutarono di ospitare una serie di concerti di salsa), « The Fania All-Stars live at the Cheetha », un doppio album considerato la Bibbia degli appassionati di salsa, diede il colpo definitivo alla fortuna del nuovo genere: insieme al disco la « Fania » realizzò anche un film, intitolato *Our Latin thing*, seguito da una seconda pellicola, *Salsa*. Da allora il boom del salsa sound non si è più fermato e non è escluso che entro pochi mesi l'invasione latina arrivi anche in Europa e in Italia, con maggior fortuna che non la volta scorsa.

Renzo Arbore



Conquistatrice

Sheila, che con « Love me baby » guida le classifiche francesi e risale rapidamente quelle italiane, nella sua tournée europea ha sostato a Sanremo conquistando il pubblico con la vivace interpretazione del classico « Cantando sotto la pioggia ». I due brani fanno parte di un LP edito ora in Italia dalla « Cetra » e dedicato interamente alla graziosa diva della « disco music » parigina

pop, rock, folk

UN ALBUM INSOLITO

Chi ama il vecchio rock & roll o comunque il « suono » degli anni Cinquanta può darsi che si diverta ascoltando un album insolito, inciso nel '73 ma pubblicato solo oggi in Italia dal chitarrista di Elvis Presley, tale Scotty Moore. Il disco s'intitola furbesamente « Elvis Presley's original guitarist Scotty Moore plays the big Elvis Hits » e appunto presenta dodici cavalli di battaglia del celebre re del rock & roll in versione strumentale. E' anche vero che ad alleggerire un disco che forse potrebbe essere un po' monotono sono stati chiamati anche i famosi Jordanaires, un gruppo vocale che seguì Elvis Presley per lungo tempo già dall'inizio della carriera. « Sax aggiunto » a certo Boots Randolph, solista di una discreta fama nel campo del rock strumentale e nelle ballate lente fatte soprattutto per il ballo. Comunque c'è nel disco un po' di quell'atmosfera che caratterizzò gli anni Cinquanta, quando si ballava con i Champs e con i primi « chi-



Tony canta per Peppino

Le sigle e alcune musiche di commento che accompagnano il ciclo TV delle commedie di Peppino De Filippo sono state scritte, in collaborazione con l'attore, da Tony Cucchiara, il quale canta anche la sigla di chiusura « Il sognatore ». Questa occasione ha rappresentato il punto di partenza per altre iniziative in comune: insieme hanno realizzato un LP di favole, « Il mondo degli uomini visto dagli animali » e insieme stanno lavorando ad un « musical » che andrà in scena nella prossima stagione teatrale

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **E dirsi ciao** - Matia Bazar (Ariston)
- 2) **Queen of Chinatown** - Amanda Lear (Polydor)
- 3) **La vie en rose** - Grace Jones (Ricordi)
- 4) **Solo tu** - Matia Bazar (Ariston)
- 5) **Un'emozione da poco** - Anna Oxa (RCA)
- 6) **1, 2, 3, 4...** - D. D. Sound (Baby Record)
- 7) **Love me baby** - Sheila & B. Devotion (Cetra)
- 8) **Gianna** - Rino Gaetano (IT)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) **Baby come back** - Player (RSD)
- 2) **Dance, dance, dance** - Chic (Atlantic)
- 3) **Stay'n' alive** - Bee Gees (RSD)
- 4) **Desirée** - Neil Diamond (Columbia)
- 5) **Theme from close encounters** - Meco
- 6) **We are the champions** - Queen (Elektra)
- 7) **How deep is your love** - Bee Gees (RSD)
- 8) **Come sail away** - Styx (A & M)
- 9) **Just the way you are** - Billy Joel (Columbia)
- 10) **Love is thicker than water** - Andy Gibb (RSD)

Inghilterra

- 1) **Up town top ranking** - Altha and Donna (Lightning Records)
- 2) **Mull of Kintyre** - Wings (Capitol)
- 3) **Figaro** - Brotherhood of Man (PYE)

Francia

- 1) **Ti amo** - Umberto Tozzi (CBS)
- 2) **Ca plane pour moi** - Plastic Bertrand (Vogue)
- 3) **Bestest** - Boney M. (Carrière)
- 4) **Le vin me saoule** - Nicolas Peyrac (Pathé Marconi)
- 5) **Pence à moi** - Eric Charden (AZ)
- 6) **L'enfant des cathédrales** - Gerard Lenormand
- 7) **Magnolia for ever** - Claude François
- 8) **Amor, amor** - Rod McKuen
- 9) **Dans les jeux d'Emilie** - Joy Dassin
- 10) **Fantasia bleue** - Michel Fournier

(Dati rilevati da «Big music»)

album 33 giri

In Italia

- 1) **La pulce d'acqua** - Angelo Branduardi (Polydor)
- 2) **Burratino senza fili** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 3) **Riccardo Cocciantè** - Riccardo Cocciantè (RCA)
- 4) **L'oro dei Matia Bazar** - Matia Bazar (Ariston)
- 5) **Figli delle stelle** - Alan Sorrenti (EMI)
- 6) **Santa Esmeralda vol. II** - Santa Esmeralda (Philips)
- 7) **Moon flower** - Santana (CBS)
- 8) **Samarcanda** - Roberto Vecchioni (Phonogram)
- 9) **Once upon a time** - Donna Summer (Durium)
- 10) **Dynamite** - Esecutori vari (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) **Saturday night fever** - Various Artists (RSD)
- 2) **Nummers** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 3) **News of the world** - Queen (EMI)
- 4) **Fast loose and fancy free** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 5) **Born late** - Shaun Cassidy (Curb)
- 6) **All 'n' all** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 7) **Simple dreams** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 8) **Running on empty** - Jackson Browne (Asylum)
- 9) **Alive II** - Kiss (Casablanca)
- 10) **The stranger** - Billy Joel (Columbia)

Inghilterra

- 1) **The sound of bread** - Bread (Elektra)
- 2) **Disco fever** - Various Artists (K-Tel)
- 3) **Nummers** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 4) **20 Country classics** - Tammy Wynette (Warwick)
- 5) **30 greatest hits** - Gladys Knight and the Pips (K-Tel)

Radio Montecarlo

- 1) **Seconda out** - Genesis (Charisma)
- 2) **La pulce d'acqua** - Angelo Branduardi (Polydor)
- 3) **Storia e leggenda** - Le Drème (Phonogram)
- 4) **Supernature** - Cerrone (WEA)
- 5) **Il mare è profondo** - Lucio Dalla (RCA)
- 6) **Once upon a time** - Donna Summer (Durium)
- 7) **Mama a mano** - Riccardo Cocciantè (RCA)
- 8) **News of the world** - Queen (EMI)
- 9) **Respiro** - Franco Simone (RFI)
- 10) **Moon flower** - Santana (CBS)

dischi leggeri

LA PIAF ELETTRONICA



La classificazione fra i cantanti punk, scomodano Janis Joplin e i Pink Floyd, dicono che ha rotto con tutte le tradizioni della canzone francese. La reazione è la stessa che suscitò no Juliette Gréco o Montand ai loro tempi. Beatrice Tekielski, un po' polacca, un po' italiana, vive ad Avignone ma è profondamente parigina anche se si accompagna alla chitarra elettrica e i suoi ritmi ricordano quelli del rock. E' una Piaf dell'era elettronica e le sue urla, la musica assordante, le rime che gridano la ribellione contro la società non sono altro che l'ultima metamorfosi dello «chansonnier». Basterà ascoltare le canzoni raccolte nel 33 giri «La folle» (30 cm.) «Isadora», distr. - RCA - per rendersene conto.

PER I PICCINI

Ancora qualche libro-disco edito dalla «Disneyland» per i più piccini. Questa volta Biancaneve e i sette nani intervengono per insegnare l'alfabeto o a leggere l'ora con l'ausilio di un disco a 45 giri, di un libretto e delle illustrazioni a colori che ne accompagnano il testo. I titoli di queste due ultime edizioni sono «Biancaneve insegna l'ora ai sette nani» e «Dotto insegna l'alfabeto ai suoi amici nani». I narratori sono Vittoria Fabiani e Sergio Fiorentini.

documenti

RICONQUISTARE LA SALUTE



La «Font-Cetra» è fatta proprietaria di un'iniziativa che non ha precedenti in campo discografico presentando in tre volumi e altrettanti dischi a 33 giri (30 cm.), un semplice metodo, contemporaneamente fisico e psico-terapico, grazie al quale, attraverso un ritrovato equilibrio interiore, possiamo combattere le conseguenze degli «stress» della vita moderna e migliorare la nostra salute fisica e psichica. Il metodo, raccolto attraverso ricerche individuali e di équipe dalla dott.ssa Sybel, si basa su certi principi della «yoga» soltanto per rovesciarne gli scopi, in quanto si tratta di liberare, qualunque sia la nostra condizione, nel nostro cervello per convogliare, attraverso la respirazione, là dove sono richieste. Seguendo le lezioni impartite dalla viva voce della dott.ssa Sybel su un gradevole sfondo musicale rilassante, possiamo in casa nostra, qualunque sia la nostra età, compiere quei movimenti che non richiedono altro sforzo che un po' di attenzione e di concentrazione, ma capaci di offrire un rimedio a tanti piccoli malanni contro i quali ben poco possono il medico e la medicina «ufficiale». Il corso s'intitola «Il cammino della salute» ed è studiato in modo da consentire il massimo risultato con il minimo sforzo.

B.G. Lingua

R. A.

tarroni - poche note, una ritmica elementare, un sassofono un po' urlante». Oggi questa musica così ingenua fa sorridere però, soprattutto nei brani su tempo mosso, questa non è musica da butte né è solo musica per nostalgici. «Epic» - numero 53343.

ANTOLOGIA DI PAUL SIMON

Nato nel '41, Paul Simon è ora entrato in pieno in questa maturità che egli stesso diceva di temere come la fine della sua ispirazione e della sua vena felicissima di ancora qualche anno fa. Così, nell'attesa, Simon si ripresenta al suo pubblico con un album antologico dove però non manca qualche brano mai edito. «Paul Simon-Greatest Hits» etc. Il disco è una delle più belle antologie del cantante e compositore mai pubblicate. Ci si potrà confermare nella convinzione che Simon è stata e forse è una delle più grosse e vere personalità del rock di tutti i tempi: come attesta, del resto, il suo grosso successo anche commerciale. Ca-

teristica fondamentale di questa personalità è di questo disco è la varietà di ispirazione basata su una conoscenza e sull'amore di quasi tutta la buona musica americana, dal rock vero e proprio al country, dalla ballata al gospel. «CBS» - numero 86047.

PUNK

Tra i «nuovi» del punk rock, ecco un gruppo che nuovo non è. Si tratta degli Heartbreakers dei quali è appena uscito un album intitolato «L.A.M.F.», un gruppo nato sulle ceneri dei New York Dolls gli americani che qualche anno fa avevano detto una parola nuova in fatto di rock anche se il loro stile discendeva direttamente da quello della grande tradizione inglese (Rolling Stones, Kinks, Who). E anche oggi, in pieno territorio punk, gli Heartbreakers sono tra quelli che hanno musicamente le carte in regola per piacere non solo agli appassionati di punk. Una musica forte, un rock elettrico e elettrizzante, un suono pieno e ricco. Forse il paragone più immediato è proprio quello con i Kinks, un gruppo che probabilmente è tempo di riscoprire

come fondamentale nella storia del primo rock degli anni Sessanta. «Track» - numero 34025.

COMMODORES DAL VIVO

Nati come gruppo di quel rhythm & blues poi diventato «disco-music», i Commodes sono andati via perfezionandosi e arricchendosi fino a diventare uno dei più interessanti gruppi di quella sorta di «nuovo soul» in cui è così difficile distinguere il buono dal cattivo. Il long-playing «Live! Commodes» ci dà modo di ascoltare la grossissima formazione dal vivo, il vero banco di prova per musicisti e cantanti. Si tratta di un doppio elipe sul quale il giudizio non può non essere positivo: grande carica, grande cura per le parti vocali, precisione e funzionalità degli arrangiamenti, buon rendimento dei cantanti solisti. Naturalmente non manca il senso dello spettacolo con relativi ingredienti ad alto potenziale: spettacolare «falsetti» sul registro sovracuto, qualche «pianissimo» subito seguito da qualche «fortissimo», e via dicendo. L'etichetta è la «Motown». Disco - EMI - numero 60167/8.



FRANCESCO LUISI

Del cantar a libro... o sulla viola

LA MUSICA VOCALE NEL RINASCIMENTO

STUDI SULLA MUSICA VOCALE PROFANA
IN ITALIA NEI SECOLI XV e XVI

Il volume tratta degli aspetti fondamentali della musica vocale profana in Italia durante il Rinascimento, intendendo quest'ultimo nella sua più ampia formulazione storica, compresa all'incirca fra il 1430 e la fine del sec. XVI.

L'opera offre nuovi contributi attraverso inediti e 60 brani musicali trascritti integralmente, inseriti come esempi nel corso delle argomentazioni.

656 pagine, ampio corredo iconografico, circa 200 esempi musicali e indici, lire 16.000.

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenalè 41 Torino - Via del Babuino 51 Roma

dischi classici

RICHTER & KLEIBER



Se fossi la responsabile di una qualsiasi casa discografica e mi avessero proposto di pubblicare un microscolto con due interpreti come Richter e Kleiber avrei dato parere negativo. Sono infatti due artisti diversissimi l'uno dall'altro. Fantastico, genialmente bizzarro il pianista, rigoroso, fedele allo spirito e alla lettera della pagina musicale il direttore d'orchestra. Com'è possibile l'affiatamento di due esseri che hanno così pochi punti di contatto? Mi capitò di ascoltare, qualche anno fa, un concerto di Sviatoslav Richter, il grande pianista sovietico. Suonava un programma tutto dedicato a Schumann e nella prima parte c'era quell'incantevole cosa che è *Papillon*. Ebbene, ricordo che il pianista «inventò» alcune volatine che nello spartito Schumann non aveva scritto. Nella seconda parte, il volo d'aquila: momenti di altissima poesia in un clima d'incanto e d'incantamento. Ho poi assistito più di una volta a concerti di Carlos Kleiber: nitore della pagina musicale, penetrazione viva nel segno scritto, insomma una capacità di seguire l'intenzione dell'autore davvero ammirabile.

Quando è apparso il nuovo disco «EMI» in cui il *Concerto in sol minore op. 33* di Antonin Dvorak è affidata al binomio Richter-Kleiber, mi sono accinta all'ascolto con una certa diffidenza. E invece ecco una grande sorpresa. Prima di tutto l'accordo dei due esecutori: pianoforte e orchestra sempre in giusta prospettiva dinamica. Richter non rinuncia alla sua «fantasia» d'interprete, ma le sue mani cantano con semplicità, così come si conviene quando l'autore è Dvorak. Le sonorità sono dosate dall'orchestra con rara sapienza: un Dvorak vitale e nello stesso tempo sognante, mai enfatico, mai parossistico. Un incontro veramente felice tra i due interpreti. La sigla è: 065-02884.

Richter non rinuncia alla sua «fantasia» d'interprete, ma le sue mani cantano con semplicità, così come si conviene quando l'autore è Dvorak. Le sonorità sono dosate dall'orchestra con rara sapienza: un Dvorak vitale e nello stesso tempo sognante, mai enfatico, mai parossistico. Un incontro veramente felice tra i due interpreti. La sigla è: 065-02884.

Richter non rinuncia alla sua «fantasia» d'interprete, ma le sue mani cantano con semplicità, così come si conviene quando l'autore è Dvorak. Le sonorità sono dosate dall'orchestra con rara sapienza: un Dvorak vitale e nello stesso tempo sognante, mai enfatico, mai parossistico. Un incontro veramente felice tra i due interpreti. La sigla è: 065-02884.

IL «CASTELLO» DI BARTOK



E' un vero peccato che un'opera come *Il castello di Barbablu*, di Béla Bartók, sia eseguita tanto raramente in teatro. E' un capolavoro assoluto e bene ha fatto Zoltan Kodály a definirla «il Pelléas ungherese» perché la partitura, straordinariamente originale, rappresenta come quella di Debussy un «unicum» nella storia del teatro lirico.

Questa breve premessa per dire che ho molto ammirato la decisione della «CBS» di pubblicare l'opera del compositore ungherese, ancor prima di giudicare i meriti dell'esecuzione. Infatti anche nei cataloghi discografici *Il castello di Barbablu* è titolo assai raro: debbo dire che personalmente conosco soltanto la versione «Decca» in cui l'interpretazione è affidata al bravissimo, compianto Istvan Kertesz e a due autentici artisti come Walter Berry e Christa Ludwig. Qui, nel microscolto della «CBS», abbiamo esecutori d'eccezione: Siegmund Nimsgern nella parte del terribile duca e Tatiana Troyanos nel ruolo di Judith. Splendidi entrambi. Ma attenzione: il merito è per buona parte di Pierre Boulez che dalla BBC Symphony Orchestra e dai due cantanti tira fuori il meglio. La sigla è la seguente: 73518.

Laura Padellaro

**Ha ragione la mamma:
per forza Nuovo Caramba ha un gusto
piú ricco... guarda che chicchi!**



"Beh, sul caffè devo proprio dare ragione alla mamma" dice Valentina, oggi sposa. "Chicchi così belli e robusti come quelli di Nuovo Caramba danno già gusto solo a guardarli.

E che fragranza quando

li macino!

Ma è in tazza che Caramba dà il meglio di sé: nero, corposo, pieno di gusto. La mamma mi ha consigliato Caramba e... detto fra noi... di caffè se ne intende davvero!".

Nuovo Caramba
gusto più ricco, si vede dal chicco

CAFFÈ IN CHICCHI

Caramba

CHICCHI ROBUSTI PER
IL CAFFÈ CHE HA CORPO

**Quando i mulini erano
bianchi il grano
era rispettato: come nelle
fette biscottate del Mulino Bianco,
fatte di grano e basta.**

In un chicco di grano ci sono tutte le sostanze indispensabili alla vita: proteine, vitamine, glutine, calcio, fosforo... Come vedete la natura funziona che è una meraviglia.

E al Mulino Bianco la natura la rispettiamo. Prendiamo le nostre fette biscottate, per esempio: l'elemento base è il grano con tutte le sostanze che la natura gli ha dato.

Non aggiungiamo altro che ingredienti naturali, semplici e puri come il grano.

Conoscete un altro modo per rispettare la natura? Conoscete un altro modo per avere un prodotto davvero naturale?

**solo ingredienti
NATURALI**



**Torna alla natura,
torna a mangiar sano.**



CORRISPONDENZA MUSICALE

● **Le penne del Radiocorriere TV.** - Per la scomparsa di Thomas Schippers, direttore d'orchestra celeberrimo, abbiamo letto intere pagine di giornale. Dappertutto. Perché lei o qualche altra penna del Radiocorriere TV non si sono scomodate? Ma le volevo dire un'altra cosa. C'è Teodoro Celli, che nelle sue righe necrologiche apparse sul Messaggero si lagna perché il Mostro (ossia la morte) avrebbe colpito un musicista giovane, ricco, bello, geniale, di successo, eccetera, eccetera. Ma la morte non è uguale per tutti? (Pietro Zaccaria - Viterbo).

Teodoro Celli ha scritto un commovente articolo sullo scomparso maestro, avendo comunque della morte un concetto del tutto personale. Ognuno di noi è libero di dividerlo o meno. In quanto al Radiocorriere TV le preciso che la necrologia si è sempre evitata qui con discrezione.

● **I tempi di cottura.** - Mi sorprende che la corrispondenza musicale del Radiocorriere TV giri sempre attorno alle questioni della lirica, degli acuti, e dei pettegolezzi di un mondo in cui certi valori mancano ormai totalmente. Che tristezza! (Giuseppina Russo - Roma).

Ma perché, dico io, deve sempre esistere della gente pronta a chiedere se e dove si andrà a finire e a piangere sui valori perduti, coronando il tutto da accenti di tristezza. Purtroppo, i problemi della musica devono girare attorno agli acuti e a certi pettegolezzi! Altrimenti, sarebbe come se volessimo mettere a punto una rubrica di ricette culinarie escludendo gli indispensabili accenti al sale, alle erbe aromatiche e ai tempi di cottura. E perché proprio lei che si lamenta, signora Russo, al di là delle sue - sorprese -, non ha nulla da scrivere, da chiedere, da commentare, da proporre? Non è — a mio giudizio — la critica agli acuti chiacchierati che ci ricondurrà a « certi valori ».

● **Il baritono nella storia.** - Da qualche tempo mi diletto nella collezione di libretti d'opera. E colgo l'occasione per invitare quanti fossero in possesso di libretti del genere di mettersi in contatto con me. Il mio indirizzo è via B. Cellini, 30, 41037 Mirandola (Modena). Vengo però alla domanda: tra i vari libretti ne ho trovati due di opere e autori a me completamente sconosciuti, dei quali vorrei se possibile sapere qualche notizia. Si tratta de I Goliardi in tre atti, parole e musica di Giovanni Zagari, e di Elena di Taranto di Alfonso Cavagnoni, musica di Giovanni Rossi. Vorrei poi sapere per quale motivo nelle messe e negli oratori non figura o figura pochissimo la voce del baritono. (Giovanni Pederzoli - Mirandola).

Purtroppo, sui Goliardi e sul maestro Zagari non so nulla. Sul Rossi, autore del 1852 per il Regio di Parma della Elena di Taranto, so dalle enciclopedie che si chiamava Giovanni Gaetano, nato a Borgo S. Donnino il 5 agosto 1828 e morto a Genova il 31 marzo 1886. Il suo librettista mi è

comunque oscuro. Adesso sono io a invitare i lettori a mandarci eventuali notizie. Infine la voce di baritono, intermedia tra il tenore e il basso, nasce nell'Ottocento (come impiego squisitamente teatrale e chiesastico) contemporaneamente alla scomparsa del castrato e all'affermazione del tenore, per cui è ovvio che nel repertorio secolare della musica religiosa non ne figurino le presenze in partitura.

● **Sogni di tromba.** - Sono un ragazzo di dodici anni indeciso se iscrivermi al conservatorio o se studiare privatamente la musica. Il mio sogno è la tromba, mi piace quella classica e anche quella jazz. (Luigi Rivani - Milano).

Sperando che tu abbia talento e buona volontà, non c'è altra strada che quella del conservatorio. Informati in tempo per il prossimo anno scolastico presso il « Giuseppe Verdi » della tua città.

● **A quando la Parisina?** - Vorrei sapere se è possibile una ritrasmissione radiofonica della Parisina di Mascagni andata in onda nel novembre del '76 ben diretta da Pier Luigi Urbini. (Gianluca Isazio - Livorno).

Penso di sì. Basta che i programmatori lo decidano.

● **Una Mimi maledetta.** - Il 13 dicembre è stata trasmessa su Radiodue una magnifica edizione de La Bohème diretta da Thomas Schippers e avente tra gli interpreti principali Mirella Freni e Luciano Pavarotti. Magnifica, dico, tranne che per un clamoroso incredibile "lapsus linguae" nel quale incappa la soprano Rita Talarico (Musetta). Verso la fine dell'opera, allorché Musetta si rivolge alla Madonna pregandola di conservare in vita l'ormai morente Mimi, si può distintamente udire la cantante intonare Madonna benedetta, fate la grazie a questa "maledetta" (sic) che non debba morire. Secondo il Dizionario dello Zingarelli, invero, "maledetto" è sinonimo di "esecrato", "abominato", "nonché di scomunicato", "tristo", "orribile": tutti attributi che per nulla si adattano alla mite protagonista del capolavoro pucciniano, ormai sul punto di spirare. Gradirei apprendere da lei come sia potuta passare inosservata una siffatta mostruosità (al cui cospetto nessuna clamorosa gaffe di Mike Bongiorno può reggere il confronto), dati i raffinatissimi mezzi di cui oggi dispone la tecnica discografica. E' mai possibile che nessuno durante le registrazioni dell'opera si sia accorto che la "poveretta" era divenuta, senza sua colpa e contro ogni logica, "maledetta"? (Francesco Capodiceci - Cremona).

Maledetto significa anche fastidioso e molesto (secondo il Garzanti). Ma non è questo il punto. Davanti al lapsus della Talarico i tecnici e il direttore d'orchestra non potevano essere altro che impotenti, trattandosi di un'incisione radiofonica in pubblico auditorio (quello del Foro Italico a Roma) e non di un'edizione discografica nella quale i rimedi e i rattoppi non conoscerebbero limiti.

Luigi Falt



SALDA PRESA

TECNOLOGIA GOODYEAR IN CORSA

Gli studi e le ricerche Goodyear per la sicurezza, la tenuta, la durata di una gomma trovano la loro più persuasiva verifica in corsa. I campioni contribuiscono con attente osservazioni a tutto questo, e i campioni scelgono Goodyear perché possono contare su una tecnologia costruttiva di avanguardia. Una tecnologia che inoltre dimostra la sua assoluta superiorità proprio perché si accompagna alla costante risposta che giorno per giorno viene dalle piste e dai circuiti di tutto il mondo. La risposta si chiama: "salda presa".



TECNOLOGIA GOODYEAR SU STRADA

E' vero: tra una gomma da corsa e una gomma per la nostra auto esistono sostanziali differenze... il formato stesso lo dimostra. Eppure, quando la gomma della nostra auto si chiama Goodyear, una prerogativa comune con la Goodyear da corsa esiste ed è molto importante: si tratta della tecnologia. La tecnologia Goodyear sperimentata sui bolidi di Formula Uno e arricchita dalle rilevazioni dei campioni offre indicazioni preziose per la costruzione delle gomme della nostra auto. Ecco perché Goodyear significa gomme di assoluta sicurezza, gomme resistenti, gomme che durano. Ecco perché in qualunque condizione, in qualunque frangente, Goodyear significa anche per noi: "salda presa".

GOODYEAR
LA SCELTA DEI CAMPIONI

Le salse base della cucina e condimento delle pastasciutte



Nella cucina classica per salse s'intendono quelle preparazioni base di tutti i piatti, i cosiddetti fondi di cucina su cui si impernia tutta la lunga teoria culinaria di piatti elaborati.

Per la preparazione delle salse classiche occorre una lunga esperienza di cucina e, difatti, nelle brigate di cuochi dei grandi locali le salse sono preparate da uno chef che si chiama « saucier » (mal tradotto « salsiere »), capo cioè di una « partita » di cucina, quella più difficile. Nella carriera alberghiera si passa da « saucier » a chef, capo di tutta la brigata di cucina. Nella terminologia più spicciola, casalinga, per salse si intendono invece i sughi, i condimenti per carni e soprattutto per pastasciutte.

Le salse classiche stanno andando in disuso anche in Francia dove è nata la « nuova cucina », sfrondando la difficoltà di preparazione e soprattutto evitando la preparazione di salse con elementi e ingredienti non sempre reperibili freschi durante l'arco dell'anno. Inoltre preparare salse classiche significa spendere molto denaro in una lunga preparazione, difficile da eseguire e che comporta una notevole esperienza di cucina.

Per pura curiosità accenneremo che tra le salse quattro sono denominate salse madri perché danno vita a quasi tutte le altre, numerosissime, salse della schiera classica. Le salse madri sono: salsa spagnola, salsa velutata, salsa besciamella, salsa al pomodoro. A parte citiamo la salsa maionese chiamata in gergo culinario « salsa condottiera » poiché entra come ingrediente principale in moltissime salse.

Per consentire una pur minima conoscenza delle salse do qui le ricette di due salse classiche, bernese (foto qui a fianco in alto) e curry all'indiana (foto grande a sinistra) e di due salse regionali italiane (al ragù e al pomodoro, foto qui a fianco).

Enrico Guagnini

Salsa bernese

(Béarnaise)

Questa salsa per essere ben preparata deve aver la consistenza della salsa maionese. Il suo impiego avviene con i pesci alla griglia, con le carni alla griglia e con le grigliate in genere di mare o di carni.

3 tuorli d'uovo; 150 gr. di burro; 1 bicchiere di vino bianco Soave; 1 bicchiere d'aceto; 25 gr. di scalogno tritato; 1 rametto di dragoncello (estragon); 1 rametto di cerfoglio; pepe, sale.

REALIZZAZIONE: tritare insieme dragoncello e cerfoglio; pestare il pepe; unirli in casseruola con scalogni, vino, aceto; mettere al fuoco e ridurre di due terzi; togliere dal fuoco e lasciare intiepidire; unire i tuorli e sbattere con il cucchiaino di legno; aggiungere il burro a salare; mescolare e far ispessire; passare il composto

al setaccio di tela; rimettere in casseruola e aggiungere trito di cerfoglio e dragoncello; servire la salsa spessa e tiepida.

Salsa curry

ALL'INDIANA

Ecco una salsa classica di derivazione esotica, con l'inclusione delle famose spezie curry. Si tratta di preparazione entrata a far parte della teoria delle salse nella « belle époque » e serve ad accompagnare piatti di pollame, montone e a base di uova.

5 dl. di brodo; 1 dl. di panna liquida; 20 gr. di burro; 20 gr. di farina; 1 cipolla affettata; 1 cucchiaino di curry; prezzemolo e sedano tritati insieme; timo, lauro, noce moscata, limone.

REALIZZAZIONE: soffriggere la cipolla col burro; unire il trito, la noce moscata, il lauro; legare con la farina e aggiungere il curry; mescolare bene e lasciar

prendere colore; allungare col brodo e far bollire; abbassare la fiamma e lasciare al fuoco 40 minuti; togliere dal fuoco e passare al setaccio di tela; rimettere al fuoco e far bollire nuovamente; unire la panna liquida e poco succo di limone; servire fredda.

NOTA. Il « curry » è composto dalle seguenti otto spezie: curcuma in polvere, coriandolo, pepe bianco, cannella, cardamomo, cap-di latte; carota, sedano, cipolla,

Ragù (bolognese)

PER 4 PORZIONI:

100 gr. di vitello macinato; 100 gr. di manzo macinato; 50 gr. di pancetta macinata; 25 gr. di burro; 1 bicchiere di vino rosso Sangiovese; brodo di dado; concentrato di pomodoro; ½ bicchiere di latte; carota, sedano, cipolla, sale, pepe.

REALIZZAZIONE: tritare sedano,

cipolla e carota; soffriggere il trito con burro; unirvi le carni macinate e la pancetta; lasciar rosolare; allungare col vino e far evaporare; unire il brodo e lasciar ridurre; aggiungere il concentrato di pomodoro e il latte; sobbollire a fuoco basso almeno 3 ore; togliere a liquido evaporato.

Salsa di pomodoro e basilico

1 kg. di pomodori maturi; 30 gr. di burro; 2 cucchiai di olio di semi; 25 gr. di cipolla tritata; foglioline di basilico; peperoncino in polvere; sale.

REALIZZAZIONE: soffriggere la cipolla con olio e burro; unirvi il pomodoro tagliato a fettine; condire con sale e peperoncino; cuocere a fuoco moderato per mezz'ora; passare al setaccio di tela; prima di servire posarvi sopra il basilico.

Il cruciverba sonoro-concorso con i radioascoltatori

Verticale di sei

La RAI - Radiotelevisione Italiana ed il - Radiocorriere TV - effettueranno, dall'11 febbraio al 15 aprile 1978, un concorso a premi abbinato al programma radiofonico dal titolo - Verticale di 6 - diffuso ogni sabato alle ore 14,07 sulla Rete 1.

Art. 1 - Nel corso di ciascuna puntata verrà proposta, con le modalità che verranno specificate nel corso della trasmissione, una serie di quiz che gli ascoltatori potranno risolvere utilizzando e compilando uno schema di cruciverba appositamente predisposto e pubblicato settimanalmente sul - Radiocorriere TV -.

Lo schema di cruciverba dovrà essere ritagliato, preferibilmente incollato su cartolina postale e comunque inviato al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso - Verticale di 6 - Casella Postale 400 - 10100 TORINO.

Art. 2 - Ciascuna cartolina o lettera di partecipazione dovrà:

- recare in forma chiara e leggibile il nome, cognome e indirizzo del mittente;
- pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 18 del nono giorno successivo alla trasmissione alla quale si riferisce.

Art. 3 - Ciascuno può partecipare al concorso con più cartoline senza alcun limite.

Tutte le cartoline e le lettere verranno numerate progressivamente.

Art. 4 - Ogni settimana tra tutte le cartoline e le lettere pervenute nei termini di cui alla lettera b) dell'art. 2 ne verranno sorteggiate sette ed ai mittenti in esse indicati, sempre che il cruciverba sia stato esattamente risolto e le cartoline o le lettere siano in regola con le norme del concorso, verrà assegnato nell'ordine di estrazione un premio in base a quanto previsto dall'allegato «A» del presente regolamento.

Coloro che abbiano conseguito l'assegnazione di un premio a seguito di uno dei sorteggi previsti dal presente concorso saranno comunque esclusi dalle assegnazioni successive dei premi.

Art. 5 - I risultati dei sorteggi saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 - Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici della RAI di Torino, sotto la vigilanza di una

commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante che fungerà da presidente e da un funzionario della RAI; la verbalizzazione delle operazioni sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa alla validità delle cartoline o delle lettere, nonché all'applicazione delle norme del regolamento, è riservata insindacabilmente a questa commissione.

Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni di sorteggio.

Art. 7 - Nel corso di ciascuno dei sorteggi verranno effettuate alcune estrazioni di riserva.

Ciascun sorteggiato di riserva, nell'ordine di estrazione, surrognerà il sorteggiato che risulti irreperibile all'indirizzo indicato nella cartolina o nella lettera o che non risulti in regola con le norme del presente regolamento.

Art. 8 - I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori entro i 120 giorni successivi alla data del sorteggio.

Art. 9 - La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline o lettere comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Art. 10 - Le cartoline e le lettere saranno conservate per 15 giorni a partire dalla data del sorteggio. Trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Art. 11 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, artistico od organizzativo impediscano che il concorso in tutto o in parte abbia luogo con le modalità fissate dal presente regolamento la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

Art. 12 - Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società RAI, Eri, Fonit-Cetra, Sacis, Sipra e Telespazio.

Art. 13 - L'invio delle cartoline e delle lettere implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Art. 14 - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA - copia del presente regolamento.

I PREMI IN PALIO NELLE 10 PUNTATE

Per ogni puntata verranno estratti i seguenti premi:

- 1° estratto: un radiomagnetofono
- 2° estratto: un radiomagnetofono
- 3° estratto: un radiomagnetofono
- 4° estratto: una spazzola elettrica

- 5° estratto: un macinacaffè
- 6° estratto: una cassetta di 3 bottiglie di spumante
- 7° estratto: una cassetta di 3 bottiglie di spumante

Ho visto Lassie in TV

Si riunisce la giuria

I bambini e i ragazzi che hanno partecipato al concorso - Ho visto Lassie in TV - (sono più di 500.000 i lavori pervenuti alla Direzione Marketing della RAI) potranno presto conoscere i risultati delle loro fatiche. La sottocommissione che ha operato la prima selezione delle opere concorrenti (costituita da Bonizza Aragno Giordani e da Gladys Hengely, coadiuvate da Giulia Pecoraro e da Pietro Pietracchi) ha finalmente concluso i lavori. Il 20 e il 21 febbraio prossimi si riunirà la giuria, di cui fanno parte: Domenico Purificato, direttore dell'Accademia d'Arte di Brera, Sergio Ruffolo, grafico, Bonizza Aragno Giordani, esperta di grafica infantile, Gladys Hengely, esperta di grafica infantile, Fulvio Pratesi, vicepresidente del WWF (Fondo Mondiale per la Natura), Gianni Manzolini, vice-direttore del - Radiocorriere TV -, Corrado Biggi, della prima rete TV, Bruna Cossaro, della prima rete TV, Antonio Capocasa, della Direzione Marketing della RAI, un Funzionario del Ministero delle Finanze. In attesa di conoscere i nomi dei vincitori, possiamo intanto assicurare tutti che la loro fatica non finirà al macero. Tutti i disegni verranno donati a un Istituto specializzato in ricerche di psicologia dell'età evolutiva e già si parla di un libro che verrà scritto sull'argomento.

I concerti della rai

Questa settimana in quattro città italiane

MILANO - Sala Grande del Conservatorio - venerdì 24 febbraio, ore 21

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Direttore e pianista Lukas Foss
Maestro del Coro Mino Bordignon
Soprani Gaele Gabor e Rita Antonietti
Tenori Ernesto Palacio e Duro Antonelli
Basso Enrico Fissore

Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica)

Auf dem Strom, per soprano, coro e pianoforte
Der Hirt auf dem Felsen, per soprano, clarinetto e pianoforte
Claudine von Villa Bella, 1 atto del Siengspiel incompiuto

...

NAPOLI - Auditorio della RAI - venerdì 24 febbraio, ore 21

Orchestra - A. Scarlatti -

Direttore Peter Maag

Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore D. 125

J. Strauss: Zigeuner Baron; ouverture

Im Kräpplwald

Pizzicato-Polka

Auf der Jagd

Wiener Blut

...

TORINO - Auditorio della RAI - venerdì 24 febbraio, ore 20,50

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

Direttore Kurt Sanderling

Violoncellista Pierre Fournier

Schumann: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra

Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica)

...

ROMA - Auditorio della RAI - sabato 25 febbraio, ore 21

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Direttore Giuseppe Sinopoli

Mahler: Adagio della Sinfonia n. 10

Nono: Au grand soleil d'amour chargé - Frammenti per soli, coro, orchestra e nastro magnetico

Il « Candido » di Sciascia, un libro che fa discutere

Il sogno e la realtà

Soltanto i fatti contano. Soltanto i fatti debbono contare. Noi siamo quello che facciamo. Le intenzioni, specialmente se buone, e i rimorsi, specialmente se giusti, ognuno, dentro di sé, può giocarseli come vuole, fino alla disintegrazione, alla follia. Ma un fatto è un fatto: non ha contraddizioni, non ha ambiguità, non contiene il diverso e il contrario». Può essere arbitrario, certo, cavar fuori poche righe da un libro, tagliare i fili sottili che le connettono al testo in armonia ed equilibrio, e chiamarle a significati più generali, oltre le probabili intenzioni dell'autore. Ma ci sembra in questo caso che il brano (ira virgoletta, da *Candido ovvero Un sogno fatto in Sicilia*, Einaudi), non tema forzature o distorsioni, tanto fedelmente e lucidamente rispecchia le linee di pensiero lungo le quali, con esemplare coerenza, Leonardo Sciascia va approfondendo in questi anni la sua sdegnata civiltà: denuncia dei mali che affliggono la nostra società.

Di fatti, di cose concrete sono nutriti i libri di Sciascia, ma non a discapito delle idee: egli ha la rara abilità di calare il dibattito ideologico, la polemica nella realtà della vita. Non a caso i suoi romanzi, i suoi racconti destano echii ben al fuori degli ambienti specialistici, e si offrono spesso con efficacia alla « traduzione » nelle immagini dei mass-media, raggiungendo così — anche se attraverso filtri talvolta riduttivi — un pubblico assai vasto.

Candido conferma a parer nostro l'originalità della posizione di Sciascia nel panorama culturale d'oggi, la sua capacità di scavare a fondo nel reale e dunque d'incidere nella coscienza del lettore anche quando il punto di partenza può sembrare di matrice squisitamente e raffinatamente letteraria. Certo, è un libro « piccolo », che si rifà alla matrice del *Candido* voltairiano: ma non è indispensabile aver letto l'illustre modello né per goderlo come racconto né per comprenderne le implicazioni e la carica polemica.

Candido Munafò, « piccolo mostro » non di disarmato candore bensì di spregiudicata onestà intellettuale e morale, passa attraverso i mali umili e recenti del nostro costume

politico, civile, sociale denunciandoli con allegria, mettendo a nudo finzioni e ipocrisie, smascherando le ambiguità e le contraddizioni che si nascondono dentro tanta parte delle ideologie correnti. In un arco di tempo che va dalla liberazione ad oggi, un itinerario esemplare ma « divertente e divertito », come lo definisce il critico Lorenzo Mondo: « vuol dire, crediamo, che le intenzioni morali dell'apologo non prevaricano se non raramente sul libero gioco del racconto. Uno Sciascia meno amaro e risentito,

rispetto ad altri romanzi precedenti, più incline ad usare l'arma sottile dell'ironia: ma non per questo meno carico di civile « rabbia » nell'impatto con la realtà dei tempi. E tornando al modello voltairiano, proprio per questo ammette: « Quella velocità e leggerezza non è più possibile ritrovarle: neppure da me, che credo di non avere mai annoiato il lettore. Se non il risultato, valga dunque l'intenzione: ho cercato di essere veloce, di essere leggero. Ma greve è il nostro tempo, assai greve ».

p. g. m.



Leonardo Sciascia, autore di « Candido » (Einaudi)

Storie di Romagna

In un racconto di vita romagnola, che si snoda lungo cinquant'anni di vicende trasformatrici di tradizioni, culture, costumi e vincoli politici, Nerino Rossi, giornalista e saggista alla sua prima esperienza di narratore, esalta i valori della contadina che si scontra con una nascente indu-

strializzazione disumanizzante.

I personaggi del romanzo sono quelli classici di una regione sanguigna e generosa: il mezzadro socialista, l'arciprete piccolo agrario, lo scariolante, il prete d'assalto, le donne calde e disponibili, gli anarchici, gli operai, gli studenti. L'arco di tempo

è quello che va dalle canoniche di Bava Becaris alla Resistenza, passando attraverso la « Settimana rossa », il processo formativo del movimento sociale e politico dei cattolici, lo scontro coi socialisti, l'avvento del fascismo, Cesare Zavattini, che ne cura la prefazione, sostiene che « succedono molte co-

se in questo libro, dove si mescolano per circa un mezzo secolo i fatti d'Italia con i fatti di una covata di contadini padani ».

E certamente l'autore ha inteso offrirci una saga familiare di una terra che è sempre stata — e segna- tamente nel cinquantennio descritto — al centro delle vicende pubbliche nazionali; la terra di Nenni, don Minzoni, Andrea Costa, Mussolini, Malate-

sta. Venanzio, Nullo, don Angelo, il « Bovarino », lo « Strofagnetto », la Marianna, la Medea sono gente alla buona, di poche idee e grandi entusiasmi e sono riconducibili anche a personaggi realmente vissuti. Ma le loro piccole storie e passioni non sono il contorno, bensì l'« humus » sul quale cresce e s'aggravita la storia di una Italia inquieta, rosa dai contrasti violenti, incapace di ritrovarsi ad unità se non a caro prezzo: la perdita della libertà. Che, però, riesce a recuperare facendo tesoro del passato, sapendo ri-guadagnare una tendenza unitaria.

Spunti autobiografici non dovrebbero mancare in questo racconto agile, drammatico eppure divertente, scritto certamente con amore per la terra natale, e che qualcuno ha voluto affiancare al Novecento di Bertolucci. Di certo c'è in esso un complesso di storie inventate che però rendono più autentica una epoca storica sulla quale sovente si gettano i veli della dissacrazione o della esaltazione la più stucchevole.

Giovanni Di Capua

Nerino Rossi
LA NEVE
NEL BICCHIERE

Ed. Marsilio
207 pagine, 4800 lire

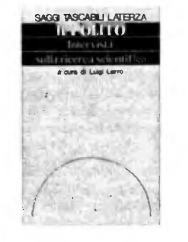
NARRATIVA

SAGGISTICA

RAGAZZI



MARIO ANGELO PONCHIA: « *Cavaliere lunare* ». In un romanzo allegorico, il travaglio di coscienza d'una intera generazione di italiani, quella uscita dalla Resistenza. Il protagonista, un giornalista romano, tenta di ricostruire con un viaggio a ritroso nel tempo l'oscura vicenda di una donna, Laura; ma in realtà rivive dall'interno la storia e i significati della lotta di liberazione, per capire quanto dei suoi valori sia ancor vivo, quanto sia stato dimenticato e tradito. (Ed. dell'Urbe, 326 pagine, 5000 lire).



FELICE IPPOLITO: « *L'ultimo* ». Intervista sulla ricerca scientifica », a cura di Luigi Lerò. Una formula particolarmente efficace e fortunata, quella delle « interviste » lanciate nei « Saggi tascabili Laterza ». Qui Felice Ippolito, docente universitario, presidente della commissione per i problemi del Mezzogiorno del CNR, denuncia i problemi più drammatici della ricerca scientifica in Italia, con particolare riguardo alla situazione energetica, e indica possibili soluzioni. (Ed. Laterza, 159 pagine, 2500 lire).



BIANCA PITZORNO: « *L'amazzone di Alessandro Magno* ». La collana, intitolata « Centolibri », propone romanzi avventurosi ambientati nelle grandi civiltà del passato: qui la Pitorno — assai nota al pubblico giovane della TV — racconta le vicende di Myrtale, una bimba raccolta e allevata da Alessandro Magno, e ricostruisce l'incontro tra la civiltà greca e quelle orientali attraverso le gesta del re macedone. Il libro è completato da un'ampia documentazione storica. (Ed. Rusconi, 225 pagine, 6000 lire).

Provando con altre casse

«Premetto che ho acquistato un complesso Sansui: giradischi SR-222; amplificatore AU-2900; casse Es 30. Ora le chiedo questo, considerando che ascolto musica classica: qual è il punto debole del complesso? Nel caso che fossero le casse, tenga presente che lo spazio a disposizione, nel mobile, è soltanto di cm 48 di altezza» (Luigi Guagenti - Cagliari).

La sua linea Sansui è buona e ovviamente equilibrata, se si tiene conto delle dimensioni dell'ambiente. Suggestivo solo di usare una testina Stanton 680 EE. La sostituzione delle casse è una questione di gusto personale sul quale gioca molto il risultato ottenuto nello stesso ambiente d'ascolto. Se fosse intenzionato a fare delle prove usi le BR 21 della RCF o le 3020 della Leak. Per il miglior rendimento acustico l'ambiente deve contenere elementi imbottiti, come poltrone e divani, tende di medio spessore e possibilmente qualche tappeto a terra.

La potenza non raddoppia

«Posseggo l'amplificatore Studio HiFi 1600; piatto Lenco B55, registratore Stereosound Telefunken, due casse Allegretto 3A. Mentre sono veramente soddisfatto dell'amplificatore, per le casse ho qualche dubbio... Per quanto riguarda il sintonizzatore FM VK 541 della Antron, non so come mai riceve soltanto circa quindici delle 96 radio private di Milano. Come potrei migliorare le sue modeste prestazioni? Quali altre casse mi consiglia? Applicandone 4 all'amplificatore, la potenza di quest'ultimo verrebbe raddoppiata?» (Marco Camurri - Milano).

Purtroppo non posso accontentarla per i diffusori, di cui non ho alcun elemento a disposizione, ma posso darle qualche suggerimento per le nuove casse: data la potenza disponibile vedrei con favore l'impiego dello Goodmans Achromat 100 a sospensione pneumatica, oppure le CS 53 bass-reflex della Pioneer e darsi una lieve preferenza al primo tipo se è orientato sulla musica classica.

Il non poter ricevere tutte le 96 radio private di Milano che operano nella banda MF è del tutto naturale. Molte di esse sono lontane dal punto di ascolto e quindi vengono soffocate dalle più vicine o più potenti. Ricordiamo che le emissioni MF godono della proprietà di «soffocare» una altra emissione isocanale o sul canale vicino appena hanno una intensità un poco superiore all'ingresso del ricevitore. Direi che questo è un vantaggio perché rende pulita la ricezione della stazione più «locale». Questo fatto non si verifica con le stazioni ad onda media. Potrà comunque aumentare un poco la quantità di stazioni ricevibili con un'antenna esterna «direttiva» (è importante), orientabile (eventualmente con telecomando) con cui potrà meglio isolare qualche stazione da altre che irradiano da diverse direzioni.

Lei poi mi chiede se aggiungendo altri due diffusori al suo impianto se ne raddoppia la potenza: la risposta è no, perché i diffusori non generano potenza, ma trasferiscono sotto forma di potenza sonora quella elettrica offerta dall'amplificatore. E se questa è da 40 Watt per canale non c'è barba di diffusore che possa tirargliene fuori di più. In altre parole la potenza acustica di cui potrà disporre è la stessa sia che usi due diffusori, sia che ne usi quattro.

Enzo Castelli

X11/G Palco

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 26

I pronostici di ILARIA OCCHINI

Atalanta - Verona	1	x
Bologna - Foggia	1	
Fiorentina - Perugia	1	x 2
Genoa - Napoli	1	x
Inter - Torino	1	x 2
Juventus - Lazio	1	
L. R. Vicenza-Milan	1	

Roma - Pescara	1	x
Avellino - Monza	1	
Cemo - Brescia	x	
Varese - Cagliari	x	2
Pisa - Lucchese	1	
Reggina - Catania	x	

il nuovo SUPER BYE BYE con poggiatesta reclinabile

super bye/bye è un leggero, robusto passeggino pieghevole, "a manico d'ombrello" per la massima comodità della neo-mamma, sta in piedi da solo ha grandi ruote, molleggiate, con due freni, ha lo schienale ed il sedile rigidi per una corretta posizione fisiologica del bambino, ha un robusto poggiatesta con pedana larga e ben sagomata ha schienale e poggiatesta reclinabili a tre posizioni per il massimo comfort.



a garanzia del binomio qualità e sicurezza è tutto firmato PEG

PEG

noi fabbrichiamo la sicurezza del bambino ...e da quasi 30 anni!

perego/pines s.p.a.
20043 ARCORE (MILANO)

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Ascarei di Carpi vuole la ricetta del saltimbocca alla romana, eccola accontentata...

SALTIMBOCCA ALLA ROMANA (per 4 persone) — Battete leggermente 50 fettine di nocce o controncine di vitello (400 gr.) rendendole possibilmente tutte uguali. Disponetele sul tavolo, salatele, pepatete, disponete su ognuna una foglia di salvia, riproietate con una fetta di prosciutto crudo, fissatele con uno stuzzicadenti e infarinatelo leggermente. Fate scottare 40 gr. di NUOVA MARGARINA RAMA in un tegame, disponetevi, senza sovrapporli, i saltimbocca, aumentate il fuoco e fateli dorare e cuocere dalle due parti. Togliete gli stuzzicadenti ai saltimbocca e disponete questi sul piatto da portata caldamente. Al fondo di cottura aggiungete i bicchieri acquerati di vino bianco secco e lasciatelo evaporare quasi completamente a fuoco vivo, mescolando con un cucchiaino di tegno. Unitevi 20 gr. di NUOVA RAMA poi versate il sugo sul saltimbocca e servite subito.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

PROSCIUTTO IN PORTAFOGLIO — Posate su 4 fette di polpa di vitello ben battute e larghe una fetta di prosciutto cotto ed una FIORDIFETTA MILANA. Piegate le due sigillando bene. Mettete in un tegame 50 gr. di NUOVA MARGARINA RAMA appena sciolta, aggiungete le fette di polpa di vitello e lasciate cuocere a fuoco basso per 5 minuti per parte. Salate e pepate, mettetle in forno per un quarto d'ora.

La lettera della signora Piazzese di Torino mi chiede la ricetta dei funghi in padella, eccola accontentata...

FUNGHI IN PADELLA — Pulite 600 gr. circa di cappelle di funghi porcini, lavatele e asciugatele. In una teglia larga fate imbiondire 40 gr. di NUOVA MARGARINA RAMA, disponetevi le cappelle di funghi con la parte scura verso il basso, lasciatele dorare e volatole. Salatele, pepatete e comporgetele con prezzemolo e aglio tritati, quando l'acqua sarà consumata, servite.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivere a Lisa Biondi - Milano

segue da pag. 25

bambini. E' tutto calcolato, comunque: io faccio da anni personaggi per bambini. Bene, così diventa la loro beniamina. Questi bambini, poi, crescono, e mettono al mondo dei figli, a cui io mi affretto a proporre altri personaggi, altri sketch adatti a loro e così via. Insomma un po' come fa la catena di montaggio. Ecco, diciamo che io sono la catena di montaggio della televisione italiana.

— Con lei non si fa altro che parlare di bambini.

— Sa perché? Perché io non ho figli e con i bambini sono sempre disponibile. Faccia una prova: vada a parlare di bambini ad una madre di tre bambini dopo una giornata di lavoro. Vedrà, come minimo le sbatte la porta in faccia.

— Con lei non si sa mai quando scherza o fa sul serio. Vogliamo parlare con maggior sussiego? Come spiega, ad esempio, la sua popolarità tra gli adulti?

— Posso rispondere senza scomodare psicologia di massa, mass media, espressioni come «nella misura in cui»? Bene. Allora io credo di essere un po' come quei soprammobili di casa, sa, quei ninmoli che si hanno da sempre e che a volte si vorrebbero pure cam-

biare con altri ninmoli più moderni e forse anche più belli. Ecco, quei ninmoli restano quasi sempre al loro posto perché, in fondo, più passa il tempo più ci si affeziona. Io sono uno di quei ninmoli.

— Non crede di esagerare? Prima si è paragonata ad una catena di montaggio, ora ad un soprammobile. Forse fa la falsa modesta?

— Dovessi rimanere fulminata se non c'è almeno un briciolo di verità in quello che dico.

— Quest'anno i giornali hanno scritto che lei è anche sexy.

— Ah, bravi, bravissimi. Alla mia età hanno pure scoperto che sono una donna e non una cosa. D'accordo che i miei personaggi li più delle volte sono più brutti di quanto lo sia io nella realtà, ma è pur vero che ho cominciato con la rivista; quando in «due pezzi» andavo in passerella facevo la mia figura, glielo posso assicurare. Ancora oggi, quando d'estate mi capita di essere a Napoli e vado al mare a «Villa Beck», ho un codazzo d'ammiratori, glielo giuro.

— Che fa, ora, s'arrabbia, polemica, è offesa?

— Ma che è matto? Sto scherzando! S'immagina lei una catena di montaggio offesa?

Gianni De Chiara

LA POLEMICA

segue da pag. 13

ma che dalle 21,45 alle 23,30 più di quindici milioni abbiano seguito sulla Rete 2 il film *Il giorno della civetta* della felice serie *Cinema contro*; o che il 17 dicembre, reduce da uno spettacolo... surclassante come *Noi...* (oltre 22 milioni di spettatori), l'utenza sopravvissuta si sia divisa tra un racconto di Graham Greene (6-7 milioni) e *Un re a New York* di Chaplin (7-8).

Allora la Rete 2 non è più un surrogato, poiché i telespettatori non ragionano più per reti, ma per programmi. Il monocalore, cioè il monopolio massificante di una sola emittente, si è rotto non solo nelle seconde serate, e non solo il martedì per gli allestimenti voyeuristici di *Odeon*, Domenica 8 gennaio ha tenuto banco l'operetta quasi classica *La granduchessa* e i camerieri (13,2) della Rete 2, contro *L'agente segreto* della Rete 1 (10,5). Il martedì (*Bravados* sulla Rete 2) era previsto. Ma il giovedì il rapporto fra la 1 (*Il genio criminale* di Mr. Reeder) e *Il povero soldato* della 2 non è proibitivo, solo 2 a 1. Il giovedì 12 gennaio c'è l'indice di ascolto sensazionale di *Scommettiamo?* (26,7), e il venerdì successivo quello altrettanto sensazionale di *Portobello* (22,5) della Rete 2. Domenica 15 nuovamente la commedia musicale con *Valentina Cortese*, Franchi e Ingrassia prevale di misura su *Il rosso e il nero* della Rete 1.

In conclusione, nessuno nega che in un Paese di concentrazioni e di abitudine al giornale unico come il nostro, il metodo della concorrenza ponga dei problemi. E' vero che, come è già successo in Inghilterra alla BBC e in Francia, il metodo concorrenziale interno alla televisione, servizio pubblico ha bisogno di correttivi: va inteso come mezzo per un servizio più brillante ed efficiente, e non come una macchina acciappaclienti. E' vero che occorre mantenere al sistema una costante validità con una accor-

ta azione di coordinamento, che eviti al massimo sprechi, doppioni, o quel frustrante fenomeno costituito da serate disperanti, dove sia l'una che l'altra rete offrono poco allo spettatore, e serate arrabbiate dove sia l'una che l'altra sparano insieme i più grossi calibri. E' vero che la tentazione demagogica della concorrenza sullo stesso piano, a colpi di bombe atomiche, è grande e comincia presto, già dal primo pomeriggio. Ma è assurdo negare che un certo grado di intesa, una certa complementarità nella divisione dei programmi e dei servizi (lo sport, i programmi religiosi, per ragazzi, l'accesso, le tribune politiche, i film, ecc.), già c'è.

Ma occorre fare una scelta di fondo fra un sistema, per così dire, proporzionale, e un vecchio sistema maggioritario. Ad esempio, per superare l'«impasse» in cui si trova la situazione politica italiana rispetto alla governabilità del Paese, mancano una corretta dialettica concorrenziale di maggioranza e opposizione, un grande quotidiano lombardo sta proponendo il ritorno al vecchio sistema maggioritario. Chiede cioè di risolvere un problema culturale e politico con un espediente tecnico, di tecnica elettorale, vedendovi illusoriamente un toccasana.

Altrettanto passatista sarebbe in televisione volere tornare al sistema della complementarità, cioè al canale e mezzo, proprio in un momento in cui si sta preparando la terza rete regionale e si vanno diffondendo e rafforzando le televisioni private. La televisione diventa sempre più, sul fondo di una unità complessiva di politica dell'informazione, un sistema complesso, differenziato e partecipativo, cioè un sistema pluralistico e in qualche misura proporzionale, cioè rappresentativo di tutte le forze e le espressioni esistenti nel Paese, anche se a rischio di un po' di confusione e di qualche contraddizione.

Giovanni Battista Cavallaro

PAGINA APERTA

segue da pag. 14

campo dei suoi interessi, senza doversi arrendere a chi, con una mentalità squadristica, sostituisce le proprie scelte alle sue. Solo lo spettatore telepagante è capo della televisione, non dimentichiamolo mai.

Perciò diciamo ai funzionari: evitate i favoritismi, le omissioni, i controsensi, sia nella programmazione sia nella produzione. E' una richiesta che avanziamo persino con ingenuità. Favoritismi e omissioni vanno a scapito della qualità e dei bilanci, in sostanza fanno perdere la faccia a tutti quanti.

E in tal senso invito i miei colleghi critici ad essere anche più severi con le giuste, e a volte sacrosante denunce.

Ma anche la televisione, da parte sua, ha diritto a una richiesta. Che molti intellettuali smettano di considerarla l'ultimo dei media, il cestino dei rifiuti, l'orca maligna, salvo poi servirsene con puntualità. E' la solita ambiguità italiana. Cerchiamo piuttosto di migliorarla, per quanto si può, questa benedetta TV, prima che qualcuno, con abile mossa, pensi di farla saltare per aria, cancellandola dalla faccia della terra.

Alberto Bevilacqua

un successo dalla Svezia!

**Lines
snib**

**9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina**

5 GRANDI VANTAGGI

- 1 praticità** si lava facile e asciuga in fretta perchè non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** la busta 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
- 5 facilità d'uso**



"Sono circa due anni che ho il fastidio della forfora. Prima, quando abitavo in campagna, non l'avevo mai avuta. Mi domando se..."

...Mi domando se vi sia un legame fra i due fatti. Mi permetto perciò di sottoporvi il mio problema, nella speranza che possiate aiutarmi. Per ora ho avuto numerosi, nonché differenti, consigli, ai quali mi sono doverosamente attenuta, senza apprezzabili risultati. Poteva a volte succedere che il fenomeno si attenuasse, per ripresentarsi, però, anche più abbondante di prima.

Sarei, perciò, lieta di un Vostro parere e Vi saluto distintamente."

Rosella Bergamaschi, Via del Castello, 15 - BOLOGNA

RISPONDE IL DOTTOR PIERRE LACHARTRE DEI LABORATORI LACHARTRE DI PARIGI

Il caso che mi pone la gentile signorina Bergamaschi è interessante. Col passaggio dall'ambiente sano della campagna a quello della città si è presentata la forfora.

Perché? Cercherò di rispondere a tutti quelli che hanno il problema della forfora, e non solo a chi mi scrive.

La forfora è un fenomeno fisiologico, cioè naturale.

È dovuto al distacco di piccole scaglie, costituite da cellule morte, che provengono dagli strati superficiali del cuoio capelluto. Finché il fenomeno è contenuto entro limiti naturali, non rappresenta alcun problema.

Il problema della forfora, invece, nasce quando il distacco delle minuscole scaglie di cui parlavamo, si fa più abbondante e più frequente.

Sempre, dietro questo fenomeno, c'è un motivo di sofferenza, o perlomeno di alterazione, del cuoio capelluto.

Il cuoio capelluto è un complesso e delicato "terreno" in cui il capello vive, e cresce. Le buone condizioni del cuoio capelluto dipendono dall'equilibrio di molti fattori.

Quando qualcuno di questi si altera, ecco che possiamo avere forfora abbondante, o eccesso di sebo, o altri fenomeni.

Sono molti i motivi per cui il "terreno", cioè il cuoio capelluto, può perdere il suo equilibrio: può essere, ad esempio, l'aria inquinata della città, può essere l'uso di shampoo poco adatti.

Sta di fatto che c'è questo fenomeno di sofferenza del cuoio capelluto che reagisce producendo una anormale quantità di forfora.

Cosa fare contro la forfora? Se lo chiedono in molti. Il problema è ristabilire quell'equilibrio biologico del cuoio capelluto.

La forfora, quindi, va lavata via, certo il più spesso possibile, ma con uno shampoo specifico, studiato scientificamente per favorire il distacco della forfora ma anche per rispettare gli equilibri naturali in cui vivono i capelli.

Qui nei Laboratori Lachartre, noi abbiamo studiato e messo a punto Hégor PL, che troverete nelle farmacie italiane.

Molti si chiedono perché Hégor PL sia in due flaconi. Ebbene è in due flaconi perché in tal modo si ottengono due risultati: si assicura la pulizia del capello, eliminando lo sporco e l'eccesso di sebo; e si elimina il ristagno della forfora.

Questo è un modo scientifico per affrontare il problema della forfora che oggi tutti riconoscono ai Laboratori Lachartre.

La caratteristica confezione in due flaconi di Hégor PL consente di mantenere integri e separati gli ingredienti attivi per le due fasi di lavaggio.

padre Cremona

Dio non ci ha plagiato

«Tra amici, il discorso era sulla criminalità e sulle lontane responsabilità di essa. Il nostro ragionare, poiché tra noi era anche un sacerdote, ha toccato la parte che ha Dio nella vicenda umana. Per esempio, Dio prevede sin dall'eternità. E allora, se Dio prevede, come può esserci una effettiva responsabilità in quello che gli uomini fanno...?» (Carmelo Nicolosi - Palermo).

Si tratta del problema, credo antico quanto l'uomo, come conciliare l'effettiva libertà del nostro volere con l'indiscutibile ruolo di Dio che, come causa prima, è alla fonte di ogni essere e di ogni agire. E' legittimo chiedersi: siamo liberi sino in fondo una volta che ci dobbiamo ritenere dipendenti da una causa? La risposta è sospensiva, giacché tutte le altre cause intermedie, che dopo la prima influiscono sulla nostra libertà, in qualche modo la condizionano e la limitano. Pensiamo ai fattori ereditari, educativi, all'ambiente in mezzo al quale cresce e si realizza la nostra vita: nel bene e nel male, ci è difficile reagire completamente e rimanere asceticamente immuni.

Quando ci si presentano casi di delinquenza, istintivamente andiamo a ricercarne le cause all'inizio fuori della responsabilità personale del delinquente e spesso ne troviamo. Sempre c'è da chiedersi quanto un individuo, cresciuto in un ambiente malsano, ingiusto, violento sia personalmente responsabile di tutta la sua criminalità. Ci sono stati filosofi e studiosi che hanno considerato la questione in blocco e non caso per caso, come si dovrebbe fare, e hanno sentenziato che se uno è cattivo la colpa è tutta della società, che un criminale è solo la vittima di una crescita patologica.

Se tali interferenze naturali sul nostro agire sono più evidenti e nello stesso tempo più controllabili, quella di Dio, come causa prima, è più misteriosa e più penetrante. Dico che Dio non solo prevede, ma anche promuove il nostro agire in quanto esso è uno sviluppo dell'essere. Al limite, se io pronuncio una bestemmia, l'efficienza esistenziale per pronunciarla, la vitalità intellettuale e fisica, la realtà nuova del mutamento dell'essere che un'affermazione blasfema è, la attingo dalla fonte dell'essere.

Due cose noi dobbiamo affermare: che Dio è l'assoluto e tutto dipende da Lui; che l'uomo, nella sua integrità, è assolutamente libero di volontà e questa libertà è la sua ricchezza morale, il presupposto giuridico di essere remunerato da Dio. Rimane qualcosa di misterioso come conciliare queste due verità, per il fatto che noi non conosciamo bene come Dio, pur agguanciandoci a Lui, invece di condizionare la nostra libertà, la crea. Non abbiamo, nel creato, un'esperienza analoga. Nel creato non si possono avere che condizionamenti, nella reciprocità e nella complementarità. Unica analogia, la madre: generandoci, genera anche la mia libertà, non la condiziona. Nessuno dovrebbe dire: «Non sono libero, perché mi hai generato senza che te lo avessi chiesto». In ogni caso, per ingranarsi alla ruota di Dio, pur invasi dalla sua legge, dalla Sua grazia, dal Suo amore, pur Egli conoscendo da sempre tutta la nostra vicenda, non ci plagia. In momenti di disordini e di criminalità simili ai nostri, ai suoi fedeli che gli chiedevano: «Dio, che ci sta a fare?», Sant'Agostino spiegava:

«Non dobbiamo preoccuparci per il fatto che Dio prevede cosa accadrà nella nostra libera volontà, che questa libera volontà sia un bel niente. Egli prevede non già il niente, ma qualcosa che appartiene alla nostra libera volontà. Non per questo siamo costretti o ad ammettere la prescienza divina è negare la nostra libertà, o ad ammettere la nostra libertà è negare la prescienza di Dio. Noi abbracciamo l'una e l'altra verità: la prescienza divina, onde bene credere, la nostra libertà, onde bene vivere. Siamo e saremo liberi unicamente con l'aiuto di Dio. Per questo esistono leggi, esortazioni, rimproveri, lodi, castighi, premi. C'è inoltre la preghiera per ottenere gli aiuti che Dio prevede e concedere ai nostri peccati. Non dunque l'uomo pecca perché Dio ha previsto che peccerà. Ben altrimenti, Dio non ha dubbi che l'uomo peccerà, perché ha previsto proprio questo, che l'uomo vuole peccare. Ma se non vorrà peccare, Dio anche questo ha previsto... (Città di Dio, L. V, c. 10).

Padre Cremona



3 COSE DA SAPERE SULLA FORFORA

- 1) Cos'è la forfora e come nasce.
- 2) Quando il cuoio capelluto perde il suo equilibrio.
- 3) Le due azioni necessarie per combattere la forfora.



N. 1

N. 2



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Le amicizie di dubbia sincerità dovranno essere eliminate senza discussioni. La generosità che anima il vostro cuore sarà una facile fonte di amare delusioni. E' necessaria una pronta azione di ricupero. Giorni fortunati: 20, 22, 24.



21 aprile
21 maggio

TORO

La battaglia sarà vinta, la vittoria non mancherà e da essa scaturiranno le nuove forze che spingeranno a continuare il cammino che vi siete imposti. Avrete la prova di un sincero affetto e assisterete alla disfatta di un nemico. Giorni buoni: 19, 21, 23.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Un dono riporterà l'equilibrio momentaneamente scosso. Bloccate la buona sorte che viene a bussare alla vostra porta, perché difficilmente avrete altre occasioni come questa. La fortuna tornerà a sorridervi. Giorni ottimi: 23, 24, 25.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Risulta probabile uno spostamento di un certo interesse culturale o di lavoro. Conoscerete una persona originale che vi renderà facile un percorso. E' facile un abboccamento di breve durata per ristabilire un ponte pericolante. Giorni favorevoli: 20, 21, 22.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Sul lavoro sono prevedibili soddisfazioni morali e non sotto forma di realizzazioni economiche. Collaborate e unitevi alle persone nate sotto i Pesci e Acquario. Venerete facilmente una cordiale ripresa. Discussioni per una trattativa. Giorni fausti: 21, 22.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Proverete un senso di soddisfazione per aver saputo condurre con abilità insolita un decisivo attacco ad un ostacolo che sembrava insormontabile. Amici devoti vi aiuteranno ma poi dovrete andare avanti con le vostre forze. Giorni ottimi: 23, 24, 25.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Siate saggi e sappiate tacere quando il caso e necessità lo richiedono. Il momento è particolarmente delicato, quindi moderate la suscettibilità dannosa all'equilibrio del vostro ambiente. Attaccamento esagerato ad una situazione. Giorni buoni: 19, 20.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Fortuna e amicizie facilitate da buone posizioni stellari. Uno spostamento avrà conseguenze cariche di benessere morale e spirituale. Marte e la Luna daranno dello slancio e una certa facilità nel farsi amici e protezioni utili. Giorni fausti: 21, 22, 23.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Attività epistolare e telefonica per dare ossigeno al lavoro e agli affari. Giove sarà particolarmente attivo nel vostro oroscopo, quindi faciliterà un dinamismo utile e intelligente. Collaborate con i nati dei Pesci. Giorni buoni: 23, 24, 25.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Prima di agire prendete le vostre precauzioni. Le precipitazioni non si devono riflettere dannosamente nel settore finanziario. Equilibrate la situazione e con la tranquillità tutto andrà a gonfie vele. Riservatezza dettata da timidezza. Giorni ottimi: 19, 22, 25.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Nel settore del lavoro la situazione sarà stazionaria, poco scorrevole, sia per i tempi che corrono, sia per le perturbazioni plutoniane. Tuttavia pur nelle difficoltà agirete positivamente per le future realizzazioni. Giorni favorevoli: 20, 21, 22.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Progetti audaci per l'avvenire ma turbati per la sfiducia nel prossimo. Sarà concluso un accordo, malgrado le difficili trattative. Possibilità notevoli di riprendere lo slancio e di proiettarsi oltre gli ostacoli. Giorni fausti: 19, 22, 25.

Tommaso Palamidessi



Vai sereno!

Con **NEO BOROCILLINA**

non è piú cosí facile prendersi il mal di gola.



Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

Aut. Min. San. N. 4380 del 23/12/1977



È una linea **SCHIAPPARELLI**

I colori della natura

Mai come quest'anno la moda ha subito il fascino dei colori della natura. Le tonalità quiete delle foglie morte, gli effetti soffusi dei verdi delle brughiere evocano con un certo spirito contadino la sinuosa bellezza della campagna, la caccia, le rustiche buone cose dei tempi andati. Alta moda e prêt-à-porter di lusso, senza aver la pretesa di riesumare l'antica maniera pastorale, hanno usato la vasta gamma dei colori campestri quale filo conduttore delle loro collezioni per ammorbidente attraverso le tonalità naturali la classicità del tailleur dall'impronta maschile, del soprabito timbrato, dello chemisier tradizionale e intramontabile. Perché questo è il tipo di abbigliamento che riflette una sicura eleganza formale e pratica che non scende ai compromessi del casual fin troppo facile e del folk di imprecisata estrazione. La funzionalità insostituibile dell'abito a giacca, del soprabito di tono sportivo, dell'indispensabile impermeabile, ovviamente rinnovati nei particolari, risponde a delle precise esigenze reclamate dalla vita quotidiana.

Elsa Rossetti

In mussola di lana l'abito stampato a motivi floreali completato dal mantello di linea molleggiante. A piccolo disegno geometrico l'altro modello a chemisier coordinato al sette ottavi in soffice tessuto di lana tipo tricot. Modelli Rocuzzo



XII/A
moda

Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati con tessuto Renel delle Fabbriche Riunite



Perfetto accordo tra il sofisticato tailleur con giacca blazer in tessuto di lana pettinata principe di Galles e l'impermeabile dalla slanciata ed elegante linea a chimono doppiato in lana. Modello Caumont

Intramontabile, sicura eleganza dello stile classico per il tailleur di taglio maschile in lana solcata da duplice rigature coordinato al mantello tagliato a raglan. Modello Centinaro

La sobria linea del soprabito in lana double marrone castagna fa riscontro alla linea morbida dello chemisier in crêpe de Chine stampato ad effetto di «nebulosa» con carré e collo a papillon rigato. Modello Biki



Vieni anche tu all'albero di Badedas.



Bagno-natura® Badedas.



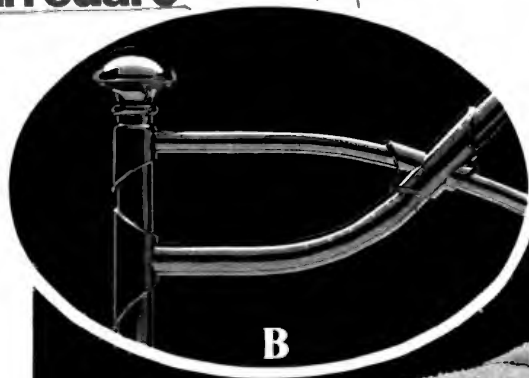
Vieni a scoprire le castagne d'India di Badedas: il segreto per un bagno di schiuma pieno di naturale vitalità.

Solo l'estratto naturale di castagne d'India del Bagno-natura Badedas ha la proprietà di infonderti quella carica di relax e di vitalità allo stesso tempo.

E di darti quella schiuma così ricca e morbida, quel profumo così intenso e vitalizzante. Immergiti nel verde di Badedas. E sentiti rivivere.

Bagno-natura® Badedas.
L'unico alle castagne d'India.





B

A Il letto « Lilla » descritto nell'articolo: raffinato l'accostamento con la coperta lavorata all'uncinetto, gran ritorno di questi ultimi anni

B Particolare della testata

C Il modello « Filadelfia » nel gusto « late Victorian » caratterizzato dalla linea a balcone delle barrette verticali

D Il modello « Siviglia »: il riferimento alla Spagna non è casuale. Tutti i modelli presentati sono ideati dalla ditta Lipparini. Arredamenti: Crespellano (Bologna)



A

I LETTI DEI NONNI

Tra i ricordi più vivi e più pregnanti della mia infanzia vi sono le vacanze estive trascorse in una villa di certi miei zii nell'Alta Brianza.

Le camere avevano letti altissimi di ottone che a noi bambini piacevano moltissimo: non tanto per considerazioni di carattere estetico, quanto per la novità della cosa.

La casa fu poi venduta e non la rividi mai più: ma ritrovai, anni dopo, gli stessi letti nei negozi degli antiquari. Letti che, per un ridestato interesse per tutti gli oggetti del passato, sono diventati pressoché introvabili: tanto da persuadere la ditta Lipparini di Modena a riprendere il tema avviandone la costruzione su scala industriale.

Ai modelli tradizionali se ne sono aggiunti altri che, pur improntati a concetti più attuali, non tradiscono il tema ispiratore.

Esemplare mi sembra, tra i molti, il modello « Lilla » in cui la purezza del materiale è esaltata dal raffinato disegno di tipica ispirazione « liberty ». La testata caratterizzata dalla linea ogivale spicca sulla parete per l'elegante essenzialità della forma. A sottolineare la raffinatezza dell'esecuzione, in cui la tecnologia moderna ben si sposa alle tradizioni del più puro artigianato italiano, rappresentiamo un particolare della testata.

Achille Molteni



C



D

Zucchi pensa a te



Una spugna gonfia di tenerezza

Tenerezza verso te stessa: una spugna morbidissima, che ti asciuga appena tocca la tua pelle. La spugna Zucchi Dry. Tenerezza verso gli altri: scegliere per chi ami una spugna che qualcuno considera la migliore in Italia. La spugna Zucchi Dry. Perché beve

tre volte il suo peso. Perché asciuga anche quando è nuova. Perché è in cotone di prima qualità. Perché con tutti i suoi disegni colora di tenerezza i momenti più "tuoi" della tua giornata.

Meglio chiedere a
ZUCCHI



®



provala dai!!
è pronta
per l'uso



"golosa"®

SEMIFREDDO ALLA PANNA
A LUNGA CONSERVAZIONE



foto: pubblicità panna

I giochi matematici di 'E' semplice'

E' semplice, il programma di scienza e tecnica per i giovani di Fernando Armato, in onda venerdì 24 febbraio alle 17,30 sulla Rete 2, è alla sua

quinta puntata. Questa volta E' semplice mette alla prova la vostra intelligenza con un gioco che ha per protagonisti acqua e vino.

ACQUA E VINO

Acqua da una parte e vino dall'altra in quantità uguali.

Una certa quantità di vino viene mescolata nell'acqua, poi la stessa quantità di acqua e vino viene rimessa nel vino. C'è più... acqua nel vino, o vino nell'acqua? Vi sembra difficile? Ma no, non lo è. Basta usare la testa. Se poi non riuscite a trovare la soluzione, potrete conoscerla aprendo il televisore il 3 marzo, venerdì, alle 17,30, sulla Rete 2. Nel corso della 6ª puntata di E' semplice verrà data la soluzione. Se poi vi resta qualche dubbio, potrete sempre tornare alle nostre pa-

VF Varie TV Ragazzi



gine. Pubblicheremo la soluzione di questo problema nel n. 11 del *Radiocorriere TV*. Intanto, possiamo darvi

la soluzione di un altro gioco, quello della moneta che E' semplice vi ha proposto il 3 febbraio.

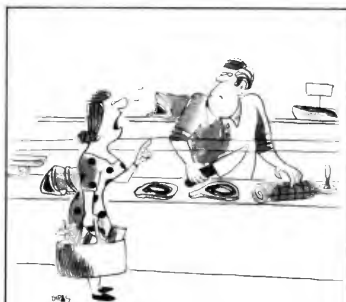
LA MONETA DA CENTO

Un foglio di carta, una moneta da cinque lire, una da cento e un paio di forbicine. Ritagliamo un cerchio grande come una moneta da cinque lire... Adesso: può passare la moneta da cento attraverso questo buco senza strappare la carta?

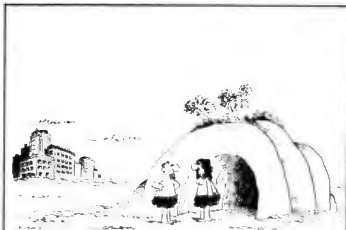
Soluzione: Sì, è possibile. Ecco... si piega il foglio al centro del foro e poi si tira leggermente ai lati. Visto? La moneta da cento passa senza strappare la carta.



in poltrona



— Lei è un macellaio senza cuore ecco cos'è!



— Quando da fidanzati mi dicevi di essere un uomo dai gusti semplici, non immaginavo questo!



— E' la prima vittima della ricerca scientifica: ha individuato una specie di funghi velenosi!



Senza parole



...da quando in casa c'è
brother

realizzo molto facilmente capi originali in lana, cotone, seta, vestendo in modo elegante e con notevole risparmio tutta la famiglia.
Ho scelto la macchina per maglieria BROTHER perché è l'unica che mi permette di eseguire qualsiasi lavoro di tessitura, jacquard, traforato e punti esclusivi «fine lace» e «big pattern».
BROTHER è unica: anche in convenienza.

BROTHER è la fabbrica più grande del mondo di macchine per maglieria, importate e distribuite in Italia da

Defendi
P.zza Aldrovandi, 4
40125 BOLOGNA
Tel. (051) 236735/275418

Nome

Indirizzo

- ☐ SONO GIÀ IN POSSESSO DI UNA MACCHINA BROTHER
☐ GRADIREI AVERE UNA DOCUMENTAZIONE COMPLETA
☐ GRADIREI UNA DIMOSTRAZIONE PRATICA A CASA MIA



montgomery
bianco con
cappuccio ed
allacciatura ad
alamari
maglione
con motivi
jacquard



PC

Specifici questo tagliando
riceverai gratuitamente
una completa documentazione



Stock 84 è come te: diverso da ogni altro.

Diverso perché... nasce diverso.

Stock sceglie i vini più genuini delle zone classiche dei vigneti italiani. Vini nobilissimi di Piemonte, fragranti del Veneto, asciutti del Friuli, classici di Toscana, aromatici delle Puglie, generosi di Sicilia: grandi vini destinati a grandi cose.

Poi, li distilla lentamente, senza fretta, come si usava un tempo.

Poi, lascia che il tempo e il rovere trasformino, naturalmente, il distillato in un brandy ambrato e profumato, dal sapore schietto, deciso, puro, inconfondibile.

Ma perché tante parole? Brandy Stock lo bevi una volta, e capisci subito perché è diverso.



STOCK
qualità che vale